



**PROVINCIA
DI PARMA**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP) 2026 – 2028
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

Sommario	p. 2
Premessa: Il Documento Unico di Programmazione	p. 4
Sezione Strategica	p. 6
Analisi strategica delle condizioni esterne	p. 6
Lo scenario economico mondiale, europeo, nazionale e regionale	
Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento	
Scenario internazionale	
Scenario nazionale	
Scenario regionale	
Scenari provinciali	
Lo scenario socio economico della Provincia di Parma	p. 26
Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente	
Economia insediata	
Popolazione in Provincia di Parma	
Il Bes delle Province	
Analisi e prospettive della scuola superiore in Provincia di Parma	
Il livello di digitalizzazione del territorio parmense	
Analisi strategica delle condizioni interne	p. 104
Premessa: le funzioni fondamentali in capo alle attuali Province disciplinate dalla L.56/2014	
Le politiche di gestione del personale	
Organizzazione dell'Ente	
Indirizzi strategici	p. 114
La Riforma	
Programmazione della rete scolastica	
Programmazione dell'edilizia scolastica	
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	
Il PNRR e le scuole della Provincia	
Gli indirizzi strategici	
Il rapporto del DUP con il PIAO	
Matrice di Programmazione Strategica	
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed Enti Strumentali e Società controllate e partecipate	
Investimenti e realizzazione di Opere Pubbliche	
Investimenti realizzati con risorse del PNRR	
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Gli Equilibri di Bilancio

Sezione Operativa - Parte Prima **p. 158**

Entrata **p. 158**

Analisi delle Risorse

Entrate Tributarie

Trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Spesa **p. 166**

Spese correnti e rimborso prestiti

Spese in conto capitale

Organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Spesa – Riepilogo per Missioni

Redazione dei Programmi ed Obiettivi **p. 182**

Sezione Operativa - Parte Seconda **p. 233**

Premessa - Il Documento Unico di Programmazione

La presente Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) viene adottata in attuazione del Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio approvato con D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., ed il D. Lgs. 126/2014. Esso è stato redatto in conformità con il Documento di Economia e Finanza (DEFR) della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 961 del 16 giugno 2025.

Il DEFR della Regione a sua volta è parte del processo di programmazione nazionale definito dal D.Lgs. 118/2011, esso è l'omologo, infatti, a livello regionale del DEF, Documento di Economia e Finanza del Governo centrale.

Lo stesso Principio definisce la programmazione come: "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta uno degli strumenti della programmazione che "permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative" e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP 2026 – 2028 verrà caratterizzato dall'incertezza che tende ad acuirsi, rispetto al passato, a causa dei conflitti e della minaccia di un'altra guerra, quella dei dazi, che rischia di bloccare gli investimenti e rallentare l'economia mondiale.

Le previsioni elaborate da Prometeia nel mese di aprile per il 2025 prevedono infatti una leggera decelerazione della crescita nazionale, stimata allo 0,6% contro lo 0,7% del 2024 e, per il triennio successivo, uno scenario macroeconomico di sostanziale stabilità. Nel biennio 2025-2026 la nostra regione dovrebbe mantenere invece una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale. In particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL pari allo 0,7% in termini reali, per il 2026, un'accelerazione della crescita, con un incremento dello 0,9%, mentre nel 2027 dovrebbe attestarsi sullo 0,8%, valore confermato anche per il 2028.

In questo scenario la Provincia di Parma intende proseguire nei seguenti obiettivi strategici:

1. **Provincia efficiente, trasparente, digitale, accessibile e giusta:** la Provincia persegue e valorizza la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, l'efficientamento dei beni funzionali alle attività istituzionali e ai servizi, i controlli interni e la gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, promuove le pari opportunità e riconosce il valore delle diversità mediante la valorizzazione delle competenze della parità, dell'integrazione e del superamento delle barriere fisiche e culturali. La Provincia persegue la transizione digitale.
2. **Provincia per i Comuni.** la Provincia come punto di riferimento dà valore e istituzionalizza l'assistenza e supporto per tutti i Comuni del territorio: dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) all'accesso ai finanziamenti europei e al supporto per l'elaborazione di strategie territoriali e locali integrate per la politica di coesione ed, infine, per il loro reclutamento delle risorse umane e valorizzazione delle competenze.
3. **Provincia & Giovani e protagonista del PNRR - Scuola innovativa, orientamento e offerta scolastica del "saper fare":** la Provincia valorizza le funzioni legate all'edilizia scolastica e alla

programmazione scolastica orientata a favorire un'offerta scolastica aperta alle necessità delle aziende e alla domanda del mondo del lavoro (in particolare il made in Italy). La Provincia persegue e gestisce i finanziamenti ottenuti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

4. **Provincia Sostenibile e Resiliente per la Mobilità ed equilibrio territoriale:** la Provincia sviluppa la pianificazione territoriale, la gestione e sfruttamento delle risorse naturali, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, dagli effetti del cambiamento climatico, ed in generale valorizza il patrimonio provinciale quale strumento di sviluppo del territorio. La Provincia valorizza la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, mobilità sostenibile ed equilibrio territoriale dei servizi.
5. **Provincia Sicura.** la Provincia valorizza un sistema integrato di controllo del territorio, la sicurezza per gli utenti della strada, la sicurezza sanitaria nel controllo della fauna selvatica, nonché la sicurezza nei luoghi di lavoro, quale primo presidio educativo e di legalità.
6. **Viabilità in Sicurezza e Connessione Territoriale:** la Provincia valorizza la programmazione, manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture della rete stradale nel territorio provinciale quale elemento di sviluppo, connessione e competitività del territorio provinciale.

Il Principio Contabile non prevede uno schema di riferimento specifico per il DUP e la sua nota di aggiornamento, ma fornisce indicazioni generali su come deve essere strutturato.

In particolare, il documento viene articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa ha un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione e definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio coperto dal bilancio di previsione finanziario.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

L'attuale programmazione viene predisposta in continuità con le strategie già avviate, demandando al PIAO una più orientata definizione degli obiettivi del triennio 2026 – 2028.

L'attuale programmazione comprende:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, per le annualità 2026 – 2028, e relativo elenco annuale 2026, adottato con Decreto del Presidente n 195 del 22/10/2025 (Allegato A alla presente nota di aggiornamento al DUP 2026 - 2028);
- il Programma Triennale per l'Acquisizione di Forniture e Servizi, per l'annualità 2026 – 2028, adottato con Decreto del Presidente n 208 del 5/11/2025 (Allegato B alla presente nota di aggiornamento al DUP 2026 – 2028);
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli Immobili, per le annualità 2026 – 2028 (Allegato C alla presente nota di aggiornamento al DUP 2026 – 2028);
- le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale (Allegato D alla presente nota di aggiornamento DUP 2026 – 2028).

Sezione Strategica

Analisi strategica delle condizioni esterne

Lo scenario economico mondiale, europeo, nazionale e regionale¹

Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento

Scenario internazionale

Dopo che nel 2024 il PIL mondiale è cresciuto del 3,2%, nel prossimo biennio, secondo le ultime previsioni dell'OCSE, di seguito illustrate, il tasso di crescita dovrebbe calare leggermente, attestandosi al 3,1% nel 2025 e al 3% nel 2026. La fiducia dei consumatori, non ancora tornata ai livelli pre-pandemia, e il persistere di tensioni inflazionistiche in diversi Paesi, seppur in calo rispetto al 2022-23, contribuiscono a spiegare questo rallentamento della crescita. D'altra parte, il mercato del lavoro è previsto in miglioramento, con il tasso di disoccupazione su livelli storicamente bassi. Questo lascia pensare che la crescita possa essere limitata dal lato dell'offerta.

Tab. 1

MONDO E PRINCIPALI ECONOMIE tasso di crescita del PIL					
	2024	2025		2026	
			*		*
Mondo	3,2	3,1	-0,2	3,0	-0,3
G20	3,3	3,1	-0,2	2,9	-0,3
Australia	1,1	1,9	0,0	1,8	-0,7
Canada	1,5	0,7	-1,3	0,7	-1,3
Area Euro	0,7	1,0	-0,3	1,2	-0,3
. Germania	-0,2	0,4	-0,3	1,1	-0,1
. Francia	1,1	0,8	-0,1	1,0	0,0
. Italia	0,7	0,7	-0,2	0,9	-0,3
. Spagna	3,2	2,6	0,3	2,1	0,1
Giappone	0,1	1,1	-0,4	0,2	-0,4
Corea	2,1	1,5	-0,6	2,2	0,1
Messico	1,5	-1,3	-2,5	-0,6	-2,2
Turchia	3,2	3,1	0,5	3,9	-0,1
Regno Unito	0,9	1,4	-0,3	1,2	-0,1
Stati Uniti	2,8	2,2	-0,2	1,6	-0,5
Argentina	-1,8	5,7	2,1	4,8	1,0
Brasile	3,4	2,1	-0,2	1,4	-0,5
Cina	5,0	4,8	0,1	4,4	0,0
India	6,3	6,4	-0,5	6,6	-0,2
Indonesia	5,0	4,9	-0,3	5,0	-0,1
Russia	4,1	1,3	0,2	0,9	0,0
Arabia Saudita	1,2	3,8	0,2	3,6	-0,2
Sud Africa	0,6	1,6	0,1	1,7	0,0

Fonte: OCSE

*: differenza con le previsioni OCSE di dicembre 2024

¹ Redatto in conformità al Documento di Economia e Finanza 2026 – 2028 (DEFR 2026 - 2028) della Regione Emilia Romagna , approvato con deliberazione di Giunta Regionale n 961 del 16/06/2025.

In questo quadro, tuttavia, permangono diversi rischi. In primo luogo, le tensioni geopolitiche, specialmente in Medio Oriente e nell'est europeo, che potrebbero far salire i prezzi del petrolio, aumentando l'inflazione e riducendo la fiducia di imprese e consumatori. In secondo luogo, la notevole incertezza sulle politiche commerciali. La guerra tariffaria innescata o anche solo minacciata dalla nuova amministrazione statunitense potrebbe ridurre il commercio mondiale, con ripercussioni difficili da quantificare. Infine, persistono vulnerabilità finanziarie legate agli elevati livelli di debito sia pubblico che privato.

D'altra parte, diversi fattori potrebbero spingere la crescita del PIL mondiale oltre le attuali previsioni. Un miglioramento della fiducia dei consumatori, che potrebbe stimolare la spesa privata, la possibile risoluzione dei conflitti geopolitici, che ridurrebbe i prezzi dell'energia, e una più vigorosa ripresa degli investimenti, potrebbero riportare il tasso di crescita mondiale su valori più vicini alla media dell'ultimo decennio.

Un quadro più pessimistico emerge dalle ultime previsioni di Prometeia² sulla crescita del PIL nel 2025, riportate nel grafico seguente. La crescita globale è prevista al 2,7%, in leggero calo rispetto alle previsioni di gennaio, confermando un contesto internazionale ancora molto incerto.



Veniamo ora, più in dettaglio, alle previsioni per i Paesi più importanti.

L'economia degli Stati Uniti è prevista in sensibile rallentamento. Secondo l'OCSE, il tasso di crescita dovrebbe ridursi dal 2,8% del 2024 al 2,2% del 2025, fino a scendere all'1,6% nel 2026. Secondo Prometeia, la riduzione della crescita statunitense quest'anno sarebbe ancora più marcata: il tasso di crescita nel 2025 dovrebbe attestarsi intorno all'1,5%.

Anche se un certo rallentamento della crescita dopo un anno di elezioni presidenziali è fisiologico, alla luce delle teorie del ciclo elettorale, sembrano operare fattori più specificamente legati alle nuove politiche economiche statunitensi. Col dispiegarsi dell'attività della nuova amministrazione, infatti, l'ottimismo iniziale dei mercati è stato progressivamente sostituito da aspettative degli operatori economici sempre più incerte, legate in particolare all'imposizione dei dazi commerciali. Nel breve periodo, ci si attendono conseguenze negative per l'economia statunitense. In primo luogo, l'imposizione dei dazi dovrebbe portare ad un incremento dei prezzi e a una conseguente riduzione dei consumi. L'aumento dei prezzi potrebbe poi indurre la FED ad assumere un atteggiamento più cauto nella riduzione dei tassi di interesse. Inoltre, l'incertezza sull'entità delle misure tariffarie e sulle possibili reazioni dei Paesi colpiti dai dazi statunitensi frena le scelte di investimento delle imprese.

²Scenari economie locali, aprile 2025.

Infine, altre politiche della nuova amministrazione (come la possibile limitazione dei flussi migratori) potrebbero creare tensioni sul mercato del lavoro, mentre dalla politica di bilancio non ci si aspetta un impulso significativo alla crescita.

Anche per la Cina l'OCSE prevede un rallentamento della crescita, ma molto più limitato: dal 5% del 2024 si passerà al 4,8% del 2025 (stima confermata anche da Prometeia) e al 4,4% del 2026. Alla luce del calo del settore immobiliare e delle possibili difficoltà create alle esportazioni dai dazi statunitensi, si tratta di stime apparentemente molto ottimistiche. Esse si spiegano però considerando gli stimoli alla crescita dei consumi interni e degli investimenti annunciati dalle autorità di politica economica. Il Governo cinese sembra infatti intenzionato a favorire la sostituzione della domanda interna alle esportazioni come motore della crescita dell'economia.

In India, invece, la crescita si conferma solida, migliorando nel 2025 e 2026 la performance già notevole del 2024 (+6,3%). La crescita dell'economia indiana riflette una robusta dinamica della domanda interna, che non sembra scalfita dalle tensioni col vicino Pakistan, che hanno recentemente portato i due Paesi sull'orlo di un conflitto militare aperto. Le conseguenze economiche di una eventuale escalation di tale conflitto sono difficili da prevedere.

Dopo una sostanziale stagnazione nel 2024, il Giappone dovrebbe tornare a crescere nel 2025 (+1,1% secondo l'OCSE, +0,7% secondo Prometeia). Tuttavia, i problemi strutturali di questo Paese non sembra siano stati superati, tanto è vero che secondo l'OCSE la crescita dovrebbe praticamente tornare ad azzerarsi nel 2026.

Venendo all'Europa, per il Regno Unito le previsioni di OCSE e Prometeia divergono. A fronte di una crescita del PIL dello 0,9% nel 2024, l'OCSE prevede un aumento sensibile del tasso di crescita del PIL nel 2025 (+1,4%) e anche nel 2026 (+1,2%), mentre Prometeia prevede una leggera contrazione (+0,8%). Questa incertezza riflette il fatto che questo Paese non sembra avere ancora imboccato una direzione di marcia precisa dopo la Brexit, come confermano i recenti accordi con l'Unione Europea, che per certi aspetti rappresentano una retromarcia rispetto alla Brexit stessa.

L'Area euro (UEM) è cresciuta dello 0,7% nel 2024, un valore leggermente migliore di quanto previsto alcuni mesi fa, grazie a una buona tenuta del mercato del lavoro e al sostegno offerto dagli investimenti in costruzioni. Per il 2025, l'OCSE prevede un aumento del tasso di crescita fino all'1%, mentre per Prometeia la crescita dovrebbe restare sostanzialmente costante (+0,8%). Effettivamente, le informazioni disponibili per i primi mesi dell'anno in corso segnalano un leggero miglioramento del clima di fiducia degli operatori economici.

Anche per l'Area euro è difficile quantificare i possibili effetti di una eventuale guerra tariffaria con gli Stati Uniti. Alcuni scenari previsionali ipotizzano che meno del 15% delle esportazioni europee dirette negli USA subiranno un incremento delle tariffe, incremento al quale l'Europa dovrebbe rispondere con aumenti di pari entità su una frazione equivalente dei prodotti importati dagli USA. In questo caso, l'impatto sulla crescita del PIL potrebbe essere limitato a uno o due decimi di punto percentuale all'anno nei primi tre anni. Ma se le tariffe colpiranno una quota maggiore delle esportazioni, gli effetti potranno essere più pesanti.

In ogni caso, le previsioni di una crescita leggermente più sostenuta nell'Area euro si riconducono ad attese di maggiori investimenti. A ciò potrebbe contribuire anche il piano Rearm Europe, ridenominato Defence Readiness 2030, predisposto dalla Commissione europea, che dovrebbe portare a un incremento delle spese della difesa, sebbene si ritenga che l'impatto sarà significativo solo per pochi Paesi, mentre la maggioranza procederà ad aumentare le spese militari solo marginalmente.

Tra le principali economie europee, quella che dovrebbe crescere più velocemente è ancora la Spagna, che dopo aver messo a segno un +3,2% nel 2024, dovrebbe continuare a crescere a tassi superiori al 2% sia nel 2025 che nel 2026. La Germania invece, dopo la contrazione dello 0,2% nel 2024, dovrebbe tornare a crescere, dapprima con un modesto +0,4% nel 2025 (+0,1% secondo Prometeia), poi con un più sostanzioso +1,1% nel 2026.

Francia e Italia, invece, non dovrebbero superare l'1% di crescita né nel 2025 né nel 2026.

Le previsioni sul nostro Paese saranno esposte più in dettaglio nel paragrafo che segue.



Scenario nazionale

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, si compone di due sezioni principali:

1. la Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024, che valuta l'attuazione del Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2025–2029
2. l'Analisi e tendenze della finanza pubblica, che fornisce un aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il periodo 2025–2027

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025–2029 (PSBMT) rappresenta una innovazione nella governance economica europea, che introduce una maggiore flessibilità delle regole fiscali, consentendo agli Stati membri di definire, in collaborazione con la Commissione Europea, un percorso di bilancio pluriennale sulla base delle specificità di ciascun Paese. Per l'Italia, l'orizzonte quinquennale è stato esteso a sette anni per consentire un aggiustamento graduale e sostenere le riforme del PNRR. Il nuovo sistema punta a garantire la sostenibilità del debito pubblico nel lungo periodo, utilizzando la Debt Sustainability Analysis (DSA) e imponendo una correzione annuale del saldo primario strutturale nei Paesi con deficit o debito eccessivi. Tale correzione si traduce in un limite alla crescita della spesa primaria netta. Il PSBMT diventa quindi lo strumento chiave per orientare le politiche fiscali e la legge di bilancio.

La tabella che segue illustra la traiettoria di riferimento per la spesa netta delineata nel DFP 2025, secondo la metodologia DSA. Si evidenzia una progressiva riduzione del tasso di crescita annuo della spesa netta, che passa dal 2,1% nel 2024 all'1,2% nel 2029, per poi rimanere sostanzialmente stabile nel 2030 e 2031. Nella media nel periodo, il tasso di crescita annuo della spesa netta risulta pari all'1,5%.

Tab. 2

Traiettoria di riferimento per la spesa netta (variazioni percentuali)									
	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	media
TASSO DI CRESCITA ANNUO DELLA SPESA NETTA (var. %)		2,1	1,9	1,4	1,3	1,2	1,3	1,2	1,5
SALDO PRIMARIO (% DEL PIL)	0,4	0,3	0,6	1,1	1,5	2,1	2,6	3,1	

Fonte: DFP 2025

Conseguentemente, il saldo di bilancio primario registra un miglioramento passando da valori dello 0,3-0,4% (in percentuale del PIL) all'inizio del periodo a un valore superiore al 3% alla fine.

Oltre al controllo della spesa netta, l'altro fattore che determina la sostenibilità del debito pubblico è la crescita del PIL. Da questo punto di vista, il DFP 2025 rivede negativamente le stime precedenti, evidenziando una dinamica meno favorevole rispetto alle previsioni alla base del PSBMT. Nel 2024, la crescita del PIL reale in Italia si è attestata allo 0,7%, mentre per il 2025 è prevista allo 0,6% e per il 2026 allo 0,8%. In ciascuno di questi anni, il tasso di crescita risulterebbe quindi inferiore di circa un terzo di punto percentuale rispetto alle stime alla base del PSBMT, con un gap complessivo pari a circa un punto di PIL. Solo nel 2027 la crescita prevista ritornerebbe in linea con le previsioni del PSBMT.

Tab. 3

Tavola differenze rispetto al PSBMT (variazioni percentuali)					
	2023	2024	2025	2026	2027
TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE (var. %)					
PSBMT 2025-2029	0,7	1	1,2	1,1	0,8
DFP 2025	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Differenza	0	-0,3	-0,6	-0,3	0
INDEBITAMENTO NETTO (% del PIL)					
PSBMT 2025-2029	-7,2	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6
DFP 2025	-7,2	-3,4	-3,3	-2,8	-2,6
Differenza	0	0,4	0	0	0
DEBITO PUBBLICO (% del PIL)					
PSBMT 2025-2029	134,8	135,8	136,9	137,8	137,5
DFP 2025	134,6	135,3	136,6	137,6	137,4
Differenza	-0,2	-0,5	-0,3	-0,2	-0,1

Fonte: DFP 2025

NB: i valori espongono gli andamenti dello scenario programmatico per il PSBMT e dello scenario tendenziale sottostante al DFP. Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti

Secondo le previsioni del Governo, sarà possibile rispettare – e anzi, sia pure di poco, superare – gli obiettivi del PSBMT sul rapporto debito/PIL per i prossimi anni, anche col rallentamento previsto della crescita, e senza particolari inasprimenti della politica fiscale.

Conseguentemente, il DFP 2025 indica una traiettoria per l'indebitamento netto in linea con gli obiettivi del PSBMT, anche se le minori prospettive di crescita di per sé tenderebbero a far aumentare l'indebitamento.

D'altra parte, è bene rilevare che a seguito delle decisioni assunte dal Governo nazionale circa le modalità per corrispondere al nuovo Patto di Stabilità europeo si è aggravato il contributo alla finanza pubblica richiesto agli Enti locali e alle Regioni: per l'Emilia-Romagna era pari a 40,8 mln nel 2024, ora ammonta a 68,5 mln per il 2025, a 101,3 mln per il triennio 2026-2028 e a 111,5 mln per il 2029.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha già rimarcato più volte l'importanza, la significatività e la progressione pluriennale del contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge di bilancio 2025 per le Regioni, che appare insostenibile, in considerazione in particolare del contributo già previsto dalle precedenti manovre; dell'inattuabilità per la maggioranza degli Enti della norma che prevede l'utilizzo degli accantonamenti in bilancio di spesa corrente per il finanziamento di investimenti nell'anno successivo incidendo ulteriormente sui rispettivi bilanci; nonché della cancellazione delle risorse per gli investimenti della L.145/2018, art.1, c.134 che prevede per un decennio un radicale definanziamento di tutte le voci di investimento per Enti locali e Regioni di oltre 8 miliardi.

Il piano Defence Readiness 2030 proposto dalla Commissione Europea prevede un significativo aumento delle spese per la difesa. Anche se il piano della Commissione apre alla possibilità di escludere — in via temporanea e su base nazionale — le spese per la difesa dal calcolo della spesa netta, tramite

l'attivazione della clausola di salvaguardia prevista dalla nuova governance fiscale, il Governo italiano sta valutando con prudenza questa opzione. Infatti, anche se esclusa dai vincoli fiscali europei, una maggior spesa per la difesa concorrerebbe comunque a far aumentare il rapporto debito/PIL, ponendo il Governo di fronte alla necessità di bilanciare le nuove priorità strategiche con il rispetto della sostenibilità della finanza pubblica.

È opportuno in questa sede integrare le previsioni elaborate dal Governo con quelle elaborate da Prometeia nel mese di aprile. Anche Prometeia prevede per il 2025 una leggera decelerazione della crescita, stimata allo 0,6% contro lo 0,7% del 2024. Tali previsioni si basano su un contesto internazionale che, come abbiamo visto, si preannuncia più incerto anche a causa delle tensioni commerciali e dell'introduzione di nuovi dazi da parte dell'amministrazione Trump. Nel triennio successivo (2026-2028), lo scenario macroeconomico atteso è di sostanziale stabilità, con tassi di crescita annui compresi tra lo 0,6% e lo 0,7%, sostanzialmente in linea con le previsioni governative.

Tab. 4

PIL ITALIA (valori reali)		
	valori reali	tasso crescita PIL reale
2019	1.834.142,47	0,4
2020	1.668.415,10	-9,0
2021	1.817.422,29	8,9
2022	1.903.251,42	4,7
2023	1.916.578,44	0,7
2024	1.930.488,82	0,7
2025	1.941.591,21	0,6
2026	1.955.217,13	0,7
2027	1.966.650,01	0,6
2028	1.979.110,45	0,6

Fonte: Prometeia, dati in milioni di euro

Prometeia propone anche un'analisi delle componenti della domanda interna, che conferma il quadro di moderata crescita emerso dalla dinamica del PIL (si veda la Tab. 5).

Nel 2025, la componente più vivace della domanda interna sarà rappresentata dai consumi finali delle famiglie, che crescono dello 0,7%. Questa tendenza positiva dovrebbe confermarsi negli anni successivi, con una crescita compresa tra lo 0,8% e lo 0,9%, a indicare una tenuta strutturale dei consumi privati.

Al contrario, gli investimenti fissi lordi, dopo aver registrato una crescita sostenuta fino al 2023 (quando erano cresciuti del 9%), mostrano un evidente cambio di passo. Già nel 2024 la crescita si era limitata a un modesto +0,5%, e nel 2025 dovrebbe ulteriormente ridursi ad un modesto 0,3%. Negli anni successivi si dovrebbe addirittura invertire il trend, con una sensibile contrazione (-0,8% nel 2026 e -1,3% nel 2027). Questa dinamica riflette il deteriorarsi del clima di fiducia delle imprese, in un contesto di crescente incertezza sulla domanda estera, fattore cruciale per gli investimenti in beni strumentali.

La spesa pubblica, ovvero i consumi finali della Pubblica Amministrazione, si muove in modo più contenuto: dopo un incremento di 0,5% nel 2024, si prevede un aumento limitato pari allo 0,3% nel 2025, fino a una crescita sostanzialmente nulla nel triennio 2026-2028.

Questa tendenza è dovuta alla maggiore prudenza della politica di bilancio a seguito del ripristino delle regole comunitarie di disciplina fiscale, dopo l'allentamento nel periodo dell'immediato post-Covid.

Nel complesso, la domanda interna aggregata crescerà più lentamente del PIL, indicando una crescita più marcata della componente estera della domanda, come vedremo in seguito.

Tab. 5

Domanda interna ITALIA e sue componenti								
(valori reali)								
	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	1.093.397,20	0,1	327.757,57	1,5	354.835,28	-0,4	1.775.990,05	0,3
2020	967.821,30	-11,5	303.456,10	-7,4	354.442,60	-0,5	1.625.720,00	-8,5
2021	1.025.086,30	5,9	368.706,42	21,5	363.124,13	1,7	1.756.916,85	8,1
2022	1.085.569,02	5,9	395.849,77	7,4	365.913,87	1,1	1.847.332,66	5,1
2023	1.096.843,18	1,0	431.537,89	9,0	368.883,42	1,4	1.897.264,49	2,7
2024	1.102.203,94	0,5	433.776,83	0,5	373.125,37	0,5	1.909.106,13	0,6
2025	1.109.603,75	0,7	435.273,01	0,3	374.590,41	0,3	1.919.467,18	0,5
2026	1.118.037,80	0,8	431.783,95	-0,8	375.133,39	0,2	1.924.955,14	0,3
2027	1.127.719,30	0,9	426.198,42	-1,3	375.936,40	-0,1	1.929.854,11	0,3
2028	1.136.497,52	0,8	424.429,09	-0,4	376.291,49	0,0	1.937.218,10	0,4

Fonte: Prometeia, dati in milioni di euro

Considerando la composizione settoriale del valore aggiunto (si veda la tabella 6), si può notare una dinamica sensibilmente diversa rispetto agli ultimi anni. Mentre nel 2023 e ancora nel 2024 il settore delle costruzioni ha dato un contributo consistente alla crescita del PIL, a partire da quest'anno, e in misura ancora più accentuata in quelli successivi, questo settore è previsto in forte contrazione. Evidentemente, questa dinamica è dovuta al progressivo venir meno degli incentivi fiscali, che a partire dal 2019 hanno fortemente sostenuto gli investimenti in edilizia.

Anche l'agricoltura è prevista in calo nel 2025 (-0,6%). Anche se questa contrazione dovrebbe essere recuperata nel triennio successivo, il contributo netto del settore primario alla crescita del PIL nei prossimi anni sarà sostanzialmente nullo.

Invece, Prometeia prevede una ripresa del settore industriale, che dopo le contrazioni del 2023 e 2024 dovrebbe tornare a crescere nel 2025 (+0,8%), mantenendo una dinamica positiva anche nel triennio successivo, con tassi di crescita sempre superiori all'1%. Su queste previsioni positive pesa però l'incognita della guerra tariffaria, i cui effetti potrebbero colpire particolarmente il settore industriale.

In questo quadro incerto, un elemento di stabilità è rappresentato dal settore dei servizi, che dovrebbe crescere ad un tasso sempre leggermente superiore a quello del PIL. Per esempio, nel 2025 il settore terziario dovrebbe crescere dello 0,8 contro lo 0,7% del PIL. In questo modo, il settore dei servizi contribuisce significativamente al mantenimento di un sentiero di crescita per il PIL, anche in presenza di difficoltà in altri comparti.

Nel complesso, i dati evidenziano un quadro di crescita debole e frammentata, sostenuta principalmente dai servizi e in una certa misura anche dall'industria, mentre le costruzioni passeranno da elemento trainante a fattore di freno. L'economia italiana sembra quindi avviata verso una fase di normalizzazione post-incentivi, in cui la solidità della crescita dipenderà sempre più dalla ripresa strutturale dell'apparato produttivo e dalla resilienza della domanda interna.

Tab. 6

Valore aggiunto ITALIA per settori (valori reali)										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	33.630,27	-2,0	322.037,52	0,3	70.241,40	3,0	1.204.639,87	0,8	1.630.130,60	0,7
2020	32.197,90	-4,3	283.012,90	-12,1	65.962,80	-6,1	1.113.550,80	-7,6	1.494.724,40	-8,3
2021	32.169,53	-0,1	323.401,18	14,3	80.352,60	21,8	1.193.026,83	7,1	1.628.712,43	9,0
2022	33.042,31	2,7	324.457,58	0,3	93.278,77	16,1	1.256.087,06	5,3	1.705.226,24	4,7
2023	31.304,65	-5,3	318.707,64	-1,8	99.637,98	6,8	1.270.115,03	1,1	1.717.660,07	0,7
2024	31.916,41	2,0	318.305,16	-0,1	100.880,57	1,2	1.278.209,67	0,6	1.727.079,22	0,5
2025	31.736,64	-0,6	320.946,72	0,8	99.216,03	-1,7	1.288.534,81	0,8	1.738.180,88	0,6
2026	31.822,53	0,3	325.088,98	1,3	93.387,10	-5,9	1.302.019,19	1,0	1.750.030,06	0,7
2027	31.894,31	0,2	328.801,68	1,1	87.762,13	-6,0	1.313.850,63	0,9	1.759.989,48	0,6
2028	31.972,24	0,2	332.345,95	1,1	83.866,18	-4,4	1.325.819,72	0,9	1.771.656,10	0,7

Fonte: Prometeia, dati in milioni di euro

Anche l'analisi delle componenti estere della domanda evidenzia un cambiamento di tendenza. Mentre nel biennio 2023-24 le esportazioni sono calate, complessivamente di quasi il 3%, dovrebbe ora verificarsi una ripresa, ancora modesta nel 2025 (+0,4%) ma più sostenuta nel triennio successivo (con una crescita totale stimata di oltre il 5% dal 2026 al 2028). Come accennato sopra, questa crescita delle esportazioni spiega perché la dinamica prevista del PIL supera quella della domanda interna.

Allo stesso tempo, anche le importazioni sono previste in crescita, con una dinamica simile a quella delle esportazioni. Come risultato, il saldo della bilancia commerciale non dovrebbe subire significativi cambiamenti, continuando ad aggirarsi intorno agli 80 miliardi, cioè più del 4% del PIL.

Naturalmente, anche le stime relative a esportazioni e importazioni sono particolarmente incerte a causa dei possibili sviluppi della guerra tariffaria, che al momento sono molto difficili da prevedere.

Tab. 7

Esportazioni/importazioni ITALIA (valori reali)				
	esportazioni	%	importazioni	%
2019	473.841,11	2,5	391.246,94	-0,3
2020	432.446,56	-8,7	362.563,09	-7,3
2021	488.819,09	13,0	410.235,29	13,1
2022	527.659,79	7,9	434.612,56	5,9
2023	518.619,91	-1,7	428.463,14	-1,4
2024	512.692,14	-1,1	430.759,92	0,5
2025	514.663,96	0,4	435.945,98	1,2
2026	523.134,19	1,6	442.938,22	1,6
2027	532.687,27	1,8	452.145,81	2,1
2028	543.397,06	2,0	463.438,42	2,5

Fonte: Prometeia, dati in milioni di euro

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, va osservato come nel 2024 il modesto incremento dell'attività economica si è accompagnato, sorprendentemente, ad una crescita dell'occupazione superiore al 2%, indicando una diminuzione significativa della produttività del lavoro. A partire dal 2025, però, la produttività dovrebbe tornare ad aumentare, per cui l'occupazione crescerà meno del PIL, e anzi dovrebbe rimanere invariata nel 2025. Il tasso di disoccupazione è previsto in lenta ma continua diminuzione, e dovrebbe ridursi al 6,2% nel 2027.

Tab. 8

ITALIA quadro macroeconomico (variazioni % su valori concatenati)				
	2024	2025	2026	2027
PIL	0,7	0,6	0,7	0,6
Importazioni di beni	0,5	1,2	1,6	2,1
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	0,7	0,8	0,9
Spesa per consumi dalla PA	1,1	0,4	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	0,5	0,3	-0,8	-1,3
Esportazioni di beni	-1,1	0,4	1,6	1,8
Reddito disponibile delle famiglie	1,2	0,9	0,6	0,5
Occupazione (var. %)	2,2	0,0	0,5	0,3
Tasso di disoccupazione (valori %)	6,5	6,4	6,3	6,2

Fonte: Prometeia

Scenario regionale

Le più recenti stime sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna, elaborate da Prometeia, indicano che nel biennio 2025-2026 la nostra regione dovrebbe mantenere una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale (si veda la Tab. 9). In particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL regionale pari allo 0,7% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla crescita stimata per l'Italia nel suo complesso (+0,6%). In valori assoluti, l'incremento del PIL regionale tra il 2024 e il 2025 corrisponderebbe a circa 1.190 milioni di euro a prezzi costanti. Nel 2026, Prometeia prevede un'accelerazione della crescita reale, con un incremento del PIL dello 0,9%, mentre nel 2027 il ritmo dovrebbe attestarsi sullo 0,8%, valore confermato anche per il 2028. Nel complesso, i dati confermano la capacità dell'economia emiliano-romagnola di mantenere una traiettoria di espansione, sia pure moderata, anche in un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da incertezza.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2026 al 2028 (dati in milioni di euro).

Tab. 9

PIL RER				
	valori reali	tasso di crescita	valori nominali	tasso di crescita
2019	166.214,61	-0,1	162.747,66	1,0
2020	152.179,73	-8,4	152.179,73	-6,5
2021	167.389,30	10,0	169.152,70	11,2
2022	173.432,48	3,6	180.533,30	6,7
2023	173.551,40	0,1	192.662,60	6,7
2024	174.711,53	0,7	197.194,72	2,4
2025	175.901,90	0,7	201.858,76	2,4
2026	177.518,10	0,9	207.632,19	2,9
2027	178.885,94	0,8	213.596,74	2,9
2028	180.305,42	0,8	219.925,33	3,0

Fonte: Prometeia

Il sentiero di crescita del PIL reale dal 2019 al 2028, in valori assoluti e in tassi di crescita, è

raccontato nelle figure seguenti.

Fig. 3



Fonte: Prometeia

Fig. 4



Fonte: Prometeia

La tabella 10 illustra l'evoluzione prevista delle principali componenti della domanda interna in Emilia-Romagna, espressa in valori reali. Secondo le stime di Prometeia, nel 2025 la domanda interna regionale è attesa crescere dello 0,6%, mantenendo un ritmo analogo a quello dell'anno precedente. Tra le singole componenti, i consumi finali delle famiglie sono stimati in aumento dello 0,8%, un tasso leggermente superiore a quello del PIL complessivo regionale (+0,7%), a testimonianza di una graduale ripresa della fiducia delle famiglie. Gli investimenti fissi lordi, dopo il rallentamento già osservato nel 2024 (quando il tasso di crescita si era attestato sullo 0,6%), mostrerebbero una sostanziale stabilità nel 2025, con un incremento di appena lo 0,2%. Tuttavia, le proiezioni per il biennio successivo evidenziano una contrazione più marcata, con variazioni negative previste per il 2026 (-0,5%) e il 2027 (-1,2%), come anche, se pure in misura più lieve, per il 2028 (-0,2%). La spesa pubblica, rappresentata dai consumi finali della Pubblica Amministrazione, risulterebbe in crescita dello 0,5% nel 2025, in rallentamento rispetto ai due anni precedenti (+1,4% nel 2024 e +0,8% nel 2023). Nel complesso, la dinamica della domanda interna appare caratterizzata da una crescita contenuta ma

stabile, trainata in particolare dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti mostrano segnali di debolezza nel medio termine.

Tab. 10

Domanda interna RER e sue componenti								
(valori reali)								
	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	95.015,81	-0,1	32.018,88	-1,7	25.555,41	0,4	152.590,10	-0,4
2020	83.935,63	-11,7	30.074,29	-6,1	26.107,17	2,2	140.117,09	-8,2
2021	88.827,18	5,8	36.319,46	20,8	26.955,66	3,3	152.102,31	8,6
2022	94.267,89	6,1	37.114,35	2,2	27.333,25	1,4	158.715,49	4,3
2023	95.262,50	1,1	40.420,94	8,9	27.545,09	0,8	163.228,53	2,8
2024	95.693,45	0,5	40.671,54	0,6	27.917,57	1,4	164.282,56	0,6
2025	96.432,09	0,8	40.763,93	0,2	28.069,15	0,5	165.265,18	0,6
2026	97.224,31	0,8	40.559,68	-0,5	28.177,32	0,4	165.961,31	0,4
2027	98.101,61	0,9	40.092,99	-1,2	28.311,64	0,5	166.506,24	0,3
2028	98.886,91	0,8	40.010,82	-0,2	28.418,59	0,4	167.316,32	0,5

Fonte: Prometeia

Una menzione specifica, data la loro rilevanza strategica per l'economia emiliano romagnola, spetta alle componenti esterne della domanda, esportazioni e importazioni. Come evidenziato nella tabella 11, le esportazioni regionali sono attese in leggera ripresa nel 2025, con una crescita dello 0,3% rispetto all'anno precedente, dopo la forte contrazione registrata nel 2024 (-2%). In termini assoluti, il valore delle esportazioni dovrebbe avvicinarsi ai 70,7 miliardi di euro, consolidando il ruolo dell'Emilia-Romagna come una delle principali regioni esportatrici del Paese. Anche le importazioni sono previste in aumento, con una crescita dell'1,2% nel 2025, pari a 39,7 miliardi di euro in valori reali. Questo incremento si inserisce in un trend di ripresa della domanda estera di beni strumentali e intermedi, coerente con la dinamica del commercio internazionale, sia pure nell'incertezza causata dalla guerra doganale accesa dall'amministrazione Trump.

Il saldo della bilancia commerciale regionale – pur con qualche oscillazione – continuerebbe ad attestarsi sopra i 30 miliardi, a conferma dell'elevata competitività del sistema produttivo regionale sui mercati esteri.

Nel triennio successivo, 2026-28, le esportazioni dovrebbero mantenere un ritmo di crescita sostenuto e piuttosto stabile, tra +2,1% e +2,3% annuo. Anche le importazioni sono previste in progressivo aumento, ma complessivamente meno forte di quello delle esportazioni, con il risultato che il saldo commerciale dovrebbe restare elevato e in ulteriore aumento, con un contributo netto positivo alla crescita regionale.

Tab. 11

Esportazioni/importazioni RER				
(valori reali)				
	esportazioni	%	importazioni	%
2019	66.332,45	3,8	35.422,31	1,1
2020	61.973,12	-6,6	33.961,43	-4,1
2021	69.924,70	12,8	39.148,57	15,3
2022	72.160,00	3,2	39.314,19	0,4
2023	71.910,84	-0,3	38.867,59	-1,1
2024	70.481,27	-2,0	39.247,82	1,0
2025	70.663,65	0,3	39.729,18	1,2
2026	72.148,93	2,1	40.369,14	1,6
2027	73.749,62	2,2	41.200,42	2,1
2028	75.481,73	2,3	42.214,71	2,5

Fonte: Prometeia

La tabella 12 fornisce una panoramica dell'evoluzione del valore aggiunto reale nei principali settori economici dell'Emilia-Romagna nel periodo 2019-2028.

Nel 2025, secondo le previsioni di Prometeia, saranno i servizi a sostenere la crescita economica regionale, con un incremento del +1% del valore aggiunto, in linea con l'evoluzione positiva dei consumi delle famiglie e della domanda interna. Il settore dei servizi sarà così il principale motore dell'economia regionale, contribuendo in misura determinante alla crescita complessiva del valore aggiunto, prevista al +0,7% per l'intera economia.

Di contro, l'agricoltura mostra segnali di debolezza, essendo prevista in flessione del -1,9%, proseguendo un trend negativo già avviato nel 2023. Anche le costruzioni, penalizzate dalla riduzione degli incentivi fiscali legati all'edilizia, sono attese in calo del -1,5% nel 2025, con un'ulteriore contrazione prevista nel 2026 (-5,8%), quando gli effetti del taglio degli incentivi si faranno sentire in modo ancora più marcato.

Invece il comparto industriale mostra una dinamica più vivace: dopo un 2024 stagnante, (-0,1%), nel 2025 è previsto un rimbalzo (+0,8%), cui seguirà un più solido +1,3% nel 2026, segnalando una possibile ripresa sostenuta da un miglioramento delle esportazioni e della domanda globale.

Nel triennio successivo (2026-2028), la crescita del valore aggiunto regionale dovrebbe essere trainata ancora una volta dai servizi e dall'industria, mentre il settore delle costruzioni proseguirebbe la sua fase di ridimensionamento strutturale. Nel complesso, i dati evidenziano una ripresa a geometria variabile, con i servizi in espansione, una ripresa graduale dell'industria, e settori più fragili come agricoltura e costruzioni ancora in fase di aggiustamento.

Tab. 12

Valore aggiunto RER per settori										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.276,86	-6,5	41.211,03	0,1	5.813,05	-0,1	97.507,17	0,6	147.657,32	0,2
2020	3.244,04	-1,0	36.745,55	-10,8	5.451,76	-6,2	90.825,57	-6,9	136.266,93	-7,7
2021	3.133,65	-3,4	43.104,97	17,3	6.819,64	25,1	96.895,10	6,7	149.970,51	10,1
2022	3.456,36	10,3	43.413,27	0,7	7.693,15	12,8	101.117,85	4,4	155.350,04	3,6
2023	2.819,37	-18,4	43.768,46	0,8	7.807,80	1,5	101.437,71	0,3	155.500,89	0,1
2024	2.978,17	5,6	43.715,18	-0,1	7.933,08	1,6	102.242,54	0,8	156.399,16	0,6
2025	2.921,06	-1,9	44.048,50	0,8	7.811,28	-1,5	103.263,79	1,0	157.570,94	0,7
2026	2.962,94	1,4	44.614,12	1,3	7.357,83	-5,8	104.531,75	1,2	158.987,19	0,9
2027	2.962,62	0,0	45.109,77	1,1	6.927,84	-5,8	105.671,82	1,1	160.187,58	0,8
2028	2.983,30	0,7	45.577,65	1,0	6.631,07	-4,3	106.803,21	1,1	161.505,83	0,8

Fonte: Prometeia

Le tavole che seguono rappresentano una prospettiva di più lungo periodo. La tabella 13 illustra i principali indicatori strutturali della nostra regione nell'anno 2024.

Tab. 13

Emilia-Romagna Indicatori Strutturali al 2024		
	Valori assoluti (migliaia)	Quote % su Italia
Popolazione residente	4.466	7,6
Occupati	2.033	8,5
Persone in cerca di occupazione	91	5,5
Forze lavoro	2.124	8,3
	Valori %	n. indice Italia = 100
Tasso di occupazione 15-64 anni	70,4	113,1
Tasso di disoccupazione	4,3	65,9
Tasso di attività 15-64 anni	73,6	110,4
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	197.195	9,0
Consumi delle famiglie	110.149	8,7
Investimenti fissi lordi	45.109	9,4
Importazioni di beni dall'estero	48.641	9,1
Esportazioni di beni verso l'estero	83.632	13,7
Reddito disponibile	121.977	8,7
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	n. indice Italia=100
Pil per abitante	44,2	118,9
Pil per unità di lavoro	94,1	107,6
Consumi delle famiglie per abitante	24,7	114,9
Reddito disponibile per abitante	27,4	115,1

Fonte: Prometeia

A seguire riportiamo un quadro sintetico delle previsioni relative all'andamento delle principali componenti dell'economia regionale fino al 2028, e una tabella che raccorda tali previsioni all'andamento storico registrato nell'ultimo decennio.

Tab. 14

Scenari di previsione fino al 2028 ¹⁰					
	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,7	0,7	0,9	0,8	0,8
Saldo regionale* (% sulle risorse interne)	5,9	5,6	5,9	5,8	5,8
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,6	0,6	0,4	0,3	0,5
Consumi finali interni	0,7	0,7	0,7	0,8	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	0,8	0,8	0,9	0,8
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	1,4	0,5	0,4	0,5	0,4
Investimenti fissi lordi	0,6	0,2	-0,5	-1,2	-0,2
Importazioni di beni dall'estero	1,0	1,2	1,6	2,1	2,5
Esportazioni di beni verso l'estero	-2,0	0,3	2,1	2,2	2,3
Valore aggiunto	0,6	0,7	0,9	0,8	0,8
Agricoltura	5,6	-1,9	1,4	0,0	0,7
Industria	-0,1	0,8	1,3	1,1	1,0
Costruzioni	1,6	-1,5	-5,8	-5,8	-4,3
Servizi	0,8	1,0	1,2	1,1	1,1
Unità di lavoro	1,9	0,0	0,6	0,4	0,3
Agricoltura	0,8	-0,4	-1,5	-1,3	-1,1
Industria	1,2	0,0	0,4	0,2	0,2
Costruzioni	1,3	0,8	-3,4	-4,4	-3,1
Servizi	2,2	0,0	1,1	0,9	0,7
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	70,4	70,5	70,9	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione (%)	4,3	4,3	4,2	4,0	3,8
Tasso di attività 15-64 anni (%)	73,6	73,7	74,0	74,3	74,5
Reddito disponibile*	2,1	3,2	2,6	2,6	2,6
Deflatore dei consumi	1,3	2,0	1,8	2,1	2,1
Reddito disponibile pro capite**	27,4	28,1	28,8	29,5	30,2
Redditi da lavoro dipendente**	17,5	18,1	18,7	19,2	19,7
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	9,3	9,5	9,7	9,9	10,0
Redditi da capitale netti**	4,4	4,4	4,5	4,6	4,6
Imposte correnti (-) **	-5,9	-6,0	-6,1	-6,3	-6,5
Contributi sociali (-) **	-6,4	-6,7	-6,8	-7,0	-7,1
Prestazioni sociali**	8,4	8,7	8,9	9,1	9,4

Fonte: Prometeia; * valori correnti, ** valori correnti pro capite

Tab.15

Scenario 2014-2028			
	2014-18	2019-23	2024-28
PIL	1,4	0,9	0,8
Saldo regionale* (% sulle risorse interne)	5,4	5,4	5,8
Domanda interna (al netto var. scorte)	1,3	1,3	0,5
Consumi finali interni	0,9	0,4	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	1,0	0,0	0,7
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	0,3	1,6	0,6
Investimenti fissi lordi	2,9	4,4	-0,2
Importazioni di beni dall'estero	5,6	2,1	1,7
Esportazioni di beni verso l'estero	4,2	2,4	1,0
Valore aggiunto	1,5	1,1	0,8
Agricoltura	0,6	-4,2	1,1
Industria	3,0	1,2	0,8
Costruzioni	-1,5	6,1	-3,2
Servizi	1,1	0,9	1,0
Unità di lavoro	0,9	0,6	0,6
Agricoltura	5,5	-0,9	-0,7
Industria	0,4	0,5	0,4
Costruzioni	-1,7	2,7	-1,8
Servizi	1,1	0,6	1,0
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	69,6	70,7	71,7
Tasso di disoccupazione (%)	5,8	4,9	3,8
Tasso di attività 15-64 anni (%)	73,9	74,4	74,5
Reddito disponibile*	1,5	2,7	2,6
Deflatore dei consumi	0,7	2,8	1,8
Reddito disponibile pro capite**	23,5	26,9	30,2
Redditi da lavoro dipendente**	14,3	16,8	19,7
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	8,2	9,1	10,0
Redditi da capitale netti**	4,0	4,6	4,6
Imposte correnti (-) **	-4,5	-5,5	-6,5
Contributi sociali (-) **	-5,3	-6,3	-7,1
Prestazioni sociali**	6,7	8,1	9,4

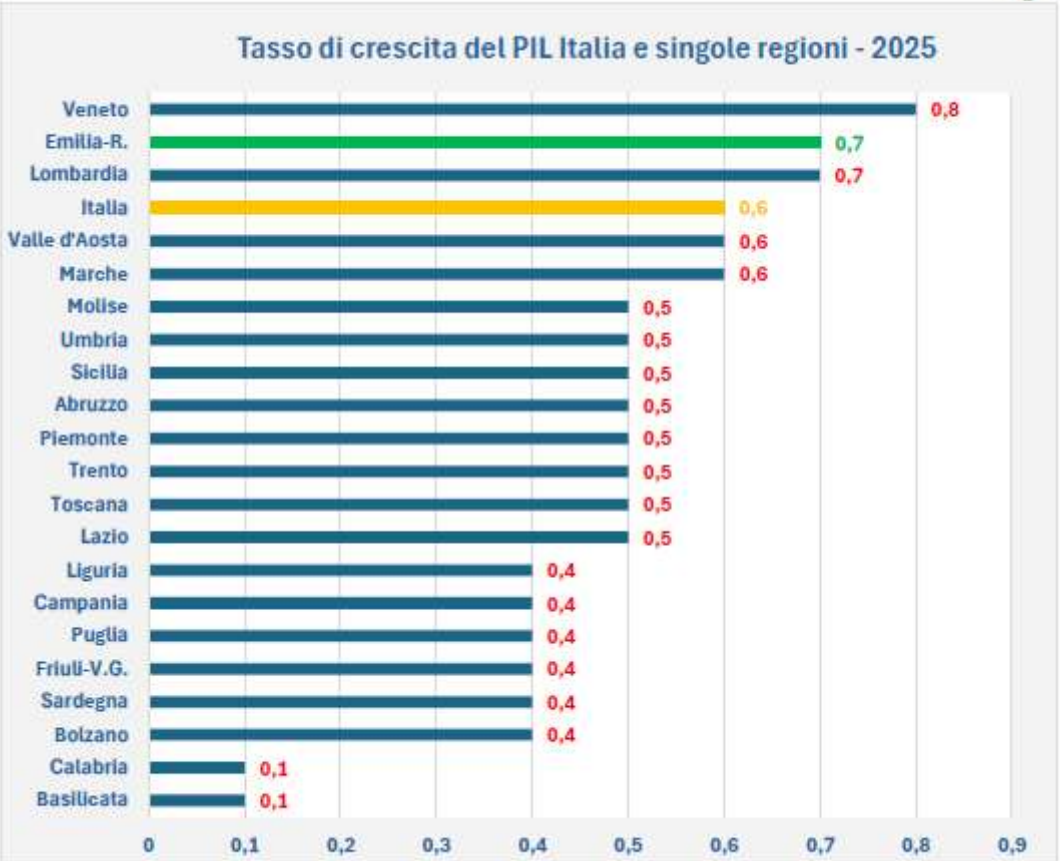
Fonte: Prometeia, *valori correnti, ** valori correnti pro capite

N.B.: i valori % e quelli pro capite sono riferiti a fine periodo

I due grafici seguenti mostrano il tasso di crescita del PIL per l'Italia e le singole regioni negli anni 2025 e 2026, evidenziando un quadro di crescita moderata ma differenziata a livello territoriale. La crescita del PIL prevista per l'Emilia-Romagna nel 2025, pari allo 0,7%, risulta superiore alla media nazionale (0,6%) e seconda solo al Veneto (0,8%). Nel 2026, la performance della nostra regione in termini relativi migliora ulteriormente, raggiungendo il tasso di crescita del PIL più alto tra tutte le regioni italiane, a

pari merito con Lombardia e Veneto. Questo risultato consolida il ruolo della regione come leader nella crescita economica italiana.

Fig. 5



Fonte: Prometeia

Fig. 6



Fonte: Prometeia

Presentiamo infine le previsioni elaborate da Prometeia per le regioni italiane, coerenti con lo scenario tendenziale elaborato dal Governo nel Documento di Finanza Pubblica deliberato il 9 aprile scorso. Le variazioni rispetto alle previsioni precedenti, su cui si è concentrata questa presentazione per via della disponibilità di serie storiche più lunghe, sono comunque marginali. Può essere notato, in particolare, il valore leggermente più alto (+1% invece che +0,9%) del tasso di crescita del PIL previsto per la nostra regione nel 2026.

Tab. 16

	Quadro tendenziale DFP (9 aprile)		
	2024	2025	2026
Piemonte	0,6	0,5	0,7
Valle d'Aosta	0,9	0,7	0,7
Lombardia	0,8	0,7	0,9
Bolzano	0,7	0,5	0,6
Trento	0,7	0,6	0,8
Veneto	0,5	0,8	1,0
Friuli-Venezia Giulia	0,5	0,4	0,7
Liguria	0,4	0,4	0,6
Emilia-Romagna	0,7	0,7	1,0
Toscana	0,9	0,6	0,8
Umbria	0,8	0,5	0,8
Marche	0,4	0,7	0,9
Lazio	0,9	0,6	0,8
Abruzzo	0,7	0,6	0,7
Molise	0,5	0,5	0,6
Campania	0,7	0,5	0,5
Puglia	0,7	0,5	0,7
Basilicata	0,2	0,2	0,3
Calabria	0,8	0,1	0,3
Sicilia	0,9	0,5	0,7
Sardegna	1,0	0,5	0,6
Italia	0,7	0,6	0,8

Fonte: Prometeia

Anche lo scenario regionale al 2026 di seguito illustrato è coerente con il DFP del Governo.

Tab. 17

Scenario regionale al 2026 coerente col DFP			
	2024	2025	2026
PIL	0,7	0,7	1,0
Saldo regionale* (% sulle risorse interne)	5,9	5,6	5,4
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,6	1,0	1,1
Consumi finali interni	0,7	1,2	0,9
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	1,0	1,0
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	1,4	1,7	0,7
Investimenti fissi lordi	0,6	0,5	1,8
Importazioni di beni dall'estero	1,0	1,0	2,6
Esportazioni di beni verso l'estero	-2,0	-0,3	2,5
Valore aggiunto	0,6	0,7	1,0
Agricoltura	5,6	-2,0	1,6
Industria	-0,1	0,4	1,1
Costruzioni	1,6	0,3	-5,1
Servizi	0,8	0,8	1,4
Unità di lavoro	1,9	0,4	0,8
Agricoltura	0,8	-1,3	-1,0
Industria	1,2	0,4	0,6
Costruzioni	1,3	0,6	-1,3
Servizi	2,2	0,5	1,2
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	70,4	70,8	71,4
Tasso di disoccupazione (%)	4,3	3,9	3,9
Tasso di attività 15-64 anni (%)	73,6	73,7	74,3
Reddito disponibile*	2,1	3,8	3,0
Deflatore dei consumi	1,3	2,1	1,9
Reddito disponibile pro capite**	27,4	28,3	29,1
Redditi da lavoro dipendente**	17,5	18,1	18,7
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	9,3	9,6	9,8
Redditi da capitale netti**	4,4	4,5	4,6
Imposte correnti (-) **	-5,9	-5,9	-6,1
Contributi sociali (-) **	-6,4	-6,7	-6,9
Prestazioni sociali**	8,4	8,7	9,0

Fonte: Prometeia, * valori correnti, ** valori correnti pro capite

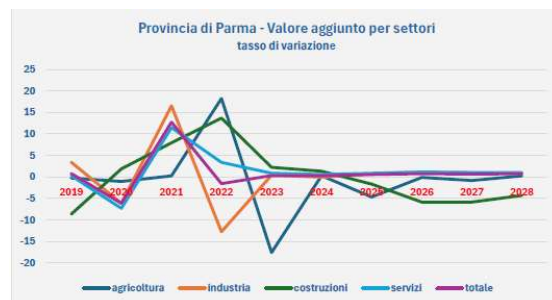
Scenari provinciali

Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tabelle e grafici illustrano i valori aggiunti settoriali per Provincia, riportando i dati storici per il 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e le previsioni per il 2025, 2025, 2027 e 2028. Anche per questa sezione, i dati, espressi in milioni di euro, sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia (aprile 2025).

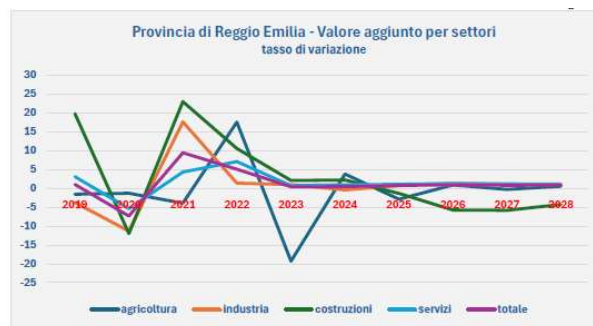
Provincia di Piacenza - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	276,15	-0,90	2.144,95	1,19	341,42	10,22	6.023,93	0,71	8.788,96
2020	274,38	-0,64	1.991,11	-7,17	317,19	-7,10	5.718,09	-5,08	8.300,78
2021	271,42	-1,08	2.134,91	7,22	412,51	30,05	6.091,78	6,54	8.914,55
2022	274,60	1,17	2.187,74	2,47	465,01	12,73	6.272,13	2,96	9.183,53
2023	229,85	-16,29	2.186,13	-0,07	487,40	4,81	6.325,24	0,85	9.212,61
2024	261,44	13,74	2.198,79	0,58	486,33	-0,22	6.326,96	0,03	9.257,45
2025	266,63	1,98	2.227,29	1,30	475,90	-2,15	6.364,30	0,59	9.317,93
2026	276,11	3,55	2.264,27	1,66	447,34	-6,00	6.428,86	1,01	9.400,25
2027	279,14	1,10	2.295,48	1,38	420,90	-5,91	6.491,94	0,98	9.471,01
2028	282,74	1,29	2.323,77	1,23	402,78	-4,31	6.557,86	1,02	9.550,56



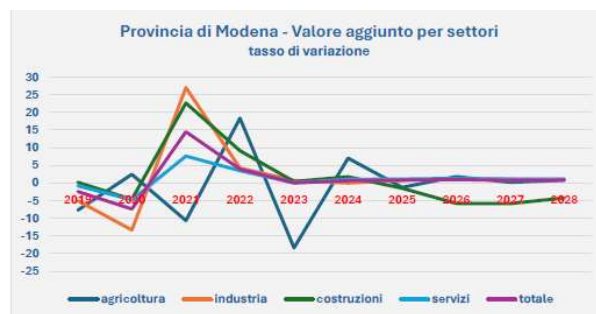
Provincia di Parma - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	358,76	-0,26	5.204,92	3,42	679,11	-8,64	9.680,10	0,29	15.880,26
2020	355,03	-1,04	4.885,58	-6,14	691,86	1,88	8.974,24	-7,29	14.906,71
2021	355,88	0,24	5.693,77	16,54	746,85	7,95	10.004,79	11,48	16.806,42
2022	420,80	18,24	4.969,38	-12,72	849,03	13,68	10.344,40	3,39	16.548,67
2023	346,91	-17,56	4.988,56	0,39	867,94	2,23	10.434,61	0,87	16.602,96
2024	347,92	0,29	4.987,00	-0,03	879,56	1,34	10.494,72	0,58	16.652,00
2025	331,74	-4,65	5.022,27	0,71	865,13	-1,64	10.587,52	0,88	16.749,12
2026	331,40	-0,10	5.079,90	1,15	814,60	-5,84	10.711,09	1,17	16.879,01
2027	328,66	-0,83	5.128,42	0,96	766,89	-5,86	10.824,40	1,06	16.990,01
2028	329,50	0,26	5.174,16	0,89	734,01	-4,29	10.938,32	1,05	17.117,20



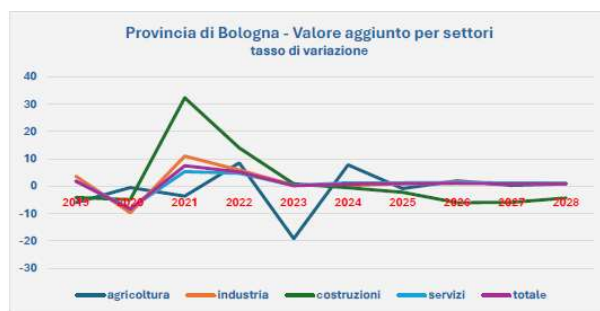
Provincia di Reggio Emilia - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	410,36	-1,58	6.361,87	-3,75	725,00	19,77	10.378,97	3,10	17.810,68
2020	405,09	-1,28	5.641,39	-11,32	638,02	-12,00	9.820,38	-5,38	16.504,88
2021	389,10	-3,95	6.634,44	17,60	784,53	22,96	10.244,54	4,32	18.059,78
2022	457,35	17,54	6.725,45	1,37	867,23	10,54	10.970,16	7,08	18.977,74
2023	369,08	-19,30	6.790,83	0,97	885,13	2,06	11.049,20	0,72	19.051,63
2024	383,07	3,79	6.761,10	-0,44	904,71	2,21	11.152,40	0,93	19.135,43
2025	372,01	-2,89	6.809,63	0,72	892,40	-1,36	11.272,57	1,08	19.280,25
2026	375,29	0,88	6.899,31	1,32	841,07	-5,75	11.415,84	1,27	19.464,52
2027	374,14	-0,31	6.979,68	1,16	792,06	-5,83	11.543,00	1,11	19.621,36
2028	376,15	0,54	7.055,94	1,09	758,18	-4,28	11.668,05	1,08	19.790,22



Provincia di Modena - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	371,19	-7,71	8.832,44	-5,05	1.064,86	0,18	14.466,83	-0,80	24.641,17
2020	380,24	2,44	7.655,02	-13,33	1.015,29	-4,66	13.772,01	-4,80	22.822,57
2021	339,75	-10,65	9.720,97	26,99	1.245,07	22,63	14.818,87	7,60	26.130,60
2022	402,05	18,34	10.127,55	4,18	1.358,63	9,12	15.334,90	3,48	27.152,33
2023	328,20	-18,37	10.201,62	0,73	1.364,33	0,42	15.337,90	0,02	27.161,63
2024	351,26	7,03	10.197,54	-0,04	1.388,16	1,75	15.495,04	1,02	27.335,05
2025	346,77	-1,28	10.273,27	0,74	1.367,19	-1,51	15.668,53	1,12	27.558,03
2026	352,91	1,77	10.402,01	1,25	1.287,91	-5,80	15.870,76	1,29	27.814,93
2027	353,48	0,16	10.513,80	1,07	1.212,66	-5,84	16.048,95	1,12	28.029,49
2028	356,27	0,79	10.619,26	1,00	1.160,72	-4,28	16.223,40	1,09	28.259,43



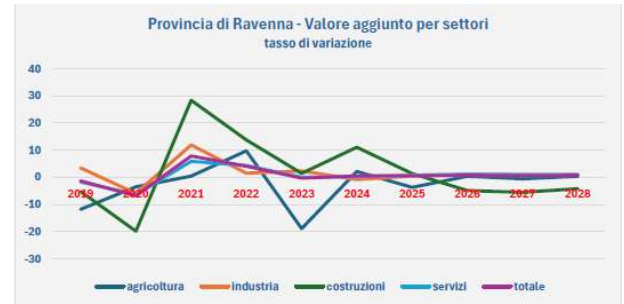
Provincia di Bologna - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	350,39	-6,07	9.919,08	3,67	1.279,99	-4,14	27.710,82	1,80	39.249,95
2020	348,59	-0,51	8.954,33	-9,73	1.216,90	-4,93	25.430,99	-8,23	35.950,81
2021	335,95	-3,63	9.939,73	11,00	1.610,49	32,34	26.785,66	5,33	38.637,22
2022	364,57	8,52	10.524,11	5,88	1.836,38	14,03	28.057,95	4,75	40.646,51
2023	294,55	-19,21	10.570,40	0,44	1.851,92	0,85	28.141,34	0,30	40.719,75
2024	317,55	7,81	10.594,56	0,23	1.841,57	-0,56	28.484,39	1,22	41.044,22
2025	314,70	-0,90	10.687,39	0,88	1.800,01	-2,26	28.825,60	1,20	41.431,93
2026	320,94	1,98	10.828,44	1,32	1.691,35	-6,04	29.207,21	1,32	41.848,87
2027	321,81	0,27	10.948,42	1,11	1.591,20	-5,92	29.539,46	1,14	42.198,87
2028	324,54	0,85	11.060,10	1,02	1.522,63	-4,31	29.862,58	1,09	42.565,17



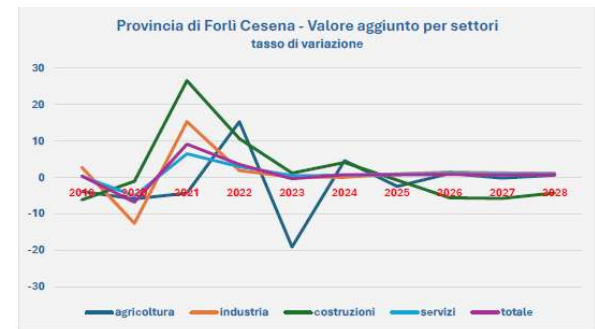
Provincia di Ferrara - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	401,46	-14,65	1.866,21	0,29	325,97	-1,53	5.826,66	-1,99	8.450,33
2020	420,88	4,84	1.541,43	-18,28	282,29	-13,40	5.487,08	-5,83	7.731,68
2021	401,43	-4,62	2.024,54	31,34	366,36	29,78	5.711,17	4,08	8.512,96
2022	378,62	-5,68	1.789,28	-11,62	424,06	15,75	5.867,92	2,74	8.449,29
2023	306,62	-19,02	1.833,78	2,49	439,16	3,56	5.878,53	0,18	8.447,50
2024	337,19	9,97	1.821,48	-0,67	439,91	0,17	5.891,12	0,21	8.479,06
2025	337,73	0,16	1.830,93	0,52	431,03	-2,02	5.931,42	0,68	8.520,43
2026	346,38	2,56	1.854,15	1,27	405,34	-5,96	5.994,35	1,06	8.589,45
2027	348,38	0,58	1.878,13	1,29	381,44	-5,90	6.054,59	1,00	8.651,69
2028	351,91	1,01	1.902,05	1,27	365,03	-4,30	6.116,83	1,03	8.724,88



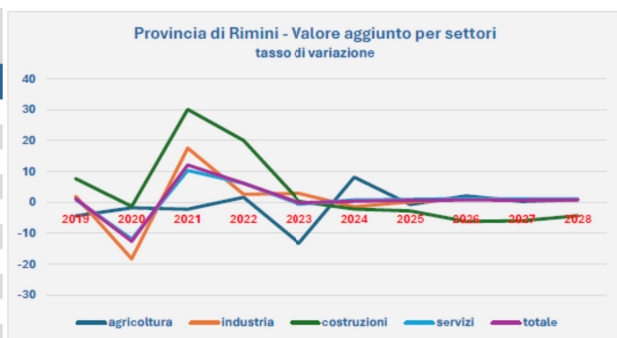
Provincia di Ravenna - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	517,99	-11,80	2.461,92	3,50	483,09	-5,18	7.903,21	-1,71	11.382,04
2020	499,80	-3,51	2.316,30	-5,91	387,27	-19,84	7.405,42	-6,30	10.608,78
2021	502,03	0,45	2.592,32	11,92	497,28	28,41	7.842,99	5,91	11.445,04
2022	551,07	9,77	2.631,74	1,52	566,02	13,82	8.184,38	4,35	11.918,98
2023	447,10	-18,87	2.693,81	2,36	574,42	1,48	8.186,49	0,03	11.887,64
2024	456,69	2,15	2.671,70	-0,82	638,21	11,11	8.204,25	0,22	11.951,58
2025	439,74	-3,71	2.683,45	0,44	647,21	1,41	8.268,95	0,79	12.019,97
2026	441,60	0,42	2.713,27	1,11	615,61	-4,88	8.363,89	1,15	12.114,83
2027	439,17	-0,55	2.740,71	1,01	581,51	-5,54	8.452,44	1,06	12.194,17
2028	440,96	0,41	2.767,46	0,98	557,20	-4,18	8.541,79	1,06	12.287,59



Provincia di Forlì Cesena - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	489,78	-3,88	2.904,87	2,80	522,50	-6,16	7.996,91	0,32	11.918,83
2020	461,04	-5,87	2.538,98	-12,60	517,05	-1,04	7.591,41	-5,07	11.108,49
2021	441,29	-4,28	2.928,42	15,34	654,56	26,60	8.084,75	6,50	12.123,95
2022	508,89	15,32	2.984,66	1,92	724,36	10,66	8.324,30	2,96	12.557,68
2023	411,76	-19,09	2.987,18	0,08	733,02	1,20	8.368,72	0,53	12.516,08
2024	430,82	4,63	2.988,79	0,05	763,11	4,10	8.415,61	0,56	12.608,85
2025	420,18	-2,47	3.017,72	0,97	757,32	-0,76	8.491,80	0,91	12.697,63
2026	424,86	1,11	3.061,35	1,45	715,20	-5,56	8.592,81	1,19	12.804,92
2027	424,08	-0,18	3.099,08	1,23	673,98	-5,76	8.685,15	1,07	12.893,06
2028	426,64	0,60	3.134,07	1,13	645,30	-4,26	8.777,57	1,06	12.994,43



Provincia di Rimini - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	100,77	-4,41	1.494,77	1,98	391,10	7,64	7.519,74	0,90	9.535,10
2020	98,99	-1,77	1.221,40	-18,29	385,89	-1,33	6.625,95	-11,89	8.332,23
2021	96,80	-2,21	1.435,87	17,56	501,98	30,09	7.310,54	10,33	9.340,00
2022	98,40	1,66	1.473,36	2,61	602,42	20,01	7.761,70	6,17	9.915,36
2023	85,30	-13,32	1.516,13	2,90	604,48	0,34	7.715,69	-0,59	9.901,11
2024	92,24	8,14	1.494,22	-1,45	591,51	-2,15	7.778,07	0,81	9.935,47
2025	91,56	-0,73	1.496,56	0,16	575,09	-2,78	7.853,08	0,96	9.995,60
2026	93,46	2,07	1.511,41	0,99	539,41	-6,20	7.946,96	1,20	10.070,40
2027	93,76	0,32	1.526,06	0,97	507,18	-5,98	8.031,89	1,07	10.137,89
2028	94,58	0,87	1.540,83	0,97	485,22	-4,33	8.116,82	1,06	10.216,30



Lo Scenario Socio Economico della Provincia Di Parma

Caratteristiche Generali della Popolazione, del Territorio, dell'Economia insediata e dei servizi dell'Ente³

La popolazione complessiva

L'Emilia Occidentale ha avuto nell'ultimo decennio una crescita modesta della popolazione (+0,1%), ma con grandi differenziazioni al suo interno, con la provincia di Parma che ha fatto rilevare un notevole aumento (+2,3%), mentre Piacenza e Reggio Emilia hanno avuto dei cali intorno al -1%.

L'Emilia Occidentale nel suo complesso rappresentava al 2023 il 28,5% del totale della popolazione regionale, che ammontava a quasi 4,5 milioni di persone.

Popolazione residente per provincia, anni 2014-2023 e variazioni

Province	2014	2023	Var. assoluta	Var. %
Piacenza	288.982	286.352	-2.630	-0,9%
Parma	444.285	454.635	10.350	2,3%
Reggio Emilia	534.845	528.834	-6.011	-1,1%
Emilia Occidentale	1.268.112	1.269.821	1.709	0,1%

Le fasce di età lavorative e anziane

In Emilia Occidentale abbiamo assistito negli ultimi 10 anni ad un invecchiamento rilevante all'interno delle fasce di età lavorative, che consideriamo tra i 25 e i 64 anni di età.

Se nel 2014 i lavoratori più giovani (25-44 anni) erano sostanzialmente pari a quelli più anziani (45-64 anni), nel 2023 i più anziani sopravanzano i più giovani di quasi 100.000 persone (precisamente 98.326).

Le classi di età più anziane sono tutte in notevole aumento, e in particolare quella degli 80 anni e oltre (+9,6%).

Non si rilevano grandi differenze nella struttura per età della popolazione tra le 3 province dell'Emilia Occidentale.

Popolazione residente per fasce di età, anni 2014-2023 e variazioni

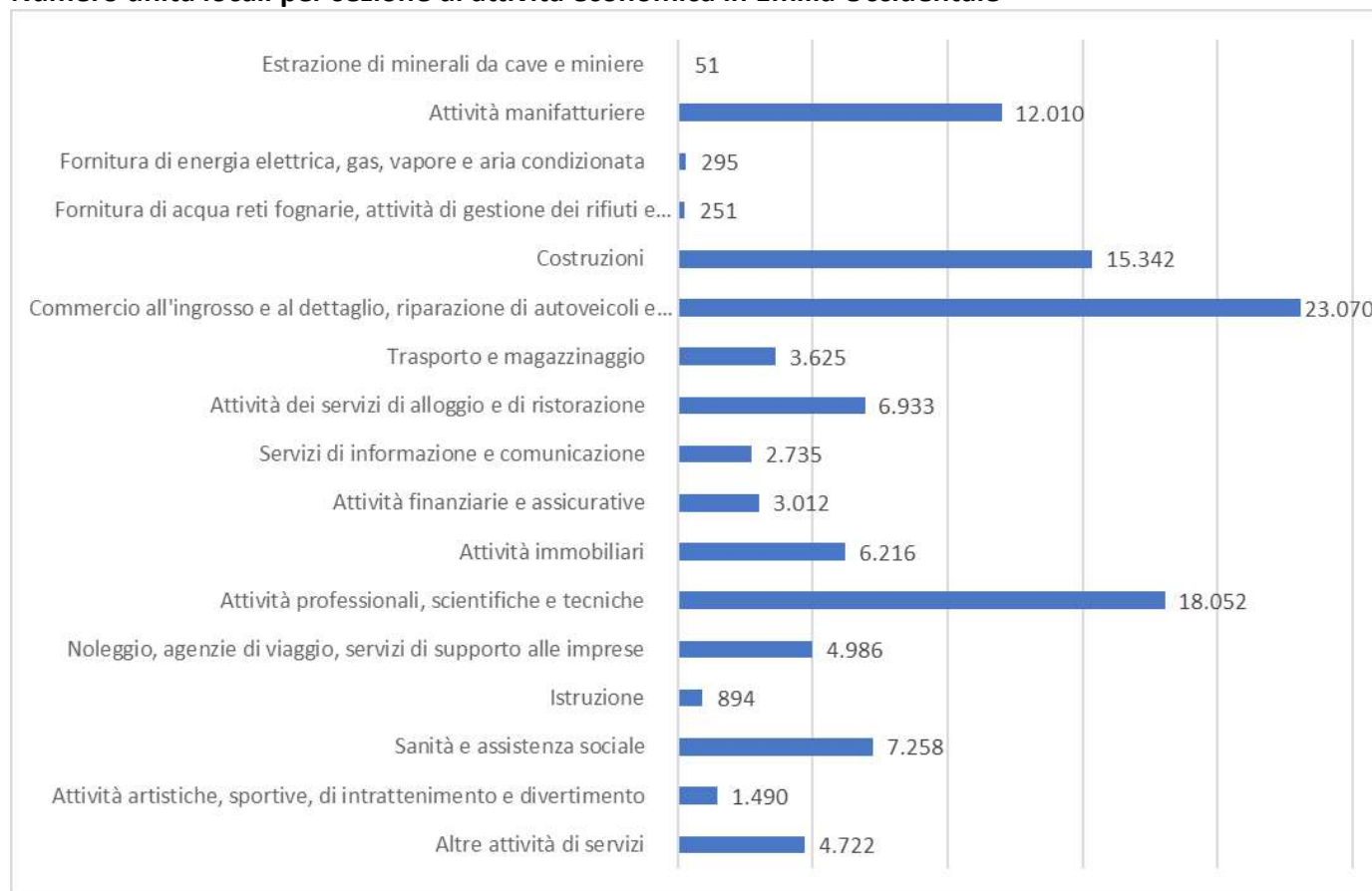
Fasce età Emilia Occidentale	2014	2023	Var. assoluta	Var. %
25-44 anni	346.857	294.865	-51.992	-15,0
45-64 anni	349.077	393.191	44.114	12,6
65 e oltre	282.042	296.413	14.371	5,1
75 e oltre	147.872	156.694	8.822	6,0
80 e oltre	90.673	99.368	8.695	9,6

³ Le principali caratteristiche del contesto esterno nel quale si svolge l'azione dell'Amministrazione sono riportate di seguito, come risulta dai grafici e dalle tabelle elaborati dall'Ufficio Statistica. Le elaborazioni sono aggiornate con i dati disponibili a luglio 2022.

Economia insediata

Unità Locali 2021 nell'Emilia Occidentale

Numero unità locali per sezione di attività economica in Emilia Occidentale



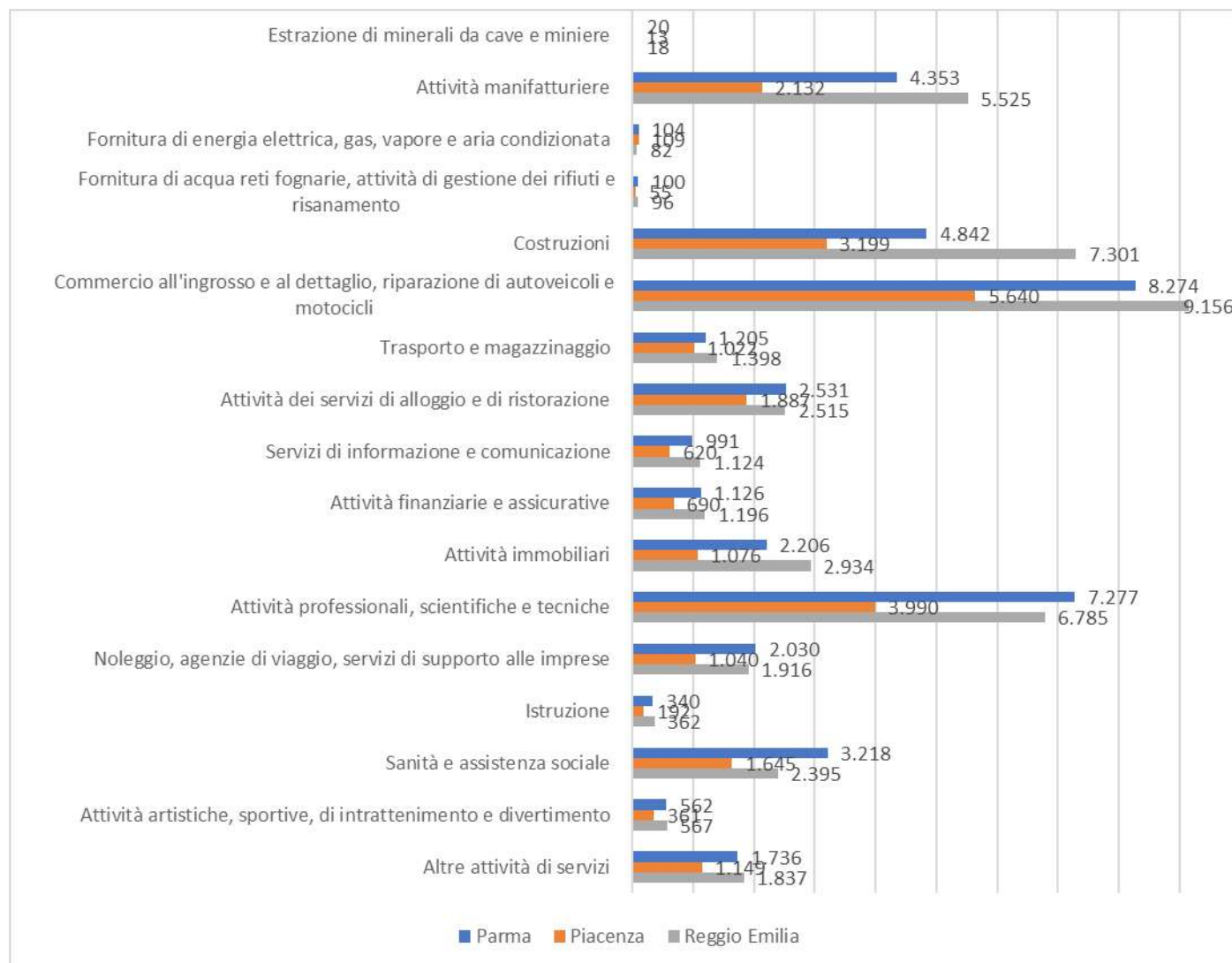
Unità Locali 2021 per classi di addetti nell'Emilia Occidentale

Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	38	11	2	0	51
Attività manifatturiere	9.079	2.382	491	58	12.010
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	265	25	5	0	295
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	164	63	24	0	251
Costruzioni	14.820	505	14	3	15.342
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	21.772	1.189	108	1	23.070
Trasporto e magazzinaggio	3.101	430	82	12	3.625
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.446	452	33	2	6.933
Servizi di informazione e comunicazione	2.524	176	34	1	2.735
Attività finanziarie e assicurative	2.786	203	20	3	3.012
Attività immobiliari	6.207	9	0	0	6.216
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.750	268	33	1	18.052
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.386	449	129	22	4.986
Istruzione	833	53	8	0	894
Sanità e assistenza sociale	7.008	198	48	4	7.258
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	1.441	43	6	0	1.490

divertimento					
Altre attività di servizi	4.629	88	4	1	4.722
TOTALE	103.249	6.544	1.041	108	110.942

Addetti 2021 alle Unità Locali nell'Emilia Occidentale

Nella distribuzione delle U.L. notiamo che la provincia di Parma spicca per il numero di Attività professionali, scientifiche e tecniche e per il numero di grandi Unità (250 addetti e più), superando anche Reggio Emilia, nonostante abbia una popolazione inferiore di circa 75.000 persone.



Unità locali per classi di addetti per provincia 2021

Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Parma	38.097	2.403	372	43	40.915
Piacenza	23.230	1.358	207	25	24.820
Reggio Emilia	41.922	2.783	462	40	45.207

Unità locali 2021 per provincia e per classi di addetti

Classe di addetti	Parma					Piacenza					Reggio Emilia				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	17	3	0	0	20	8	4	1	0	13	13	4	1	0	18
Attività manifatturiere	3.348	812	172	21	4.353	1.611	426	84	11	2.132	4.120	1.144	235	26	5.525
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	96	7	1	0	104	96	10	3	0	109	73	8	1	0	82
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	55	34	11	0	100	38	14	3	0	55	71	15	10	0	96
Costruzioni	4.631	201	7	3	4.842	3.090	103	6	0	3.199	7.099	201	1	0	7.301
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	7.818	425	30	1	8.274	5.316	303	21	0	5.640	8.638	461	57	0	9.156
Trasporto e magazzinaggio	1.030	146	25	4	1.205	862	123	31	6	1.022	1.209	161	26	2	1.398
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.318	189	24	0	2.531	1.795	87	4	1	1.887	2.333	176	5	1	2.515
Servizi di informazione e comunicazione	903	74	13	1	991	586	26	8	0	620	1.035	76	13	0	1.124
Attività finanziarie e assicurative	1.046	74	5	1	1.126	649	38	3	0	690	1.091	91	12	2	1.196
Attività immobiliari	2.203	3	0	0	2.206	1.076	0	0	0	1.076	2.928	6	0	0	2.934
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.168	97	12	0	7.277	3.928	58	4	0	3.990	6.654	113	17	1	6.785
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.780	192	48	10	2.030	929	81	24	6	1.040	1.677	176	57	6	1.916
Istruzione	319	17	4	0	340	180	12	0	0	192	334	24	4	0	362
Sanità e assistenza sociale	3.117	83	17	1	3.218	1.592	38	14	1	1.645	2.299	77	17	2	2.395
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	548	12	2	0	562	347	13	1	0	361	546	18	3	0	567
Altre attività di servizi	1.700	34	1	1	1.736	1.127	22	0	0	1.149	1.802	32	3	0	1.837
TOTALE	38.097	2.403	372	43	40.915	23.230	1.358	207	25	24.820	41.922	2.783	462	40	45.207

Evoluzione degli Addetti alle Unità Locali nell'Emilia Occidentale

Per gli addetti alle U.L. 2021 possiamo operare un confronto con i dati 2012, dal quale emerge che il numero complessivo degli addetti nel periodo considerato è aumentato di quasi 23.000 unità (+5,1%).

Per la dimensione dell'aumento, va notato che in provincia di Piacenza crescono tra il 2012 ed il 2021 di quasi +8.000 unità gli addetti alle U.L. con 250 e più (+183,8%).

Piacenza è anche la provincia che nel periodo mostra un aumento percentuale più elevato degli addetti complessivi alle U.L. (+8,2%), seguita da Parma (+5,9%) e infine da Reggio (+3,0%).

Addetti alle unità locali per classi di addetti, anni 2012-2021 nell'Emilia Occidentale

Classe di addetti	2012					2021				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	124	244	57	0	424	105	236	111	0	452

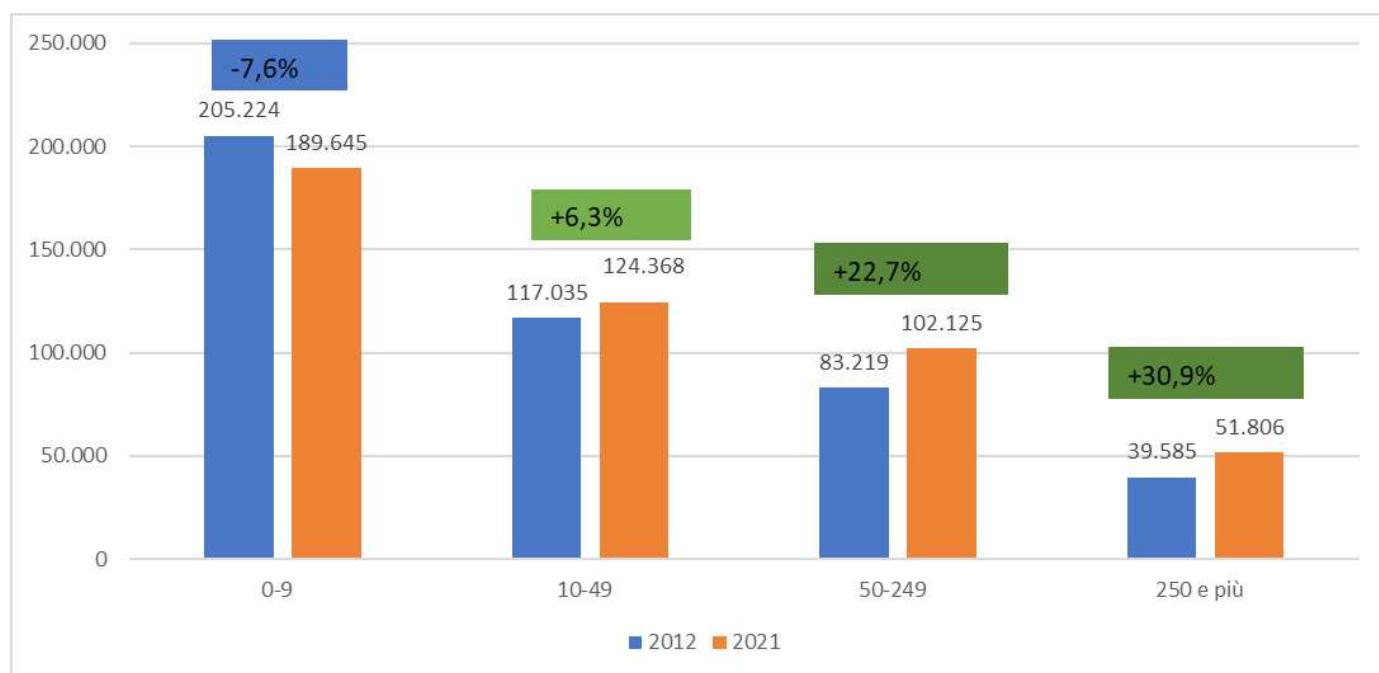
Attività manifatturiere	31.623	47.339	46.174	19.712	144.848	25.374	47.615	49.847	25.327	148.163
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	290	660	467	0	1.417	318	540	301	0	1.159
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	493	1.361	1.485	0	3.339	464	1.313	2.623	0	4.400
Costruzioni	27.356	8.833	2.354	1.699	40.242	22.789	8.325	1.149	1.116	33.379
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	50.986	19.697	7.155	1.177	79.015	44.123	21.891	9.703	532	76.249
Trasporto e magazzinaggio	8.280	8.869	7.485	3.818	28.452	7.403	8.308	8.497	7.996	32.204
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19.780	6.474	991	0	27.246	19.587	7.216	2.131	991	29.925
Servizi di informazione e comunicazione	4.155	2.832	1.780	502	9.269	4.237	3.469	2.976	745	11.427
Attività finanziarie e assicurative	6.739	3.789	1.657	2.119	14.303	5.271	3.502	2.115	2.225	13.113
Attività immobiliari	7.388	301	61	0	7.751	6.962	129	0	0	7.091
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22.321	4.088	764	606	27.780	23.250	4.812	2.766	268	31.095
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.757	4.999	8.266	6.251	25.274	8.137	9.020	13.433	10.457	41.047
Istruzione	1.001	982	158	0	2.141	1.261	1.071	786	0	3.118
Sanità e assistenza sociale	7.938	4.201	3.626	3.702	19.468	9.801	4.623	4.868	1.826	21.118
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.219	1.146	187	0	3.551	2.007	773	418	0	3.197
Altre attività di servizi	8.774	1.220	552	0	10.546	8.554	1.525	402	323	10.805
TOTALE	205.224	117.035	83.219	39.585	445.063	189.645	124.368	102.125	51.806	467.943

La distribuzione delle variazioni tra 2012 e 2021 tra le varie tipologie di U.L. appare piuttosto diversificata: mentre calano in modo consistente gli addetti alle U.L. più piccole (circa -15.500 unità, -7,6%), aumentano le altre tipologie, e in particolare quelle con 50-249 addetti e 250 e più, rispettivamente di circa +19.000 e +12.200 unità, +22,7% e +30,9%.

Forse si può desumere che le aziende più grandi siano state maggiormente in grado di resistere alle crisi economiche che si sono succedute nel periodo, e siano risultate più attrezzate rispetto alle esigenze poste dall'innovazione e dall'internazionalizzazione dei mercati.

Occorre considerare che i dati riguardano gli addetti alle Unità Locali, e quindi non si tiene conto delle persone residenti nelle province dell'Emilia Occidentale che, pur essendo occupate, lavorano in aziende esterne all'area.

Addetti alle Unità Locali nell'Emilia Occidentale per classi di addetti, anni 2012-2021 e variazione %



La provincia di Piacenza è quella che ha avuto nel periodo 2012-2021 la maggior percentuale di crescita degli addetti (+8,2%), però è ancora il territorio che al 2021 ha il più basso numero di addetti ogni 1.000 abitanti (352). La provincia che ha avuto l'aumento percentuale di addetti minore nel periodo è Reggio Emilia (+3%).

A livello di singoli settori vediamo la netta prevalenza degli addetti alle attività manifatturiere, che tuttavia tra gli anni 2012 e 2021 hanno avuto andamenti diversi nelle varie province: in quella di Parma c'è stato un aumento di quasi +10%, a Piacenza di oltre +3%, e a Reggio Emilia invece una diminuzione di circa il -3%.

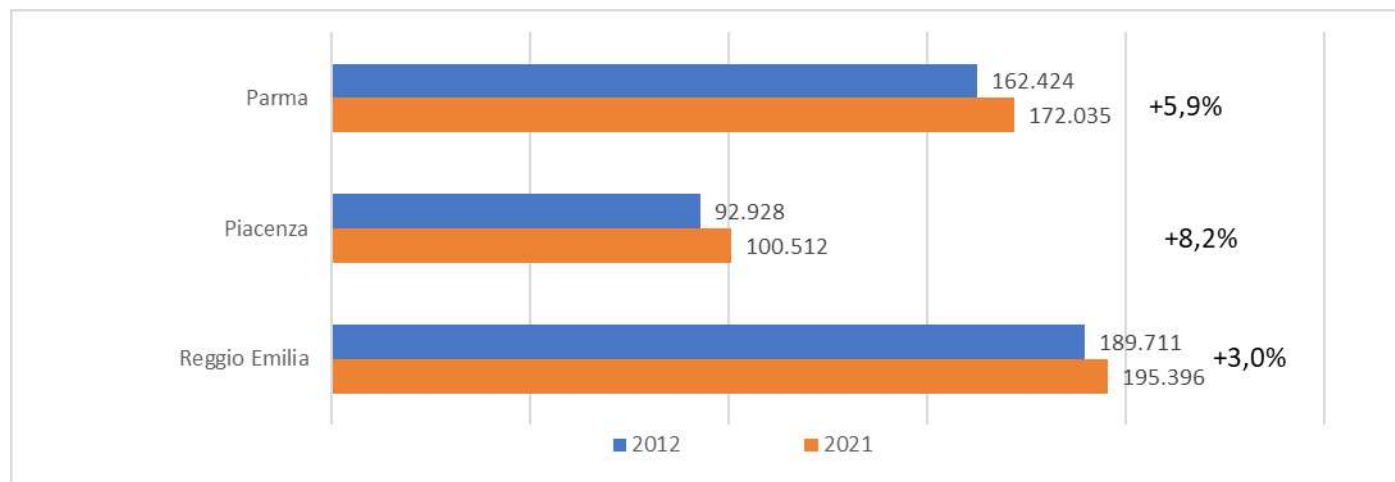
L'altro grande settore di attività, il commercio, è invece in calo in tutte e tre le province, più marcato a Piacenza (circa -6%).

Addetti alle unità locali per provincia anni 2021-2021

Addetti	Parma		Piacenza		Reggio Emilia	
	2012	2021	2012	2021	2012	2021
Estrazione di minerali da cave e miniere	108	112	142	137	174	203
Attività manifatturiere	48.053	52.590	23.780	24.567	73.015	71.006
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	598	324	510	494	309	342
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.203	2.258	916	763	1.220	1.379
Costruzioni	14.736	12.383	8.055	7.203	17.451	13.792
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	28.344	27.421	19.104	17.939	31.567	30.889
Trasporto e magazzinaggio	9.957	9.492	9.328	13.184	9.166	9.527
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10.344	11.560	6.911	7.016	9.991	11.349
Servizi di informazione e comunicazione	4.398	4.952	1.841	2.164	3.029	4.310
Attività finanziarie e assicurative	5.572	4.739	2.807	2.431	5.924	5.943
Attività immobiliari	2.717	2.495	1.352	1.146	3.681	3.450

Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.129	11.757	5.708	6.557	10.943	12.781
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	10.117	16.360	4.972	8.376	10.184	16.311
Istruzione	760	1.331	390	488	991	1.299
Sanità e assistenza sociale	8.873	8.963	3.837	4.915	6.758	7.241
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.266	1.066	899	834	1.386	1.297
Altre attività di servizi	4.248	4.231	2.375	2.296	3.923	4.278

Addetti alle unità locali per provincia anni 2021-2021 e variazione %



Addetti per 1.000 abitanti per provincia, anno 2021

Anno 2001 - addetti ogni 1.000 abitanti	
Parma	379
Piacenza	352
Reggio Emilia	368

Occupazione per provincia

Tra gli indicatori relativi all'occupazione spicca il tasso di disoccupazione giovanile in provincia di Piacenza che, al di là di fluttuazioni importanti negli anni passati, che interessano peraltro anche le altre province, al 2022 ha un valore molto più alto rispetto a Parma e Reggio Emilia.

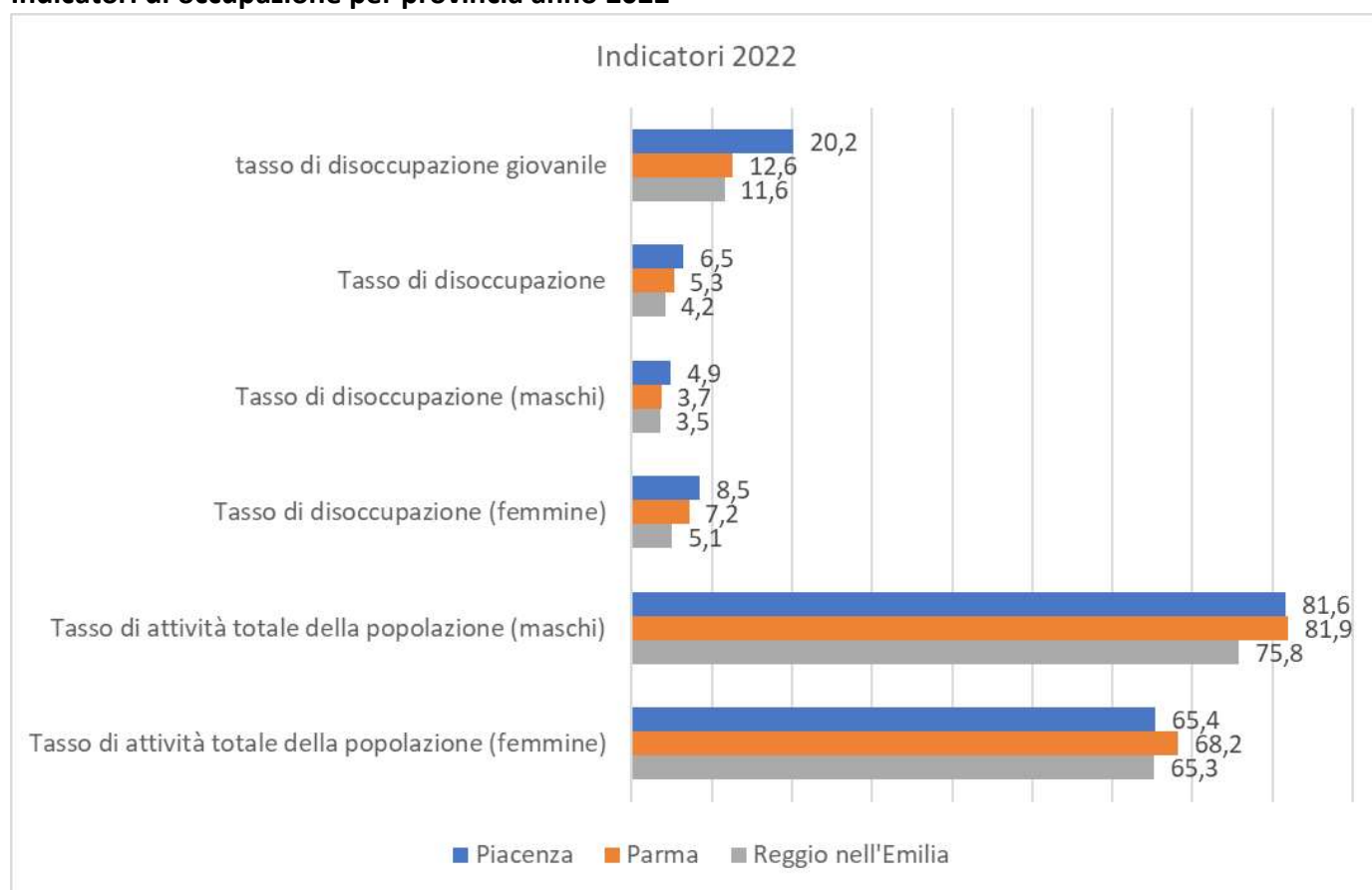
I tassi di disoccupazione migliori li troviamo a Reggio Emilia, che tuttavia sconta un tasso di attività della popolazione maschile nettamente più basso del resto del territorio dell'Emilia Occidentale. Questo indicatore è andato peraltro peggiorando in provincia di Reggio Emilia nel corso degli ultimi anni, a differenza delle altre due province.

Indicatori di occupazione per provincia serie storica 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Tasso di disoccupazione giovanile					
Piacenza	18,5	23,6	23,8	26,5	20,2
Parma	13,9	15,5	19,0	24,2	12,6
Reggio nell'Emilia	11,9	12,1	10,2	22,1	11,6
Tasso di disoccupazione					
Piacenza	5,6	5,6	5,8	6,0	6,5
Parma	4,7	4,8	5,8	5,7	5,3
Reggio nell'Emilia	4,2	4,0	4,8	5,1	4,2

Tasso di disoccupazione (maschi)					
Piacenza	4,6	5,4	4,7	4,5	4,9
Parma	4,3	3,9	5,3	4,7	3,7
Reggio nell'Emilia	2,1	2,6	3,4	3,5	3,5
Tasso di disoccupazione (femmine)					
Piacenza	6,9	5,9	7,2	7,9	8,5
Parma	5,3	5,9	6,4	7,0	7,2
Reggio nell'Emilia	6,8	5,7	6,4	7,1	5,1
Tasso di attività totale della popolazione (maschi)					
Piacenza	81,3	81,2	81,2	79,6	81,6
Parma	80,5	78,6	77,9	79,6	81,9
Reggio nell'Emilia	79,1	79,4	76,7	76,5	75,8
Tasso di attività totale della popolazione (femmine)					
Piacenza	65,4	66,6	63,8	65,2	65,4
Parma	67,2	65,7	64,7	66,0	68,2
Reggio nell'Emilia	65,6	66,8	65,6	66,5	65,3

Indicatori di occupazione per provincia anno 2022



Redditi imponibili

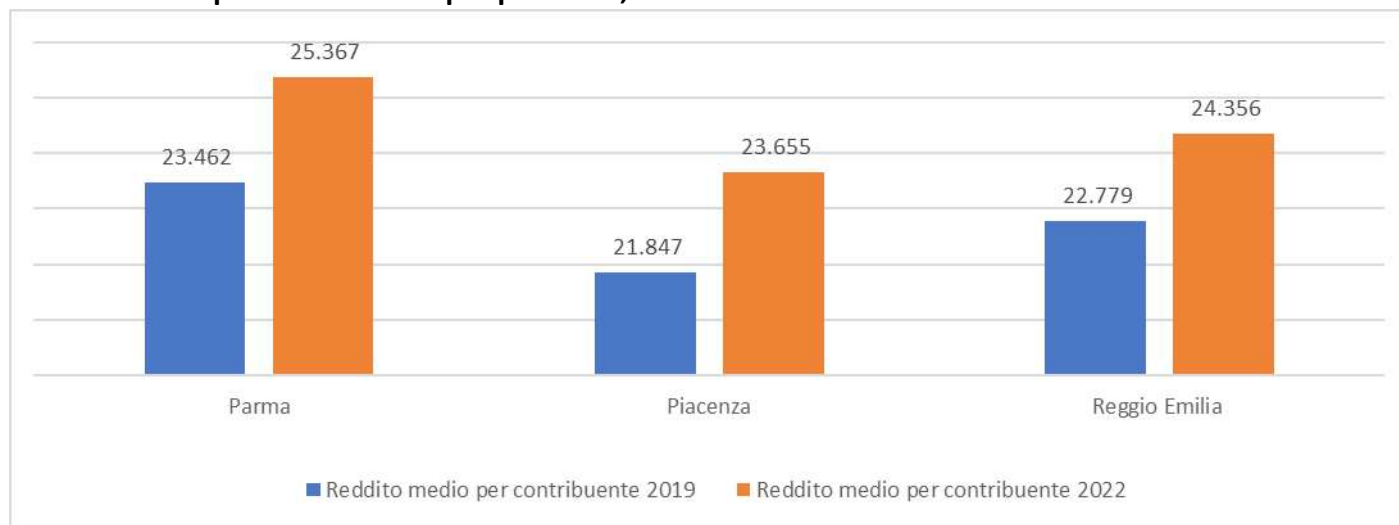
Per quanto riguarda il reddito imponibile si riproduce lo stesso schema già visto in altri casi: la provincia di Piacenza è quella che nel periodo considerato mostra un aumento percentuale maggiore delle altre (+8,3%), ma se prendiamo la “fotografia” all’ultimo anno il suo reddito imponibile medio per contribuente è il più basso dell’Emilia Occidentale (23.665 euro).

La provincia di Parma è quella con il reddito medio più alto, oltre 1.000 euro in più al 2022 rispetto a Reggio Emilia, che è al secondo posto.

Redditi imponibili per provincia anni 2019-2022

Province	Contribuenti 2019	Reddito imponibile 2019	Contribuenti 2022	Reddito imponibile 2022	Reddito medio per contribuente 2019	Reddito medio per contribuente 2022	var. % 2019- 2022 reddito medio
Parma	3 39.736	7.970 .743.268	3 45.599	8.766 .741.539	23.462	25.367	8,1
Piacenza	2 18.885	4.782 .062.582	2 20.613	5.218 .525.659	21.847	23.655	8,3
Reggio Emilia	3 91.267	8.912 .477.574	3 98.323	9.701 .598.337	22.779	24.356	6,9
Totale	949.888	21.665.283.424	964.535	23.686.865.535	22.808	24.558	7,7

Reddito medio per contribuente per provincia, anni 2021-2022



Valore aggiunto

Il valore aggiunto è l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali.

Il valore aggiunto si definisce come il valore della produzione al netto del valore dei beni intermedi usati nella produzione stessa.

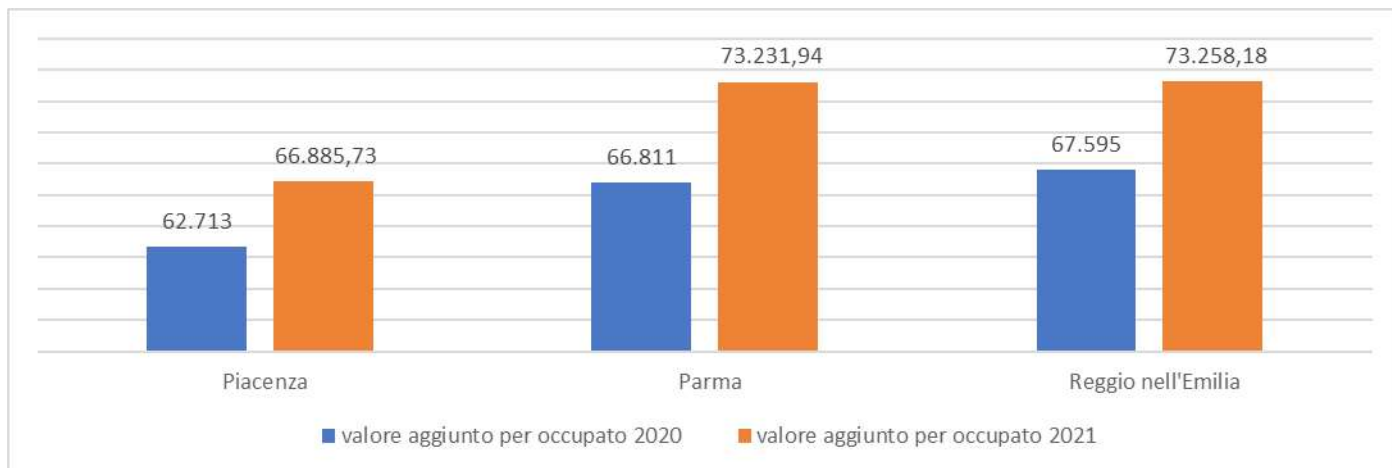
Il PIL può essere pensato come la somma dei valori aggiunti delle imprese che compongono l'economia.

Fonte: ISTAT

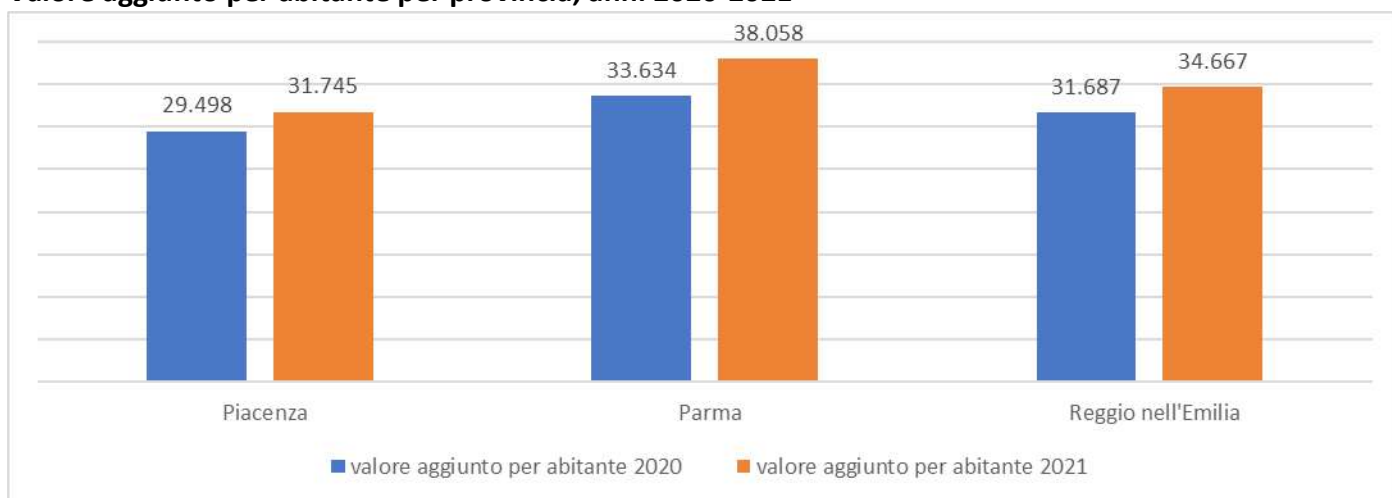
Valore aggiunto ai prezzi di base dati grezzi (milioni di euro) per provincia, anni 2020-2021 e variazione

	Anno 2020	Anno 2021	Var. % 2020-21
Piacenza	8.410	9.003	7,1
Parma	15.213	17.100	12,4
Reggio nell'Emilia	16.743	18.249	9,0
Emilia Occidentale	40.366	44.351	9,9
Emilia-Romagna	137.521	150.879	9,7

Valore aggiunto per occupato per provincia, anni 2020-2021

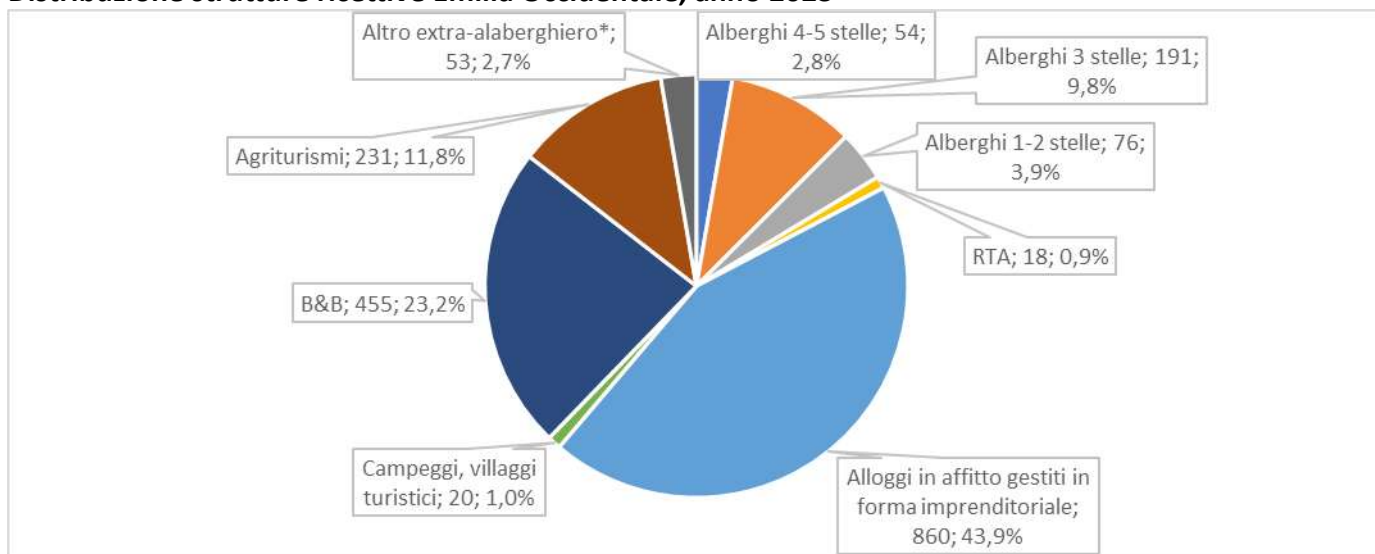


Valore aggiunto per abitante per provincia, anni 2020-2021

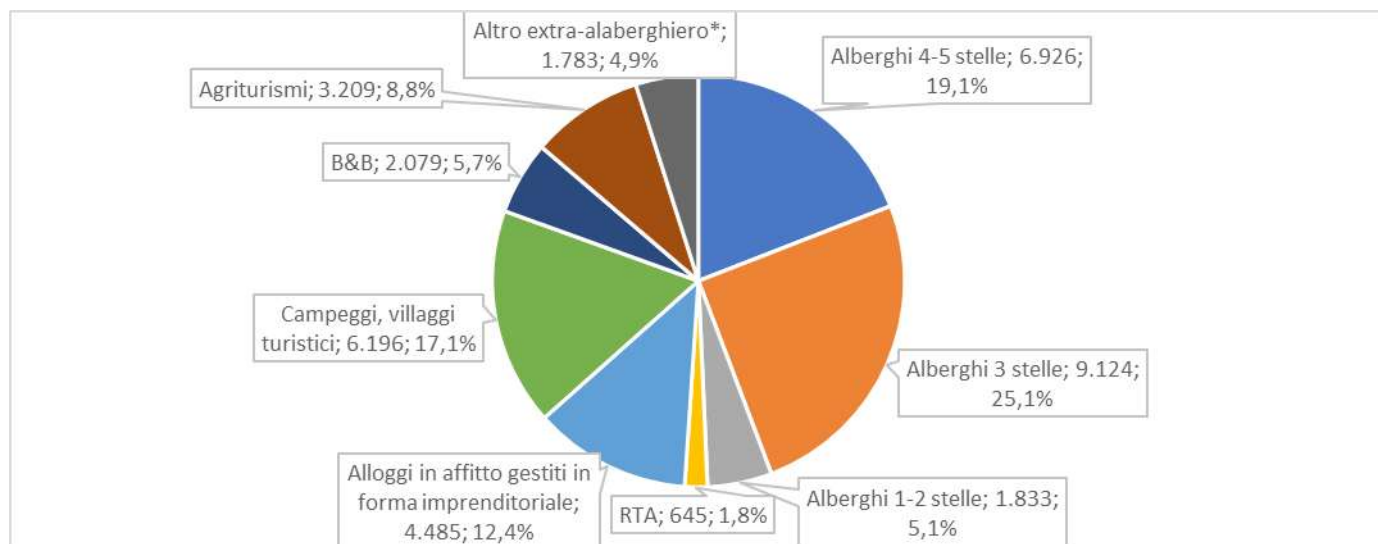


Capacità ricettiva strutture e movimento turistico 2023

Distribuzione strutture ricettive Emilia Occidentale, anno 2023



Distribuzione posti letto nelle strutture ricettive Emilia Occidentale, anno 2023

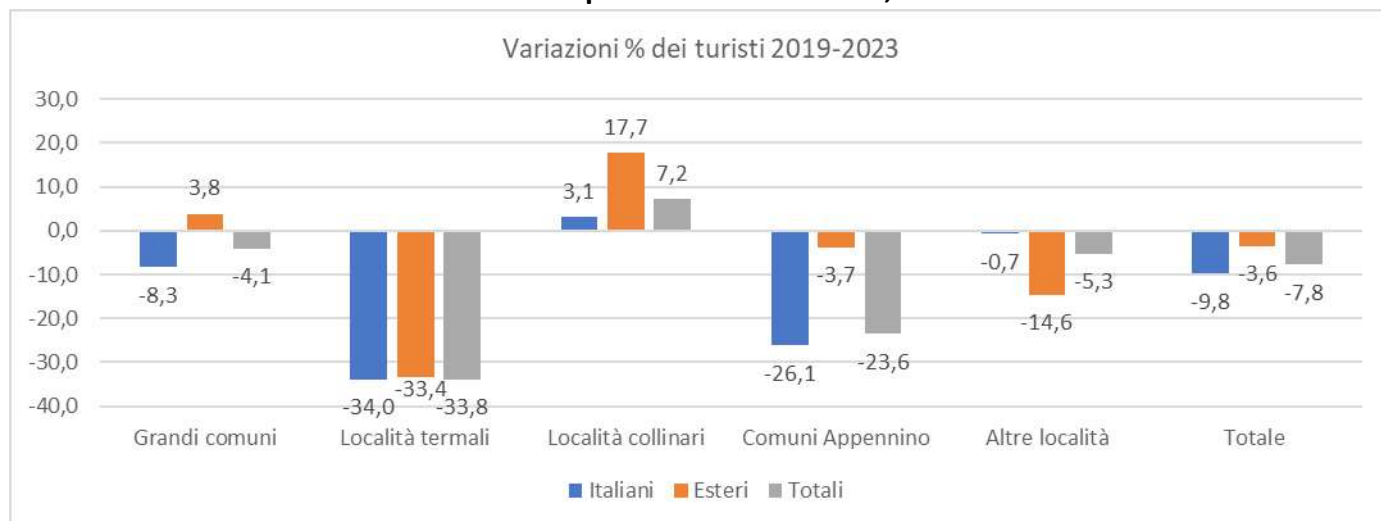


Il movimento turistico nell'Emilia occidentale (o Destinazione turistica Emilia) ha visto tra il 2019 ed il 2023 un calo sia per quanto riguarda i Turisti (o arrivi) che per i Pernottamenti (o presenze), rispettivamente del -7,8% e del -6,2%.

Turisti nell'Emilia Occidentale per ambito territoriale anni 2019-2023

Ambiti Territoriali	2019			2023		
	Italiani	Esteri	Totali	Italiani	Esteri	Totali
Grandi comuni	479.882	252.997	732.879	439.944	262.731	702.675
Località termali	107.016	40.592	147.608	70.673	27.029	97.702
Località collinari	70.293	27.089	97.382	72.494	31.891	104.385
Comuni Appennino	65.687	8.429	74.116	48.539	8.114	56.653
Altre località	227.133	111.783	338.916	225.553	95.459	321.012
Totale	950.011	440.890	1.390.901	857.203	425.224	1.282.427

Variazione % turisti nell'Emilia Occidentale per ambito territoriale, anni 2019-2023



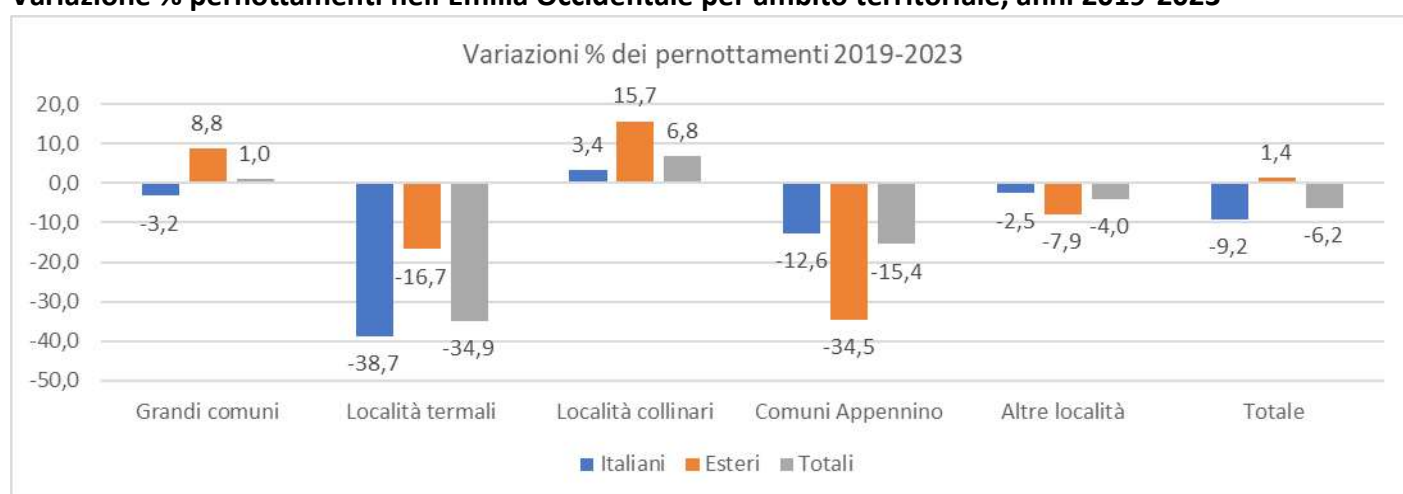
La diminuzione dei pernottamenti è stata particolarmente forte per le Località Termali (-34,9%) e per i Comuni Appennino (-15,4%). Nei Grandi comuni, invece, si è registrato un lieve aumento dei pernottamenti (+1,0%), trainato dai turisti stranieri.

Il calo degli arrivi registrato in questo ambito territoriale (-4,1%) ha tuttavia comportato una diminuzione della permanenza media del singolo turista, indicatore che è in calo ormai da molti anni, in linea con la tendenza alla cosiddetta “weekendizzazione della vacanza”.

Pernottamenti nell’Emilia Occidentale per ambito territoriale anni 2019-2023

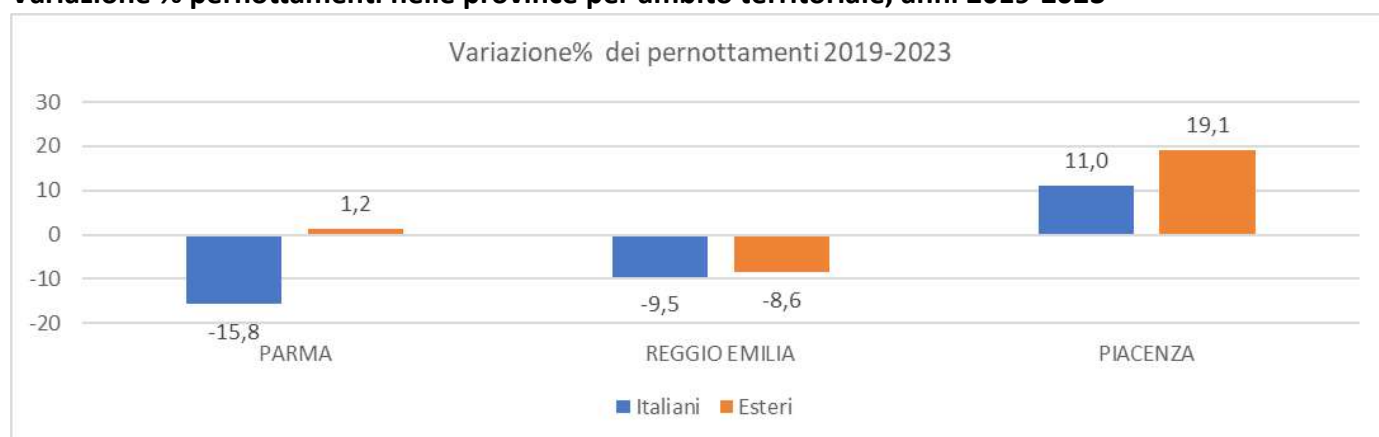
Ambiti Territoriali	2019			2023		
	Italiani	Esteri	Totali	Italiani	Esteri	Totali
Grandi comuni	890.346	480.423	1.370.769	861.951	522.522	1.384.473
Località termali	345.664	72.370	418.034	211.827	60.272	272.099
Località collinari	148.530	57.861	206.391	153.566	66.918	220.484
Comuni Appennino	220.304	31.955	252.259	192.441	20.931	213.372
Altre località	561.205	205.785	766.990	547.017	189.552	736.569
Totale	2.166.049	848.394	3.014.443	1.966.802	860.195	2.826.997

Variazione % pernottamenti nell’Emilia Occidentale per ambito territoriale, anni 2019-2023



A livello delle singole province si nota un calo rilevante dei pernottamenti rispetto al 2019 a Parma (-11%) e Reggio Emilia (-9,2%), mentre Piacenza cresce in modo significativo (+13,1%), in modo particolare grazie agli Stranieri (+19,1%). In provincia di Parma molto rilevante la diminuzione dei pernottamenti degli italiani (-15,8%), mentre fanno rilevare un leggero aumento quelli degli Italiani (+1,2%).

Variazione % pernottamenti nelle province per ambito territoriale, anni 2019-2023



Pernottamenti per provincia 2023 e variazioni % 2019-2023

PERNOTTAMENTI 2023	Italiani	VAR.% su 2019	Esteri	VAR.% su 2019	Totali	VAR.% su 2019
PARMA	985.177	-15,8	471.821	1,2	1.456.998	-11

REGGIO EMILIA	545.701	-9,5	220.817	-8,6	766.518	-9,2
PIACENZA	435.924	11,0	167.557	19,1	603.481	13,1

Nota metodologica e glossario

- **Il Registro ASIA** (dati Unità Locali e addetti): è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.
- **Addetto**: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.
- **Unità locale**: Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc
- **Forze di lavoro**: Persone di 15 anni e più, occupate e disoccupate.
- **Tasso di disoccupazione giovanile**: Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età
- **Tasso di disoccupazione**: Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età
- **Tasso di attività**: Rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (occupati e disoccupati) in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età.

Lo Scenario Socio Economico del Territorio Parmense – Dati di Contesto

Popolazione in Provincia di Parma⁴

Popolazione legale al censimento permanente 31-12-2021 n. 448.916

Popolazione residente secondo i dati del censimento permanente alla fine del penultimo anno precedente (31-12-2020): **449.628** (art. 110 D. L.vo 77/95)

La popolazione complessiva

La popolazione della provincia di Parma al 1° gennaio 2025 cresce rispetto all'anno precedente e raggiunge i 460.351 residenti. Quest'anno contiamo 1.427 residenti in più rispetto al 2024 (+0,31%).

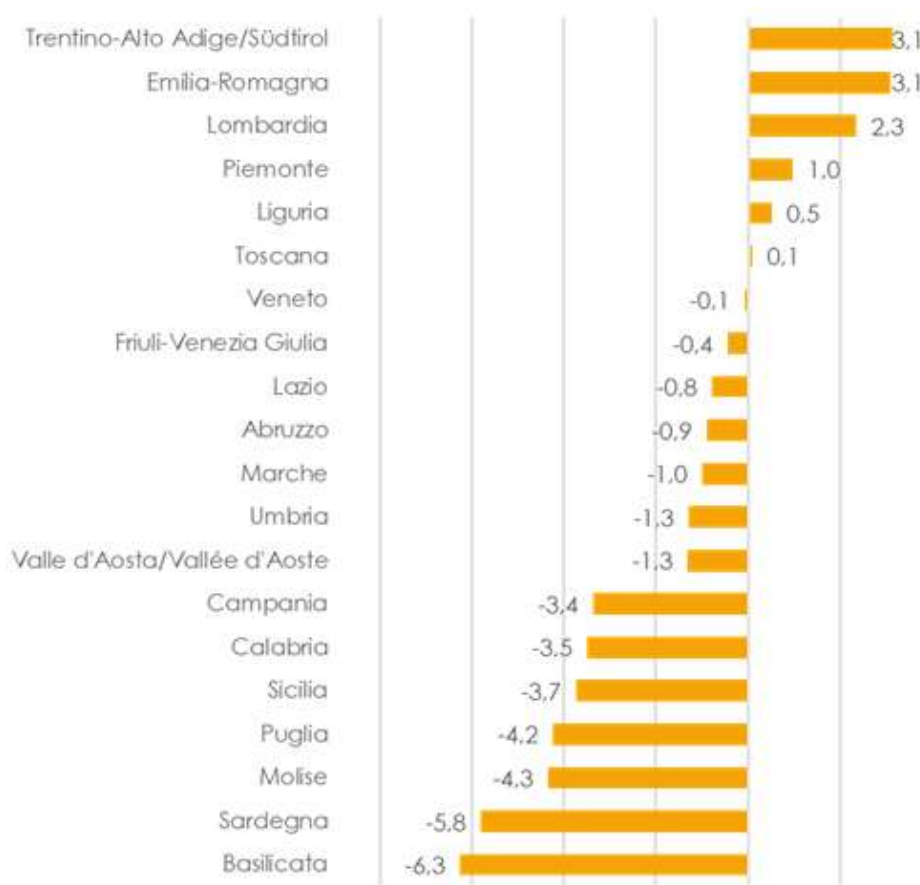


Figura 1 Variazioni per mille 2024-2025 per regione.

Una crescita sicuramente meno accentuata rispetto a quella che si è verificata al 1° gennaio 2024, ma comunque significativa se si considera la generale difficoltà demografica: **la popolazione complessiva italiana cala progressivamente ormai dal 2015**, anche se nell'ultimo anno la diminuzione è stata contenuta, in linea con l'ultimo biennio. La regione Emilia-Romagna, al contrario, aumenta nell'ultimo anno dello 0,31%⁵, e si colloca al primo posto a pari merito con il Trentino-Alto Adige, mentre al secondo posto come livello di crescita abbiamo la Lombardia, seguita da

Piemonte, Liguria, e Toscana.

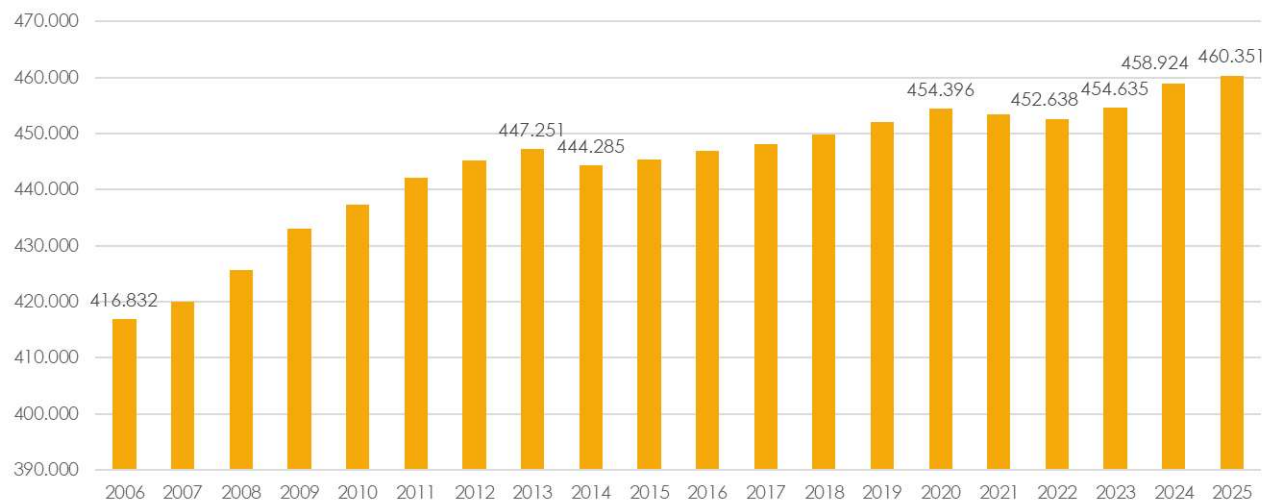
Occorre notare che a partire dal 2014 la popolazione della provincia di Parma e dell'Emilia-Romagna ha continuato a crescere, ma ad un ritmo decisamente inferiore rispetto al periodo precedente. Pur in questo quadro generale di relativa stagnazione demografica, il nostro territorio ha confermato una certa attrattività.

⁴ I dati analizzati derivano da rilevazioni demografiche che la Provincia conduce dal 1988 in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, che ha inserito questa attività nel suo Programma Statistico Regionale. Attualmente l'Ufficio Statistica acquisisce i dati anagrafici dei residenti dalle Anagrafi dei Comuni tramite le Liste Anagrafiche Comunali (LAC). Essendo un dato che deriva direttamente dalle Anagrafi Comunali riporta dei valori diversi, spesso più alti, di quelli del Censimento permanente dell'ISTAT, che si basa invece su una rilevazione campionaria integrata da correzioni.

Fonte Istat: dati provvisori del bilancio demografico 2024 – Popolazione residente al 31.12.2024

⁵ Fonte Istat: dati provvisori del bilancio demografico 2024 – Popolazione residente al 31.12.2024

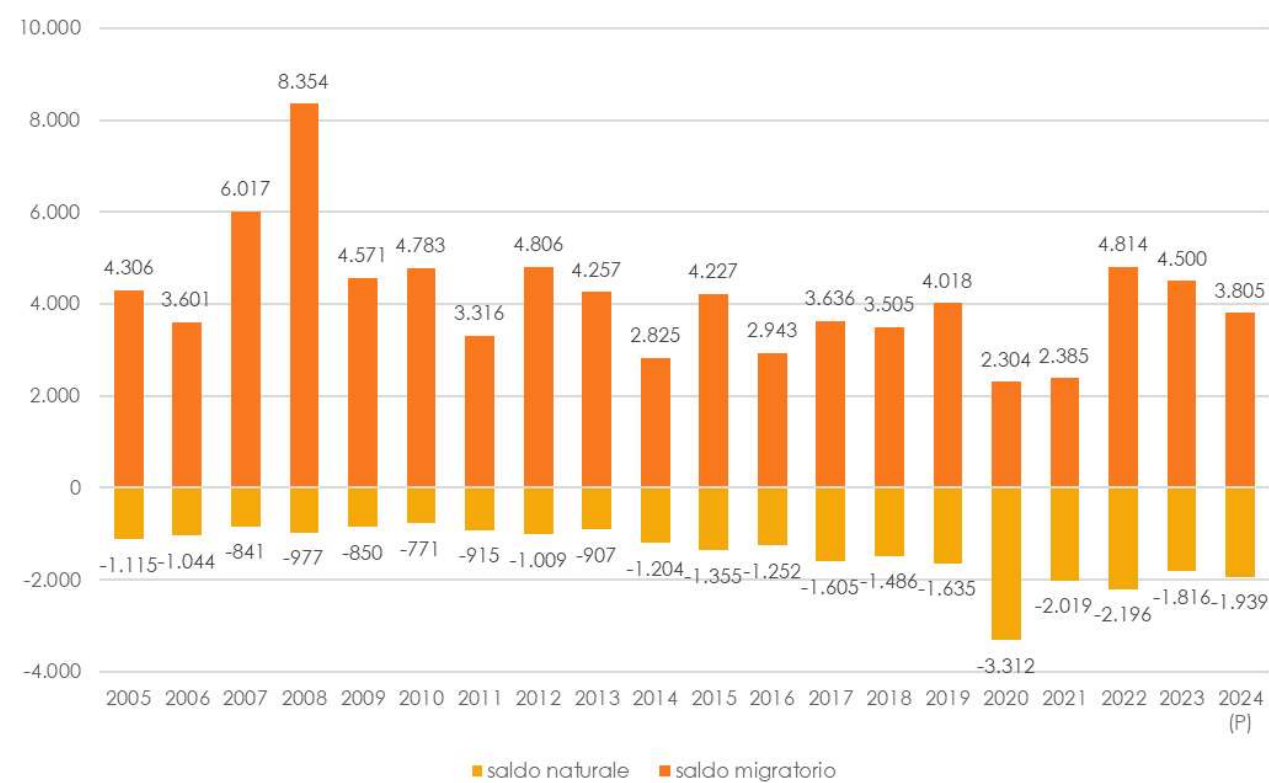
Figura 2 Popolazione residente totale provincia di Parma -Serie storica



L’aumento della popolazione della provincia è dovuto, come accade ormai da molti anni, soprattutto al saldo migratorio positivo (iscritti meno cancellati nelle anagrafi comunali, sia italiani che stranieri), che nel 2024 è stato pari a +3.805⁶ persone. Il saldo naturale (nascite meno decessi) ormai non è più positivo dal 1973, nel 2024, secondo i dati provvisori ISTAT, è pari a -1.939.

Il calo delle nascite infatti prosegue anche nel 2024, con 107 (-3,7%) nati in meno rispetto all’anno precedente, con soli 3.070 nati si raggiunge il minimo degli ultimi 25 anni. Rispetto al 2010, anno di massimo della serie storica, quando i nati erano stati 4.241, al 1° gennaio 2025 si registrano quindi 1.171 nati in meno.

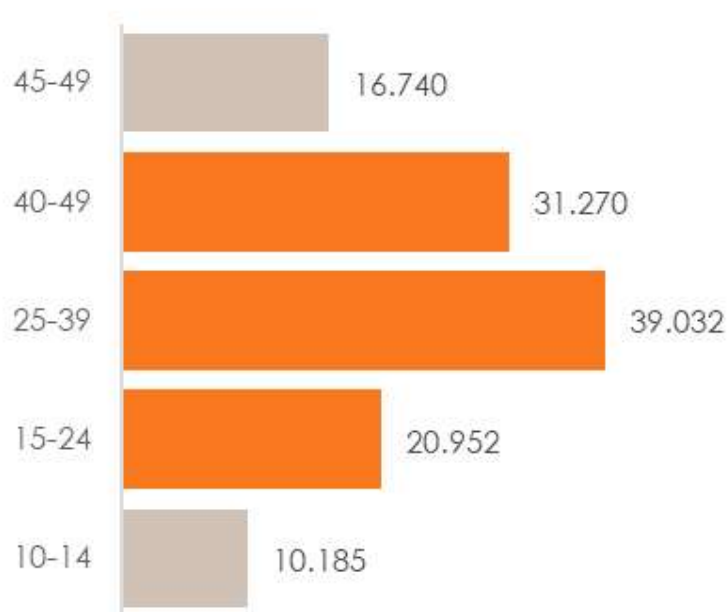
Figura 3 Serie storica saldo naturale e saldo migratorio in provincia di Parma



⁶ Fonte Istat: dati provvisori del bilancio demografico 2024

Per capire la dinamica anche futura delle nascite, è opportuno osservare l'andamento nel tempo della popolazione femminile in età feconda. Al 1° gennaio 2025 la popolazione femminile di 15-49 anni è pari a 91.254 donne residenti, di queste 19.957 sono straniere, pari al 21,9% del totale. Rispetto al 2024 la popolazione femminile complessiva di 15-49 anni è diminuita del -0,3%, ovvero -263 donne, ma è utile rimarcare che la popolazione femminile prossima all'entrata nella fascia di età feconda (10-14 anni) al 1° gennaio 2025 è di 10.185 ragazze, le donne prossime all'uscita (45-49 anni) sono 16.740, oltre 6.500 in meno. **È evidente che in prospettiva le nascite continueranno a diminuire, il calo del numero di donne in età potenziale di procreare sarà duraturo e strutturale.**

Figura 4 Struttura per età popolazione femminile in età feconda. 2025



Infatti, stante l'attuale struttura per età della popolazione, solo fra molti anni si arriverà ad un equilibrio fra le entrate e uscite dall'età di procreare, e in ogni caso questo equilibrio si assesterà ad un livello dimensionale notevolmente più basso di quello attuale.

Per di più, il diverso atteggiamento riproduttivo delle nuove generazioni ha portato **nel 2024 ad un ulteriore calo del numero medio di figli per donna che si attesta in provincia di Parma a 1,21 figli per donna**. Il numero medio di figli per donna in provincia ha raggiunto il suo massimo nel 2010 (1,54 figli per donna), negli anni pre-Covid era sceso a 1,34.

Questa situazione non è specifica solamente del territorio della provincia

di Parma, a livello italiano con 1,18 figli per donna viene superato il minimo di 1,19 del 1995, anno nel quale in Italia sono nati 526mila bambini contro i 370mila del 2024 (circa il 30% in meno).

Gli stranieri

Al 1° gennaio 2025 la consistenza della popolazione straniera è praticamente invariata rispetto al 1° gennaio 2024 e conta 70.719 residenti iscritti in anagrafe, ovvero solo 44 in più rispetto all'anno precedente, questa crescita modesta è dovuta in parte all'aumento dei neo-cittadini italiani: sono oltre 3.700 le acquisizioni della cittadinanza italiana⁷ concesse a cittadini stranieri residenti in provincia di Parma nel 2024, circa 400 in più rispetto al 2023. Il massimo si è registrato nel 2022 con quasi 4.200 concessioni, e infatti al 1° gennaio 2023 si era registrata una diminuzione della popolazione straniera sebbene modesta, ma il calo era dovuto probabilmente al picco di concessioni di cittadinanza.

Figura 5 Cittadini stranieri residenti stranieri residenti/popolazione totale



Nonostante il fenomeno della crescita delle acquisizioni di cittadinanza italiana è evidente che l'aumento degli stranieri è stato modestissimo soprattutto rispetto alle percentuali che si erano verificate dal 1995 al 2009, quando l'incremento era rimasto costantemente sopra il 10% annuo, e nel 2004 aveva superato il 20%. Questa diminuzione dell'afflusso di nuovi residenti stranieri ha coinciso con il rallentamento della crescita della popolazione complessiva.

Figura 6 Acquisizione di cittadinanza italiana

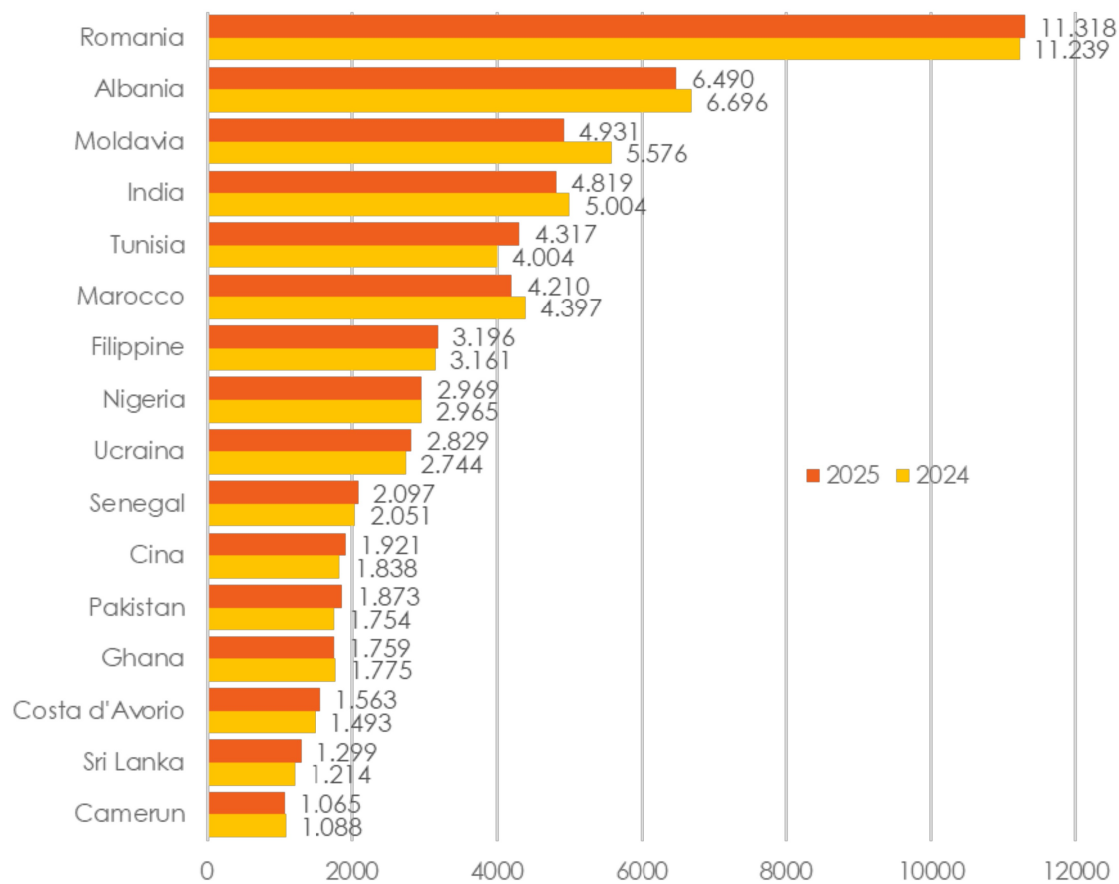


Le prime tre nazionalità più presenti sono come da diversi anni a questa parte la Rumena, l'Albanese e la Moldava. Nell'ultimo anno però ci sono molti cali nelle nazionalità storicamente più presenti dovuti all'altissimo numero di acquisizioni di cittadinanza italiana, in particolare si tratta di cittadini albanesi, moldavi, indiani, marocchini, rumeni, tunisini e nigeriani. Infatti le riduzioni più consistenti si verificano tra i cittadini moldavi (-11,6% rispetto al 2024), i cittadini indiani (-3,7%), i marocchini (-4,3%) e gli albanesi (-3,1%).

⁷ Fonte Istat: dati provvisori del bilancio demografico 2024

Tra le principali nazionalità presenti sul nostro territorio, quella che ha avuto la crescita percentuale maggiore è quella Tunisina (+7,8%), seguita dallo Sri Lanka (+7%) e da quella Pakistana (+6,8%).

Figura 7 Le nazionalità più numerose



Le fasce di età scolari e gli anziani.

La struttura demografica implica diverse conseguenze sui servizi di cui la comunità decide di dotarsi, analizziamo in particolare le classi di età che afferiscono ai diversi ordini di scuola, sulla quale la Provincia ha una competenza istituzionale, e le fasce di età più anziane, che sono destinate a diventare in futuro sempre più consistenti.

Tabella 1 Classi di età scolare Serie storica

Anno	0-2	3-5	6-10	11-13	14-18
2015	11.594	12.560	20.293	11.243	18.617
2016	11.453	12.253	20.851	11.438	19.007
2017	11.296	11.918	21.055	11.794	19.022
2018	11.039	11.810	21.166	12.107	19.359
2019	10.739	11.709	20.965	12.474	19.540
2020	10.595	11.656	20.832	12.643	19.870
2021	10.331	11.391	20.521	12.930	20.135
2022	9.968	11.105	20.110	13.001	20.672
2023	9.765	10.859	20.002	12.972	21.205
2024	9.851	10.645	19.880	12.784	21.775
2025	9.508	10.473	19.518	12.532	22.087

Figura 8 Classi di età scolare variazioni base 2015



Osservando quindi le fasce di età scolari della popolazione si rileva che nell’ultimo anno cresce quella di riferimento per la scuola superiore (14-18 anni) raggiungendo i 22.087 ragazzi (+1,4%, +312 ragazzi), ovvero la stessa consistenza che si registrava nel 1993. La tendenza alla crescita sussiste ormai da diversi anni, dal 2015 si contano 3.470 ragazzi in più (+18,6%).

Da sottolineare la diminuzione importante della classe di età che afferisce agli asili nido (-3,5%, -343 bambini), il calo più drastico, insieme a quello che si era verificato nel 2022, degli ultimi 14 anni. La numerosità dei bambini in questa fascia di età è del tutto raffrontabile a quella che avevamo 25 anni fa. Diminuiscono nel 2025 rispetto all’anno precedente le altre fasce d’età scolari:

- scuola dell’infanzia (o materna), età 3-5 (-1,6%, -172 bambini),
- scuola primaria (o elementare), età 6-10 (-1,8%, -362 bambini),
- scuola media, età 11-13 (-2,0%, -252 ragazzi).

La popolazione anziana, al contrario di quella giovanile, cresce in tutte le fasce di età considerate. In effetti il numero assoluto di decessi nel 2024 è praticamente stabile rispetto al 2023. A livello italiano si registra addirittura un calo piuttosto drastico, a tal proposito ISTAT scrive “Nel quadro di una popolazione che invecchia il numero di decessi tende strutturalmente a crescere in quanto più individui sono esposti ai rischi di morte, anche nel caso in cui tali rischi dovessero rimanere invariati da un anno all’altro. Se questo fenomeno non si verifica, com’è avvenuto nell’ultimo anno, può dipendere dal mutevole andamento delle condizioni climatico-ambientali, dall’alterna virulenza delle epidemie influenzali da una stagione alla successiva, da un significativo eccesso di mortalità dovuto a precedenti circostanze eccezionali come avvenuto nel periodo pandemico e post-pandemico. Negli ultimi 15 anni si sono osservati diversi picchi significativi (nel 2012, 2015, 2017 e soprattutto nel 2020-2022) ai quali ha sempre fatto seguito un calo della mortalità negli anni immediatamente successivi”⁸. **In provincia di Parma infatti l’aspettativa di vita alla nascita nel 2024, con un valore di 84,3 anni, ha superato i livelli pre-Covid dell’anno 2019.**

Figura-9-% popolazione con 65 anni e oltre sul totale della popolazione¶

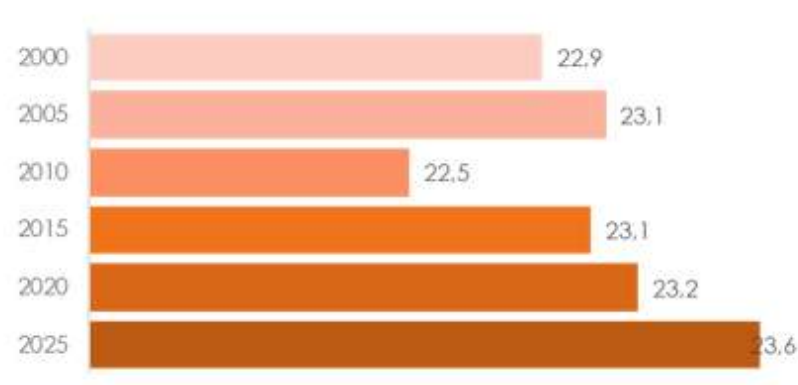


Tabella-2-Classi di età anziane¶

Anno	65+	75+	80+	65-79
2000	91.024	44.147	23.433	67.591
2005	95.478	48.219	28.264	67.214
2010	98.550	50.921	31.396	67.154
2015	102.735	54.664	33.340	69.395
2020	105.424	56.792	36.303	69.121
2025	108.447	58.486	36.503	71.944

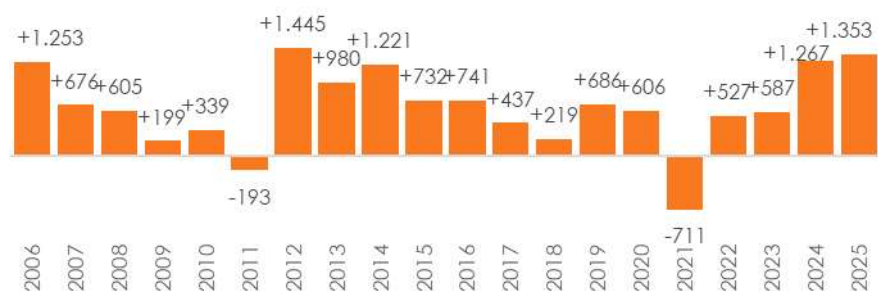
Considerando l’evoluzione dell’aspettativa di vita alla nascita nel lungo periodo, ci troviamo di fronte ad un aumento straordinario: **nel 1992 l’aspettativa di vita all’età 0 in provincia di Parma era di 77,2 anni, nel 2024 abbiamo 7,2 anni in più, inoltre, l’aspettativa di vita alla nascita nel nostro territorio è risultata nel 2024 superiore di quasi 11 mesi rispetto a quella media dell’Italia.**

L’aumento maggiore tra le classi di età anziane in percentuale rispetto all’anno precedente si verifica nella fascia 65 anni e oltre che arriva a 108.447, persone (+1,3%, +1.353 residenti), ormai quasi una persona su 4 ha 65 anni o più, precisamente il 23,6% del totale

⁸ Istat Report Indicatori demografici - anno 2024

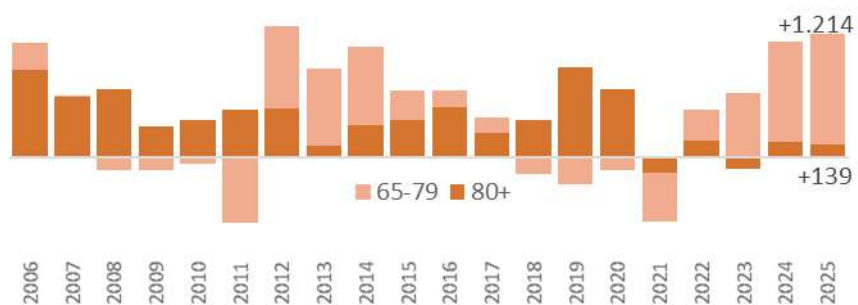
È la fascia tra i 65 e i 79 anni che contribuisce maggiormente alla crescita degli anziani rispetto al 2024 (+1,7%, +1.214 persone) arrivando al numero di 71.944. Gli anziani di 80 e più anni sono quelli che crescono di meno (+0,4%, +139 residenti), per un totale di 36.503 persone.

Figura 10 Variazione annua della popolazione (65 anni e oltre)



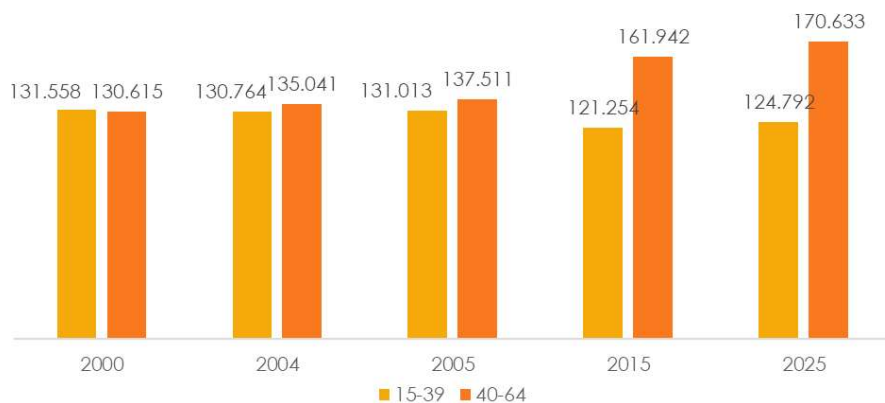
Guardando ad un orizzonte temporale più ampio (20 anni) si può notare l'importante crescita della popolazione anziana e la costante riduzione di quella giovanile, e quindi l'evoluzione in perdita della popolazione in età attiva (15-64 anni). Quest'ultima, pari a 295.425 individui al 1° gennaio 2025, scende di 2,7 punti percentuali, passando dal 66,1% del 2005 al 63,4%.

Figura 11 Variazione annua della popolazione (65-79 e 80 anni e oltre)



Inoltre, il **prevalere, all'interno della popolazione attiva, delle fasce di lavoratori meno giovani** è evidente se si considera che nel 2000 la fascia di età di coloro che possiamo considerare i lavoratori più giovani (età 15-39 anni) era praticamente uguale a quella dei lavoratori più anziani (45-64 anni). **Nel 2025 la fascia 15-39 rappresenta solo il 42% dell'intera popolazione attiva.**

Figura 12 Popolazione attiva residente per fasce di età



Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale (esclusi corsi serali e sezioni carcerarie, solo scuole statali, escluse paritarie e legalmente riconosciute)

Anno scolastico	Studenti organico di fatto	Var. assoluta annuale
2011-12	17.107	-
2012-13	17.601	494
2013-14	17.777	176
2014-15	18.023	246
2015-16	18.472	449
2016-17	18.496	24
2017-18	19.075	579
2018-19	19.438	363
2019-20	19.719	281
2020-21	19.743	24
2021-22	20.377	634
2022-23	20.560	183
2023-24	20.993	433
2024-25	21.333	340

Dall'a.s.2011/2012 c'è stato un aumento di 4.226 studenti (+24,7%), aumento che è stato ampiamente previsto dalle proiezioni demografiche realizzate dagli Uffici provinciali, e a cui la Provincia ha fatto fronte inizialmente attraverso l'acquisizione di aule in locazione, e poi in modo strutturale attraverso la costruzione di nuovi plessi scolastici, che si completerà nei prossimi mesi.

Censimento permanente anno 2023 - Popolazione residente di 9 anni e + per grado di istruzione – Comuni della provincia di Parma

Grado di istruzione	Analfabeti	Alfabeti privi di titolo di studio	Licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	Titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Titolo di studio terziario di secondo livello	Dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca
Albareto	4	58	286	549	833	77	145	142	3
Bardi	4	72	374	586	685	50	121	118	3
Bedonia	7	71	557	859	1.195	82	195	187	8
Berceto	4	44	288	605	733	54	157	152	5
Bore	3	12	165	191	203	17	30	30	..
Borgo Val di Taro	26	164	923	1.796	2.535	304	620	611	9
Busseto	56	292	1.019	1.857	2.337	241	522	504	18
Calestano	12	82	321	610	722	63	149	142	7
Collecchio	41	419	1.835	3.724	5.457	610	1.557	1.483	74
Colorno	58	302	1.120	2.681	3.201	297	695	679	16
Compiano	3	37	150	312	400	40	59	58	1
Corniglio	5	35	332	572	593	33	107	104	3
Felino	41	296	1.171	2.517	3.325	370	801	766	35
Fidenza	107	841	3.238	6.953	9.798	1.221	2.905	2.809	96
Fontanellato	38	242	1.015	1.962	2.533	253	529	512	17
Fontevivo	35	175	660	1.648	1.924	217	415	391	24
Fornovo di Taro	41	204	906	1.685	2.078	213	445	434	11
Langhirano	56	424	1.429	3.240	3.612	366	866	827	39
Lesignano de' Bagni	9	129	586	1.461	1.879	214	471	452	19
Medesano	41	350	1.554	3.116	3.861	410	695	675	20
Monchio delle Corti	..	16	147	272	304	12	44	43	1
Montechiarugolo	41	360	1.359	2.922	4.088	495	1.195	1.137	58
Neviano degli Arduini	11	100	532	1.006	1.262	101	229	220	9
Noceto	49	479	1.562	3.475	4.862	602	1.272	1.210	62
Palanzano	4	28	176	343	348	30	42	39	3
Parma	886	5.816	19.515	43.320	67.416	11.274	35.813	33.955	1.858
Pellegrino Parmense	1	29	178	318	299	29	68	68	..
Polesine Zibello	9	97	472	1.014	1.110	79	156	151	5
Roccabianca	11	88	520	842	991	110	187	178	9
Sala Baganza	26	188	714	1.663	2.084	232	597	572	25
Salsomaggiore Terme	76	607	2.225	5.872	7.516	841	1.810	1.743	67
San Secondo Parmense	26	207	734	1.611	2.128	213	483	466	17
Sissa Trecasali	32	274	1.078	2.372	2.780	277	537	514	23
Solignano	8	39	284	487	622	43	99	93	6
Soragna	22	138	630	1.399	1.750	187	294	285	9
Sorbolo Mezzani	62	397	1.736	3.741	4.633	470	1.021	984	37
Terenzo	2	38	176	318	436	35	83	76	7
Tizzano Val Parma	10	90	289	678	723	59	150	139	11
Tornolo	..	9	151	290	335	26	56	54	2
Torrile	38	295	867	2.341	2.792	291	536	518	18
Traversetolo	50	302	1.126	2.598	3.522	405	967	936	31
Valmozzola	3	8	96	166	194	19	31	31	..
Varano de' Melegari	17	74	344	676	1.001	90	203	197	6
Varsi	6	30	236	345	398	26	44	42	2
Totale	1.981	13.958	53.076	114.993	159.498	21.078	57.401	54.727	2.674

Condizione socio-economica delle famiglie: **il numero di famiglie residenti nella nostra provincia al 1° gennaio 2025 è di 213.027, in aumento di 1.540 rispetto all'anno precedente.** La loro dimensione media è di 2,2 persone per ogni famiglia.

Da notare come oltre i 2/3 del totale delle famiglie sia composto da 1 o 2 persone.

Numero di famiglie per numero componenti - Provincia: Parma - Anno 2025

Numero componenti	Famiglie
1	86.867
2	57.320
3	34.888
4	24.404
5	6.551
6 e più	2.997
Totale complessivo	213.027

Unità locali e addetti per settore di attività economica

Censimento Agricoltura⁹

Censimento Agricoltura*	2000	2010	2020
• Aziende	10.570	7.141	5.475
1. Superficie agricola utilizzata (ettari)	134.105,9	125.703,3	117.036
(1) Superficie totale (ettari)	190.680,3	172.357,7	166.052
(1) Superficie agricola utilizzata media	12,7	17,7	21,4

Numero di unità locali e addetti in provincia di Parma - serie storica¹⁰

Tempo	2019		2020		2021		2022	
Attività economica (ATECO 2007)	Numero di unità locali	Numero addetti	Numero di unità locali	Numero addetti	Numero di unità locali	Numero addetti	Numero di unità locali	Numero addetti
[B] Estrazione di minerali da cave e miniere	24	112	23	128	20	112	17	105
[C] Attività manifatturiere	4.410	52.746	4.391	52.882	4.353	52.590	4.398	54.263
[D] Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	103	415	101	398	104	324	107	328
[E] Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	91	1.946	103	2.058	100	2.258	105	2.394
[F] Costruzioni	4.377	12.107	4.604	11.986	4.842	12.383	5.108	12.950
[G] Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.534	27.339	8.516	26.499	8.274	27.421	8.260	27.078
[H] Trasporto e magazzinaggio	1.197	9.929	1.197	9.533	1.205	9.492	1.185	9.975
[I] Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.647	13.520	2.568	11.391	2.531	11.560	2.570	12.182
[J] Servizi di informazione e comunicazione	953	4.723	978	4.763	991	4.952	1.014	4.870
[K] Attività finanziarie e assicurative	1.092	4.596	1.137	4.410	1.126	4.739	1.194	4.864
[L] Attività immobiliari	2.150	2.783	2.165	2.635	2.206	2.495	2.208	2.681
[M] Attività professionali, scientifiche e tecniche	6.574	10.582	6.972	11.102	7.277	11.757	7.596	11.963
[N] Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.459	15.015	1.893	14.342	2.030	16.360	2.161	16.911
[P] Istruzione	325	1.121	313	1.095	340	1.331	392	1.283
[Q] Sanità e assistenza sociale	2.675	10.384	2.952	8.753	3.218	8.963	3.265	9.365
[R] Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	575	1.177	559	1.107	562	1.066	631	1.237
[S] Altre attività di servizi	1.614	4.281	1.713	4.165	1.736	4.231	1.814	4.227
[0010] TOTALE	38.800	172.777	40.185	167.249	40.915	172.035	42.025	176.676

L'archivio Asia è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Sono quindi escluse le attività di Enti

⁹ Fonti: Dati dei censimenti agricoltura 2000 e 2010 e del 7° Censimento generale dell'agricoltura, 2020

¹⁰ Fonte: archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive).

Pubblici, Istituzioni e soggetti no profit (questo è particolarmente significativo per le sezioni Istruzione e Sanità, che quindi, evidentemente, nella tabella sopra riguardano solo le attività con fini di lucro). In sintesi, i dati ASIA escludono dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, caccia e silvicoltura (sezione A della classificazione NACE Rev.1.1); pesca, piscicoltura e servizi annessi (sezione B); amministrazione pubblica (sezione L); attività di organizzazioni associative (divisione 91); attività svolte da famiglie e convivenze (sezione P); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione Q); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Il registro Asia individua l'insieme delle imprese ed i relativi caratteri statistici incrociando diverse fonti, dal Registro Imprese agli archivi delle Agenzie delle Entrate, da quelli dell'INPS a quelli delle utenze telefoniche, e altri. È quindi considerato particolarmente completo.

Evoluzione delle presenze turistiche in provincia di Parma

Movimento turistico in provincia di Parma – serie storica

	Arrivi	Presenze
2007	511.339	1.612.660
2008	543.479	1.613.149
2009	520.326	1.511.414
2010	517.874	1.521.812
2011	557.074	1.497.094
2012	550.614	1.455.669
2013	568.667	1.507.066
2014	621.308	1.611.957
2015	687.490	1.675.342
2016	667.468	1.721.224
2017	684.452	1.642.248
2018	740.530	1.682.533
2019	725.862	1.677.436
2020	294.290	737.682
2021	439.761	1.015.184
2022	639.344	1.407.037
2023	671.936	1.456.998
2024	671.080	1.457.954

È significativo rilevare che gli Arrivi siano pressoché e che le Presenza turistiche siano in aumento rispetto all'anno precedente, ma non hanno ancora raggiunto i livelli pre-covid

Gli incidenti stradali con focus sulle strade provinciali

Incidenti stradali rilevati in provincia di Parma – serie storica

Anni	Numero	Feriti	Morti
2007	1.909	2.598	44
2008	1.723	2.299	57
2009	1.671	2.271	50
2010	1.655	2.283	39
2011	1.749	2.369	36
2012	1.658	2.344	31
2013	1.475	2.001	37
2014	1.494	2.065	28
2015	1.500	1.999	32
2016	1.559	2.084	22
2017	1.595	2.140	49
2018	1.457	1.954	35
2019	1.495	2.001	33
2020	929	1.269	14
2021	1.214	1.592	22
2022	1.427	1.896	36
2023	1.434	1.853	24

Incidenti stradali rilevati in provincia di Parma – Serie storica strade provinciali

ANNO	Incidenti	Morti	Feriti	Costo sociale in euro ¹¹
2014	343	9	538	44.891.023
2015	337	17	467	56.110.661
2016	378	9	555	46.093.383
2017	407	24	573	74.461.424
2018	345	18	483	58.746.162
2019	366	14	519	53.382.040
2020	255	7	361	32.172.203
2021	301	3	428	28.519.441
2022	241	11	330	37.849.133
2023	185	5	240	22.208.235

Ai fini del calcolo del costo sociale si considerano per ogni evento i seguenti valori: decesso 1.812.989 euro, Ferito 45.210 euro, Incidente 12.394 euro.

¹¹Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la mobilità sostenibile - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto – “Metodologia per il calcolo del costo sociale degli incidenti stradali – Novembre 2022” calcolati così come previsto dall’art. 7 comma 3 del Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35, di attuazione della direttiva 2008/96/CE.

Il Bes delle province . Benessere Equo e Sostenibile. Il Confronto con le altre Aree

Aree

Il progetto BES, la Provincia di Parma e il suo posizionamento rispetto agli altri territori

"Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" (BES) è un progetto in rete sviluppato in collaborazione tra gli Uffici di Statistica delle Province Italiane e l'Istat, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.

Per un'analisi più dettagliata per chi fosse interessato si rimanda <http://www.besdelleprovince.it/> dove si possono trovare le pubblicazioni complete anche degli anni scorsi.

Nell'ambito del lavoro del BES sono stati selezionati gli "Indicatori per il DUP", una base informativa confrontabile tra tutti gli enti di area vasta, di cui si riportano di seguito alcune delle risultanze principali.

Dimensione salute

Tema	Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Aspettativa di vita	1  Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,9	83,6	83,1
	2  Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	82,2	81,8	81,1
	3  Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,8	85,6	85,2
	4  Speranza di vita a 65 anni	anni	21,4	21,3	20,9
Mortalità	5  Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	84,3	86,0	89,9
	6  Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Maschi	per 10mila ab.	27,3	28,1	29,9
	7  Tasso standardizzato di mortalità per tumore - Femmine	per 10mila ab.	19,4	18,8	18,6
	8  Tasso standardizzato di mortalità 65 anni e più	per 10mila ab.	431,7	436,8	449,2
	9  Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	7,0	7,2	7,8

Fonte: Istat (1-7,9); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (8).

Anno: Stime 2023 (indicatori 1-4); 2021 (indicatori 5-9).

La speranza di vita alla nascita (riferita alle stime 2023) è notevolmente migliorata rispetto allo scorso anno, quando già erano stati recuperati i pesanti cali dovuti al Covid nel 2020: per le femmine l'aumento è stato di quasi 0,5 anni, e per i maschi la crescita è di 0,8 anni.

Per le femmine la speranza di vita alla nascita in provincia di Parma è di poco superiore alla media regionale (+0,2%), per i maschi il miglioramento rispetto al dato dell'Emilia-Romagna è più sensibile (+0,5%). Sia per le femmine che per i maschi il dato del nostro territorio è migliore di quello nazionale, rispettivamente +0,7% e +1,4%.

La speranza di vita a 65 anni è sostanzialmente allineata con quella della regione, e superiore a quella media italiana (+2,4%). Anche questo indicatore è in crescita per la provincia di Parma rispetto al 2022 (+0,5 anni).

Questo buon posizionamento del nostro territorio vien confermato anche dal Tasso standardizzato di mortalità per 10.000 abitanti (indicatore inversamente correlato che permette di confrontare popolazioni che hanno strutture per età diverse), che per l'anno 2021 fa rilevare un -2% rispetto alla media regionale, e -6,2% in confronto al dato italiano.

Il Tasso standardizzato di mortalità per tumore per la popolazione maschile è risultato nel 2021 migliore della media regionale e nazionale rispettivamente del -2,8% e del -8,6%.

Situazione opposta per la popolazione femminile, la provincia di Parma fa rilevare valori di questo tasso maggiori del +3,1% e del +4,0% sempre in confronto a regione e Italia nel suo complesso.

Con riferimento alla sola popolazione 20-64 anni il Tasso standardizzato di mortalità per tumore è risultato nella nostra provincia più basso della media regionale (-2,8%), ma soprattutto di quella italiana (-10,3%).

Quest'anno è stato introdotto un nuovo indicatore relativo al Tasso standardizzato di mortalità per la popolazione di 65 anni e più calcolato per l'anno 2021, con dei valori di -1,2% e di -3,9% rispettivamente in confronto a regione e Italia.

Istruzione e formazione

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Livello di istruzione	1  Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	8,4	11,0	16,1
	2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	69,5	69,9	65,5
	3  Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	29,3	33,7	30,0
Competenze	4  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	196,4	196,1	189,5
	5  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	201,8	202,5	193,0
	6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000 ab.	20,1	18,3	17,8
	7  Dispersione scolastica implicita	%	2,4	3,2	6,6
Formazione continua	8  Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	13,8	13,8	11,6

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 8); INVALSI (indicatori 4, 5 e 7); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito (indicatore 6).
Anno: A.S. 2023/2024 (indicatori 4, 5 e 7); 2023 (indicatori 1-3, 8); 2022 (indicatore 6).

La quota di Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet), con un valore di 8,4% riferito all'anno 2023, è quasi la metà del dato nazionale (-47,8%), ed è anche decisamente inferiore a quello regionale (-23,6%).

Sostanzialmente in linea con la regione il dato relativo al Tasso di persone con almeno il diploma (25-64 anni), che con un valore del 69,5% nel 2023 è inferiore del -0,6% della media regionale, ma migliore del +6,1% rispetto all'Italia nel suo complesso.

La quota della popolazione 25-39 anni laureata o con altri titoli terziari (29,3% nel 2023) è inferiore sia all'ambito regionale (-13,1%) che a quello nazionale, -2,3%.

Il livello di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria superiore nell'anno scolastico 2023/2024, registrano rispettivamente un punteggio di 196,4 e 201,8 per la nostra provincia, vedono un vantaggio rispetto al livello nazionale, +3,6% per la competenza alfabetica, +4,6% per la competenza numerica.

Praticamente allineati al livello regionale, invece, entrambi questi due indicatori, rispettivamente +0,2% e -0,3%.

Più alto in provincia di Parma rispetto a regione e Italia il rapporto dei laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) per 1.000 abitanti di età 20-29 anni rilevato nell'anno 2022: il dato del nostro territorio, pari a 20,1, è migliore del +9,6% rispetto alla regione e del +12,6% rispetto al dato nazionale. La dispersione scolastica implicita, ovvero la percentuale di studenti che terminano il loro percorso senza raggiungere traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola, in provincia di Parma è del 2,4% riferita all'anno scolastico 2023/2024. La dispersione scolastica a Parma è meno della metà di quella rilevata nell'intero paese (6,6%) e migliore anche del dato regionale che si attesta al 3,2%.

L'indicatore relativo alla partecipazione alla formazione continua, vale a dire la percentuale di popolazione 25-64 anni che nel 2022 ha partecipato ad attività formative nelle 4 settimane precedenti

l'intervista, vede il nostro territorio con dati nettamente migliori nel confronto al dato italiano: +19% e allineato al dato regionale.

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Partecipazione	1	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	34,5	35,4	42,2
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	52,0	52,3	58,4
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività (F-M)	punti percentuali	15,1	12,0	17,1
Occupazione	4 	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	76,8	75,9	66,3
	5 	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	punti percentuali	-18,5	-13,5	-19,5
	6 	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	44,2	42,0	34,7
	7 	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	255,6	249,5	244,4
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-17,2	-17,2	-14,8
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	4,0	5,0	7,7
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	6,0	8,7	13,4
Sicurezza	11  	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente*	per 10mila occupati	10,5	10,7	10,0

* dato provvisorio

Fonte: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).

Anno: 2023 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2022 (indicatori 7, 8 e 11).

Va premesso che tutti gli indicatori relativi a questa dimensione sono riferiti all'anno 2023, tranne le Giornate retribuite (e la relativa differenza di genere) e il Tasso di infortuni mortali e con inabilità permanente, che sono riferiti all'anno 2022.

Il Tasso di inattività, relativo alla popolazione di età 15-74 anni (rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento), è per la provincia di Parma migliore di quello regionale (-2,6%), e ancora di più rispetto a quello nazionale (-18,3%).

Il Tasso di inattività giovanile (15-29 anni) nel nostro territorio è sostanzialmente in linea con la media regionale, e notevolmente migliore rispetto alla media nazionale (-10,9%). Per questo indicatore si è avuto peraltro nella nostra provincia un notevole miglioramento: rispetto al 2022 è stata rilevata una diminuzione del -6,5%. Al contrario, l'indicatore relativo alla Differenza di genere nel tasso di inattività vede la nostra provincia sensibilmente distanziata dalla media regionale (+26,5%), e in peggioramento rispetto all'anno precedente (+10,2%). Tuttavia il valore della provincia di Parma è migliore rispetto al dato italiano (-11,7%).

Il Tasso di occupazione 20-64 anni è leggermente migliore rispetto alla regione (+1,1%) e nettamente migliore in raffronto alla media italiana (+15,9%). Questa dinamica si ripete anche per il Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni), che fa rilevare +5,3% e +27,5% rispettivamente in confronto a regione e Italia. Anche per questo indicatore si è registrata nella nostra provincia una notevole crescita, +9,1% rispetto al 2022.

La differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni fa rilevare a Parma un valore del -18,5% più basso del livello nazionale (-19,5%) ma più elevato di quello regionale (-13,5%).

Il Tasso di disoccupazione (15-74 anni) è migliore di quello regionale, il 4% contro il 5% dell'Emilia-Romagna, e quasi la metà di quello italiano, che si attesta al 7,7%. Questo indicatore aveva in provincia di Parma un valore del 5,3% nel 2022. Molto buono per il nostro territorio, inoltre, il Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni), minore del -31,6% rispetto al dato regionale, e meno della metà rispetto alla media nazionale.

Per quanto riguarda, invece, i dati del Tasso di infortuni mortali e con inabilità permanente per 10.000 occupati nell'anno 2022, la provincia di Parma presenta dei valori leggermente migliori della media regionale (-1,9%), ma peggiori di quella nazionale (+5%).

In sintesi, comunque, il mercato del lavoro in provincia di Parma si conferma in ottime condizioni, addirittura migliori di quelle già molto buone della regione Emilia-Romagna. Il confronto con la realtà nazionale vede poi il nostro territorio in una posizione di ancor più netto favore.

Benessere economico

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Reddito	1	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	euro	25.858,65	24.684,24	21.088,62
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	26.860,83	24.593,32	22.839,49
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	16.170,70	15.640,73	13.990,04
	4	Pensioni di basso importo	%	17,92	17,45	20,36
Disuguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-10.224,01	-9.297,02	-7.922,04
Difficoltà economica	6	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,34	0,42	0,57
Attrattività	7	Tasso di turisticità	giorni	3,1	8,6	7,0

Fonte: Istituto Tagliacarne (indicatore 1); Elaborazione Cuspi da fonte Inps (indicatori 2-5); Elaborazione Cuspi da fonte Banca d'Italia (indicatore 6).

Elaborazione Cuspi da Istat (indicatore 7)

Anno: 1° gennaio 2024 (indicatori 3 e 4); 2023 (indicatore 6); 2022 (indicatori 1-2, 5, 7).

Il Reddito disponibile pro capite delle famiglie nel 2022 è nettamente più alto in provincia di Parma rispetto alla media nazionale (+22,6%), e anche in confronto alla media regionale, seppur in misura molto minore (+4,8%).

Stessa dinamica anche per la Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: +17,6% rispetto all'Italia nel suo complesso, +9,2% rispetto alla regione.

Allo stesso modo, l'Importo medio annuo delle pensioni al 1° gennaio 2024, 16.170 euro, supera del +15,6% la media nazionale e del +3,4% quella regionale.

I Pensionati con pensione di importo basso (inferiore a 500 euro) sono presenti a Parma in misura decisamente più bassa rispetto all'Italia nel suo complesso (-12%), ma sono più numerosi (+2,7%) rispetto alla media regionale.

La provincia di Parma si colloca, invece, in una situazione significativamente peggiore, sia nei confronti dell'Emilia-Romagna sia dell'Italia, per la Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti nell'anno 2022 (+29,1% rispetto all'Italia e +10% rispetto alla regione).

Per quanto riguarda il Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie nel 2023 la provincia di Parma fa rilevare, con lo 0,3%, un dato molto vicino a quello regionale (0,4%), e significativamente più basso di quello italiano (0,6%).

Il Tasso di turisticità misura in percentuale il rapporto tra le giornate di presenza totali di turisti (italiani e stranieri) e la popolazione residente al 31/12, nel 2022 la provincia di Parma vede un tasso pari al 3,1%, di molto inferiore sia al tasso nazionale (-55,7%), sia a quello regionale (-64%).

Nel complesso, quindi, questa dimensione vede la provincia di Parma in una situazione decisamente positiva.

Relazioni sociali

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Disabilità	1	Presenza di alunni disabili	%	3,1	3,5	3,6
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,9	3,2	3,0
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	82,1	82,6	77,1
Immigrazione	4	Acquisizioni di cittadinanza	%	6,3	5,0	4,2
Società civile	5 	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	70,6	61,8	61,0

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5); Elaborazione Cuspi su fonte Istat (indicatore 4)
Anno: 2022 (indicatori 3 e 4); 2021 (indicatori 1-2, 5).

La presenza di alunni disabili in provincia di Parma nel 2021, 3,1%, è più bassa sia rispetto al dato regionale pari al 3,5% sia a quello italiano pari al 3,6%.

Focalizzandoci sulla sola presenza di alunni disabili nelle scuole superiori, il valore nel nostro territorio, 2,9%, è più basso rispetto al dato italiano (3,0%) e a quello regionale (3,2%).

La presenza di postazioni informatiche adattate (per l'integrazione dell'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie pubbliche di secondo grado nel 2022, con un valore del 82,1%, è invece sensibilmente più alta in provincia di Parma rispetto alla media nazionale del 77,1%, ma leggermente più bassa di quella regionale pari a 82,6%.

La percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso del 2022 sul totale degli stranieri residenti, pari al 6,3% per la provincia di Parma, è decisamente più alta del dato nazionale (4,2%), e superiore anche rispetto al dato regionale (5%).

La diffusione delle istituzioni non profit in provincia di Parma nel 2021 (70,6 ogni 10.000 abitanti) è nettamente superiore sia al dato regionale che a quello nazionale, rispettivamente 61,8 e 61.

Politica e Istituzioni

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Inclusività Istituzioni	1	Amministratori donne a livello comunale	%	39,6	38,9	34,2
	2	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	28,8	26,0	24,4
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	24,0	24,0	22,7
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,83	0,77	0,64

Fonte: Elaborazione Cuspi su fonte Ministero dell'interno (indicatori 1, 2); Elaborazione Cuspi su fonte MEF (indicatori 3 e 4).
Anno: 2023 (indicatori 1 e 2); 2022 (indicatori 3 e 4).

La Presenza di donne nelle Istituzioni a livello comunale in provincia di Parma, con un valore del 39,6%, è del +15,8% più alta della media nazionale e dell'1,6% di quella regionale.

La Presenza dei giovani (<40 anni) nelle Istituzioni a livello comunale (28,8%) è per il nostro territorio maggiore della media nazionale (+18,1%) e migliore rispetto a quella regionale del +10,6%.

Entrambi questi indicatori sono riferiti al 2023, i due trattati di seguito sono invece riferiti al 2022.

La rigidità strutturale del bilancio della provincia di Parma, espressa dall'indicatore di incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti è più accentuata rispetto alla media nazionale (+5,7%), e in linea con quella regionale.

Nell'Amministrazione Provinciale la capacità di riscossione, intesa come il rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate, è in linea con la media delle Province dell'Emilia- Romagna (0,8 euro per ogni euro incassato) e migliore rispetto a quella italiana (0,6).

Relazioni sociali

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Disabilità	1	Presenza di alunni disabili	%	3,1	3,5	3,6
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,9	3,2	3,0
	3	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	82,1	82,6	77,1
Immigrazione	4	Acquisizioni di cittadinanza	%	6,3	5,0	4,2
Società civile	5 	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	70,6	61,8	61,0

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 5); Elaborazione Cuspi su fonte Istat (indicatore 4)
Anno: 2022 (indicatori 3 e 4); 2021 (indicatori 1-2, 5).

La presenza di alunni disabili in provincia di Parma nel 2021, 3,1%, è più bassa sia rispetto al dato regionale pari al 3,5% sia a quello italiano pari al 3,6%.

Focalizzandoci sulla sola presenza di alunni disabili nelle scuole superiori, il valore nel nostro territorio, 2,9%, è più basso rispetto al dato italiano (3,0%) e a quello regionale (3,2%).

La presenza di postazioni informatiche adattate (per l'integrazione dell'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie pubbliche di secondo grado nel 2022, con un valore del 82,1%, è invece sensibilmente più alta in provincia di Parma rispetto alla media nazionale del 77,1%, ma leggermente più bassa di quella regionale pari a 82,6%.

La percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso del 2022 sul totale degli stranieri residenti, pari al 6,3% per la provincia di Parma, è decisamente più alta del dato nazionale (4,2%), e superiore anche rispetto al dato regionale (5%).

La diffusione delle istituzioni non profit in provincia di Parma nel 2021 (70,6 ogni 10.000 abitanti) è nettamente superiore sia al dato regionale che a quello nazionale, rispettivamente 61,8 e 61.

Politica e Istituzioni

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Inclusività Istituzioni	1 	Amministratori donne a livello comunale	%	39,6	38,9	34,2
	2 	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	28,8	26,0	24,4
Amministrazione locale	3 	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	24,0	24,0	22,7
	4 	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,83	0,77	0,64

Fonte: Elaborazione Cuspi su fonte Ministero dell'interno (indicatori 1, 2); Elaborazione Cuspi su fonte MEF (indicatori 3 e 4).
Anno: 2023 (indicatori 1 e 2); 2022 (indicatori 3 e 4).

La Presenza di donne nelle Istituzioni a livello comunale in provincia di Parma, con un valore del 39,6%, è del +15,8% più alta della media nazionale e dell'1,6% di quella regionale.

La Presenza dei giovani (<40 anni) nelle Istituzioni a livello comunale (28,8%) è per il nostro territorio maggiore della media nazionale (+18,1%) e migliore rispetto a quella regionale del +10,6%.

Entrambi questi indicatori sono riferiti al 2023, i due trattati di seguito sono invece riferiti al 2022.

La rigidità strutturale del bilancio della provincia di Parma, espressa dall'indicatore di incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti è più accentuata rispetto alla media nazionale (+5,7%), e in linea con quella regionale.

Nell'Amministrazione Provinciale la capacità di riscossione, intesa come il rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate, è in linea con la media delle Province dell'Emilia- Romagna (0,8 euro per ogni euro incassato) e migliore rispetto a quella italiana (0,6).

Sicurezza

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Criminalità	1	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,2	0,5	0,6
	2	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	54,9	46,6	43,5
	3	Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	474,1	460,4	464,1
	4	Violenze sessuali	per 100mila ab.	14,0	15,7	10,7
Sicurezza stradale	5	Feriti per 100 incidenti stradali	%	132,9	130,0	134,7
	6	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	145,4	139,8	151,2
	7	Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	4,2	4,9	3,8

* escluse le autostrade

Fonte: Istat.
Anno: 2022

Tutti gli indicatori della dimensione Sicurezza sono riferiti all'anno 2022.

Il Tasso di omicidi volontari consumati ogni 100.000 abitanti appare nella nostra provincia (0,2) molto più basso sia rispetto alla regione (0,5) che rispetto alla media italiana (0,6).

Il Tasso di criminalità predatoria, vale a dire il numero di rapine denunciate per 100.000 abitanti, che nella nostra provincia è di 54,9 è superiore del 17,8% a quello della regione, e del +26,2% alla media nazionale.

Le Truffe e frodi informatiche sono più frequenti nella nostra provincia rispetto al territorio regionale e italiano (rispettivamente +3% e +2,2%).

Le Violenze sessuali sono nella nostra provincia inferiori rispetto alla media regionale (-10,8%), ma notevolmente superiori al dato nazionale (+30,8%).

Gli indicatori relativi alla Sicurezza stradale vedono il nostro territorio in una situazione leggermente peggiore rispetto alla regione, sia per quanto riguarda i Feriti ogni 100 incidenti stradali (+2,2%), che per quanto riguarda i Feriti ogni 100 incidenti stradali su strade extraurbane escluse autostrade (+4%). Questi due indicatori sono tuttavia migliori rispetto al dato italiano, rispettivamente -1,4 e -3,8%.

Il Tasso di feriti in incidenti stradali ogni 1.000 abitanti vede il nostro territorio, con un valore di 4,2, migliore del -13,9% rispetto a quello regionale, ma peggiore del +11,2% rispetto alla media nazionale.

Paesaggio e patrimonio culturale

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia	
Patrimonio culturale	1		Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	0,6	0,7	1,6
	2		Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Km ²	0,9	1,2	1,5
	3		Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	24	23	22
	4		Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Km ²	77,3	113,1	77,3
Paesaggio	5		Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Km ²	4,2	5,4	8,6
	6		Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	88,6	74,8	56,7
	7		Impatto degli incendi boschivi	per 1.000 Km ²	0,4	0,2	2,4

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonte: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Elaborazione Cuspi su dati Anagrafe ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 3); Elaborazione Cuspi su dati ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 4); Elaborazione Cuspi su dati MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - (indicatore 6); Elaborazioni Cuspi su dati Comando Carabinieri Tutela Forestale e Istat (indicatore 7).

Anno: 2023 (indicatori 3, 4 e 6); 2022 (indicatori 1, 2, 5 e 7).

La provincia di Parma, rispetto alla media nazionale, presenta valori inferiori per 3 dei 7 indicatori di paesaggio e patrimonio culturale, con differenze molto significative. La percentuale più rilevante la si registra nella Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (nei capoluoghi di provincia), per le quali la provincia di Parma ha un -60,3% rispetto al dato nazionale (anno 2022).

Tuttavia anche i due indicatori della Densità e rilevanza del patrimonio museale (il numero di strutture espositive permanenti come musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico, dato ponderato per il numero di visitatori) e della Diffusione delle aziende agrituristiche, presentano rispettivamente -39,7% e -51,2% sulla media italiana.

Buoni, invece, sempre rispetto al dato nazionale, gli indicatori (anno 2023) della Presenza di biblioteche (+8,1%), ma soprattutto le Aree di particolare interesse naturalistico +56,4% e l'Impatto degli incendi boschivi (-84,8%).

In linea con la media nazionale la Dotazione di risorse del patrimonio culturale, pari a 77,3 beni di interesse culturale per 100 kmq (numero di beni culturali rilevati nel 2023).

Rispetto alla realtà regionale la nostra provincia eccelle per la Presenza di biblioteche (+3,2%) e di Aree di particolare interesse naturalistico +18,4%.

L'Impatto degli incendi boschivi nel 2022 ha per il nostro territorio un valore doppio rispetto a quello regionale, ma in entrambi i casi si tratta di valori particolarmente bassi rispetto al dato nazionale (0,4 kmq ogni mille, contro gli 0,2 della media regionale e i 2,4 dell'Italia nel suo complesso).

Valori particolarmente bassi rispetto alla media regionale li si riscontra nella Dotazione di risorse del patrimonio culturale, ovvero il numero di beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR (-31,7%) e nella Diffusione delle aziende agrituristiche (-23,1%).

Ambiente

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Qualità ambientale	1   	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	88,4	44,8	32,8
	2  	Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	µg/m³	16	9	83
	3 	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m³	28	39	9
Consumo di risorse	4 	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.137,2	1.118,5	1.093,4
Sostenibilità ambientale	5   	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	14,4	21,8	34,6
	6	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	50,1	44,0	28,0
	7	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Kmq	3,9	7,3	5,3
	8	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	20,4	18,2	19,2
Rischio ambientale	9	Incidenza aree a pericolosità elevata e molto elevata PAI	%	17,8	14,5	8,7

Fonte: Istat (indicatori 1-3); Elaborazione Cuspi da fonte Tema (indicatori 4-6); Elaborazione Cuspi da fonte GSE (indicatori 7 e 8); Elaborazione Cuspi da fonte Ispra (indicatore 9).

Anno: 2023 (indicatori 7 e 8); 2022 (indicatori 1-6); 2021 (indicatore 9).

Per la dimensione Ambiente, un indicatore nel quale il nostro territorio eccelle è la Disponibilità di verde urbano nel capoluogo di provincia, in termini di metri quadrati per abitante nel 2022, che è quasi tre volte superiore alla media nazionale e circa il doppio di quella regionale.

Sul versante dell'inquinamento atmosferico il valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 rilevato nel comune capoluogo è stato pari nel 2022 a 16 µg/m³; ricordiamo che il valore limite per la protezione della salute umana è pari ad una media annua di 10µg/m³. In regione tutti e 9 i capoluoghi di provincia/città metropolitana erano sopra il valore di riferimento, mentre in Italia erano 83 le città capoluogo che avevano superato questa soglia.

Relativamente al superamento dei limiti di Biossido di Azoto, va rilevato preliminarmente che il valore limite per la protezione della salute umana è dato da una media annuale di NO2 di 40µg/m³, nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione. Nel 2022 Parma ha fatto rilevare un valore di 28, contro una media del capoluogo di regione di 39. Per il valore Italia viene indicato il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

Il Consumo di elettricità per uso domestico (anno 2022), espresso in kWh per abitante, con 1.137,2 per la provincia di Parma, è più alto sia rispetto al dato regionale (+1,7%) che a quello nazionale (+4%).

Nell'ambito della sostenibilità ambientale, la percentuale di energia prodotta nel 2022 da fonti rinnovabili in provincia di Parma - fonte idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica, bioenergie - (14,4%) è molto più bassa sia rispetto al dato regionale (-33,8%), sia in confronto all'intero Paese (-58,3%). La produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati rapportata al totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (anno 2022) fa rilevare per il nostro territorio un'incidenza del 50,1%, percentuale più alta del livello regionale che è pari al 44% e del livello nazionale che si assesta al 28%. Il numero di impianti fotovoltaici installati nel nostro territorio per kmq, 3,9 rilevati al 2023, è piuttosto basso, del -46,3% inferiore alla media regionale e del -26,4% in confronto al dato nazionale. La capacità produttiva media per impianto fotovoltaico (vale a dire il rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati, anno 2023), misura dell'efficienza degli impianti installati, fa rilevare un valore più alto nel nostro territorio rispetto sia alla media regionale (+12%) sia alla media italiana (5,9%).

L'analisi del rischio ambientale attraverso la percentuale di superficie territoriale a pericolosità elevata e molto elevata da frana (PAI) evidenzia il 17,8% del territorio a rischio, mentre a livello italiano la media è dell'8,7% e nel territorio regionale del 14,5% (dato 2021).

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Innovazione	1 	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	35,5	33,5	34,5
	2 	Lavoratori della conoscenza	%		19,3	18,8
Ricerca	3 	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	23,3	23,3	-4,5
	4	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	26,8	23,5	-3,7
	5	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	18,6	23,0	-5,6
Creatività	6	Imprese nel settore culturale e creativo	%	4,9	4,6	4,5
	7 	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	6,1	5,8	5,8

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatori 1); Istat (indicatori 2-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).
Anno: 2023 (indicatore 2); 2022 (indicatori 1, 3-5); 2021 (indicatori 6-7).

La Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza è elevata nel nostro territorio, +6% rispetto alla regione e +2,9% rispetto al Paese nel suo complesso (anno 2022).

Il dato provinciale non è disponibile per l'indicatore relativo ai "lavoratori della conoscenza" (ovvero la percentuale di occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche sul totale degli occupati), che però fa rilevare nel 2023 per la regione Emilia-Romagna un valore di 19,3%, di poco superiore alla media nazionale (18,8%).

L'indicatore della Mobilità dei laureati di età tra i 25 e i 29 anni, vale a dire il tasso di migratorietà con titolo di studio terziario, declinato anche per maschi e femmine, indica la capacità di un territorio di attrarre residenti con titoli di studio elevati. Parma presenta un valore elevato, 23,3 nell'anno 2022, in linea con la media regionale, e molto più alto del dato nazionale (-4,5). Questo indicatore raggiunge per il nostro territorio un valore ancora più alto per quanto riguarda le femmine (26,8).

Le imprese nel settore culturale e creativo in provincia di Parma nel 2022 sono il 4,9% sul totale delle imprese, +6,5% rispetto alla Regione e +8,9% rispetto al dato nazionale.

Più alta sia rispetto al dato regionale che a quello nazionale la percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori: 6,1% in provincia di Parma contro il 5,8% in Emilia-Romagna e Italia.

Qualità dei servizi

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Parma	Emilia-Romagna	Italia
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	28,3	32,2	16,8
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	6,1	5,5	8,3
	3	Medici specialistici per abitante	per 10.000 ab.	40,1	37,3	34,1
	4	Posti letto ospedalieri per abitante	per 10.000 ab.	45,5	37,6	32,7
	5	Presenza di servizi per l'infanzia	%	77,3	92,7	64,4
Servizi collettività	6	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,4	1,4	2,5
	7	Dispersione da rete idrica	%	42,1	29,7	42,4
	8	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	79,6	74,0	65,2
	9	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	60,0	57,6	59,6
Carcerari	10	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	108,1	119,9	117,6
Mobilità	11	Passeggeri annui TPL per abitante	n° medio	120,8	124,9	139,6

Fonte: Istat (indicatori 1-5 e 7); Elaborazione Cuspi su dati Arera (indicatore 6); Ispra (indicatore 8); Elaborazione Cuspi da fonte AGCOM (indicatore 9); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero della Giustizia (indicatore 10); Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 11).
Anno: 2023 (indicatori 3, 6, 9 e 10); 2022 (indicatori 1-2, 4-5, 7-8 e 11).

La percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni in provincia di Parma nel 2022 è del 28,3%. Si tratta di un valore molto alto rispetto alla media nazionale (+68,5%), ma inferiore del -12,1 % rispetto al dato regionale.

Anche la quota di comuni in cui si ha la Presenza di servizi per l'infanzia (anno 2022) segue nel nostro territorio la stessa configurazione dell'indicatore precedente: con un valore del 77,3% è migliore della media nazionale (+20%), ma peggiore del dato regionale (-16,6%).

Le Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso nell'anno 2023, intese come numero medio annuo per utente di interruzioni superiori ai 3 minuti, sono state di 1,4 in provincia di Parma, al pari della media regionale, ma notevolmente inferiori a quella nazionale (2,5).

L'Emigrazione ospedaliera in altra regione nel 2022 (per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella provincia) è notevolmente più bassa rispetto all'Italia nel suo complesso, -26,5%, ma più alta rispetto al dato della regione, +10,9%. Sempre in tema sanitario, la provincia di Parma si distingue positivamente sia rispetto alla media regionale che a quella nazionale per il numero di Medici specialistici e soprattutto per i Posti letto ospedalieri, entrambi questi indicatori rapportati al numero di abitanti.

La Dispersione della rete idrica è piuttosto alta nel nostro territorio, con il 42,1% del volume delle perdite idriche totali sui volumi immessi in rete, ad un livello molto più alto di quello regionale (29,7%) e allineato con quello italiano 42,4%.

Molto positivo per la provincia di Parma l'indicatore della Raccolta differenziata di rifiuti urbani nel 2022, +22,1% rispetto al dato italiano, e +7,5% rispetto a quello regionale.

Nel 2023 la percentuale di famiglie con Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet per la nostra provincia fa rilevare valori superiori a quelli della regione (+4%), e della media italiana, +0,6%.

L'Indice di sovraffollamento degli istituti di pena, vale a dire il numero di detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare nel 2023, con un valore di 108,1 è inferiore sia rispetto al dato nazionale (-8,1%) che in confronto alla media regionale (-9,9%).

Infine, il numero di passeggeri del Trasporto Pubblico Locale (TPL) per abitante nel nostro Capoluogo di provincia nel 2022 è inferiore del -13,5% rispetto alla media nazionale e del -3,3% rispetto a quella regionale.

Analisi e Prospettive della Scuola Superiore in Provincia di Parma

Giugno 2024

Proiezioni demografiche per tutti gli ordini di scuola

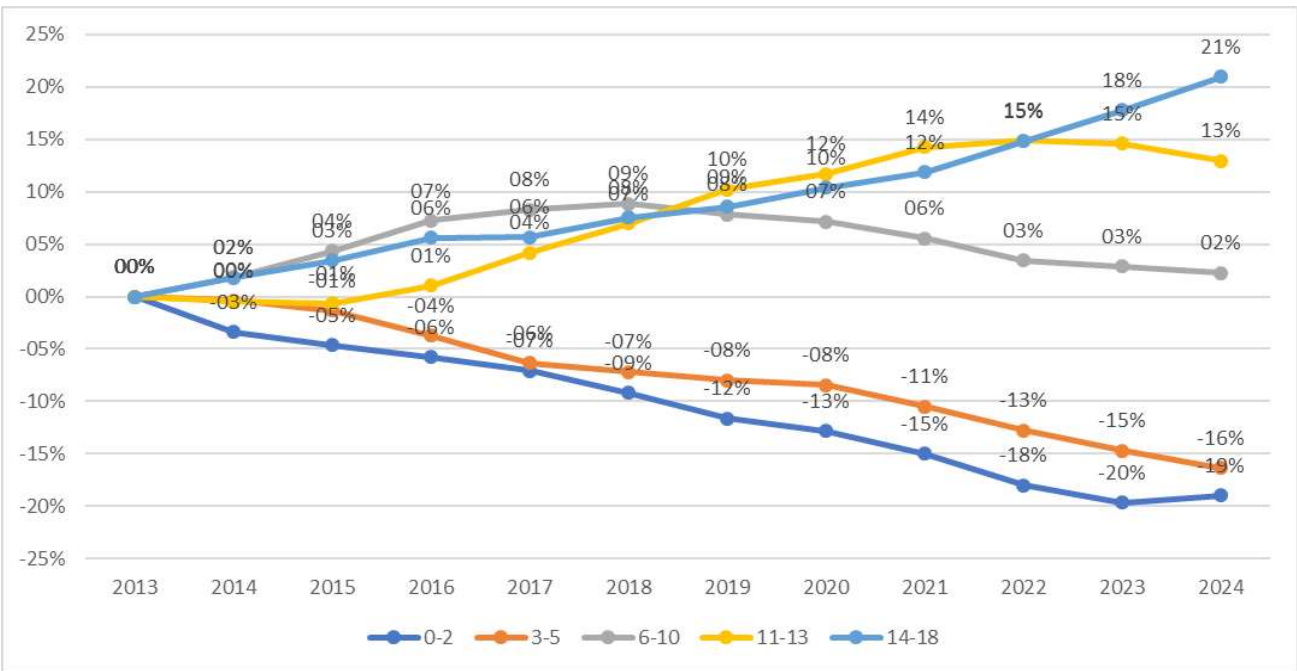
Negli ultimi 12 anni la fascia demografica di età 14-18, quella di riferimento per le scuole superiori, ha avuto in provincia di Parma un considerevole aumento: **dal 2013 al 2024 la crescita è stata di 3.774 ragazzi, pari al +21%. L'aumento maggiore si è verificato nell'ultimo anno con un incremento di 570 ragazzi.**

Provincia di Parma, Serie storica residenti, classe di età 14-18 – Anni 2013-2024¹²

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione classe di età 14-18	18.001	18.326	18.617	19.007	19.022	19.359	19.540	19.870	20.135	20.672	21.205	21.775
Variazioni assolute	-	325	291	390	15	337	181	330	265	537	533	570

Nel grafico successivo vengono riportati i dati dell'evoluzione delle classi di età di riferimento dei vari ordini di scuola (in seguito definite "classi di età scolari"), rappresentata attraverso la serie storica dei numeri indici a base fissa anno 2013.

Serie storica classi di età scolari, provincia di Parma – Variazione % Base 2013



¹² Al 1° gennaio dei rispettivi anni

Nei prossimi anni, secondo le proiezioni demografiche (a base 1° gennaio 2023, ipotesi intermedia, v. nota metodologica) l'andamento per le classi di età di riferimento per i vari ordini di scuola sarà quello rappresentato nella tabella seguente.

Classi di età scolari ipotesi proiettiva intermedia base 1° gennaio 2023 (anno 2024 dati reali)

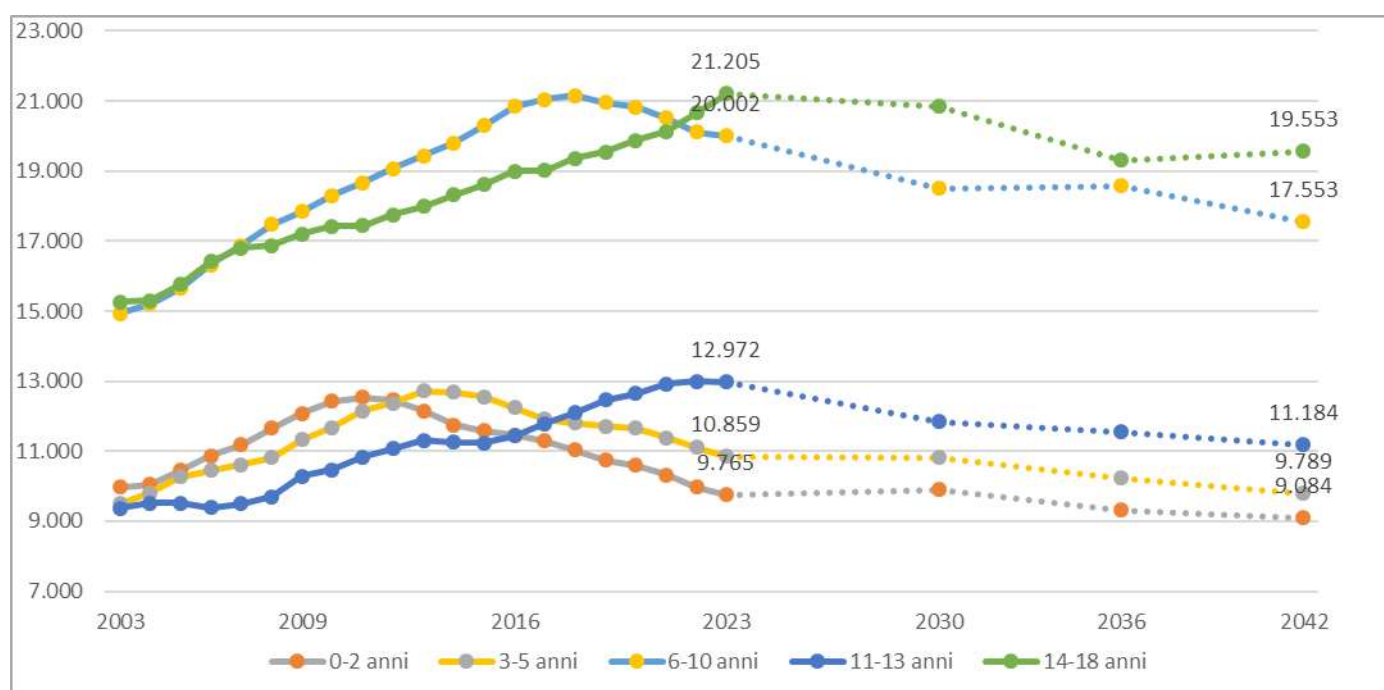
Classi di età	2024	2030	2036	2042
0-2 anni	9.851	9.894	9.308	9.084
3-5 anni	10.645	10.823	10.219	9.789
6-10 anni	19.880	18.500	18.553	17.553
11-13 anni	12.784	11.819	11.540	11.184
14-18 anni	21.775	20.820	19.294	19.553

Dopo un periodo di forte aumento della classe di età 14-18 negli anni passati, **ormai siamo alla vigilia di un cambiamento: la crescita dovrebbe proseguire ancora fino al 2026, per poi cambiare di segno, dapprima con una diminuzione modesta, successivamente più rapida, per poi stabilizzarsi intorno al 2040 sui 19.500 ragazzi circa.**

Ricordiamo peraltro che l'aumento di popolazione non si traduce automaticamente in aumento di studenti, ci sono molti fattori che influenzano il dato degli iscritti nelle scuole, tra cui possiamo ricordare il pendolarismo, che nella nostra provincia assume una dimensione rilevante, e che approfondiremo in seguito.

Tuttavia esiste un rapporto piuttosto costante nel tempo tra iscritti nelle scuole superiori e numero di residenti di età 14-18 (il c.d. Tasso di scolarità lordo, e questo permette di fare previsioni ragionevoli sul numero di studenti futuro.

Serie storica classi di età scolari, provincia di Parma – Anni 2003-2023 e Ipotesi proiettiva intermedia



I dati degli iscritti forniti dal Ministero Istruzione e Merito (MIM) per l'a.s.2023/2024, tratti dall'Anagrafe degli Studenti, ci permettono di analizzare in dettaglio il **fenomeno del pendolarismo** nelle scuole superiori della nostra provincia.

Dei 20.657 studenti che risultano frequentanti le scuole superiori della provincia di Parma nell'a.s. 2023/24 **1.632 risultano provenienti da fuori provincia, il 7,9% del totale degli iscritti.**

Le scuole superiori del Capoluogo ospitano 1.202 studenti residenti extra provincia (73,7% del totale dei residenti extra-provincia). Le scuole superiori di **Fidenza esercitano anch'esse un'attrazione soprattutto rispetto ai comuni prossimi al confine occidentale con la provincia di Piacenza**, con 297 studenti extra provincia complessivi (18,2% del totale).

Principali comuni di residenza degli studenti iscritti nelle scuole superiori dei comuni di Parma e Fidenza a.s. 2023/2024

COMUNE DI RESIDENZA	SCUOLE SUPERIORI DI	
	PARMA	FIDENZA
Sant'Ilario d'Enza	190	0
Brescello	148	2
Gattatico	153	0
Alseno	5	80
Montecchio Emilia	80	0
Poviglio	65	0
Fiorenzuola d'Arda	2	49
Viadana	55	0
Castell'Arquato	1	49
Vernasca	1	43
Casalmaggiore	44	0
Boretto	42	0
Reggio nell'Emilia	27	2
Lugagnano Val d'Arda	0	22
Campegine	25	0
Altri comuni non provincia PR	364	50
Totale	1.202	297

Le scuole superiori collocate nel comune di Parma hanno il 75,4% degli iscritti complessivi residenti in provincia di Parma. Se consideriamo che i residenti di età 14-18 anni nel comune di Parma al 01/01/2024 rappresentano il 42,4% del totale provinciale di questa fascia, è immediatamente comprensibile che **il Capoluogo esercita una forza di attrazione notevole sugli studenti delle scuole superiori residenti nella nostra provincia.**

Le scuole superiori del comune di Fidenza ospitano invece il 10,7% degli studenti iscritti residenti nei comuni della provincia di Parma, e a seguire, con percentuali via via più basse, troviamo gli altri poli scolastici del nostro territorio, come mostra la tabella successiva.

Infine, si riporta una tabella che riassume i dati del pendolarismo degli studenti residenti nei comuni della nostra provincia, inserendo anche dei nuovi dati, che possiamo riassumere così: **nell'a.s.2023-**

2024 c'erano 919 residenti nei comuni parmensi che erano iscritti in scuole superiori di altre province.

Otteniamo poi per somma il totale comunale degli iscritti a tutte le scuole superiori dei singoli comuni, che viene rapportato alla popolazione di età 14-18 al 01-01-2024. In alcuni casi, quando la numerosità è molto bassa, si noterà che i dati degli iscritti risultano superiori a quelli dei residenti, e questo può accadere in ragione dei bocciati e degli anticipatori, esterni, per così dire, alla classe di età 14-18 anni.

Residenti nei comuni della provincia di Parma iscritti nelle scuole del parmense a.s.2023/2024

COMUNE DI RESIDENZA	SCUOLE SUPERIORI DI							
	BEDONIA	BORGOTARO	FIDENZA	FORNOVO	LANGHIRANO	PARMA	SALSOMAGGIOR E	SAN SECONDO
Albareto	22	31	0	11	0	3	0	0
Bardi	17	10	0	24	0	4	0	0
Bedonia	37	46	0	4	0	2	0	0
Berceto	9	25	0	11	0	10	0	0
Bore	0	0	4	5	0	0	2	0
Borgo Val di Taro	75	175	2	28	0	11	0	0
Busseto	0	0	135	0	0	12	3	25
Calestano	0	0	0	13	3	64	0	0
Collecchio	2	1	4	92	0	645	8	0
Colorno	0	0	2	0	0	371	2	29
Compiano	25	24	0	6	0	0	0	0
Corniglio	0	0	0	1	12	40	0	0
Felino	0	0	1	1	45	400	8	0
Fidenza	0	0	916	3	0	119	78	36
Fontanellato	0	0	77	2	0	104	14	74
Fontevivo	0	0	45	1	0	183	14	9
Fornovo	2	1	12	153	0	132	4	0
Langhirano	0	0	0	1	136	350	5	0
Lesignano	0	0	0	0	31	204	1	0
Medesano	1	1	30	194	1	287	16	0
Monchio	0	0	0	0	3	2	0	0
Montechiarugolo	0	0	2	0	1	451	5	0
Neviano	0	0	0	0	13	75	0	0
Noceto	0	0	71	38	0	447	16	1
Palanzano	0	0	0	0	1	4	0	0
Parma	1	3	38	18	14	7.999	103	13
Pellegrino	0	0	19	4	0	2	1	0
Polesine Zibello	0	0	44	0	0	10	3	34
Roccabianca	0	0	11	0	0	61	5	33
Sala Baganza	0	0	0	7	15	259	3	0
Salsomaggiore	0	0	476	0	0	109	107	9
San Secondo	0	0	13	0	0	113	2	120
Sissa Trecasali	0	0	4	0	0	270	6	120
Solignano	3	4	0	33	0	24	0	0
Soragna	0	0	114	0	0	36	15	58
Sorbolo Mezzani	0	0	7	0	0	612	10	10
Terenzo	0	3	0	15	0	17	0	0
Tizzano	0	0	0	0	11	64	2	1
Tornolo	11	8	0	1	0	1	0	0
Torrile	0	0	2	2	0	362	5	34
Traversetolo	0	0	1	0	23	410	5	0
Valmozzola	1	1	0	2	0	3	0	0
Varano	0	0	1	65	0	58	2	0
Varsi	2	0	0	14	0	14	0	0
Totale	208	333	2.031	749	309	14.344	445	606

COMUNE DI RESIDENZA	Residenti iscritti in scuole superiori del parmense	Residenti iscritti in scuole superiori di altre province	Totale studenti iscritti in scuole superiori a.s.2023-2024	Popolazione residente di età 14-18 anni al 01-01-2024	% iscritti scuole superiori /pop. residente di età 14-18 anni
Albareto	67	10	77	78	98,7
Bardi	55	1	56	58	96,6
Bedonia	89	5	94	97	96,9
Berceto	55	9	64	63	101,6
Bore	11	2	13	12	108,3
Borgo Val di Taro	291	30	321	341	94,1
Busseto	175	123	298	334	89,2
Calestano	80	3	83	91	91,2
Collecchio	752	21	773	807	95,8
Colorno	404	12	416	433	96,1
Compiano	55	6	61	64	95,3
Corniglio	53	2	55	66	83,3
Felino	455	4	459	483	95,0
Fidenza	1.152	126	1.278	1.365	93,6
Fontanellato	271	8	279	308	90,6
Fontevivo	252	3	255	274	93,1
Fornovo di Taro	304	3	307	345	89,0
Langhirano	492	8	500	580	86,2
Lesignano de' Bagni	236	4	240	257	93,4
Medesano	530	7	537	557	96,4
Monchio delle Corti	5	21	26	22	118,2
Montechiarugolo	459	59	518	556	93,2
Neviano degli Arduini	88	19	107	128	83,6
Noceto	573	9	582	626	93,0
Palanzano	5	15	20	25	80,0
Parma	8.189	205	8.394	9.235	90,9
Pellegrino Parmense	26	1	27	34	79,4
Polesine Zibello	91	22	113	143	79,0
Roccabianca	110	1	111	126	88,1
Sala Baganza	284	3	287	318	90,3
Salsomaggiore Terme	701	82	783	907	86,3
San Secondo Parmense	248	4	252	287	87,8
Sissa Trecasali	400	3	403	438	92,0
Solignano	64	1	65	69	94,2
Soragna	223	7	230	233	98,7
Sorbolo Mezzani	639	14	653	708	92,2
Terenzo	35	1	36	37	97,3
Tizzano Val Parma	78	3	81	95	85,3
Tornolo	21	1	22	25	88,0
Torrile	405	4	409	437	93,6
Traversetolo	439	55	494	546	90,5
Valmozzola	7	0	7	7	100,0
Varano de' Melegari	126	2	128	129	99,2
Varsi	30	0	30	31	96,8
Totale	19.025	919	19.944	21.775	91,6

Nota metodologica proiezioni demografiche

Lo studio sulle proiezioni demografiche della provincia di Parma è stato realizzato utilizzando come base la popolazione al 1° gennaio 2023. La migratorietà è stata definita utilizzando la media degli iscritti e dei cancellati nelle anagrafi negli anni dal 2015 al 2019, per evitare l'anomalia dovuta all'anno 2020 in cui è iniziata l'epidemia di Covid, mentre per la fecondità la mortalità sono stati considerati, per lo stesso motivo, i dati ISTAT del 2019.

Su questa configurazione di base sono state sviluppate 3 ipotesi: la prima, più bassa, e pessimistica, che ipotizza un calo dei tassi di migratorietà e di fecondità del 5% fino 1° gennaio 2028 compreso. Dal 2029 si utilizzano i parametri demografici pre Covid. In questa ipotesi si assume che per 7 anni, lo stesso arco di tempo del pieno dispiegamento degli effetti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), permanga quella situazione di incertezza che sta caratterizzando gli ultimi due anni, con le conseguenze demografiche descritte in precedenza. La mortalità, invece, resta invariata in tutte le ipotesi previsive, assumendo che nel medio-lungo periodo il numero dei decessi dovuti all'epidemia tendenzialmente si azzeri.

La seconda ipotesi, intermedia, suppone invece che non vi sia alcun abbassamento della fecondità e della migratorietà rispetto alla situazione pre Covid, grazie al miglioramento della situazione economica rispetto al periodo pandemico.

La terza ipotesi, alta, ottimistica, prevede che l'evoluzione positiva dello scenario globale spinga il tasso di migratorietà a crescere del 5% per tutto il periodo previsivo.

Fonti

Dati demografici: Rilevazione della popolazione residente condotta da Regione Emilia-Romagna e Province Programma Statistico Nazionale 2023 - 2025 (codice progetto PBO-00004 Sistema informativo provinciale sulla popolazione)

Proiezioni demografiche: Ufficio Statistica Provincia di Parma

Dati iscritti scuole superiori per pendolarismo a.s.2023/2024: Ministero Istruzione e Merito – Anagrafe degli studenti

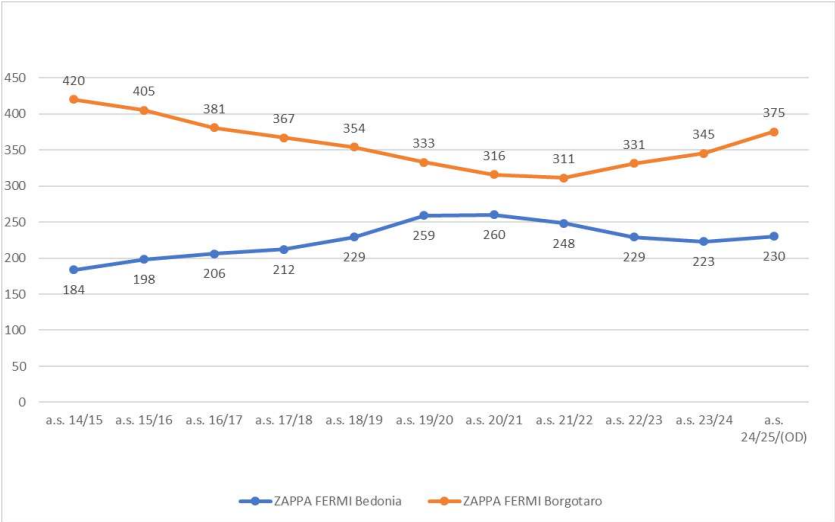
Dati iscritti scuole superiori per analisi poli – serie storica: Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna Ufficio IX – Ambito Territoriale di Parma

Classi nei Poli scolastici provinciali

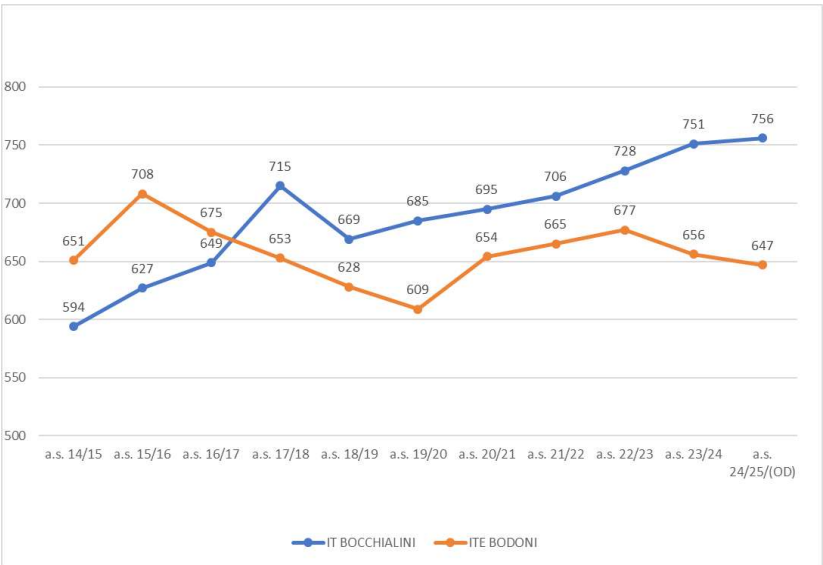
Totale alunni iscritti per istituto e polo scolastico serie storica a.s. 14/15- 24/25 (ultimo anno organico di diritto)

ISTITUTO	POLO	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	23/24	2024/2025/(OD)
ZAPPA FERMI Borgotaro	Bedonia - Borgotaro	420	405	381	367	354	333	316	311	331	345	375
ZAPPA FERMI Bedonia	Bedonia - Borgotaro	184	198	206	212	229	259	260	248	229	223	230
ITE BODONI	Bocchialini - Bodoni	651	708	675	653	628	609	654	665	677	656	647
IT BOCCHIALINI	Bocchialini - Bodoni	594	627	649	715	669	685	695	706	728	751	756
SOLARI	Fidenza	231	274	283	340	314	333	317	332	281	312	349
ITIS BERENINI	Fidenza	724	773	796	875	948	955	963	997	1.050	1.119	1.191
PACIOLO	Fidenza	386	375	335	291	272	302	312	287	312	352	391
D'ANNUNZIO	Fidenza	669	695	654	687	648	645	635	635	608	567	592
ITSOS GADDA Fornovo	Fornovo - Langhirano	313	352	368	410	475	562	678	738	779	767	746
ITSOS GADDA Langhirano	Fornovo - Langhirano	210	216	209	235	252	296	322	338	326	313	308
ITIS GALILEI	Galilei San Secondo	573	637	606	652	625	627	650	645	666	647	640
MAGNAGHI SALSOMAGGIORE	Magnaghi Salsomaggiore	903	881	862	868	812	726	657	627	520	499	480
LICEO ROMAGNOSI	Oltretorrente	896	832	790	740	755	791	887	905	969	1.031	1.063
LICEO MARCONI	Oltretorrente	1.710	1.879	1.968	2.111	2.205	2.323	2.141	2.074	1.956	1.858	1.887
LICEO ULIVI	Oltretorrente	1.135	1.206	1.217	1.275	1.219	1.188	1.363	1.421	1.479	1.512	1.532
ITE MELLONI	Oltretorrente	1.219	1.189	1.190	1.237	1.201	1.151	1.163	1.067	998	1.028	1.112
IT RONDANI	Oltretorrente	660	632	577	561	539	560	632	638	693	825	886
LICEO SANVITALE	Oltretorrente	1.036	1.054	1.085	1.082	1.101	1.090	1.189	1.302	1.444	1.602	1.730
LICEO BERTOLUCCI	Toscana	881	863	835	897	859	905	953	1.050	1.037	1.058	1.007
LICEO BERTOLUCCI	Toscana	129	125	125	125	130	134	131	130	130	130	130
ITIS DA VINCI	Toscana	1.189	1.252	1.381	1.510	1.604	1.630	1.659	1.909	1.954	1.889	1.863
GIORDANI	Toscana	1.307	1.154	1.193	1.203	1.177	1.102	1.080	998	965	1.059	1.079
IPSIA LEVI	Toscana	718	699	664	721	733	719	754	809	820	871	877
LICEO TOSCHI	Toschi - Magnaghi Parma	885	911	946	954	995	1.001	1.032	1.081	1.155	1.131	1.066
MAGNAGHI PARMA	Toschi - Magnaghi Parma	74	95	91	91	73	87	81	82	87	85	78
Totale		17.697	18.032	18.086	18.812	18.817	19.013	19.524	19.995	20.194	20.630	21.015

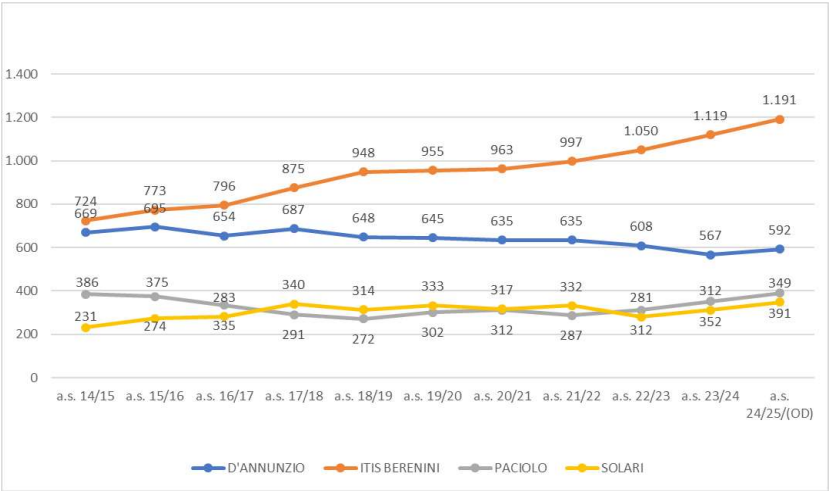
Polo Bedonia - Borgotaro



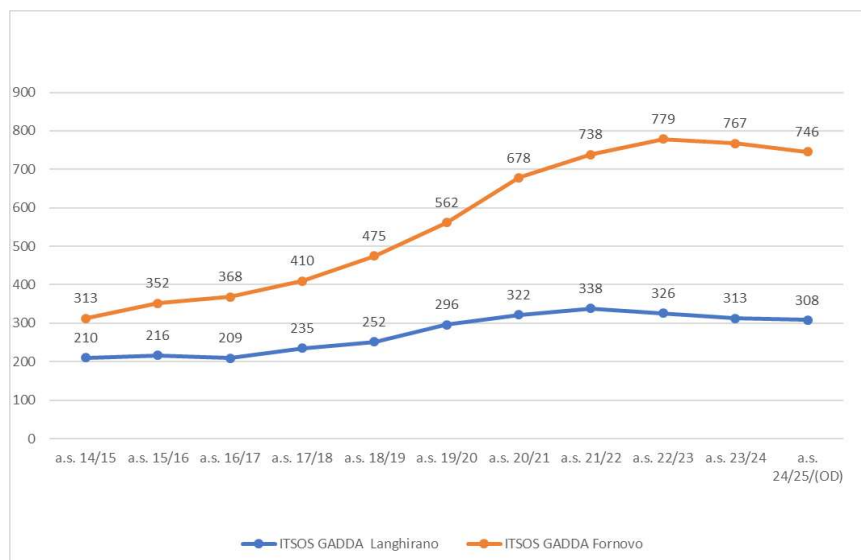
Polo Bocchialini -Bodoni



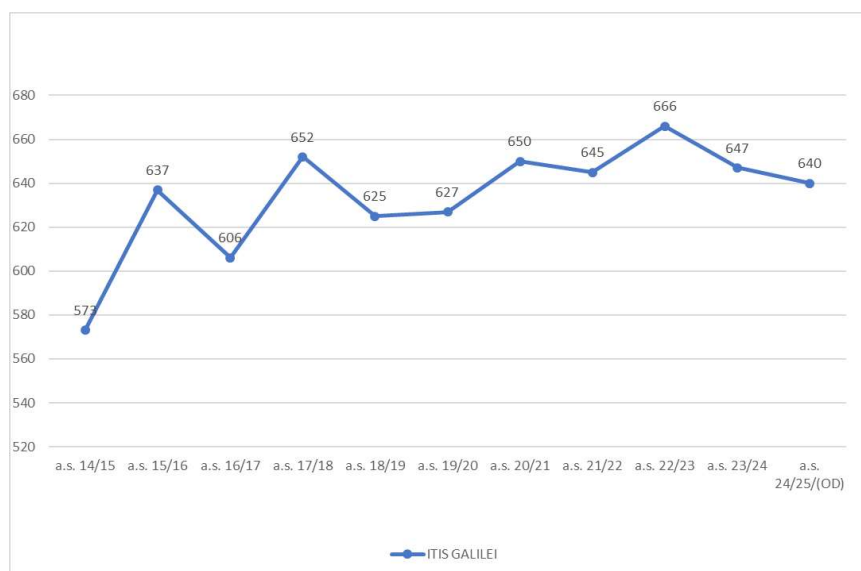
Fidenza



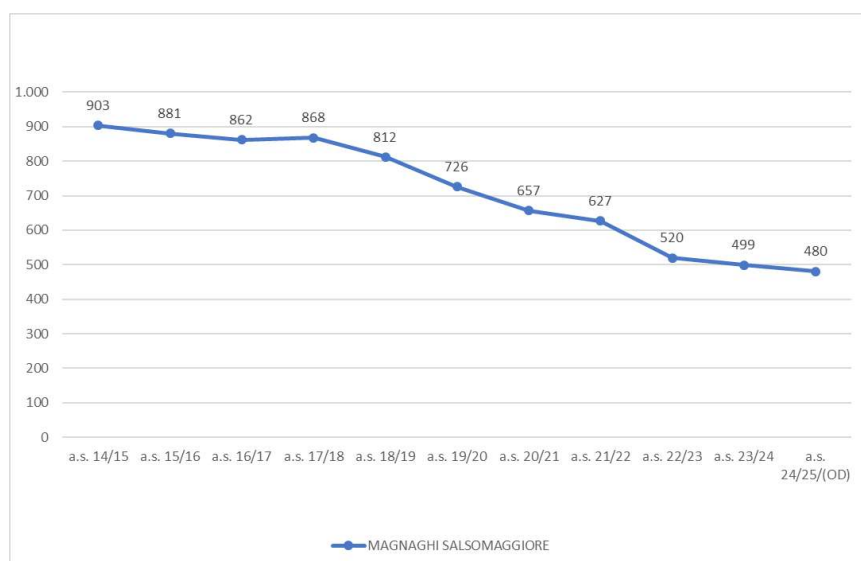
Fornovo - Langhirano



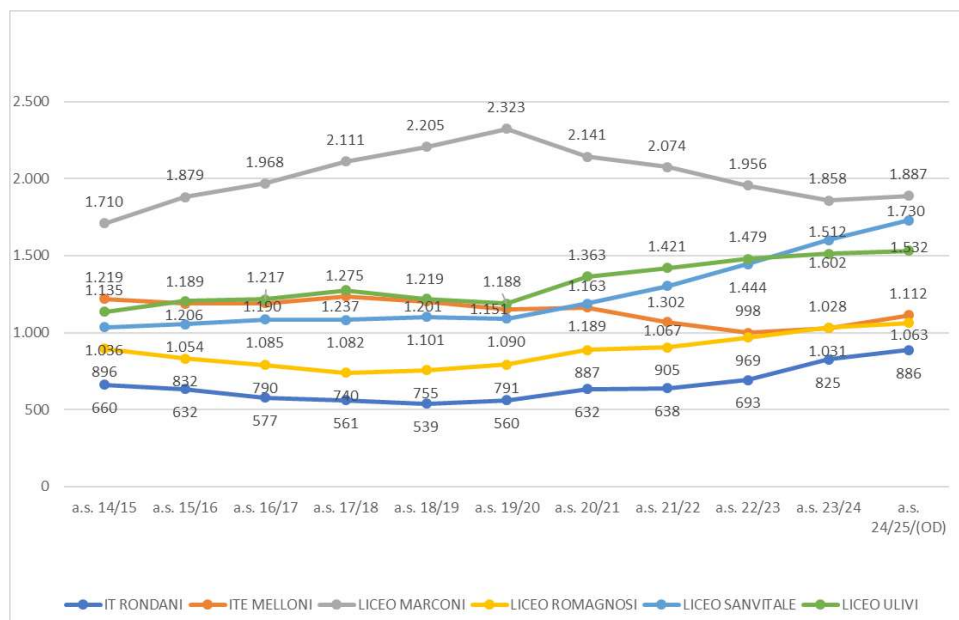
Galilei San Secondo



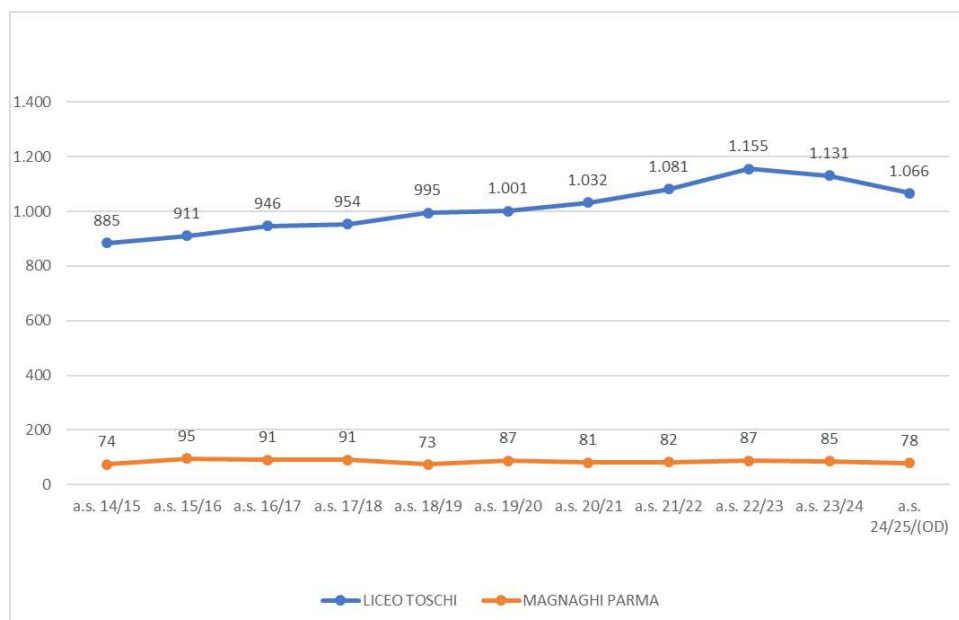
Magnaghi Salsomaggiore



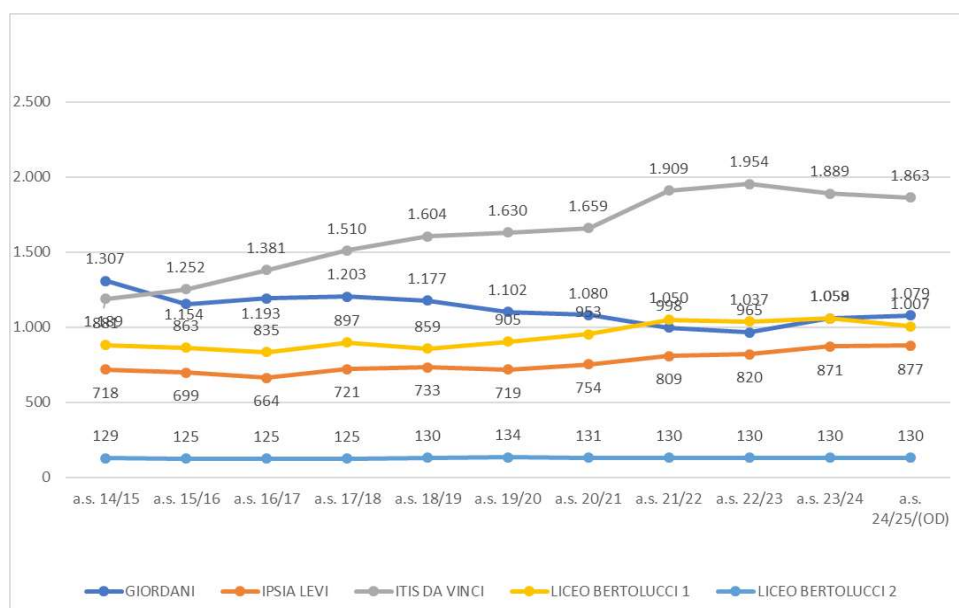
Oltretorrente



Toschi - Magnaghi Parma



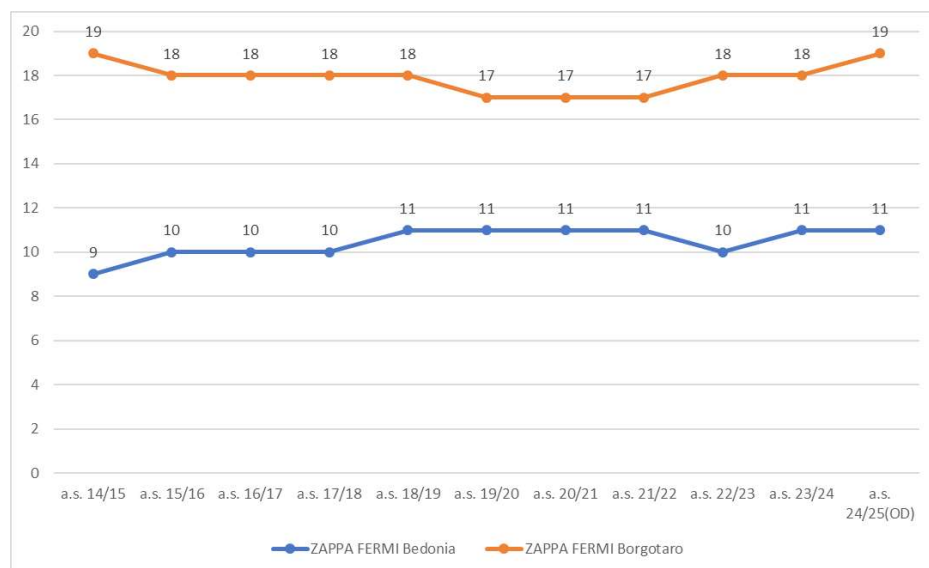
Toscana



Iscritti nei Poli scolastici provinciali

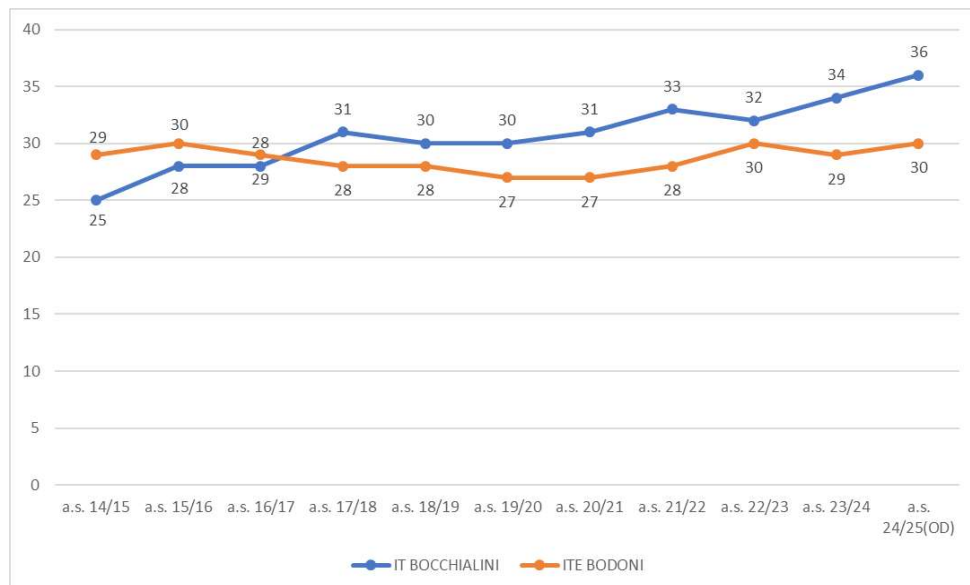
Totale classi per istituto e polo scolastico serie storica a.s. 14/15- 24/25 (ultimo anno organico di diritto)

ISTITUTO	POLO	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	23/24	24/25(OD)
ZAPPA FERMI Bedonia	Bedonia - Borgotaro	9	10	10	10	11	11	11	11	10	11	11
ZAPPA FERMI Borgotaro	Bedonia - Borgotaro	19	18	18	18	18	17	17	17	18	18	19
IT BOCCHIALINI	Bocchialini - Bodoni	25	28	28	31	30	30	31	33	32	34	36
ITE BODONI	Bocchialini - Bodoni	29	30	29	28	28	27	27	28	30	29	30
D'ANNUNZIO	Fidenza	30	31	29	30	30	30	29	30	29	26	26
ITIS BERENINI	Fidenza	31	34	33	36	39	46	42	43	45	46	49
PACIOLO	Fidenza	18	17	14	13	12	15	14	13	14	16	17
SOLARI	Fidenza	12	13	13	15	15	15	15	15	15	15	16
ITSOS GADDA Langhirano	Fornovo - Langhirano	14	13	13	13	14	15	16	17	17	17	16
ITSOS GADDA Fornovo	Fornovo - Langhirano	18	20	18	20	23	30	32	35	36	37	37
ITIS GALILEI	Galilei San Secondo	28	29	32	32	31	32	32	32	32	29	29
MAGNAGHI SALSOMAGGIORE	Magnaghi Salsomaggiore	39	39	38	38	40	38	34	31	28	26	25
IT RONDANI	Oltretorrente	29	28	25	23	23	23	26	27	29	33	37
ITE MELLONI	Oltretorrente	51	51	49	49	50	49	47	45	43	42	43
LICEO MARCONI	Oltretorrente	69	75	80	85	89	94	89	86	82	77	74
LICEO ROMAGNOSI	Oltretorrente	36	35	34	30	30	31	35	37	40	43	42
LICEO SANVITALE	Oltretorrente	41	43	46	49	46	46	47	52	55	60	64
LICEO ULIVI	Oltretorrente	44	46	46	47	46	45	50	54	57	59	59
GIORDANI	Toscana	50	49	51	54	54	51	49	46	47	48	49
IPSIA LEVI	Toscana	31	31	29	29	30	31	30	32	32	32	34
ITIS DA VINCI	Toscana	53	55	54	61	65	66	68	74	78	79	78
LICEO BERTOLUCCI 1	Toscana	30	30	30	32	39	37	39	43	43	43	42
LICEO BERTOLUCCI 2	Toscana	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
LICEO TOSCHI	Toschi - Magnaghi Parma	41	42	41	41	43	45	44	46	49	47	46
MAGNAGHI PARMA	Toschi - Magnaghi Parma	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Totale		755	776	769	793	815	841	833	856	870	876	888

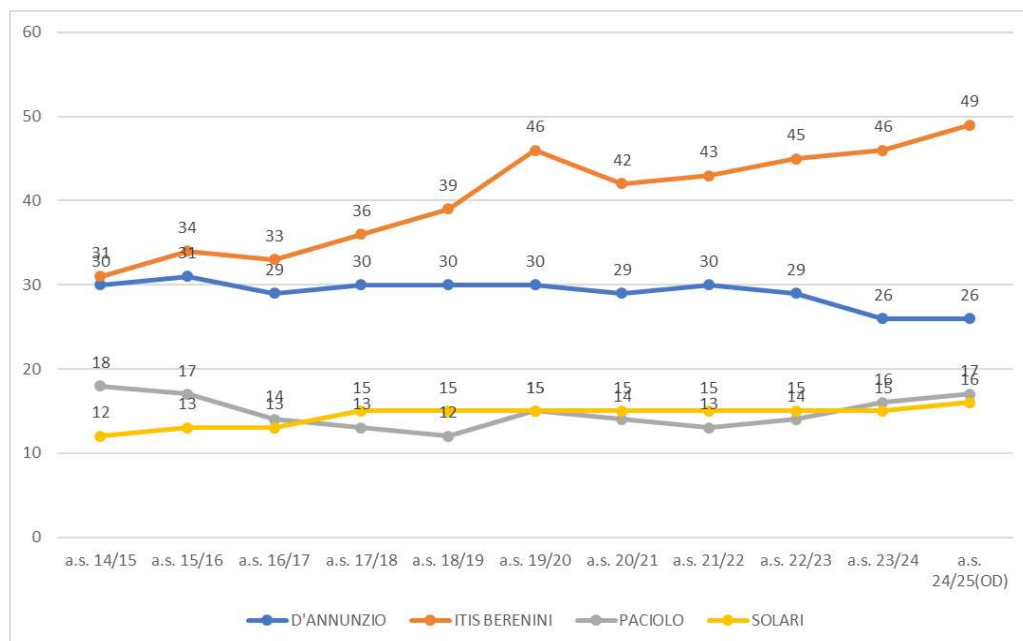


Polo Bedonia - Borgotaro

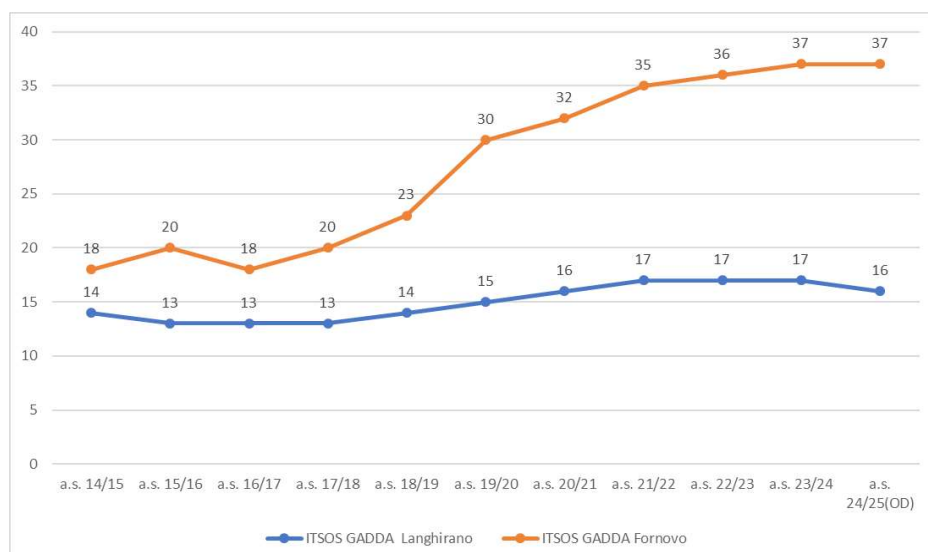
Polo Bocchialini – Bodoni



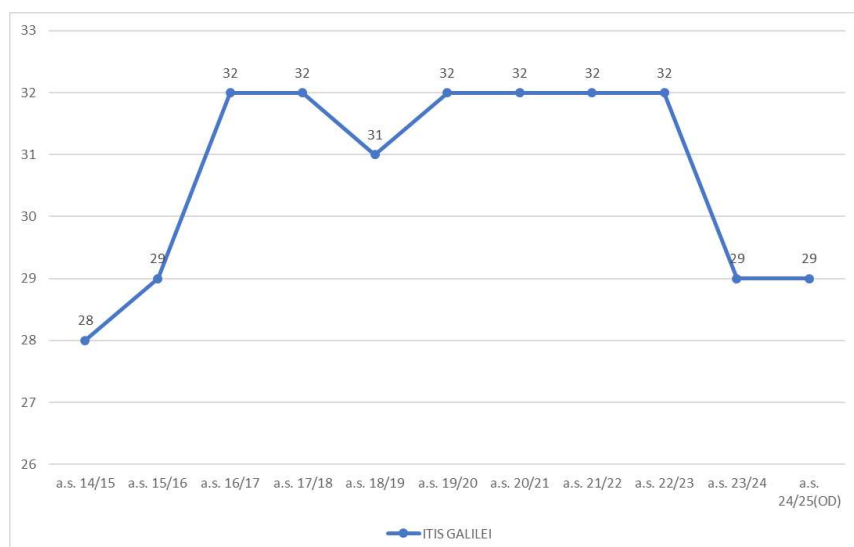
Fidenza



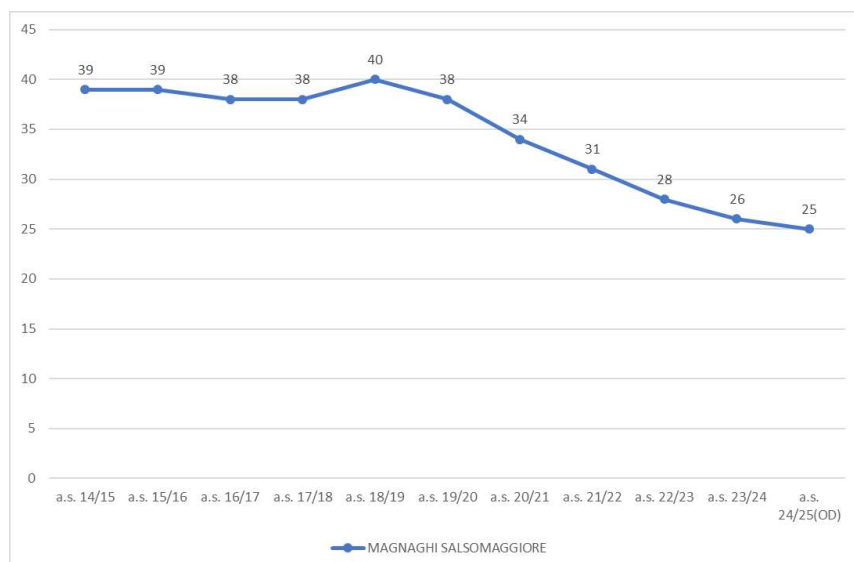
Fornovo - Langhirano



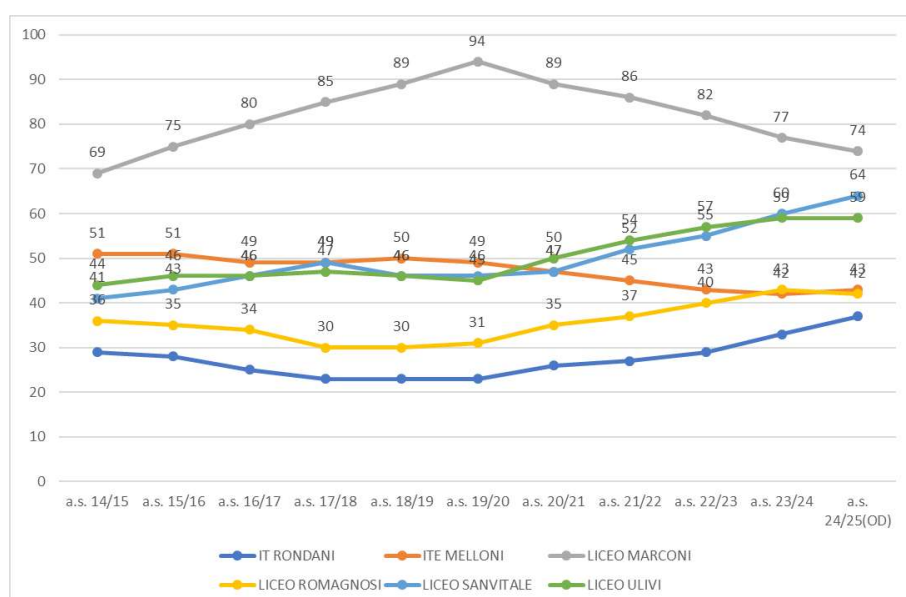
Galilei San Secondo



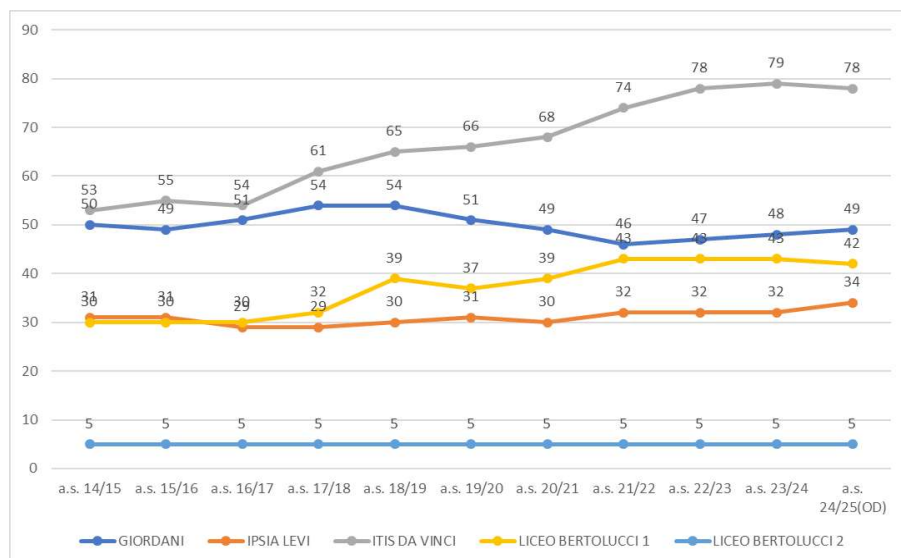
Magnaghi Salsomaggiore



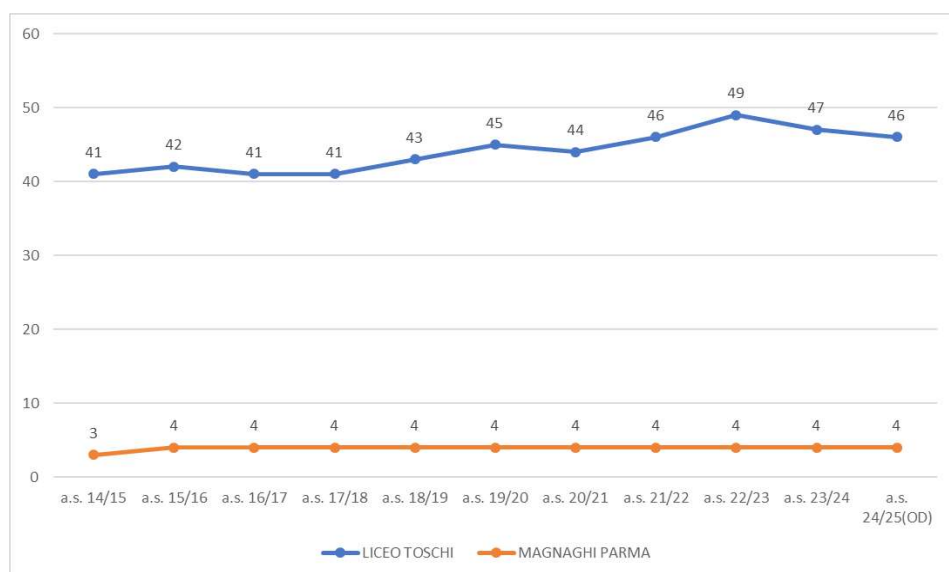
Oltretorrente



Toscana



Toschi - Magnaghi Parma



La potenziale fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della Provincia di Parma - Anno 2023

L'analisi della fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della provincia di Parma permette una lettura dell'eterogeneità territoriale che si basa su indicatori individuati da uno studio condotto dalla Regione Emilia-Romagna per la prima volta nel 2019, sviluppato sulla base delle esperienze precedenti dal comune di Bologna e successivamente dalla Città metropolitana di Bologna. Per ciascuno dei tre ambiti considerati, demografico, economico e sociale, è definito un indice sintetico costruito con il metodo AMPI (Adjusted Mazziotta Pareto Index) aggregando indicatori elementari che descrivono alcune condizioni che potenzialmente potrebbero concorrere a indebolire la coesione sociale e il benessere delle persone. L'aggiornamento degli indicatori elementari dipende dalla disponibilità delle fonti, e quindi i dati non sono tutti riferiti alla stessa data.

L'indice sintetico complessivo di potenziale fragilità è costruito come la media aritmetica ponderata dei tre indici di ambito, attribuendo un peso leggermente superiore all'ambito sociale (peso 3 per gli indici di ambito demografico ed economico, peso 4 per l'indice di ambito sociale). Gli indici sintetici relativi ai comuni della provincia di Parma vengono confrontati con la media provinciale attraverso un'elaborazione realizzata dall'Ufficio Statistica della Provincia per definire i territori a maggior rischio di fragilità, e vengono rappresentati nelle successive cartografie per classi di valori corrispondenti ai quintili della distribuzione.

Per ogni indicatore elementare viene evidenziata la relazione diretta (+) o inversa (-) con il concetto di fragilità. La potenziale fragilità è intesa in termini relativi, di posizionamento di un comune nella distribuzione di ciascun indice su tutti i comuni. In tutte le mappe la colorazione più accesa individua i comuni soggetti a maggior fragilità relativa all'aspetto considerato.

L'aggiornamento degli indicatori dipende dalla disponibilità delle fonti.

Dati demografici

I dati di carattere demografico sono aggiornati al 31 dicembre 2023 e sono di fonte Istat, Censimento permanente della popolazione:

- + Percentuale di popolazione con 80 e più
- Variazione percentuale della popolazione rispetto all'anno precedente
- Saldo naturale medio annuo (espresso in percentuale)

Dati sociali

Indicatori desunti dalla rilevazione anagrafica presso i comuni al 31 dicembre 2023:

- + Percentuale di famiglie monocomponenti con 65 anni e più
- + Percentuale dei minorenni in famiglie monogenitoriali

Dati calcolati a partire dal Censimento permanente della popolazione al 31 dicembre 2023:

- + Percentuale di stranieri con un'età inferiore ai 19 anni
- + Ricambio degli stranieri (espresso in percentuale)

Dati calcolati a partire dal Censimento permanente della popolazione al 31 dicembre 2022:

- Percentuale di laureati con un'età compresa tra 25 e 49 anni

Dati economici

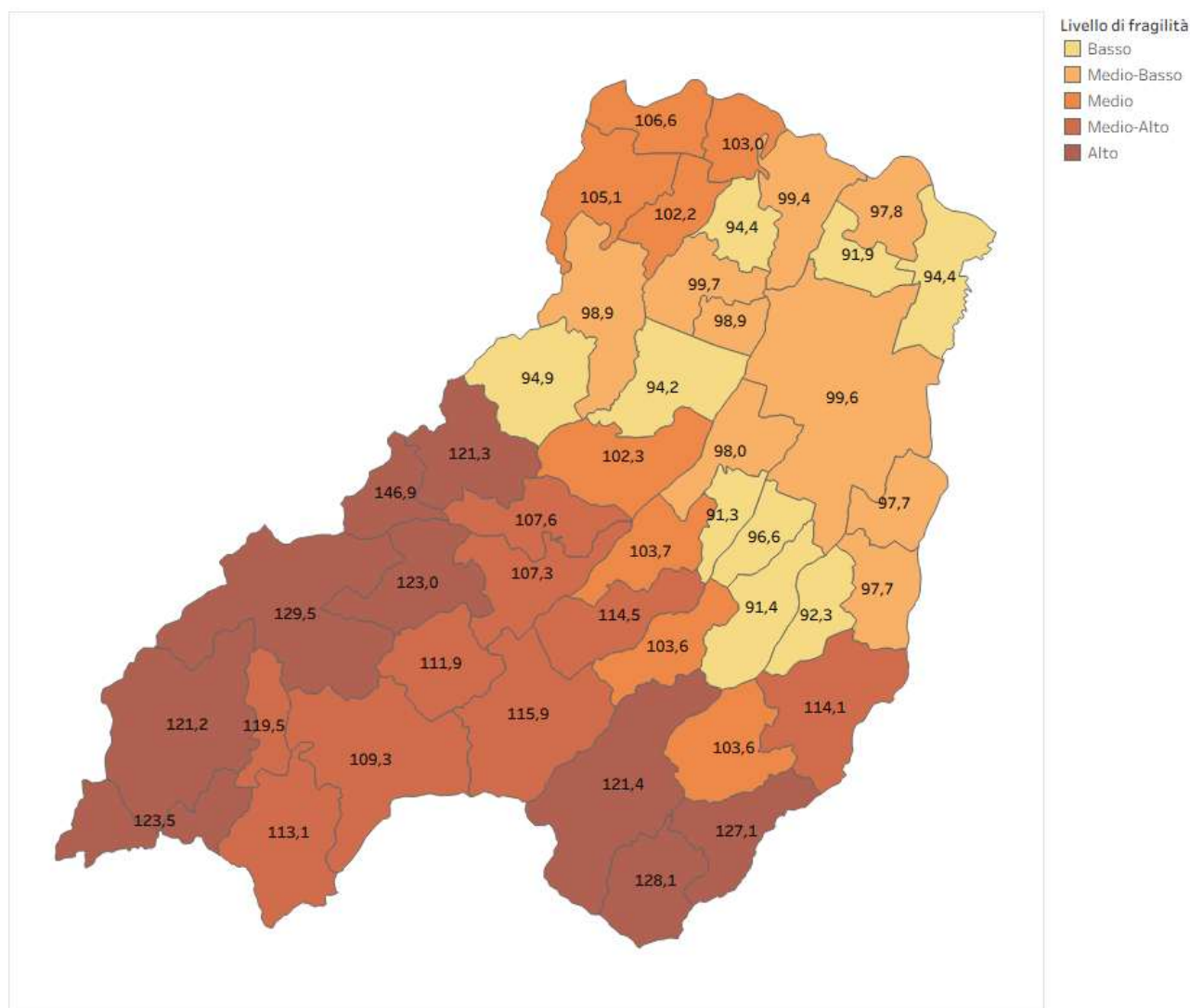
Dati relativi ai redditi all'anno d'imposta 2023, dichiarazione 2024 e di fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze, MEF:

- Reddito medio imponibile
- + Percentuale di contribuenti con reddito compreso tra 0 e 10.000 euro

Dati calcolati a partire dal Censimento permanente della popolazione al 31 dicembre 2019:

- + Percentuale di abitazione occupate in affitto

Fragilità demografica



Indice di potenziale fragilità demografica

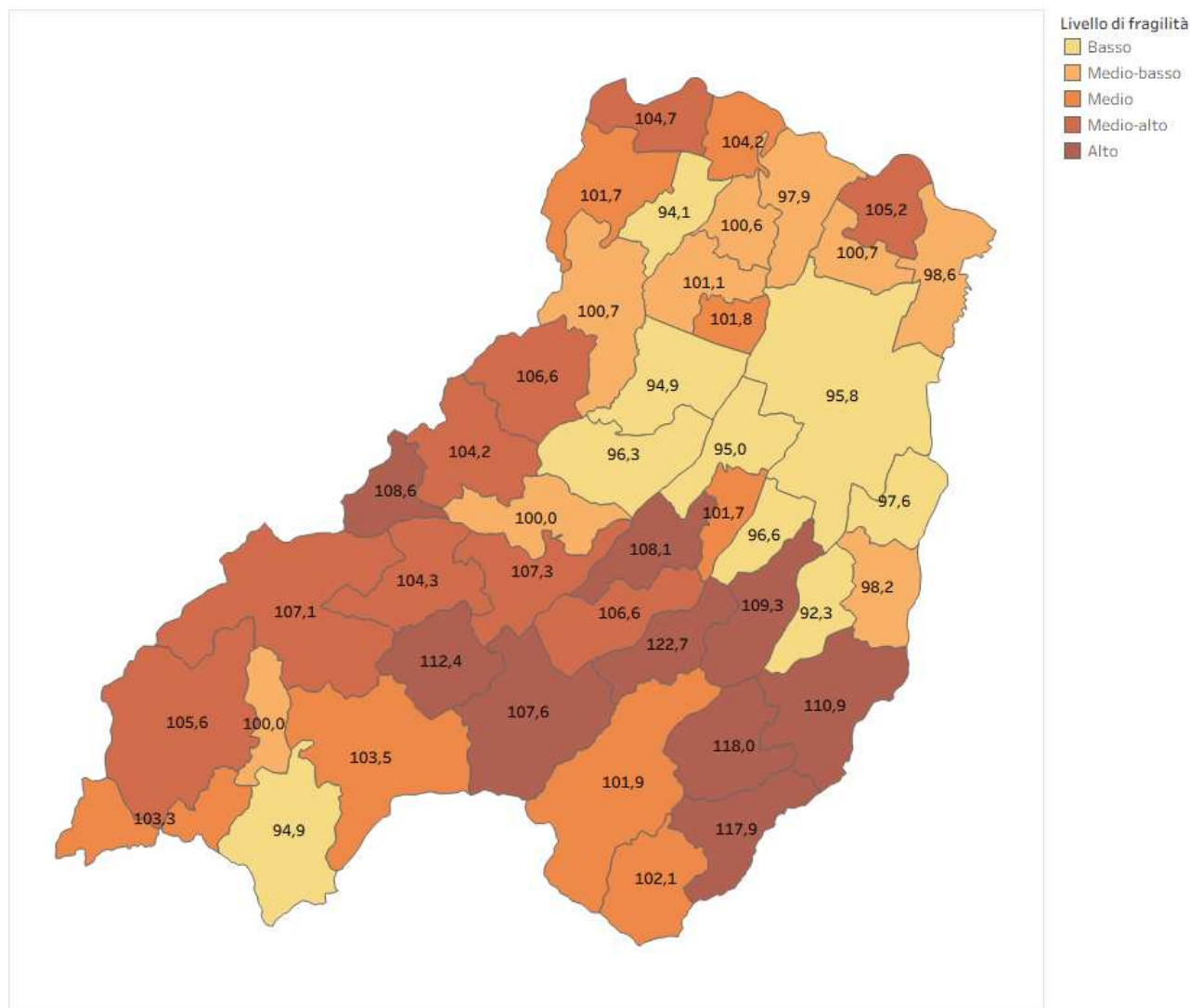
Un territorio è tanto più fragile quanto più la propria consistenza demografica cala e/o si indebolisce, con una popolazione insediata più vecchia e un numero di nati sensibilmente inferiore a quello dei morti.

La dimensione demografica vede i valori di potenziale fragilità alti e medio-alti concentrati nell'area di montagna e alta collina del nostro territorio, con alcune interessanti eccezioni: Calestano e Tizzano Val Parma, collocati nella fascia media.

L'area che fa da cintura al Capoluogo, soprattutto a sud, è quella più dinamica dal punto di vista demografico, mentre i centri principali, Parma e Fidenza e si collocano nella fascia medio-bassa di fragilità, Salsomaggiore nella fascia bassa.

Un'area di maggiore difficoltà demografica rispetto alle altre aree di pianura la si riscontra invece nei comuni della pianura Ovest.

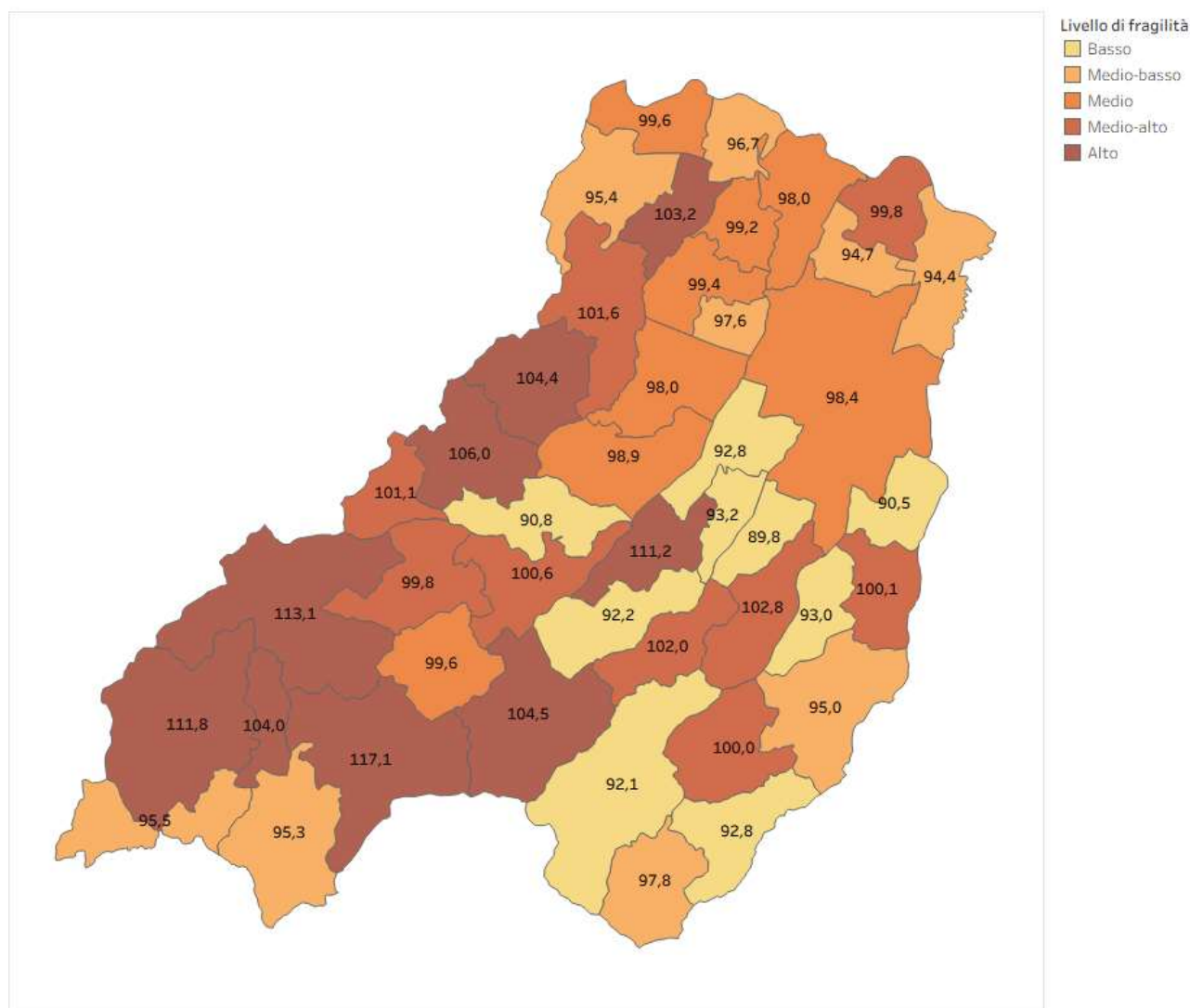
Fragilità sociale



Indice di potenziale fragilità sociale

La dimensione della fragilità sociale considera vari aspetti collegati al sistema di relazioni di una società: la fragilità del nucleo familiare, la difficoltà di radicamento della popolazione straniera, la sfida posta dalla presenza di molti stranieri tra i giovani, ma anche la potenzialità rappresentata da una popolazione con un livello elevato di istruzione. L'area della provincia caratterizzata da un'elevata fragilità sociale coincide, a parte le eccezioni di Albareto, Compiano, Borgo val di Taro, Corniglio e Monchio delle Corti con la montagna, a cui si aggiungono i comuni collinari di Salsomaggiore, Pellegrino, Terenzo, Calestano, Langhirano e Neviano degli Arduini. Il resto dell'area collinare e tutta la pianura presentano generalmente valori di fragilità bassi e medio bassi, tranne alcuni comuni collocati nella fascia media e Polesine Zibello e Colorno che si collocano nella fascia medio -alta.

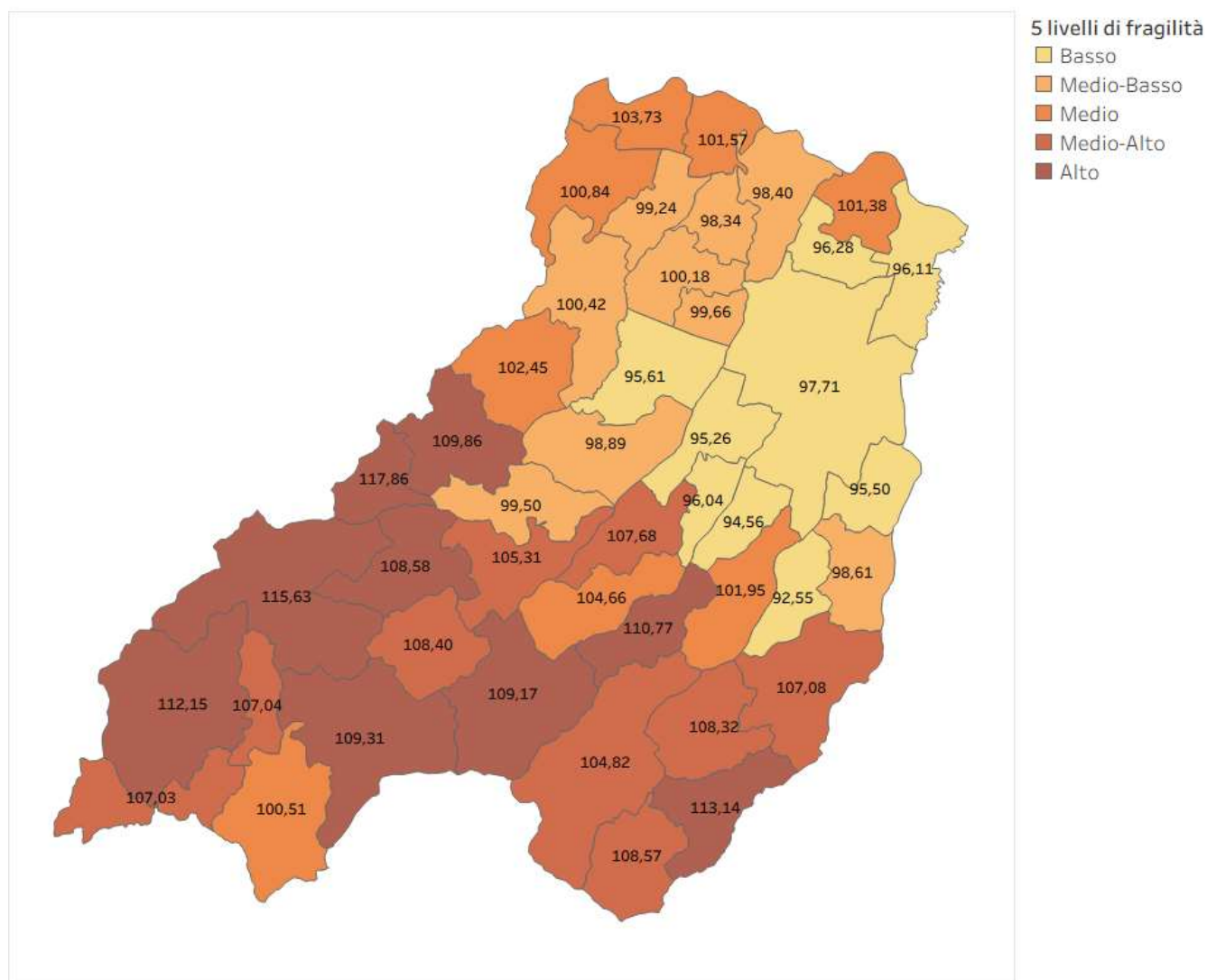
Fragilità economica



Indice di potenziale fragilità economica

La potenziale fragilità economica è determinata in relazione al reddito ed alla percentuale delle abitazioni occupate in affitto, che può essere indicativa di una certa difficoltà ad accedere alla proprietà immobiliare, come della mancanza di relazioni durevoli con il territorio. L'area di maggior fragilità economica appare quella della Montagna ovest, esclusi Albareto e Tornolo, a cui si aggiunge il comune di Pellegrino. In questa porzione di territorio si concentrano i comuni con i valori più alti. La montagna est si trova in una situazione migliore rispetto alla ovest, nessun comune è collocato nella fascia alta di fragilità. La zona economicamente più forte della provincia è quella del Capoluogo e della sua cintura, e in particolare nella parte sud. Meno positiva, invece, la situazione nell'area che da Salsomaggiore Terme va verso nord fino a raggiungere il fiume Po, in particolare per Fidenza e Soragna che presentano valori alti e medio-alti dove quasi tutti i comuni, tranne Busseto e Roccabianca, sono collocati nelle classi media e medio alta dei valori di potenziale fragilità economica.

Indicatore sintetico di potenziale fragilità



Indice sintetico di potenziale fragilità

L'indice complessivo di fragilità vede un'area piuttosto vasta con valori alti nella zona dell'Appennino occidentale, a cui si aggiunge il comune di Palanzano della zona montana est.

Il resto dell'area montana si trova nella fascia medio alta dell'indice, ad eccezione di Albaretto, che presenta valori medi. I comuni di collina che fanno rilevare valori alti e medio alti sono Calestano, Neviano degli Arduini e Fornovo

Nella classe media si trovano Terenzo e Langhirano. In questa fascia sono inoltre collocati Salsomaggiore, Colorno, ed un'area piuttosto omogenea di 3 comuni nella pianura ovest.

I livelli più bassi di fragilità caratterizzano il Capoluogo e i comuni che formano la sua cintura, soprattutto a sud. Si può quindi ragionevolmente parlare di un'area vasta e piuttosto omogenea contraddistinta dai livelli più bassi di fragilità della provincia. Valori medio bassi dell'indice sintetico caratterizzano anche Fidenza e i comuni della pianura centrale. Infine, un'area di fragilità medio bassa la troviamo nei due comuni limitrofi di Medesano e Varano de' Melegari.

L'indicatore sintetico di potenziale fragilità è ottenuto mediante una media ponderata dei tre indicatori con i seguenti pesi

- 3 -Indicatore di potenziale fragilità demografica
- 3 -Indicatore di potenziale fragilità sociale
- 4 -Indicatore di potenziale fragilità economica

Il livello di digitalizzazione nel territorio parmense

DESIER, l'indice della digitalizzazione dei comuni della regione Emilia-Romagna, misura le condizioni di sviluppo digitale di un territorio attraverso 4 dimensioni di analisi, che hanno un peso paritario nella costruzione dell'indice complessivo: Capitale umano, Connettività, Integrazione delle tecnologie digitali e Servizi pubblici digitali.

Indice DESIER e 4 dimensioni per comune e provincia di Parma, regione Emilia-Romagna



La nostra provincia presenta un indice di digitalizzazione piuttosto basso, 29,85 contro 32,07 della regione, su un massimo di 100, situazione ideale in cui tutti i comuni emiliano-romagnoli avrebbero condizioni di sviluppo digitale ottimali.

Analizzando brevemente le dimensioni in un confronto interno, vediamo che le medie del Capitale umano e dell'Integrazione delle tecnologie digitali sono più basse nella nostra provincia (rispettivamente con valori di 4,11 e 3,71) rispetto a quelle delle altre dimensioni del DESIER, a testimonianza di una situazione complessiva di difficoltà (anche del territorio regionale e più in generale di tutta la nazione) rispetto ai temi delle competenze digitali, della presenza di specialisti ICT, e di imprese innovative.

Al contrario, le dimensioni della Connettività e dei Servizi pubblici Digitali (con valori di 11,18 e 10,85) appaiono in una situazione migliore delle precedenti, anche se la nostra provincia presenta comunque valori inferiori a quelli regionali. Da notare, in ogni caso, l'assoluta eccellenza del Capoluogo rispetto a tutte e 4 le dimensioni considerate.

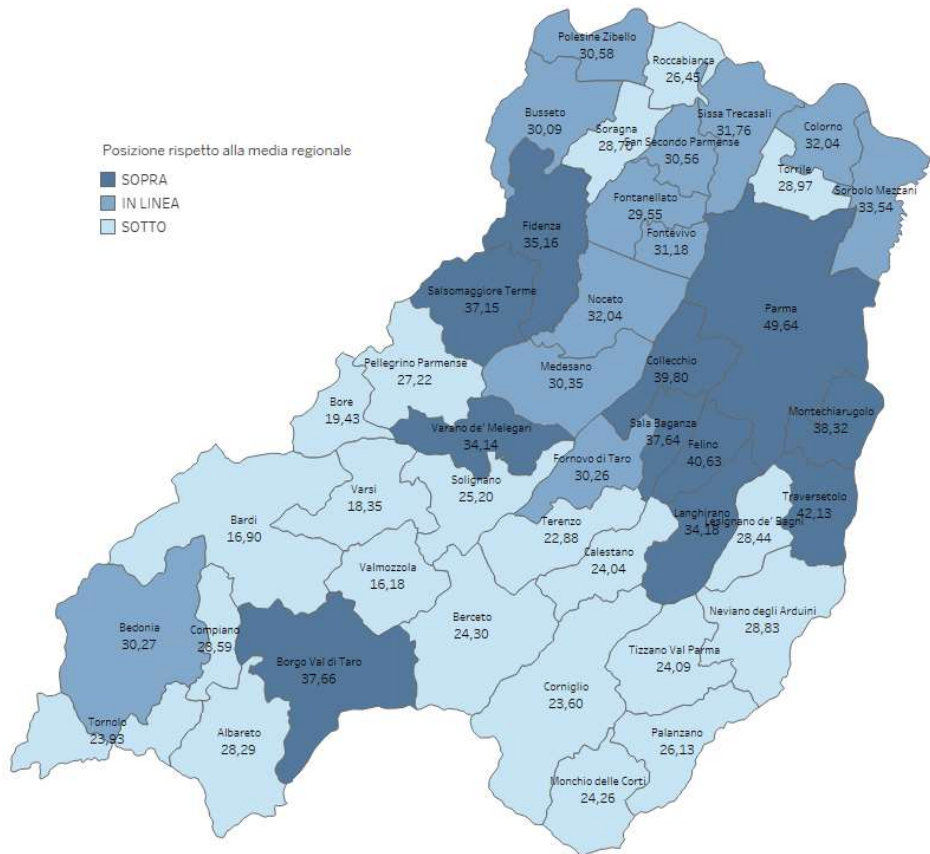
Criticità e opportunità

Confrontando i valori dell'indice DESIER complessivo dei comuni con la media regionale vediamo che quasi tutti i comuni della Montagna, e molti dell'alta collina, presentano valori inferiori alla media. All'opposto, il Capoluogo e la sua cintura sud, insieme al polo Fidenza-Salsomaggiore Terme, fanno rilevare un elevato grado di digitalizzazione.

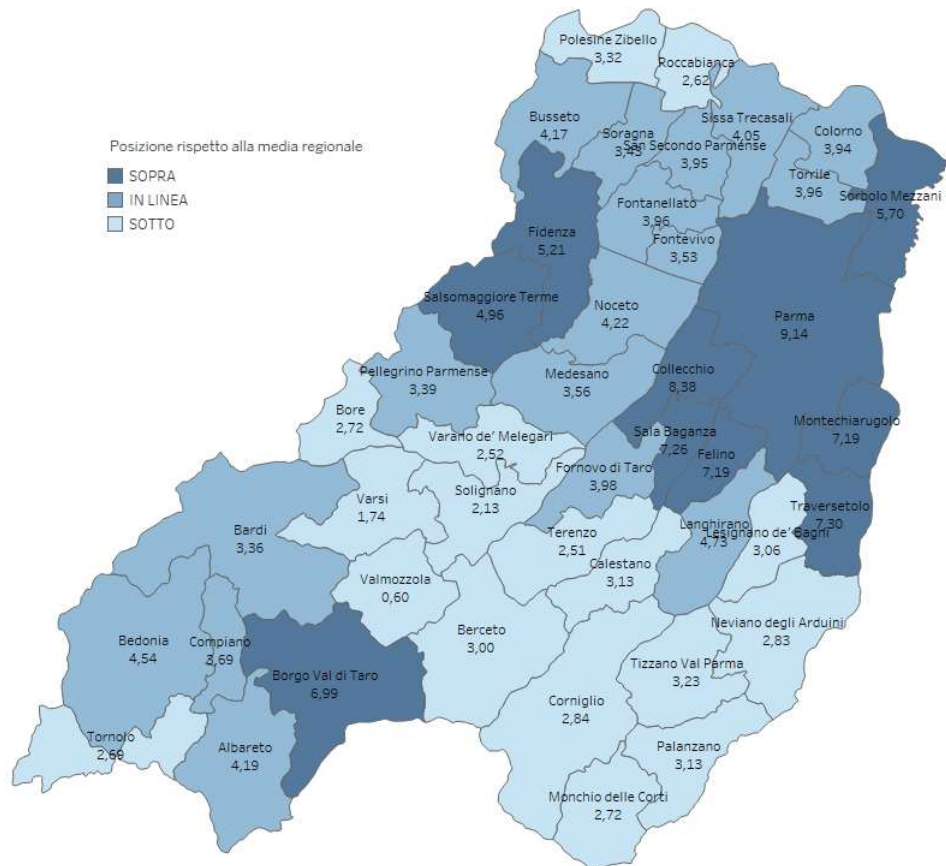
Emerge quindi, in linea generale, come la condizione di montanità, e la dimensione demografica rappresentino elementi di rallentamento della digitalizzazione.

Esistono però delle eccezioni significative nella Montagna Ovest, in particolare nel comune di Borgo Val di Taro, e in quello di Varano de' Melegari, a riprova che anche comunità in posizioni territoriali relativamente sfavorevoli possono diventare comunità digitali.

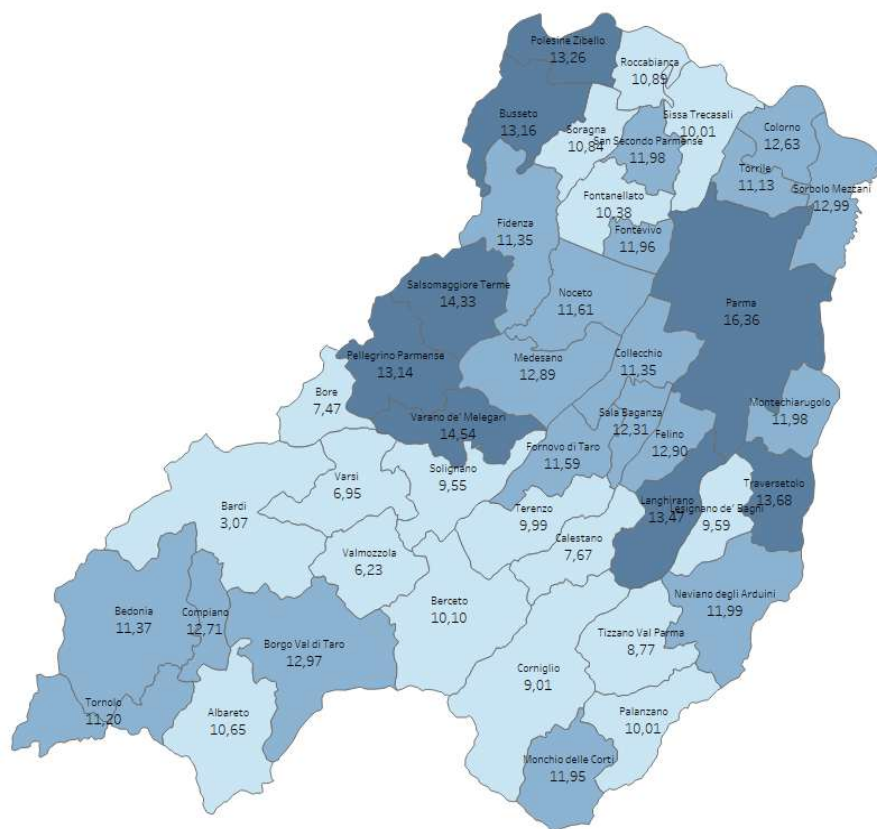
**DESIER - Indice complessivo
nei comuni della provincia di
Parma**



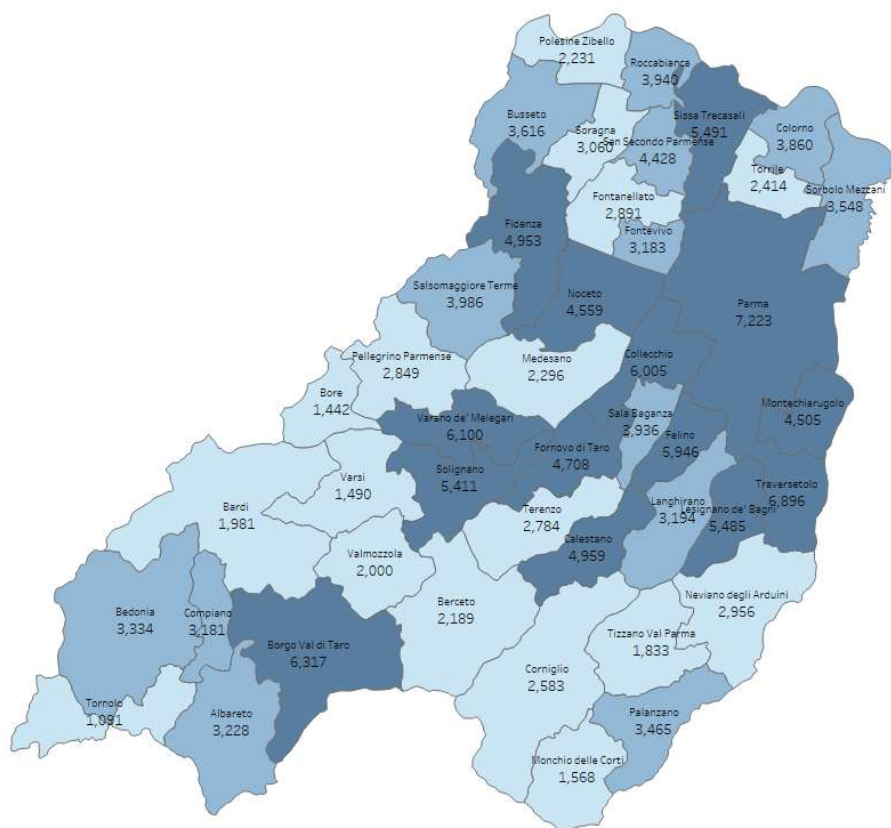
**Dimensione Capitale Umano
nei comuni della provincia di
Parma**



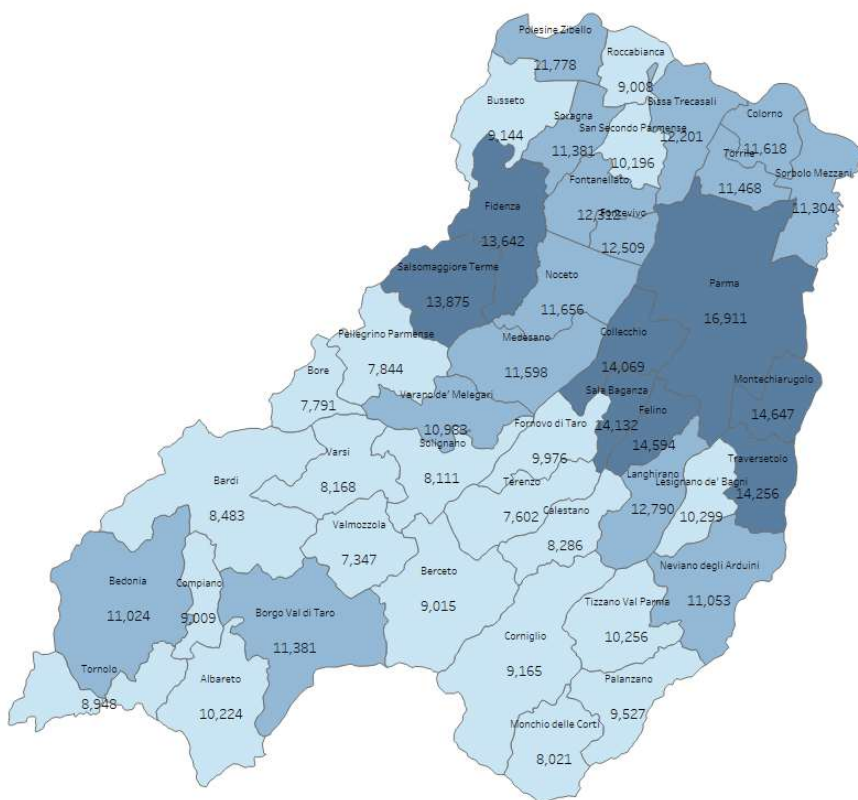
Dimensione Connettività nei comuni della provincia di Parma



Dimensione Integrazioni delle tecnologie digitali nei comuni della provincia di Parma



Dimensione Servizi pubblici digitali nei comuni della provincia di Parma



La percezione dei cittadini sul ruolo e le attività della Provincia di Parma

Premesse

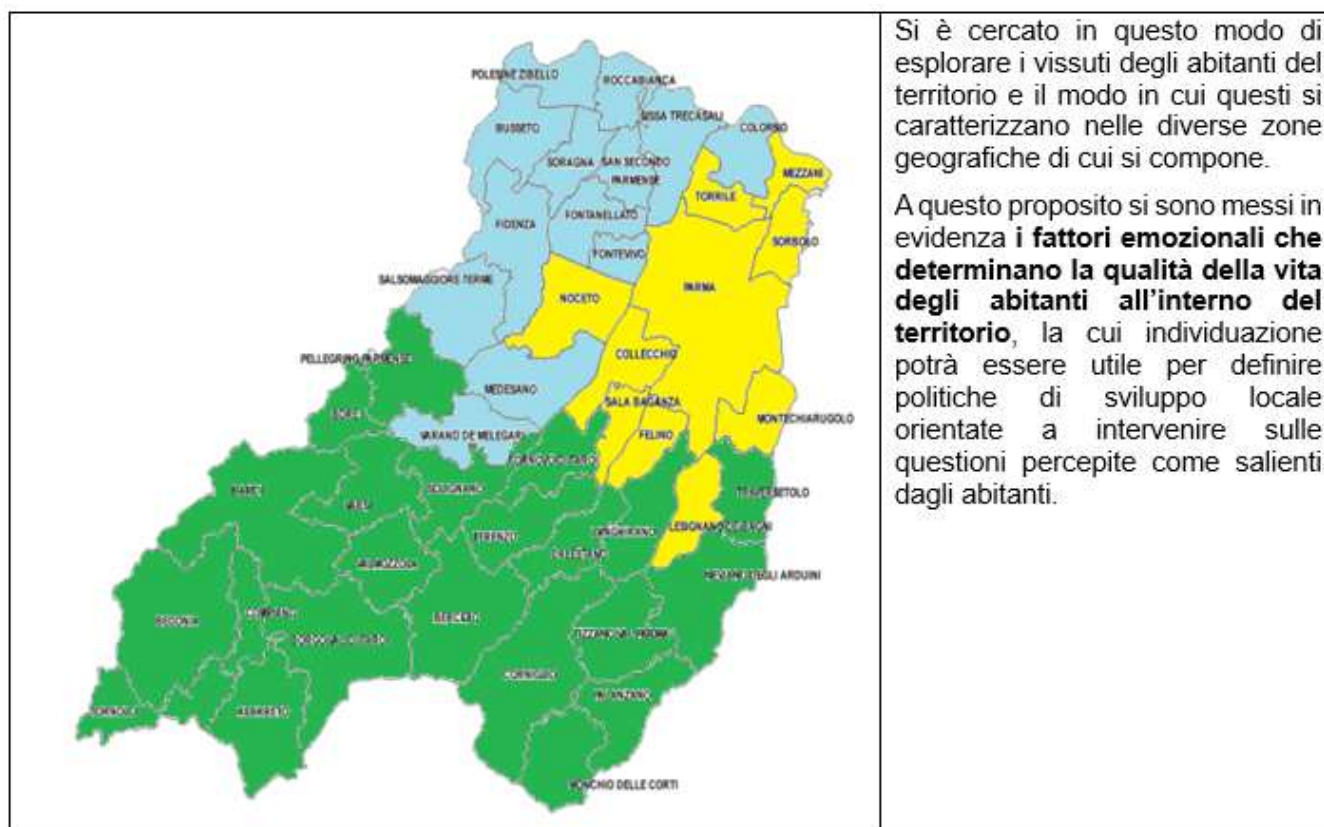
A seguito delle profonde riforme portate dalla Legge 56/2014 cd. “Legge Delrio”, la Provincia di Parma ha mantenuto il ruolo di interlocutore privilegiato per lo sviluppo del territorio, in particolare per i comuni più piccoli e per le aree montane. L’ipotesi condivisa è che le Province rappresentino un presidio dello stato che svolge una funzione rilevante a livello organizzativo ed emozionale per gli abitanti.

Sulla base di queste considerazioni si è avviata la ricerca, condotta prima con un sondaggio e poi con dei *focus group* tenuti nelle varie aree in cui è stata suddiviso il territorio.

Obiettivi della ricerca

Il lavoro ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

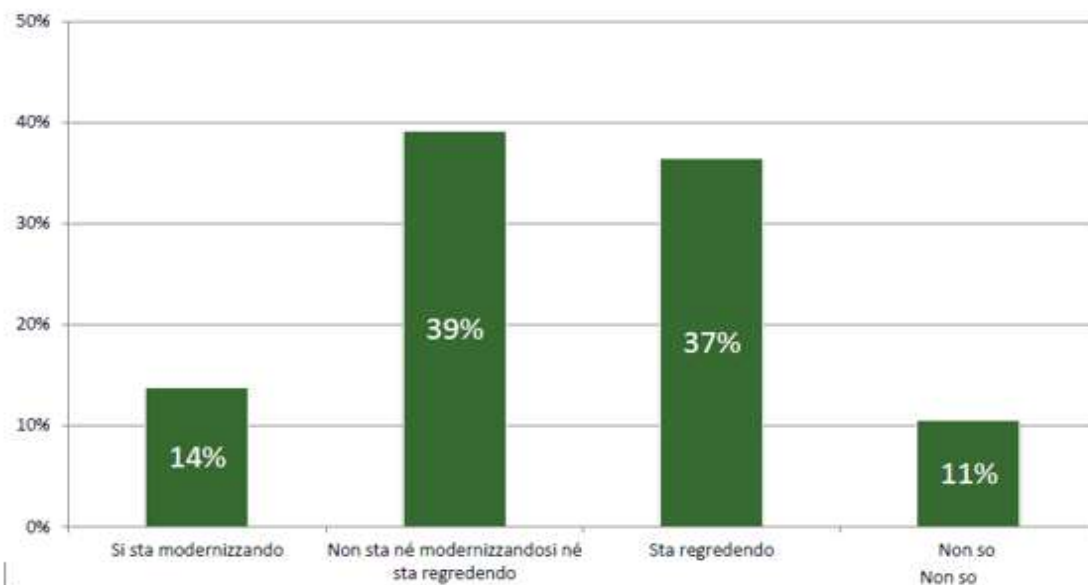
- rilevare l’opinione dei cittadini nei confronti della Provincia di Parma e i suoi servizi e le tematiche ritenute rilevanti per lo sviluppo territorio;
- esplorare le emozioni socialmente condivise degli abitanti circa il rapporto con l’Ente in diverse zone geografiche sub provinciali: Parma e cintura, Collina e Appennino;
- individuare le “grievances”, ossia le frustrazioni connesse a vissuti di esclusione e marginalità condivisi collettivamente da specifici gruppi sociali;
- analizzare i fattori psicosociali che determinano la qualità della vita degli abitanti del territorio e le questioni emozionali e organizzative per loro salienti.



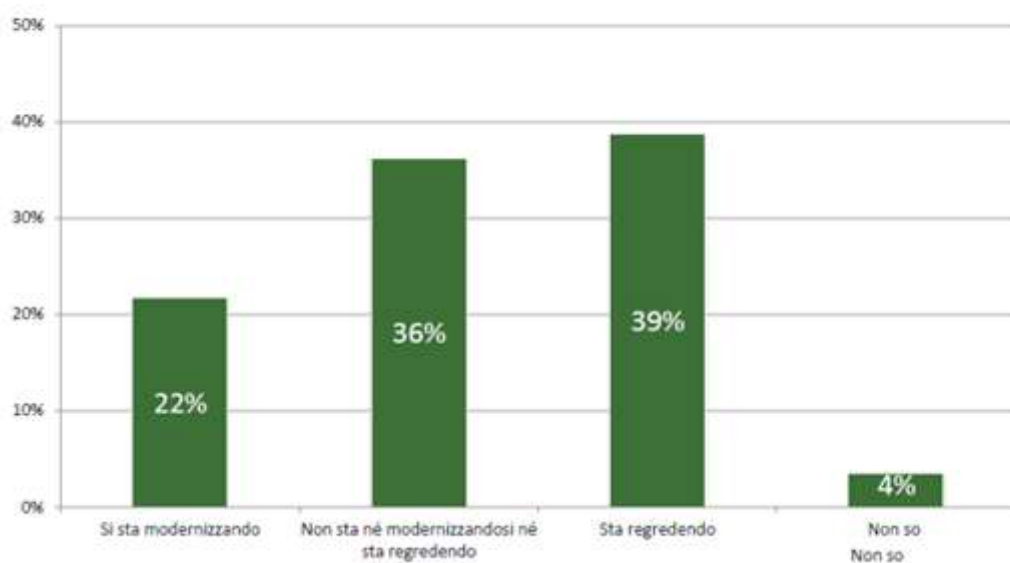
Le tematiche emerse

Venendo ai risultati del sondaggio, **in termini generali la popolazione della Provincia di Parma è abbastanza pessimista rispetto al futuro vedendo un quadro negativo (37% “sta regredendo”) o statico (39% “non sta né modernizzandosi né regredendo”).** In generale, sono leggermente più ottimisti per quanto riguarda il loro comune di residenza (22% “si sta modernizzando” del comune contro il 14% della Provincia). **Sono particolarmente pessimisti gli under 30.**

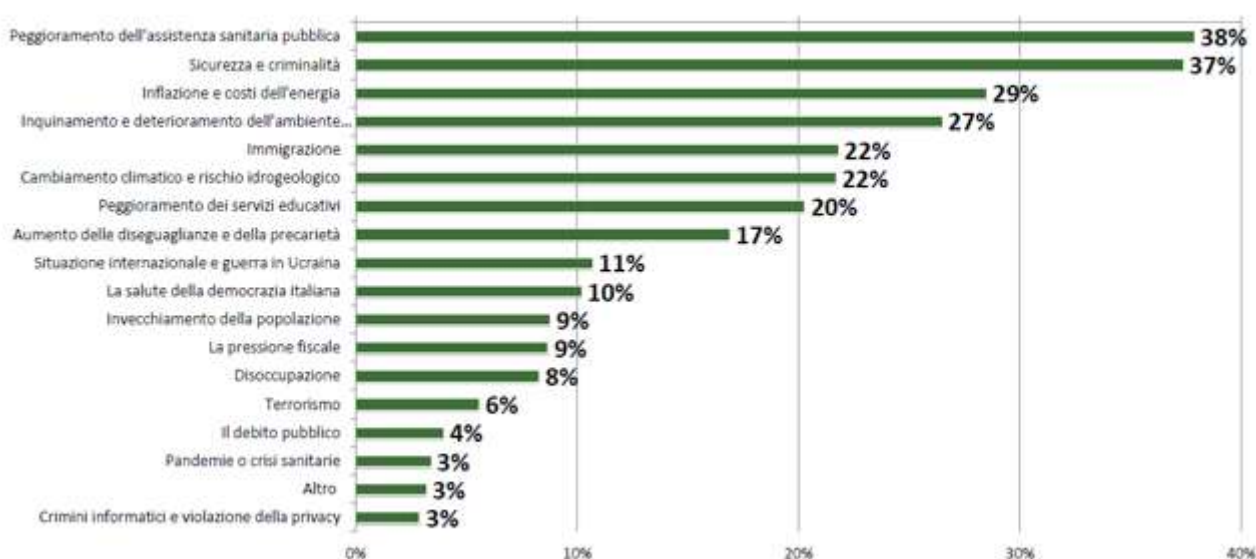
Secondo lei, il territorio della **Provincia di Parma** si sta modernizzando o sta regredendo?



Secondo lei, il **comune** in cui vive si sta modernizzando o sta regredendo?



Secondo lei, quali delle seguenti tematiche sono in questo momento le più importanti per la zona in cui vive?

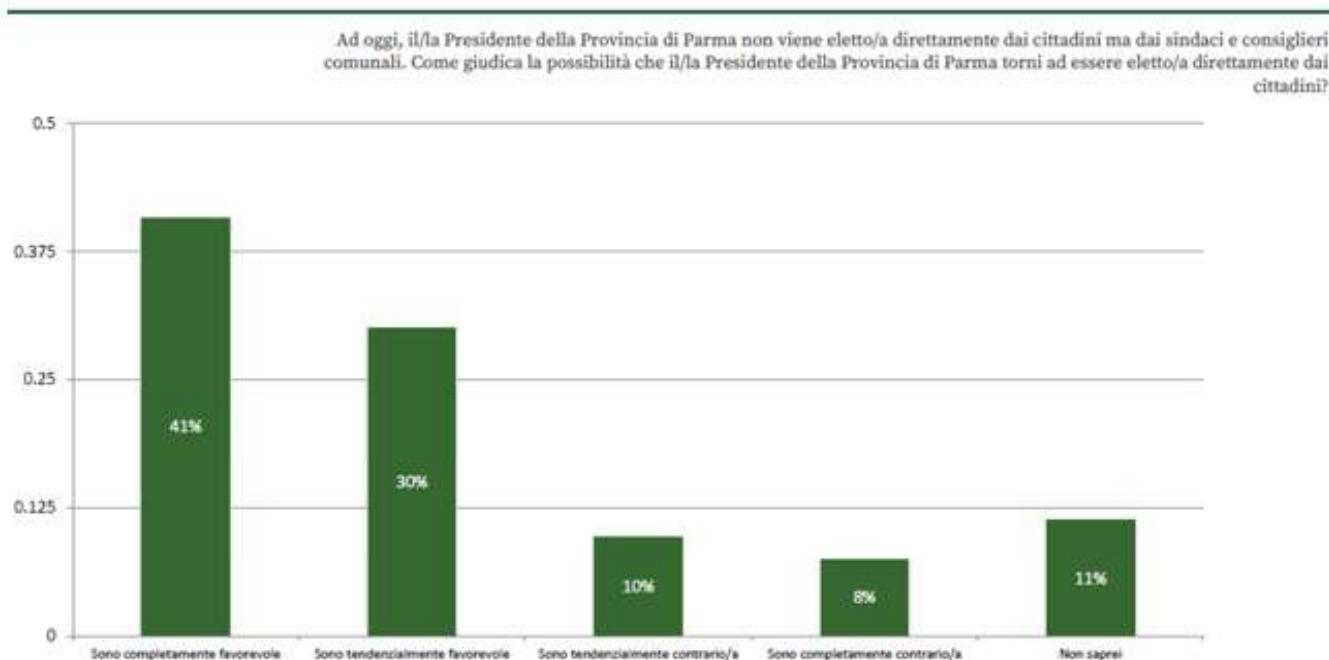


Due temi sono particolarmente sentiti in Provincia di Parma: la sanità, indicata come tematica principale dal 38% degli intervistati, e la sicurezza indicata invece dal 37%.

Il primo tema è particolarmente sentito tra gli over 55 mentre il secondo - comunque rilevante trasversalmente alle diverse fasce d'età - è particolarmente sentito tra gli under 30 e tra gli abitanti del capoluogo e della sua cintura. L'analisi per fascia d'età è interessante. Gli under 30 sono preoccupati dallo sviluppo economico e dall'occupazione, gli adulti tra i 30 e 54 anni dalle politiche sociali e dal welfare mentre come già detto gli over 55 dalla sanità. Sono temi classici di ogni singola fascia d'età, strettamente legati al contesto di vita quotidiana. Gli unici che indicano una tematica non proprio strettamente legata a loro stessi sono gli over 65 che danno importanza alla scuola e alla formazione, in questo senso guardando alle nuove generazioni come un proprio interlocutore e alla loro sorte come motivo di interesse. In Appennino invece non sorprende che la tematica più importante che supera sia la sanità che la sicurezza è la manutenzione delle strade.

La vicinanza delle varie istituzioni che governano il territorio della Provincia di Parma è particolarmente interessante.

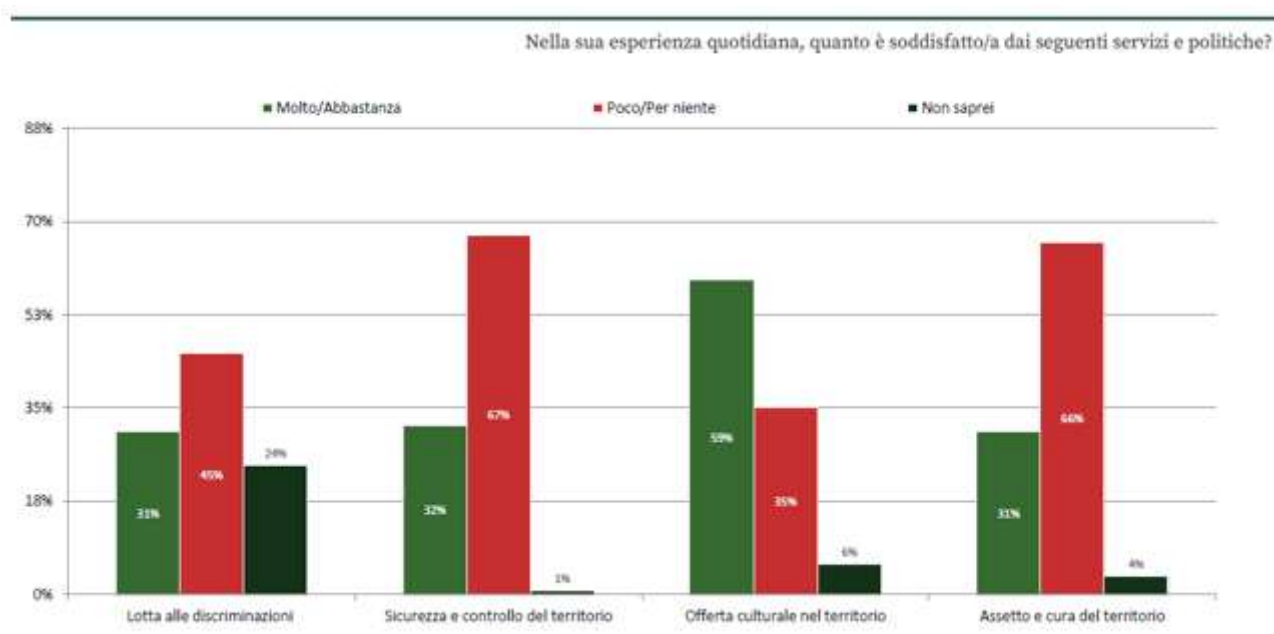
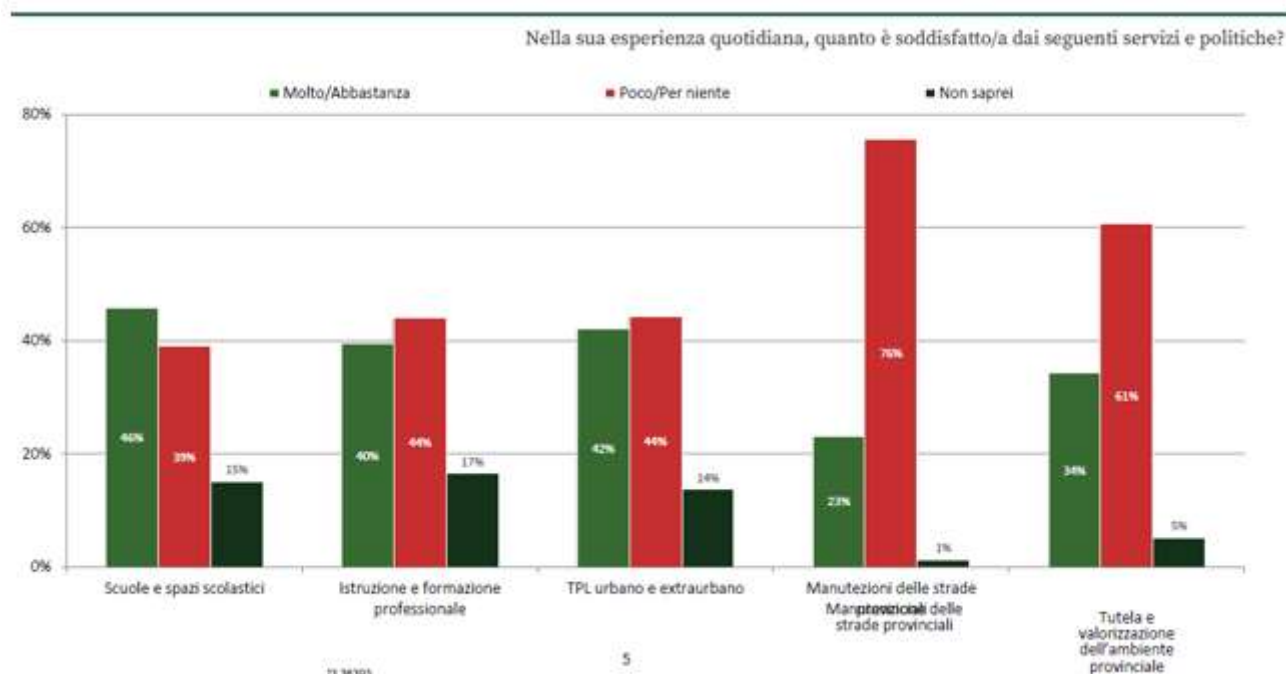
Prima di tutto, si nota uno scollamento tra i cittadini e le istituzioni, infatti nessuna istituzione raggiunge risultati positivi. Aldilà di risultati piuttosto prevedibili, come la lontananza dell'Unione Europea e dello Stato nazionale, è interessante notare che la Regione Emilia-Romagna ottiene un risultato simile a quello del Comune di residenza. Questo risultato può essere dettato dall'esposizione mediatica del Presidente della Regione o essere una conseguenza della pandemia Covid dove le Regioni hanno avuto un ruolo centrale. La Provincia si colloca nel mezzo. Ciò indica che gli intervistati sanno che le Province sono un ente ancora attivo e non le considerano un ente abolito.



Nello specifico l'80% delle persone intervistate sapeva prima del sondaggio che la Provincia è un ente ancora attivo. Questo dato è più alto tra gli uomini, gli abitanti dell'Appennino, i laureati e più basso tra le donne e nella fascia d'età 30-44 anni. Inoltre, il 71% degli intervistati vorrebbe che il Presidente della Provincia tornasse elettivo così com'era prima della riforma del 2014. Solo un 18% è contrario.

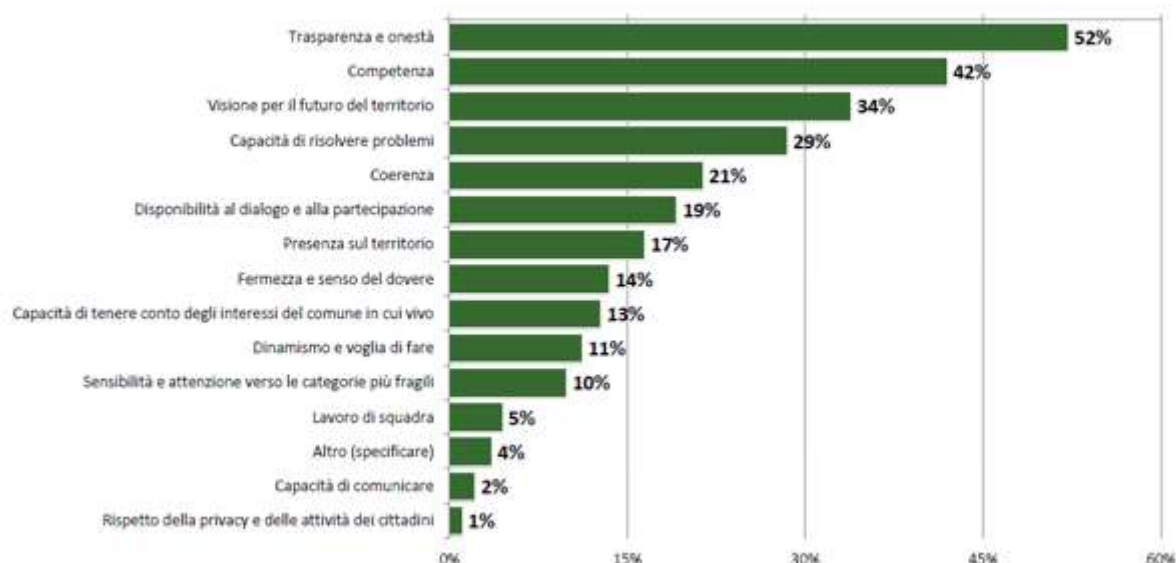


La soddisfazione relativa all'offerta di alcuni servizi di competenza, totale o parziale, della Provincia restituiscono risultati misti. La soddisfazione è alta per le scuole e soprattutto per l'offerta culturale. Al contrario, la manutenzione delle strade, l'ambiente e la sicurezza vedono un alto grado di insoddisfazione. Altri temi come il trasporto pubblico e la formazione professionale restituiscono un sostanziale pareggio tra soddisfazione e insoddisfazione. A quest'ultima categoria si aggiunge anche la lotta alle discriminazioni che però registra il più alto numero di "non saprei" (24%).



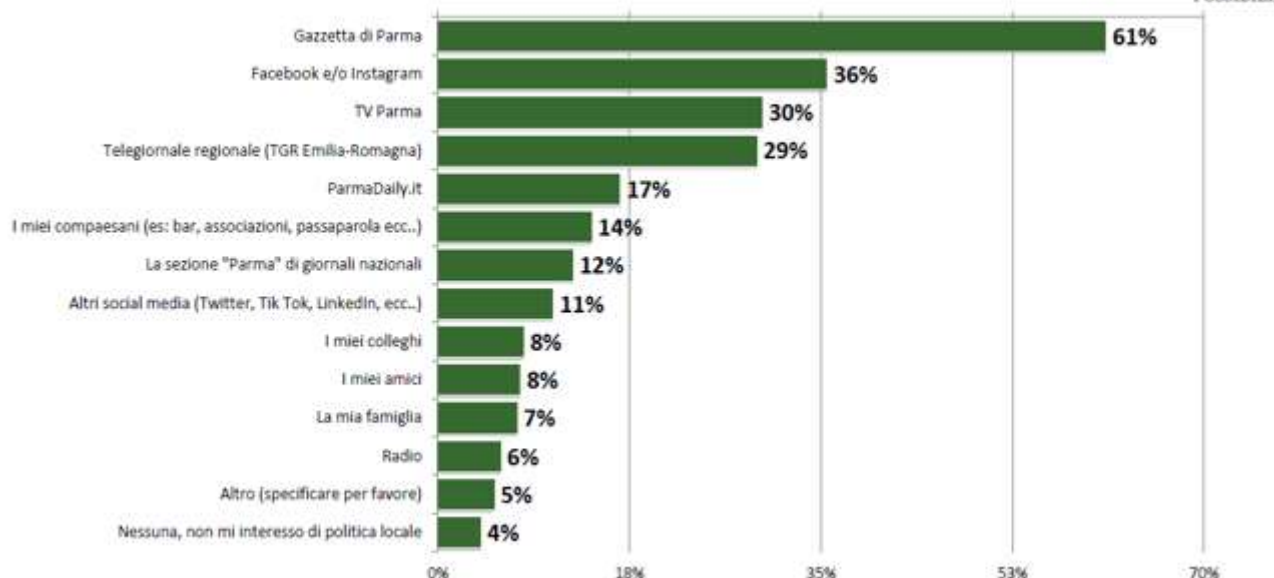
Per concludere, le qualità più importanti per un amministratore o amministratrice sono la trasparenza e l'onestà (52%), la competenza (42%), la visione per il futuro (34%) e la capacità di risolvere problemi (29%).

Secondo lei, quali sono le qualità più importanti che un politico o una politica dovrebbero avere in generale? (MASSIMO 3 RISPOSTE POSSIBILI)(L1)



Il quotidiano “La Gazzetta di Parma” è la principale fonte di informazione.

Quali sono le sue principali fonti di informazione per quello che riguarda il comune in cui vive e la Provincia di Parma? (MASSIMO 3 RISPOSTE POSSIBILI)



Alla luce di quanto riportato, si sintetizzano i seguenti punti salienti:

- **Percezione di distanza e scollamento tra istituzioni e cittadini** a tutti i livelli: Comunale, Provinciale, Regionale, Nazionale ed Europeo.
- **Preoccupazione per la sicurezza**, considerata una questione rilevante da tutte le fasce d'età e in particolare dei giovani, una categoria di solito meno preoccupata da questo tema rispetto ad altre.
- **Preoccupazione per la sanità**: tema abbastanza nuovo per l'Emilia-Romagna, tradizionalmente nota per l'efficacia e l'efficienza del suo sistema sanitario.
- **Tendenza delle fasce d'età a considerare come rilevanti esclusivamente quelle tematiche di specifico interesse del proprio gruppo sociale con l'eccezione degli over 65.**
- **Generalizzata consapevolezza da parte dei rispondenti al questionario che Provincia è un ente**

attivo e vorrebbero votare direttamente per i suoi organi. Ciò implica un desiderio di partecipazione civica da parte dei rispondenti.

Considerazioni conclusive

L'analisi di contesto ha messo **in evidenza un territorio sì ricco di risorse, ma anche un'asimmetria nella distribuzione dei servizi, concentrati nelle città a scapito delle aree periferiche.**

A questo proposito, **lo stimolo proposto dalla ricerca è stato l'interesse dell'Ente ad interloquire con gli abitanti considerandoli come una risorsa per la costruzione di politiche di sviluppo locale.**

In altri termini, **la Provincia si è attivamente proposta come interessata all'esperienza di vita degli abitanti del territorio, sollecitando una domanda di partecipazione politica e civismo,** e invitando gli abitanti a condividere le questioni che caratterizzano la convivenza nel contesto locale.

È utile rilevare, inoltre, **che i partecipanti ai focus group hanno valorizzato in modo significativo l'opportunità data dalla ricerca di essere ascoltati e di condividere le proprie emozioni e i propri pensieri.**

In questo senso, **la proposta stessa della ricerca ha rappresentato un intervento importante che ha proposto un'alternativa ai vissuti di disillusione e impotenza che i contesti di partecipazione politica evocano nelle persone in questo momento storico.**

Tali vissuti sono alla base della percezione, diffusa a ogni livello del nostro sistema istituzionale, di una distanza e di uno scollamento delle istituzioni pubbliche dello stato dai cittadini.

Tale percezione, spesso considerata come un fatto incontrovertibile, è stata riconosciuta dai partecipanti alla ricerca come un vissuto socialmente condiviso che interdice i cittadini dal porre una domanda alle istituzioni.

In questo senso, la ricerca ha dimostrato di poter intervenire in modo efficace sul problema della distanza e dello scollamento delle istituzioni dai cittadini, promuovendo un'esperienza di scambio e condivisione desiderabile per entrambe le parti e un vissuto di vicinanza reciproca.

Si è rilevato che quando la domanda di partecipazione politica si ancora a problemi specifici concernenti le esperienze di convivenza entro la comunità locale, si aprono aree di intervento interessanti per la Provincia di Parma.

A questo proposito, un problema evidenziato dalla ricerca sui cui è strategico intervenire riguarda la crisi del modello di vita entro cui le vecchie generazioni di abitanti si identificano.

Parliamo di un modello di vita fondato sul lavoro inteso come mezzo di integrazione sociale e come organizzatore di un sentimento di appartenenza alla comunità locale.

Un sentimento di appartenenza che era mediato da riti, cioè da attività ricorsive che consentivano di conoscersi, fare amicizia, costruire rapporti di vicinanza quali la frequentazione dei circoli, parrocchie, aziende e altri luoghi di lavoro.

In questo senso, emerge da parte delle vecchie generazioni un desiderio di interlocuzione con le nuove generazioni.

Nuove generazioni che possano accogliere e rielaborare l'eredità culturale del contesto proiettandola nel futuro.

La percezione di assenza di futuro è particolarmente sentita nelle zone più periferiche del territorio, quali ad esempio le zone montane e le campagne.

Zone che un tempo brulicavano di lavoro, di attività, di negozi e che oggi sembrano caratterizzarsi nel vissuto degli abitanti come inerti e mortifere.

D'altra parte, si tratta di zone che mantengono un'attrattività per alcuni gruppi sociali.

Pensiamo agli immigrati che vi si stabiliscono, presumibilmente attirati da un costo della casa e della vita più basso, ma anche alle persone che, specie dopo la pandemia, stanno scegliendo di vivere in provincia alla ricerca di uno stile di vita meno frenetico e ove vi sia più spazio e più tempo per coltivare i propri interessi.

In queste zone la diversità culturale delle nuove generazioni di abitanti confronta il contesto locale con la sfida di costruire un sentimento di appartenenza alla comunità locale da parte di gruppi sociali caratterizzati da una variabilità culturale maggiore di quella del passato.

Pensiamo agli immigrati da paesi extraeuropei di prima e seconda generazione, ma anche ai giovani italiani percepiti come molto diversi dai propri genitori per interessi e obiettivi.

Proprio l'assenza di interventi volti a promuovere la costruzione di rapporti di scambio e conoscenza tra gruppi sociali differenti è alla base del dato critico, evidenziato dai risultati del sondaggio, **del diffondersi di un vissuto di preoccupazione per la sicurezza.**

Non ci si sente sicuri nei luoghi in cui si abita, siano essi città o paesi, perché ci si conosce e ci si frequenta sempre meno tra gruppi sociali differenti, ma anche tra membri di famiglie culturalmente omogenee.

In questo senso, gli abitanti chiedono metaforicamente di costruire "nuove strade" che consentano alle persone di incontrarsi e conoscersi.

La questione di costruire nuove comunità non riguarda solo le zone più periferiche, ma anche la stessa città di Parma dove il vissuto di insicurezza si diffonde tra gli abitanti, giovani inclusi.

Ciò implica che non solo nei confronti delle istituzioni dello stato, ma anche nei confronti dei membri della propria comunità, si sta diffondendo una percezione di distanza e di sospetto che richiede interventi mirati.

A questo proposito, gli abitanti chiedono all'Ente locale di investire sulla costruzione di un'offerta culturale che consenta di costruire nuovi miti e nuovi riti di appartenenza al contesto condiviso visto come bene-comune di cui occuparsi.

A tale richiesta si associa il conflitto centro-periferia relativo al sentirsi o meno visti come clienti di servizi.

La città, che può essere identificata con Parma, ma anche con Fidenza in alcuni casi, è percepita come un centro di potere che sovrasta gli altri. Gli abitanti delle zone più periferiche si sentono visti come clienti dalle istituzioni solo nel momento in cui si recano in città.

Di conseguenza non sentono le istituzioni interessate alla manutenzione del loro sistema di vita e dei luoghi che per loro hanno un valore affettivo, come la montagna e le campagne. Rispetto a ciò, all'ente locale si chiede di interessarsi maggiormente allo sviluppo della qualità della vita nelle zone più periferiche e di promuovere una maggiore equità nell'accesso alle risorse in termini di servizi.

Pensiamo in questo senso strategico che la Provincia intervenga per invertire questa percezione, promuovendo un movimento dal centro alla periferia, fondato sullo sviluppo di iniziative e servizi culturali che abbiano il proprio fulcro nelle zone più periferiche.

Iniziative e servizi costruiti in modo partecipativo, **coinvolgendo in modo attivo gli abitanti** al fine di

animare da un punto di vista culturale e commerciale le zone periferiche. Pensiamo che questo genere di intervento costituisca un'area di investimento creativa e intelligente su cui la Provincia potrebbe investire.

Un investimento che potrebbe avere un alto ritorno in termini reputazionali e di immagine, promuovendo una percezione di vicinanza dell'ente locale agli abitanti.

In assenza di interventi di questo genere, volti a costruire un sentimento di appartenenza alla comunità locale da parte di gruppi sociali diversi, **un rischio concreto è quello che le famiglie si chiudano sempre più in loro stesse in modo difensivo** considerando come distanti e inaffidabili gli interlocutori extrafamiliari e le istituzioni.

Questo problema è evidenziato in modo particolare dal **complesso rapporto scuola-famiglia**. Le scuole, infatti, rappresentano delle micro-comunità caratterizzate da una significativa variabilità culturale, dove i diversi gruppi sociali si incontrano. È importante favorire progetti e iniziative che esplorino il senso di questa complessità e che supportino le nuove generazioni nello sviluppare competenza a rapportarsi in modo costruttivo verso l'estraneità culturale dei propri interlocutori.

In uno dei focus group gli abitanti ci hanno detto che molte famiglie scelgono di mandare i propri figli nelle scuole o nelle parrocchie dei paesi limitrofi poiché le scuole del proprio paese sono viste come "invase dai figli degli immigrati". Si tratta di un problema su cui intervenire.

La ricerca suggerisce dunque di investire sulla costruzione partecipata di un'offerta culturale che abbia come proprio centro le aree più periferiche, strada maestra per lo sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità da parte di gruppi sociali differenti.

Ciò al fine di proporre un'alternativa all'attesa di estinzione ineluttabile di modelli di vita in cerca di eredi, nuove generazioni che possano rielaborare l'eredità culturale delle generazioni precedenti, dando futuro ai sistemi fondati sul vivere nelle zone periferiche.

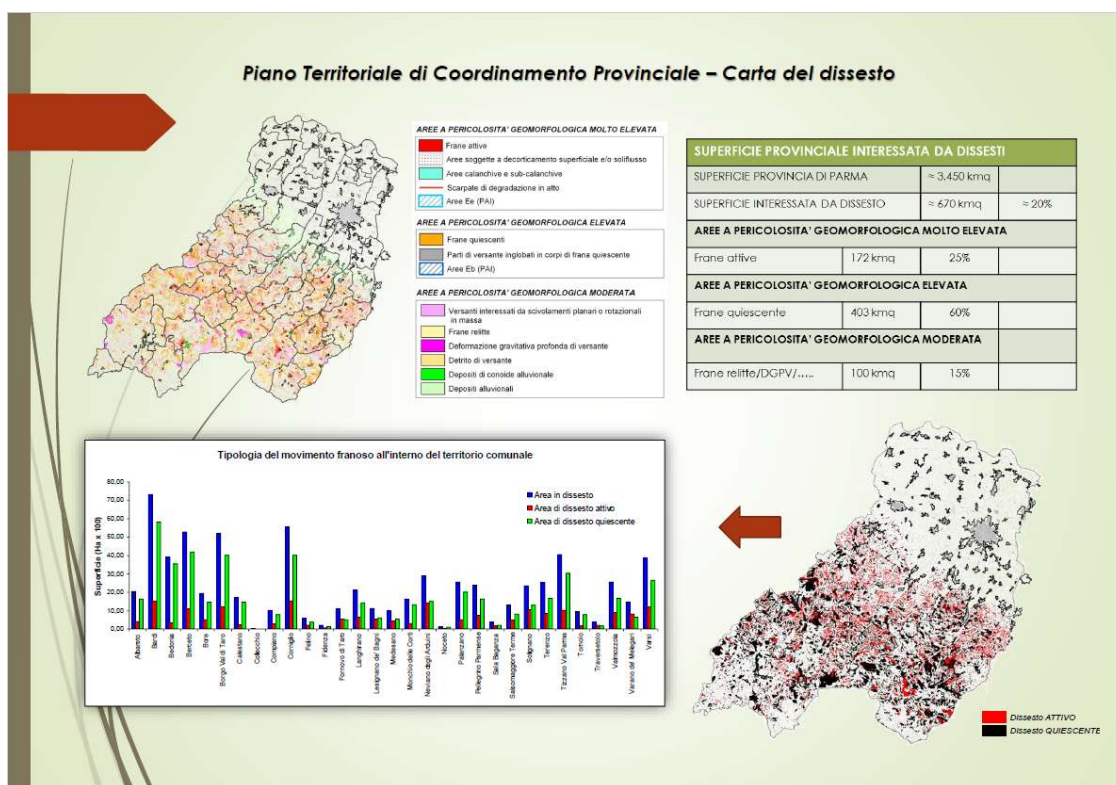
In sintesi, nonostante il cambiamento organizzativo che la Provincia ha avuto, **c'è spazio per intervenire sulle questioni che gli abitanti hanno indicato come centrali e su cui la Provincia può rivendicare un mandato**, sia di gestione che di coordinamento, in tema di **cultura, scuola e percorsi di partecipazione ed ascolto**, in un'ottica di **riequilibrio territoriale tra centro e periferie e di integrazione tra gruppi sociali diversi**.

Il dissesto idrogeologico in Provincia di Parma

L'Amministrazione Provinciale ha da sempre promosso azioni concrete di riduzione e mitigazione del rischio idrogeologico, in particolare a tutela della funzionalità in sicurezza delle rete stradale di competenza, orientando le scelte urbanistiche e di trasformazione del territorio dei Comuni attraverso l'attuazione del proprio strumento di pianificazione territoriale, avente valore ed effetti di piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale.

Mediamente, più del 25% del territorio collinare e montano della Provincia di Parma è interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico, primi fra tutti frane attive e quiescenti, esprimendo un grado di dissesto paragonabile, in tutta la Regione, solo alla Provincia di Piacenza.

La valutazione del grado di dissesto idrogeologico, effettuata sulla base dei contenuti della cartografia del dissesto provinciale in relazione all'estensione dei singoli territori comunali, pone in evidenza come alcuni Comuni della Provincia, ad esempio i Comuni di Bore (44%), Tizzano Val Parma (47,3%) e Varsi (47,9%), siano caratterizzati da valori dell'indice di franosità "IF" tra i più elevati a livello regionale. A seguire con valori solo numericamente inferiori, ma certamente non meno critici, si trovano i Comuni di Bardi (37,8%), Corniglio (34,1%) e Terenzo (35%).



Questi dati, che rappresentano chiaramente sia la fragilità geomorfologica dell'Appennino, quale caratteristica intrinseca del territorio, sia l'esigenza di una corretta pianificazione territoriale, rendono prioritarie azioni forti e concrete di riduzione e prevenzione del rischio idrogeologico.

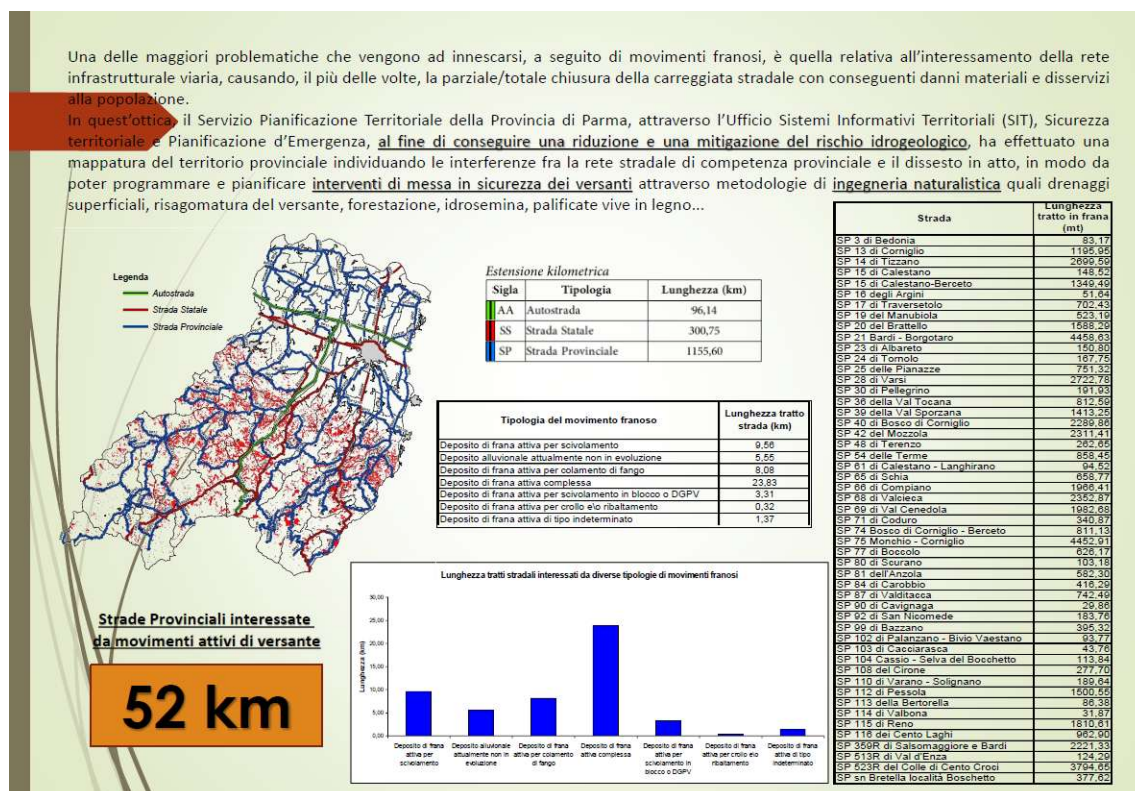
In tema di riduzione del rischio idrogeologico, lo strumento di pianificazione territoriale della Provincia, tra i suoi obiettivi strategici, ha quello di rendere territorialmente sostenibile lo sviluppo delle aree collinari e montane, attraverso:

- l'individuazione degli interventi urbanistici compatibili con il grado di rischio presente nel territorio, da attuarsi grazie ad analisi territoriali incentrate su adeguati e innovativi sistemi di rilievo e monitoraggio;
- lo sviluppo di una concreta azione di prevenzione individuando le aree di maggiore criticità;
- la definizione delle successive azioni prioritarie e degli interventi di difesa necessari per la mitigazione del rischio.

Una delle problematiche maggiori che vengono ad innescarsi a seguito di eventi di dissesto idrogeologico dei versanti, è quella relativa all'interessamento, da parte di questi movimenti, della rete infrastrutturale viaria di rango provinciale e comunale, causando frequentemente la parziale/totale chiusura della carreggiata stradale con conseguenti danni materiali e disservizi alla comunità.

Le cause di questa stretta relazione tra dissesti e strade trova spesso ragione in condizioni di drenaggio delle acque difficoltoso o nella riattivazione di dissesti ben più estesi rispetto alla stessa sede stradale, quest'ultima oggetto di puntuali interventi di ripristino e messa in sicurezza.

In quest'ottica, il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma, attraverso l'Ufficio SIT - Sistemi Informativi Territoriali (SIT), Sicurezza territoriale, Pianificazione d'emergenza, Assistenza Tecnica agli EE.LL. e Statistica, ha effettuato una mappatura del territorio provinciale individuando le interferenze fra la rete stradale di competenza provinciale e il dissesto idrogeologico¹³ in atto e/o potenziale, costruendo un efficace strumento di programmazione e pianificazione di interventi di messa in sicurezza del territorio attraverso opere di ingegneria naturalistica (drenaggi superficiali, risagomatura del versante, forestazione, idrosemina, palificate vive in legno, ecc.) finalizzate al miglioramento delle condizioni idrogeologiche e geomorfologiche delle aree prossime a tratti specifici della viabilità provinciale interessati da problematiche di dissesto localizzato¹⁴.



¹³ [Portale GIS - Provincia di Parma: Interferenza della viabilità provinciale con il dissesto idrogeologico](#)

¹⁴ [Progetti di mitigazione del rischio idrogeologico con interventi di ingegneria naturalistica](#)

Di seguito si riportano le principali tabelle di analisi statistica dell'impatto del dissesto e per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito web dell'Ufficio Statistica alla sezione [Piattaforma di analisi statistica](#).

Area interessata da dissesto in relazione al livello di pericolosità

	1-Moderata		2-Elevata		3-Molto Elevata	
	Area Km ²	% dissesto	Area Km ²	% dissesto	Area Km ²	% dissesto
ALBARETO	21,0	20,1	11,9	11,5	4,6	4,4
BARDI	32,3	16,9	49,4	25,9	16,6	8,7
BEDONIA	20,7	12,3	24,8	14,8	3,5	2,1
BERCETO	17,3	13,0	35,4	26,7	11,8	8,9
BORE	7,0	16,1	9,3	21,5	5,4	12,4
BORGO VAL DI TARO	31,5	20,6	25,9	16,9	12,0	7,8
CALESTANO	6,3	11,0	13,5	23,3	2,3	4,0
COLLECCHIO	16,9	28,6	0,0	0,1	0,4	0,7
COMPIANO	8,1	21,8	6,8	18,3	1,4	3,8
CORNIGLIO	38,5	23,0	31,6	18,9	14,0	8,4
FELINO	18,4	47,8	3,4	8,9	2,3	6,1
FIDENZA	25,9	27,3	1,1	1,1	0,5	0,5
FORNOVO DI TARO	12,5	21,5	5,6	9,6	7,6	13,0
LANGHIRANO	16,0	22,2	14,9	20,6	6,6	9,2
LESIGNANO DE`BAGNI	14,1	29,0	6,6	13,5	6,3	13,0
MEDESANO	78,4	83,2	5,1	5,4	6,4	6,8
MONCHIO DELLE CORTI	12,4	17,7	9,0	12,8	3,3	4,6
NEVIANO DEGLI ARDUINI	17,8	16,8	14,4	13,5	15,2	14,3
NOCETO	31,6	39,7	0,9	1,2	0,4	0,4
PALANZANO	11,4	16,1	17,9	25,4	3,4	4,9
PARMA	3,5	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
PELLEGRINO PARMENSE	9,2	11,2	11,6	14,1	8,8	10,7
SALA BAGANZA	14,7	47,1	2,2	6,9	2,8	9,0
SALSOMAGGIORE TERME	23,3	28,5	7,7	9,4	5,0	6,1
SOLIGNANO	13,4	17,7	12,4	16,3	15,0	19,8
TERENZO	6,2	8,5	15,9	21,7	9,6	13,2
TIZZANO VAL PARMA	13,8	17,3	25,1	31,6	8,8	11,0
TORNOLO	11,2	16,2	5,9	8,5	1,7	2,4
TRAVERSETOLO	17,0	31,4	1,3	2,5	4,1	7,5
VALMOZZOLA	11,2	16,2	14,8	21,5	10,6	15,4
VARANO DE`MELEGARI	12,7	19,3	5,6	8,4	11,9	18,0
VARSÌ	9,6	11,9	23,1	28,7	13,0	16,2
TOTALE COMPLESSIVO	584,1	20,4	413,1	15,8	215,2	8,3

Nota: la percentuale è riferita all'incidenza rispetto alla superficie territoriale del comune interessato

Lunghezza tratti stradali (km) interessati da dissesto idrogeologico per tipologia di strada

Comune	Tipo	1-Moderata		2-Elevata		3-Molto Elevata	
		Tratto interessato da dissesto (km)	%	Tratto interessato da dissesto (km)	%	Tratto interessato da dissesto (km)	%
ALBARETO	SP	8,6	39,2	5,0	22,8	0,2	0,8
	SS	4,7	35,6	2,3	17,6	0,5	3,8
BARDI	SP	11,4	15,4	23,5	31,8	6,8	9,2
BEDONIA	SP	9,4	18,6	7,7	16,4	0,9	1,9
	SS	1,5	25,3	0,9	14,8	0,5	7,8
BERCETO	AA	9,2	23,2	8,9	22,5	1,6	4,0
	SP	2,8	11,2	6,6	26,1	1,9	8,9
	SS	7,7	20,0	9,8	25,3	1,0	2,6
BORE	SP	0,5	2,9	6,1	34,3	1,0	12,1
BORGO VAL DI TARO	SP	7,5	25,6	7,8	26,6	1,4	4,8
	SS	10,5	77,5	1,0	7,1	0,4	3,3
CALESTANO	SP	4,8	18,1	4,8	18,3	1,0	3,6
COLLECCHIO	SP	0,7	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0
	SS	6,3	42,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMPIANO	SP	5,5	27,4	2,7	12,8	0,9	4,2
CORNIGLIO	SP	15,7	24,5	13,8	20,9	10,0	15,1
FELINO	SP	12,4	74,4	0,5	5,2	0,0	0,0
FIDENZA	SP	8,4	54,5	0,4	3,0	0,0	0,0
	SS	2,1	15,5	0,0	0,0	0,0	0,0
FORNOVO DI TARO	AA	4,6	53,1	1,5	17,0	0,0	0,0
	SP	5,3	67,8	0,8	9,7	0,0	0,0
	SS	14,1	66,6	1,4	6,5	0,4	1,9
LANGHIRANO	SP	2,6	17,0	3,0	19,1	0,1	0,5
	SS	9,0	55,3	1,7	12,9	0,0	0,0
LESIGNANO DE' BAGNI	SP	6,5	37,4	1,9	21,9	0,1	0,4
MEDESANO	AA	22,6	88,4	0,0	0,0	0,0	0,0
	SP	19,7	79,5	3,0	13,5	0,4	2,1
	SS	18,7	99,9	0,0	0,1	0,0	0,0
MONCHIO DELLE CORTI	SP	2,2	15,4	2,3	16,3	2,0	14,1
	SS	1,4	9,1	0,4	2,4	1,3	8,3
NEVIANO DEGLI ARDUINI	SP	13,0	20,9	10,4	16,9	2,0	3,5
NOCETO	SP	12,3	90,5	0,0	0,0	0,0	0,0
	SS	2,2	34,4	0,0	0,0	0,0	0,0
PALANZANO	SP	0,8	3,4	6,6	29,6	1,3	5,8
	SS	2,3	14,5	5,6	34,0	0,8	5,0
PARMA	SP	2,5	23,7	0,0	0,0	0,0	0,0
PELLEGRINO PARMENSE	SP	7,2	19,9	6,9	19,0	1,0	2,9
SALA BAGANZA	SP	1,1	39,2	0,0	0,0	0,0	0,0
	SS	0,1	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SALSOMAGGIORE TERME	SP	17,6	57,0	3,9	16,2	0,8	4,2
SOLIGNANO	AA	9,8	87,1	0,2	2,1	0,6	5,5
	SP	2,5	16,2	0,3	2,0	1,2	7,5
	SS	2,7	75,1	0,1	4,0	0,1	2,2
TERENZO	AA	4,7	57,7	1,8	22,5	0,1	1,8
	SP	1,3	6,7	2,9	15,2	1,4	7,3
	SS	1,8	10,6	1,5	8,8	0,3	1,6
TIZZANO VAL PARMA	SP	7,7	18,4	9,1	21,2	4,4	10,7
	SS	1,6	12,1	5,2	38,6	2,2	16,7
TORNOLO	SP	3,8	16,4	2,1	9,2	0,3	1,3
	SS	0,3	6,0	0,7	17,3	0,1	3,0
TRAVERSETOLO	SP	13,0	44,2	0,8	11,0	0,0	0,4
VALMOZZOLA	SP	4,7	27,2	4,0	23,0	1,9	11,1

	SS	1,8	46,5	1,1	29,3	0,4	10,2
VARANO DE'	AA	0,9	91,0	0,0	0,0	0,1	9,0
MELEGARI	SP	12,9	43,9	3,9	14,2	0,9	3,0
VARSÌ	SP	1,4	4,5	8,9	29,4	2,3	7,7

Nota: la percentuale è riferita all'incidenza rispetto alla superficie territoriale del comune interessato

Lunghezza tratti stradali (km) interessati da dissesto idrogeologico per tipologia di strada all'interno di ogni singolo comune

Comune	Toponimo	Tratto interessato da dissesto Idrogeologico (km)		
		Pericolosità Moderata	Pericolosità Elevata	Pericolosità Molto Elevata
ALBARETO	SP 3 di Bedonia	1,1	0,2	0,0
	SP 23 di Albareto	5,1	0,9	0,0
	SP 103 di Cacciarasca	1,8	2,9	0,1
	SP 113 della Bertorella	0,6	0,9	0,1
BARDI	SP 21 Bardi - Borgotaro	3,6	3,3	2,3
	SP 25 delle Pianazze	1,4	2,4	0,7
	SP 28 di Varsi	0,8	3,3	1,6
	SP 66 di Compiano	2,0	2,5	0,4
	SP 77 di Boccolo	1,1	3,7	0,6
	SP 359R di Salsomaggiore e Bardi	2,4	8,3	1,1
BEDONIA	SP 3 di Bedonia	2,7	0,0	0,0
	SP 24 di Tornolo	0,2	0,0	0,0
	SP 81 dell'Anzola	2,2	1,5	0,6
	SP 90 di Cavignaga	0,1	0,3	0,0
	SP 359R di Salsomaggiore e Bardi	4,1	5,8	0,3
BERCETO	SP 15 di Calestano-Berceto	1,2	3,0	1,2
	SP 19 del Manubiola	0,8	0,8	0,6
	SP 74 Bosco di Corniglio - Berceto	0,5	2,0	0,0
	SP 114 di Valbona	0,3	0,7	0,0
BORE	SP 69 di Val Cenedola	0,4	4,3	1,0
	SP 359R di Salsomaggiore e Bardi	0,2	1,8	0,0
BORGO VAL DI TARO	SP 20 del Brattello	2,9	2,7	0,7
	SP 21 Bardi - Borgotaro	3,6	4,5	0,7
	SP 113 della Bertorella	1,0	0,6	0,0
CALESTANO	SP 15 di Calestano	2,9	1,6	0,2
	SP 15 di Calestano-Berceto	1,0	1,7	0,3
	SP 39 della Val Sporzana	0,4	0,4	0,4
	SP 61 di Calestano - Langhirano	0,5	1,1	0,0
COLLECCHIO	SP 58 di Sala Baganza	0,7	0,0	0,0
COMPIANO	SP 3 di Bedonia	3,1	0,1	0,1
	SP 66 di Compiano	2,5	2,2	0,8
	SP 90 di Cavignaga	0,0	0,4	0,0
CORNIGLIO	SP 13 di Corniglio	1,2	4,9	2,5
	SP 40 di Bosco di Corniglio	4,4	0,5	3,2
	SP 74 Bosco di Corniglio - Berceto	0,7	2,0	0,6
	SP 75 Monchio - Corniglio	1,3	1,7	1,5
	SP 84 di Carobbio	1,1	1,2	0,4
	SP 86 di Bosco di Corniglio - Lagdei	4,0	0,0	0,0
	SP 108 del Cirone	0,0	0,7	0,3
	SP 116 dei Cento Laghi	3,0	2,8	1,6
FELINO	SP 15 di Calestano	8,7	0,5	0,0
	SP 56 di Montanara	0,7	0,0	0,0
	SP 121R Buona Pedemontana - Variante di Felino	3,0	0,0	0,0

FIDENZA	SP 71 di Coduro	8,3	0,4	0,0
	SP 93 di Costamezzana	0,1	0,0	0,0
	SP 359R di Salsomaggiore e Bardi	0,0	0,0	0,0
FORNOVO DI TARO	SP 39 della Val Sporzana	5,3	0,8	0,0
LANGHIRANO	SP 13 di Corniglio	0,3	1,3	0,0
	SP 32 Pedemontana	0,1	0,0	0,0
	SP 61 di Calestano - Langhirano	1,4	1,5	0,1
	SP 98 di Mulazzano	0,8	0,1	0,0
LESIGNANO DE' BAGNI	SP 16 degli Argini	4,6	0,0	0,0
	SP 98 di Mulazzano	1,9	1,9	0,0
MEDESANO	SP 28 di Varsi	0,9	0,0	0,0
	SP 54 delle Terme	13,9	2,7	0,4
	SP 64 di Varano Marchesi	4,6	0,3	0,0
	SP 120R del Parco del Taro	0,3	0,0	0,0
MONCHIO DELLE CORTI	SP 68 di Valcieca	0,7	0,5	0,0
	SP 75 Monchio - Corniglio	1,5	1,8	2,0
	SP 87 di Valditacca	0,0	0,0	0,0
NEVIANO DEGLI ARDUINI	SP 17 di Traversetolo	3,6	4,3	0,7
	SP 36 della Val Tocana	1,1	2,7	0,8
	SP 41 di Neviano	0,1	1,9	0,0
	SP 80 di Scurano	4,6	1,0	0,0
	SP 97 di Scurano - Ponte Vetto	2,0	0,1	0,0
	SP 99 di Bazzano	1,5	0,4	0,4
	SP 100 del Torrione	0,1	0,0	0,0
NOCETO	SP 64 di Varano Marchesi	4,8	0,0	0,0
	SP 93 di Costamezzana	7,4	0,0	0,0
	SP 120R del Parco del Taro	0,2	0,0	0,0
PALANZANO	SP 68 di Valcieca	0,6	4,5	1,0
	SP 80 di Scurano	0,1	0,2	0,2
	SP 102 di Palanzano - Bivio Vaestano	0,1	2,0	0,1
PARMA	SP 32 Pedemontana	2,4	0,0	0,0
	SP 56 di Montanara	0,1	0,0	0,0
PELLEGRINO PARMENSE	SP 30 di Pellegrino	1,8	0,0	0,0
	SP 69 di Val Cenedola	0,3	0,9	0,5
	SP 76 di Iggio	0,3	0,3	0,0
	SP 109 di Fondo Valle Stirone 1tratto	0,6	4,6	0,0
	SP 359R di Salsomaggiore e Bardi	4,2	1,2	0,4
SALA BAGANZA	SP 15 di Calestano	0,5	0,0	0,0
	SP 58 di Sala Baganza	0,6	0,0	0,0
SALSOMAGGIORE TERME	SP 54 delle Terme	1,7	0,8	0,4
	SP 57 Salsediana	1,1	0,0	0,0
	SP 71 di Coduro	2,1	0,7	0,3
	SP 92 di San Nicomede	4,4	0,3	0,0
	SP 109 di Fondo Valle Stirone 2tratto	3,8	0,0	0,0
	SP 359R di Salsomaggiore e Bardi	4,5	2,1	0,1
SOLIGNANO	SP 110 di Varano - Solignano	1,5	0,3	0,4
	SP 112 di Pessola	1,0	0,0	0,8
TERENZO	SP 39 della Val Sporzana	0,2	0,6	1,0
	SP 48 di Terenzo	0,7	0,4	0,3
	SP 104 Cassio - Selva del Bocchetto	0,4	1,8	0,1
TIZZANO VAL PARMA	SP 36 della Val Tocana	0,1	0,0	0,0
	SP 80 di Scurano	0,0	0,4	0,0
	SP 84 di Carobbio	1,6	2,5	0,4
	SP 115 di Reno	3,3	1,5	2,0
	SP sn Bretella localit -á Boschetto	0,1	0,2	0,0
	SP14 di Tizzano	0,5	1,8	0,5
	SP65 di Schia	2,1	2,6	1,5
TORNOLO	SP 24 di Tornolo	2,4	1,1	0,2

	SP 359R di Salsomaggiore e Bardi	1,3	1,0	0,1
TRAVERSETOLO	SP 16 degli Argini	0,3	0,0	0,0
	SP 17 di Traversetolo	3,9	0,8	0,0
	SP 32 Pedemontana	2,6	0,0	0,0
	SP 45 di Montechiarugolo	0,3	0,0	0,0
	SP 98 di Mulazzano	0,1	0,0	0,0
	SP 513R di Val d'Enza	4,7	0,0	0,0
	SP 513R Variante di Traversetolo	0,8	0,0	0,0
	SP sn di Melegazzi	0,4	0,0	0,0
VALMOZZOLA	SP 42 del Mozzola	4,7	4,0	1,9
VARANO DE' MELEGARI	SP 28 di Varsi	10,4	2,2	0,4
	SP 30 di Pellegrino	0,6	0,2	0,2
	SP 69 di Val Cenedola	0,2	1,4	0,2
	SP 110 di Varano - Solignano	1,7	0,0	0,1
VARSI	SP 28 di Varsi	0,2	3,0	0,9
	SP 42 del Mozzola	0,6	1,6	0,7
	SP 112 di Pessola	0,6	4,3	0,7

Analisi strategica delle condizioni interne

Premessa: Le funzioni fondamentali in capo alle attuali Province disciplinate dalla L.56/2014

Le funzioni fondamentali in capo alle attuali Province restano, al momento, disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della L.56/2014:

“85. Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

86. Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;*
- b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.*

87. Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.

88. La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Le politiche di gestione del personale

L'attuazione del piano delle assunzioni programmate

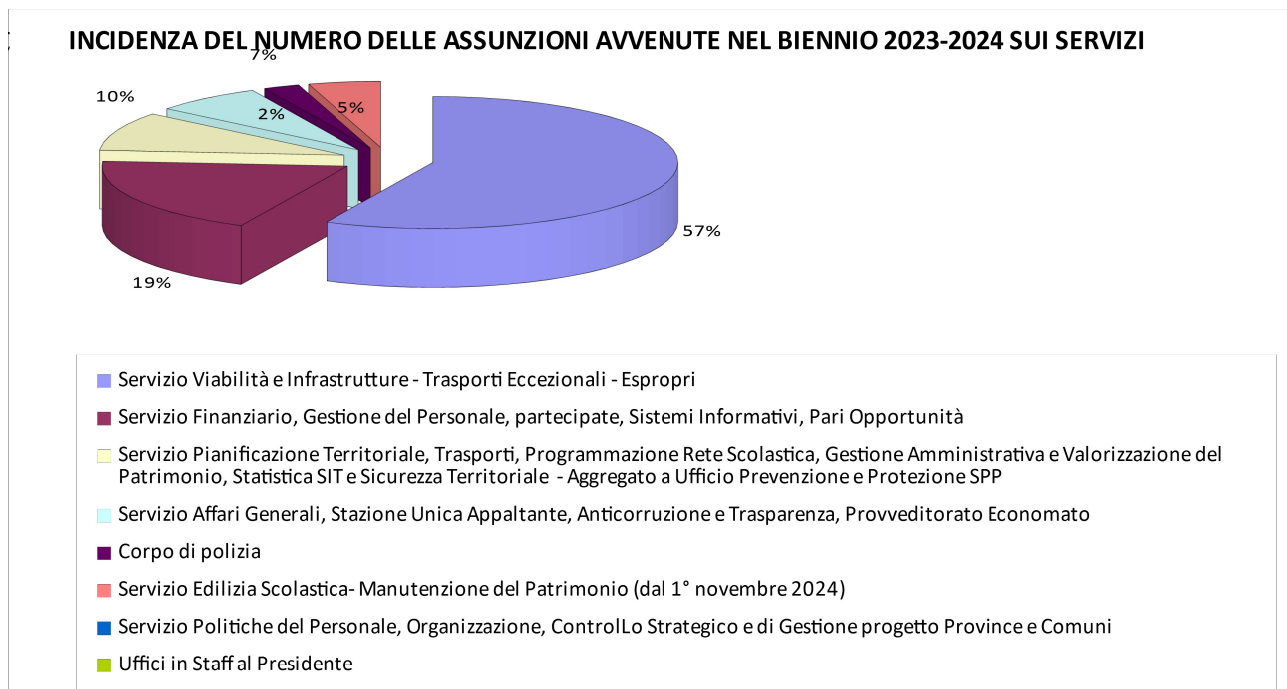
Nel corso dell'anno 2025, la Provincia di Parma ha proseguito lo svolgimento delle procedure elettive previste nel piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027, approvato con decreto del Presidente n. 12 del 31/01/2025 nell'ambito dell'approvazione del PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione), da ultimo aggiornato con decreto n. 196 del 22/10/2025.

In particolare, nel corso dell'anno 2024, sono state assunte n. 24 unità a tempo indeterminato, di cui n. 8 unità tramite progressioni tra le aree, e, nel periodo tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025, sono state assunte in totale n. 18 unità a tempo indeterminato, di cui n. 6 a seguito dell'effettuazione di procedure di progressioni tra aree, ai sensi dell'art 13, co. 6 del CCNL 16/11/2022 e n. 7 a seguito di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.L. N. 44/2023 conv. con mod. dalla L.74/2023

In tal senso, l'ente ha perseguito costantemente quale valore fondamentale la valorizzazione delle professionalità interne.

Degna di nota è l'assunzione di un nuovo dirigente dal 1 novembre 2024, dando attuazione alla nuova Macrostruttura, che vede un nuovo servizio per la gestione di "Edilizia Scolastica" e "Manutenzione del Patrimonio".

Il grafico sottostante mostra, in termini percentuali, l'assegnazione dei nuovi assunti dal 2024 al 30/06/2025 ripartita tra i vari Servizi dell'ente:



Complessivamente, alla data del 30 giugno 2025, i dipendenti in servizio ammontano a complessive 164 unità a tempo indeterminato, di cui n. 5 dirigenti, a cui si aggiungono il Segretario Generale dell'Ente e n. 1 unità a tempo determinato per un totale di n. 166 unità.

Le assunzioni programmate entro fine anno 2025 riguardano:

- n. 5 Collaboratori tecnici
- n. 1 Istruttore tecnico
- n. 2 Funzionari tecnici
- n. 3 Istruttori amministrativo-contabili
- n. 4 Funzionari amministrativo-contabili, di cui uno tramite progressione tra le aree ex art. 15 CCNL 16/11/2022
- n. 3 Istruttori - Agenti di Polizia provinciale
- n. 1 Addetto accoglienza L. 68/99 – Collaboratore amministrativo
- n. 1 Istruttore di policy comunicazione e social ex art. 90 TUEL
- n. 1 Dirigente capo di Gabinetto del Presidente ex art. 90 TUEL

Nel corso del 2026 e 2027 sono previsti ulteriori incrementi atti a potenziare la dotazione provinciale.

Nel triennio 2026-2028 la risorse finanziarie destinate al Piano del Fabbisogno del personale sono desumibili dall'Allegato D) al presente documento, mentre il dettaglio della programmazione delle assunzioni sarà inserito nel PIAO di prossima approvazione.

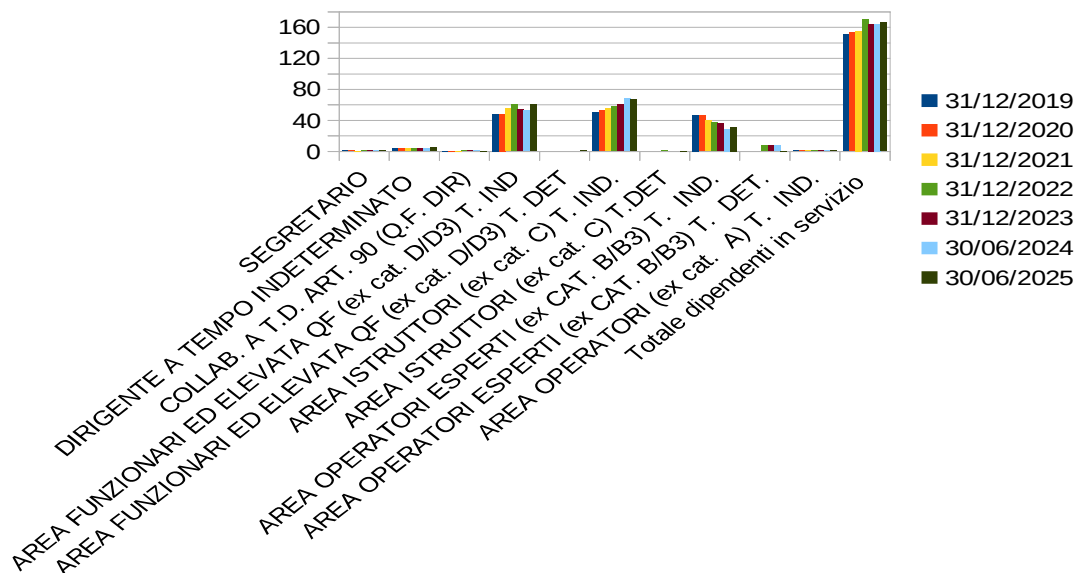
La politica assunzionale dell'ente si pone in linea con le crescenti attività attribuite a seguito della progressiva riassunzione di ruolo della Provincia nel panorama degli enti locali. La programmazione del fabbisogno di personale tende a implementare le risorse umane in tutti i settori dell'ente, con particolare riguardo ai settori tecnici e alle funzioni fondamentali della provincia.

L'ingresso di nuove professionalità, la valorizzazione del patrimonio umano della Provincia - compatibilmente con le risorse economiche e le capacità assunzionali utilizzabili – nonché il supporto alle assunzioni agli enti del territorio provinciale, rientrano tra i criteri delle politiche HR del prossimo triennio.

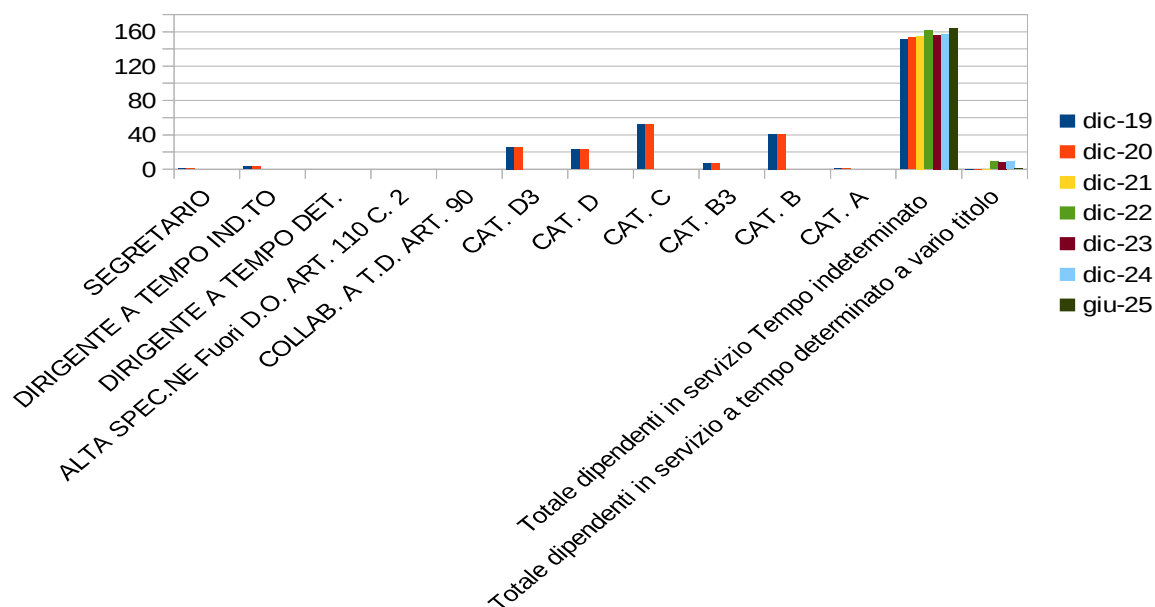
L'evoluzione del personale dell'ente

Si espone di seguito, attraverso rappresentazioni grafiche, la consistenza del personale nella sua evoluzione nel tempo, considerando sia le assunzioni che le cessazioni:

Andamento dipendenti dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2025



Andamento personale al 31/12 suddiviso tra tempo determinato e indeterminato



Le linee di sviluppo: i servizi a favore degli enti del territorio

Già dall'inizio dell'anno 2021, l'Ufficio gestione del personale aveva stipulato un accordo con l'Unione Montana Appennino Parma Est per la fornitura di alcuni servizi di gestione del personale, ponendosi in un'ottica di servizio agli enti del territorio provinciale, nella piena consapevolezza che la ricerca della sinergia tra enti, spesso alla ricerca di professionalità analoghe o quantomeno omogenee dal punto di vista delle competenze, realizza - nel pieno rispetto del principio di efficacia - il principio di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, consentendo un risparmio di risorse per gli enti ed una condivisione di professionalità specialistiche utile al confronto e alla crescita reciproca del patrimonio umano.

Nel corso dell'anno 2022, il Consiglio provinciale ha aggiornato, con la deliberazione n. 8 del 28 gennaio 2022, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a), del Tuel, tra i quali figura *"l'incentivazione della sottoscrizione di accordi e convenzioni per velocizzare semplificare le assunzioni degli enti del territorio, al fine di sopperire all'assenza di competenze e/o risorse dei comuni/unioni, utilizzando tutti gli strumenti introdotti dalla normativa in divenire"*.

In attuazione del citato criterio, con decreto del Presidente n. 38/2022, è stato avviato un ambizioso progetto in cui la Provincia si è proposta ente capofila per gli enti del territorio nella stipula di un accordo per l'organizzazione e la gestione delle selezioni uniche di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021, al fine di velocizzare le procedure di assunzione e di semplificare gli adempimenti a carico delle unioni e dei comuni.

Attualmente, hanno aderito all'accordo 34 comuni e 3 unioni del territorio provinciale.

Nell'ambito dell'accordo approvato con decreto n. 38/2022, la Provincia ha già svolto:

- N. 2 selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei nei profili di Istruttore tecnico (ex Istruttore tecnico cat. C) e Funzionario tecnico (ex Istruttore direttivo tecnico cat. D),

approvati con determinazione dirigenziale n. 548 del 19 maggio 2022; entrambi gli elenchi sono stati aggiornati con determinazione n. 1719 del 20/12/2022 (I AGGIORNAMENTO), con determinazione n. 337 del 14/03/2024 (II AGGIORNAMENTO) e con determinazione n. 1871 del 03/12/2024 (III AGGIORNAMENTO);

- N. 2 selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei nei profili di Istruttore amministrativo-contabile (ex Istruttore amministrativo cat. C) e Funzionario amministrativo-contabile (ex Istruttore direttivo amministrativo (cat. D), approvati rispettivamente con determinazioni dirigenziali n. 610 del 31 maggio 2022 e n. 674 del 15 giugno 2022; entrambi gli elenchi sono stati aggiornati con determinazione n. 1749 del 27/11/2023 e con determinazione n. 1786 DEL 26/11/2024 (II AGGIORNAMENTO);
- N. 1 selezione unica per la formazione di un elenco di idonei nel profilo di Istruttore informatico, approvato con determinazione dirigenziale n. 1129 del 11/08/2023; l'elenco è stato aggiornato con determinazione n. 1972 del 10/12/2024 (I AGGIORNAMENTO).

I primi elenchi di idonei con profilo tecnico e amministrativo avevano durata triennale e sono pertanto scaduti nel corso dell'anno 2025, a seguito di un triennio dalla loro prima approvazione.

L'attività realizzata per le prime selezioni uniche attive dal 2022 al 2025 è sintetizzata nella seguente tabella:

Professionalità ricercate	Numero totale candidati iscritti	Numero totale candidati risultati idonei	Numero Interpelli pubblicizzati alla data del 30 giugno 2025
Istruttore Tecnico (1°elenco di idonei scaduto in data 19/05/2025)	231	49	36
Funzionario Tecnico (1°elenco di idonei scaduto in data 19/05/2025)	282	42	29
Istruttore Amministrativo-contabile (1°elenco di idonei scaduto in data 31/05/2025)	1.141	451	42
Funzionario Amministrativo-contabile (1°elenco di idonei scaduto in data 15/06/2025)	804	317	23
Istruttore informatico	108	16	2

Considerata l'esperienza positiva per il territorio, come emerso anche da apposito questionario rivolto agli enti convenzionati, la Provincia ha già svolto nel corso del 2025 le selezioni uniche per formare i nuovi elenchi di idonei e precisamente:

- N. 2 selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei nei profili di Istruttore tecnico e Funzionario tecnico, approvati con determinazione dirigenziale n. 743 del 18 giugno 2025;
- N. 2 selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei nei profili di Istruttore amministrativo-contabile e Funzionario amministrativo-contabile, attualmente in fase di espletamento.

I risultati emersi dalle selezioni uniche attivate nell'anno 2025 e appena concluse al fine di fornire continuità agli elenchi scaduti, è sintetizzata nella seguente tabella:

Professionalità ricercate	Numero totale candidati iscritti	Numero totale candidati risultati idonei	Numero Interpelli pubblicizzati alla data del 30 giugno 2025
Istruttore Tecnico (elenco approvato in data 18 giugno 2025)	46	19	-
Funzionario Tecnico (elenco approvato in data 18 giugno 2025)	50	24	-
Istruttore Amministrativo - contabile (in fase di espletamento)	275	//	-
Funzionario Amministrativo-contabile (in fase di espletamento)	173	//	-

In continuità agli elenchi precedenti, gli enti locali stanno attualmente emanando gli interpelli per attingere dai citati elenchi e assumere le professionalità inserite nel proprio piano occupazionale

Il potenziamento delle attività a servizio degli enti del territorio – nelle diverse forme previste dalla normativa vigente - rappresenta la linea guida di sviluppo dell'Ufficio Personale per il prossimo triennio, al fine di realizzare quanto previsto dalla Legge n. 56/2014, che prevede quanto segue:

- Tra le funzioni fondamentali della Provincia è prevista l'“assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali” (art. 1, comma 85, lett. d));
- La Provincia può altresì esercitare, d'intesa con i comuni, le funzioni di [...] organizzazione di concorsi e procedure selettive” (art. 1, comma 88).

Tale supporto deve, però, rispondere a reali bisogni espressi dagli enti del territorio, al fine di generare un impatto positivo in termini di valore pubblico.

A tal fine, la Provincia monitorerà – attraverso appositi questionari e momenti di eventuale approfondimento – i bisogni degli enti del territorio nell'ambito della gestione del personale, in modo tale da consentire una azione di supporto mirata da parte dell'ente provinciale, che – sulla base dei riscontri ottenuti – si impegnerà a strutturare azioni/progetti/collaborazioni che

soddisfino reali esigenze e riducano sprechi di risorse e professionalità; l'ascolto dei bisogni rappresenta, quindi, il punto di partenza per poter dar corso alla ideazione di azioni efficaci sul territorio al fine di supportare gli enti del territorio provinciale a colmare i gap di competenze che ostacolano il raggiungimento dei propri obiettivi e la realizzazione di opportunità uniche come, per esempio, quelle offerte dal PNRR.

Ad oggi, è stato realizzato un primo questionario, a seguito del quale la Provincia ha proposto ai Comuni e alle Unioni del territorio una ulteriore convenzione per la valutazione delle competenze comportamentali nelle selezioni pubbliche e alla quale hanno finora aderito n. 3 enti (due comuni e una unione). Per aiutare i comuni a trovare 'le persone giuste', la Provincia mette a disposizione le professionalità specifiche sulla valutazione delle competenze che ha sviluppato al proprio interno, per fornire un servizio di valutazione delle competenze comportamentali e della motivazione nei concorsi dei comuni/unioni. Lo strumento amministrativo è rappresentato da una convenzione, attraverso la quale i comuni possono avvalersi del personale della Provincia e di strumenti di assessment per le proprie selezioni, nonché di una contestuale formazione, sia frontale che on the job del personale degli enti.

Le linee di sviluppo: una gestione del personale *competency based*

A decorrere da fine 2023, la Provincia di Parma ha aderito al Progetto Ri.Va. - La gestione strategica delle risorse umane per creare valore pubblico – progetto promosso dal Ministero della Funzione Pubblica e attuato da Formez.

Il progetto è finalizzato ad avviare nelle pubbliche amministrazioni una gestione per competenze delle risorse umane, operando una sperimentazione del framework già definito in 58 amministrazioni, al fine di affinare via via il modello da estendere a tutte le pubbliche amministrazioni.

Partendo da un sistema di professioni, da personalizzare a livello di singole amministrazioni adottando lo specifico sistema professionale, le competenze diventano il linguaggio comune a tutti i sistemi di gestione del personale: dalla programmazione del fabbisogno, al reclutamento, allo sviluppo, fino al rewarding.

Attraverso la partecipazione attiva all'ambizioso progetto, la Provincia di Parma si è posta l'obiettivo di transitare ad un sistema di gestione del personale per competenze, partendo dalla ridefinizione del sistema professionale (primo cantiere) in un'ottica competency based, che è attualmente in corso.

Sono stati realizzati ad oggi diversi incontri conoscitivi e di sensibilizzazione sul progetto: un incontro rivolto ai dirigenti dell'ente, un incontro rivolto agli organismi sindacali e un incontro rivolto a tutto il personale.

Una volta ridefinito il sistema professionale, il progetto proseguirà sugli altri cantieri, coinvolgendo la definizione dei fabbisogni di personale, le modalità di selezione, le politiche di rewarding, la formazione.

Le pari opportunità

Oltre al rilevante e costante supporto fornito dalla Consigliera di Parità sul territorio nella promozione e nel controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione nel mondo del lavoro, l'Ufficio Pari Opportunità è impegnato nella ideazione di due progetti che sono stati finanziati dalla Regione Emilia Romagna e che dovranno essere realizzati a decorrere dall'anno 2025 e nell'anno 2026:

1) Progetto **"Generazione Z (NÉ ZUCCONI NÉ ZITTE)"**, approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna per una spesa complessiva per il biennio di 50.000,00 euro (di cui 24.000,00 contributo regionale), a seguito della partecipazione della Provincia di Parma al *"Bando per la presentazione*

di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere – annualità 2025-2026” Delibera della Regione Emilia-Romagna n. 1143 del 17/06/2024.

Il progetto ha come obiettivo principale sensibilizzare circa 400 giovani e altri coinvolti sui temi di parità, discriminazione e stereotipi di genere, con particolare attenzione alla violenza di genere digitale (come cyberstalking, revenge porn, hate speech). Vuole promuovere comportamenti rispettosi, aumentare la consapevolezza delle conseguenze di azioni online e favorire un cambiamento culturale sia nella vita reale che in quella digitale. Per farlo, si realizzeranno 15 laboratori teatrali nelle scuole superiori, gestiti da vari teatri cittadini esperti. Questi laboratori, divisi in due tipologie, prevedono incontri e produzioni finali come video, spettacoli o podcast, con strumenti come scrittura creativa, improvvisazione e giochi teatrali. L'obiettivo è sviluppare empatia, socializzazione e capacità di riconoscere le varie forme di violenza di genere online, coinvolgendo anche insegnanti e famiglie nel percorso.

2) Progetto “IMPLEMENTAZIONE della Rete inter-CUG della Provincia di Parma” approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna per una spesa complessiva per il biennio di 34.000,00 euro (di cui 24.000,00 contributo regionale), a seguito della partecipazione della Provincia di Parma al “*Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio – annualità 2025/2026*” Delibera della Giunta Regionale n. 1230 del 24/06/2024.

Il progetto mira a creare una rete di collaborazione tra i vari CUG (Comitati Unici di Garanzia) della provincia di Parma, coinvolgendo il soggetto proponente e i partner. L'obiettivo è formare e sensibilizzare sia i lavoratori delle aziende che le comunità locali sui ruoli e le funzioni del CUG, rafforzando le competenze dei membri e migliorando la cooperazione tra i diversi CUG del territorio. nnVerrà costituito anche un Nucleo di Ascolto e Mediazione (NAM) interaziendale e interistituzionale, in collaborazione con le consigliere di Parità della provincia, per contrastare discriminazioni, mobbing e gestire conflitti, promuovendo un ambiente di lavoro più equo e rispettoso. nnInfine, si vuole diffondere le tematiche promosse dai CUG sia tra i dipendenti che nella popolazione, rafforzando la cultura della parità e del rispetto in ambito lavorativo e sociale.

Organizzazione dell'ente

Le funzioni fondamentali della Provincia risultano rispettivamente dalla L. 56/2014 e dalla L.R. 13/2015.

Residuano inoltre i seguenti servizi di natura trasversale necessari allo svolgimento delle funzioni fondamentali:

- Servizio affari generali
- Servizio Finanziario, Gestione del Personale, Sistemi informativi, Provveditorato
- Servizio Politiche del Personale, Organizzazione, Controllo Strategico e di Gestione, Progetto Province & Comuni, servizi di supporto agli organi del Consiglio e Assemblea dei Sindaci ed Elettorale
- Ufficio Gestione amministrativa e valorizzazione del Patrimonio
- Ufficio Comunicazione
- Protocollo e Archivio
- Ufficio Sicurezza sul lavoro.

I servizi che la Provincia continua ad erogare sono presidiati da cinque figure dirigenziali, supportate da 15 titolari di Elevata Qualificazione, oltre al Segretario Generale.

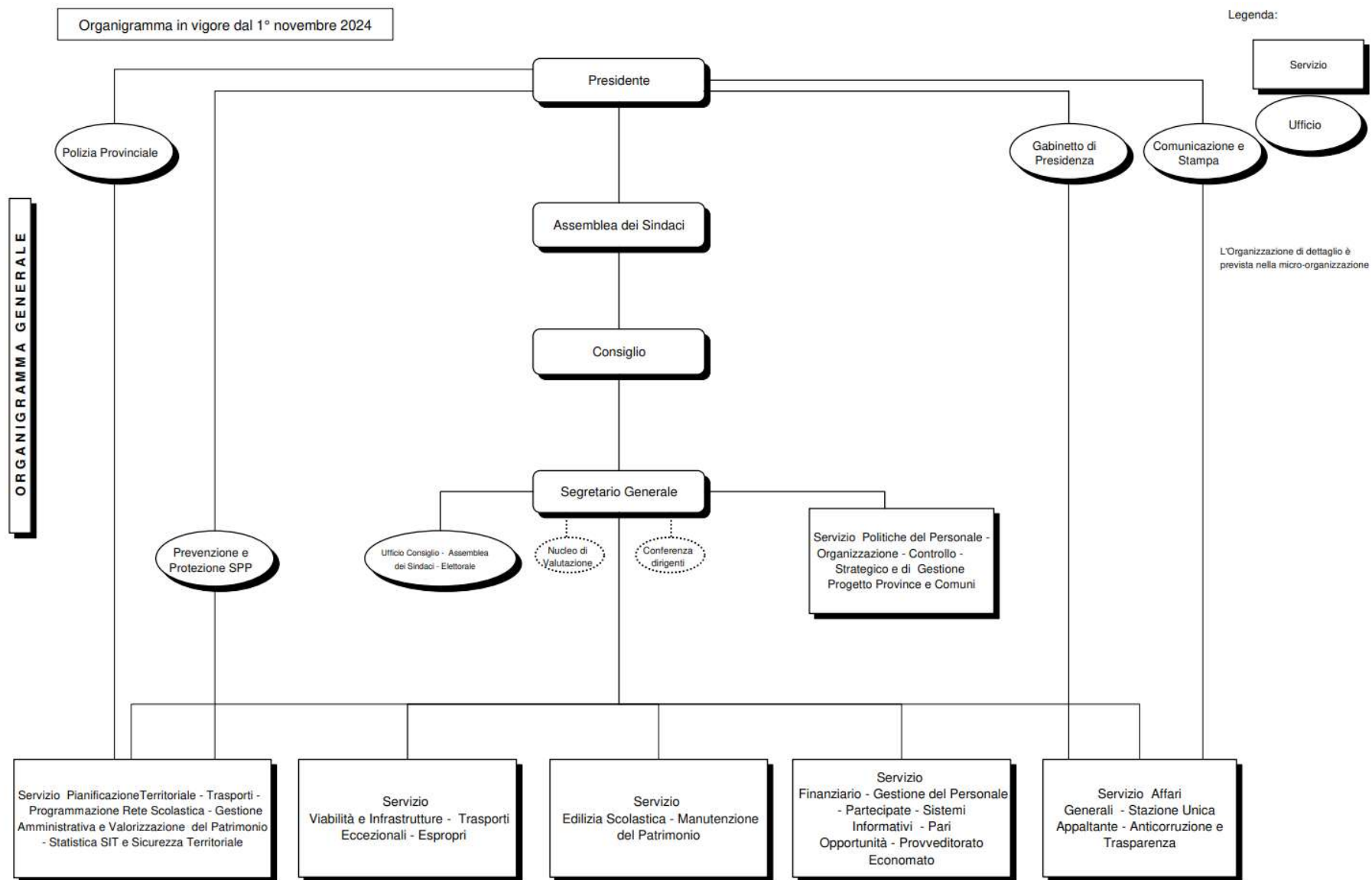
La nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con Decreto del Presidente n. 282 del 18 dicembre 2023, al termine del processo di revisione organica iniziato con la "Modifica in aggiornamento del funzionigramma e della microstruttura" adottata con le Determinazioni Dirigenziali n. 1398 del 29/09/2023 e n. 1434 del 5/10/2023, in esito ad una ricognizione del funzionigramma e ad una semplificazione delle articolazioni organizzative interne.

Al fine di ricondurre a una più funzionale organizzazione gli uffici tecnici provinciali, anche per un più proficuo impiego dei finanziamenti nell'ambito del PNRR, è stata introdotta più di recente una ulteriore struttura, scorporata dal "Servizio Viabilità e Infrastrutture – Trasporti Eccezionali – Espropri – Edilizia Scolastica – Manutenzione del Patrimonio" che ha assunto la denominazione di "Edilizia Scolastica – Manutenzione del Patrimonio", gestita da un Dirigente neo-assunto dal mese di novembre 2024.

La cessazione dal servizio di un dirigente dell'area tecnica in conseguenza della maturazione dei requisiti per il collocamento a quiescenza nel corso del 2026 comporterà una prosecuzione del processo di revisione organizzativa finalizzata, comunque, al mantenimento dell'attuale standard dotazionale e ad assicurare sempre più adeguati livelli nell'erogazione dei servizi e nella realizzazione dei programmi ed, in particolare, nel completamento delle intraprese opere finanziate con risorse del PNRR e del PNC.

Sempre in tale ottica, l'Amministrazione provinciale intende avvalersi della facoltà prevista dall'art.1, comma 165 della Legge 207/2024 di trattenimento in servizio per tutto il 2026 del Segretario Generale e dirigente del Servizio Politiche del Personale – Organizzazione – Controllo Strategico e di Gestione – Progetto Province e Comuni e Responsabile del coordinamento e monitoraggio dei compiti per la realizzazione delle opere del PNRR.

Nella pagina seguente è rappresentato l'organigramma di primo livello aggiornato e vigente, come approvato con il Decreto del Presidente n. 282 del 18 dicembre 2023 ed entrato in vigore proprio dal mese di novembre 2024.



Indirizzi strategici

La Riforma

La Provincia è stata interessata dalla legge di riforma degli enti locali introdotta con la Legge n. 56 del 07.04.2014 secondo cui le province sono diventate enti di area vasta, con organi eletti da sindaci e consiglieri comunali.

La riforma si accompagnava a un progetto di revisione costituzionale che è venuto meno ad esito del referendum del 4 dicembre 2026.

E' stato quindi avviato un processo di revisione organica per la definizione del ruolo e delle funzioni delle province e il loro raccordo con la regione e i comuni che è ancora in evoluzione.

Il Comitato Ristretto della Commissione Affari Costituzionali del Senato ha varato il Testo Unificato "Nuova disciplina in materia di funzioni fondamentali, organi di governo e sistema elettorale delle Province e delle Città metropolitane e altre disposizioni relative agli enti locali" che ridisegna la disciplina in materia di funzioni fondamentali degli organi di governo, e il sistema elettorale delle Province e delle Città metropolitane, ed altre disposizioni relative agli enti Locali.

La nuova riforma sarà l'occasione per superare alcuni degli aspetti più discussi, dell'attuale assetto normativo delle Province, quali la mancanza di una Giunta in affiancamento al Presidente, il sistema del voto ponderato, che spesso ha dato luogo alla composizione di Consigli non rappresentativi del territorio soprattutto dei piccoli Comuni, e il disallineamento tra la durata quadriennale della carica del Presidente e biennale del Consiglio.

Il disegno di legge nella rivisitazione delle funzioni delle Province mantiene, in continuità con la disciplina attuale, importanti attività di supporto ai Comuni quali le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Il Progetto Europa

La Provincia ha aderito e sta portando avanti un progetto denominato "Progetto Europa" (in continuità con l'adesione al progetto "Province & Comuni – Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni", presentato dall'UPI nell'ambito del PON "Governance e capacità istituzionale"). L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza da parte delle Province circa la necessità di implementare una strategia unitaria e di sistema della governance territoriale che assicuri la modernizzazione del sistema amministrativo locale e implementi lo sviluppo socio-economico dei territori.

È ormai consapevolezza acquisita che questo obiettivo sia raggiungibile attraverso la collaborazione tra la Provincia, quale ente in grado di pianificare e gestire servizi comuni, di integrare i dati e le informazioni territoriali, e i Comuni singoli o associati. In rete con le altre Province e l'Upi potrà trovare ulteriori sviluppi del ruolo di supporto ai Comuni del territorio, a partire dagli ambiti di intervento, tra di loro interconnessi:

- Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli enti locali.
- Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie.

- Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per la realizzazione dell'Agenda Digitale per migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area vasta.
- Ulteriore attività di supporto ai Comuni singoli o associati, sarà l'introduzione ed adeguamento dei processi degli enti alle nuove normative di regolamentazione della progettazione con la tecnologia BIM. Tale attività trae origine dalla finalità di raggiungere il giusto livello tecnologico per l'attivazione della transizione digitale della progettazione in funzione della UNI ISO 19650 e nel rispetto della normativa sulla progettazione.

Il Progetto Europa, ha avviato un'azione di catalizzatore per gli Uffici Europa provinciali per tutte quelle opportunità che la Comunità Europea offre, che si prefigge l'obiettivo di favorire la messa in rete dei piccoli Comuni, a partire da quelli montani, per garantire loro la partecipazione ai processi ed ai progetti europei.

La graduale ripresa di competenze e risorse

Dopo la contrazione delle dotazioni finanziarie e del personale conseguenti alla riforma del 2014, stante la conferma dell'ente Provincia a seguito degli esiti del referendum del 4 dicembre 2016, via via nelle annualità successive sono intervenute misure di sostegno finanziario e di dotazione di personale atte a garantire le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente. Si è avuto, infatti, un progressivo incremento di finanziamenti statali e, da ultimo, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che hanno dato un nuovo impulso alle possibilità di investimento nel patrimonio; inoltre si è avviata una politica assunzionale che ha permesso di far fronte sia alle cessazioni che alle crescenti incombenze che la Provincia ha dovuto affrontare a seguito della progressiva riassunzione di ruolo nel panorama degli enti locali.

In attesa della riforma, le funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014 restano dunque: la costruzione, gestione e manutenzione della rete viaria provinciale, la programmazione della rete scolastica, la gestione dell'edilizia scolastica, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, la raccolta ed elaborazione dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

L'Organizzazione del lavoro: il lavoro agile.

Il lavoro agile come ordinaria modalità di prestazione lavorativa era stato introdotto a seguito della sua adozione quale strumento di contrasto all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19.

A seguito della introduzione normativa contrattuale del lavoro agile contenuta nel nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019 – 2021 del 16 novembre 2022, la Provincia si è dotata di una apposita "Disciplina del lavoro agile nella Provincia di Parma" approvata con Decreto del Presidente n. 322 del 29 dicembre 2022, che ha valorizzato gli impatti positivi sull'organizzazione del lavoro avuti con l'esperienza realizzata nel corso del periodo pandemico.

Programmazione della rete scolastica

Il Servizio svolge attività di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa ed educativa in una prospettiva di sviluppo dell'intero sistema scolastico provinciale da attuarsi in una logica di riequilibrio territoriale con particolare attenzione ad una omogenea distribuzione degli indirizzi scolastici. Nel contesto di queste politiche si collocano le azioni tese ad una ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi sia didattici che sportivi per rispondere al crescente fabbisogno di aule e di palestre, nonché delle risorse da destinare allo sviluppo della qualità dell'offerta formativa nell'ottica di perequazione e di integrazione dei territori.

Gli ultimi dati rilevati confermano un trend di crescita della popolazione scolastica nel suo complesso in particolare nella fascia d'età 14-18 sugli Istituti del capoluogo e del distretto di Fidenza. Il programma si propone pertanto di individuare le opportune iniziative per monitorare continuamente i dati sulla scolarità, individuare soluzioni per soddisfare le esigenze di servizi e spazi, individuare le risorse necessarie ed elaborare, in collaborazione con il servizio edilizia scolastica, i progetti sotto l'aspetto tecnico.

Rientra nella programmazione l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti sportivi in proprietà, in uso e in affitto; la copertura del fabbisogno curricolare; la programmazione dell'utilizzo degli impianti, l'attività di coordinamento nella definizione degli orari scolastici relativi all'utilizzo delle palestre con particolare riferimento alla situazione del Comune capoluogo.

Il Servizio partecipa, sia con un ruolo attivo di progettazione che di collaborazione, ad attività finalizzate a qualificare il sistema educativo provinciale. Il programma si realizza attivando progetti che supportino, in un'ottica di sistema così come indicato anche dalla L.R.12/03, le autonomie scolastiche. Le iniziative riguardano i principali temi che interessano il sistema educativo: il raccordo con l'Europa, la dispersione scolastica, il disagio giovanile, l'educazione alla cittadinanza, l'educazione civica, promozione del successo scolastico, promozione della cultura tecnica, la connessione con il patrimonio provinciale per lo sviluppo di azioni innovative di apprendimento ed esperienze "fuori classe". La partecipazione ai tavoli di lavoro provinciali (GLIP per rinnovo accordo quadro sulla legge 104/92; Tavolo trasporti, rete di scuole su Orientamento) e regionali.

Prosegue l'azione a supporto dei poli decentrati attivando accordi di rete interistituzionali per rilanciare forti presidi formativi sul territorio (Prosciutto Academy, Innovation Farm, ecc). Nell'ambito del Diritto alla Studio definizione dei piani provinciali di finanziamento in attuazione delle direttive regionali in applicazione delle Leggi Regionali n.26/01 e 12/03, sui seguenti interventi:

- Trasporto scolastico, progetti di rilevanza provinciale, investimenti – strutture particolarmente onerose per l'handicap, mensa e trasporti (destinatari Comuni);
- Erogazione di benefici individuali (borse di studio destinatari studenti scuole secondarie di secondo grado);
- Interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'Infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali.

L'attività programmatica è supportata dall'individuazione di indicatori e fa riferimento a criteri territoriali, rientra in questo programma il monitoraggio degli interventi, il coordinamento di tavoli di consultazione (Conferenza provinciale di Coordinamento, gruppi di lavoro) così come la raccolta di dati sui servizi per l'accesso (trasporto scolastico) e sulle scuole per l'infanzia.

L'unità operativa, in stretta collaborazione con l'U.O. Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio, rivolgendosi alla comunità scolastica locale, partendo dai Dirigenti Scolastici, come primi interpreti delle esigenze culturali ed organizzative di docenti ed alunni, ha avviato e consolidato un percorso che, muovendo dal patrimonio immobiliare articolato e vario dell'Amministrazione provinciale, giunge a riconoscere e fare proprio un patrimonio di conoscenze e competenze per la comunità scolastica, contribuendo alla valorizzazione territoriale come leva di crescita e sviluppo, principale asse strategico di azione dell'Amministrazione provinciale. Il Progetto "Un Patrimonio per la Scuola", generato da un percorso di confronto con operatori e imprese coinvolti nel campo dell'innovazione pedagogico-formativa sul tema "attività fuori dalla classe verso il territorio", secondo una prospettiva di scuola diffusa sta progressivamente imponendosi all'attenzione del mondo della scuola.

Programmazione dell'Edilizia Scolastica.

Pur avendo introdotto la normativa vigente opportunità per l'assunzione di nuovo personale, permane l'esigenza di rafforzare la capacità amministrativa e tecnica delle Province, a causa di un non lontano periodo più che decennale di riduzione della spesa pubblica a livello locale e, soprattutto, di limitate immissioni di personale qualificato nelle amministrazioni locali. Occorre pertanto proseguire nell'attuazione di un nutrito piano del fabbisogno di personale, ai fini di dotare la Provincia del personale necessario a garantire il ricambio del turnover, e il potenziamento della capacità organizzativa e realizzativa per far fronte all'aumento di investimenti previsti, anche supportati da un significativo incremento di trasferimenti statali e dai finanziamenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel campo dell'Edilizia Scolastica la Provincia sta realizzando le misure attuative del Piano nazionale per la Ripresa e Resilienza, partecipando ad alcuni bandi espressamente dedicati alle proprie funzioni, in particolare si tratta dei fondi per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico e realizzazione di nuovi edifici delle scuole secondarie superiori.

E' stato approvato il Piano Nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2121/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12/2/2021, all'interno del quale sono stati inclusi quale quota di cofinanziamento nazionale, anche gli interventi dei due decreti autorizzativi seguenti:

- DM 13/2021 che ha approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dello stanziamento complessivo di € 855.000.000,00 destinato a messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, che, per la Provincia di Parma, ha comportato un contributo complessivo pari a € 5.454.660,21 a favore dell'annualità 2021, del bilancio 2021 – 2023;
- DM 217/2021 che ha stanziato € 125.000.000,00 di cui per la Provincia di Parma € 7.177.184,49 a favore dell'annualità 2021, del bilancio 2021 – 2023.

Il Ministero dell'Istruzione con comunicazione dell'8 marzo 2022 ha reso noto che tali contributi sono stati inclusi, quale quota di cofinanziamento nazionale, all'interno del Piano nazionale per la ripresa e resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, (PNRR), è il documento che ciascuno Stato membro predispone per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale.

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Il PNRR e le scuole della Provincia

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha destinato a Province e Città Metropolitane 2,6 miliardi di euro per la costruzione, la messa in sicurezza e la riqualificazione delle scuole, il potenziamento delle relative infrastrutture e sviluppa sinergie con interventi infrastrutturali nelle scuole.

Attualmente la Provincia ha attivato interventi previsti e finanziati nel PNRR in forza dei DM del MIUR: 175/2020, DM 13/2021 modificato dal DM 116/2022, DM 217/2021 modificato dal DM 116/2022, DM 343/2021, DM 318/2022, DM 320/2022 E DM 14/2022 per un valore totale di circa 31,5 milioni di euro.

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA SCOLASTICA

DM MIUR n. 13 del 8/01/2021 (modificato con DM MIUR 116/2022) Importo Euro 5.454.660,21						
TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINI FINALE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO BODONI DI PARMA	580.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Contratto risolto, progetto riapprovato, e riaggiudicato, lavori riconsegnati con verbale del 14/07/2025	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LICEO ARTISTICO TOSCHI DI PARMA	330.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori realizzati per il 95%, attualmente sospesi, in attesa dell'utilizzo dei	30/06/2026

					ribassi per pagare i SAL bis	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO ZAPPA FERMI DI BORGOVALDITARO	1.100.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ITIS DA VINCI DI PARMA	660.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ITIS BERENINI DI FIDENZA	660.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MELLONI/RONDANI	217.800,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO GIORDANI	825.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO PACIOLO DI FIDENZA	775.126,23	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALA OVEST ISTITUTO MELLONI	244.200,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALA NORD ISTITUTO MELLONI	184.800,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: Certificato di Regolare Esecuzione approvato	30/06/2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO C.A. ISTITUTI MELLONI - RONDANI	453.200,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi: Certificato di Regolare Esecuzione approvato	30/06/2026

DM MIUR n. 217 del 15/7/2021 (modificato con DM MIUR 116/2022) Importo Euro 7.177.000,00

TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINE FINALE
REALIZZAZIONE	4.180.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1	3.3 (Piano di		30/06/2026

NUOVA SCUOLA POLO SCOLASTICO DI VIA MARIA LUIGIA IN PARMA		e ricerca)	(potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori in fase di completamento: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	
REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO ITIS GALILEI DI SAN SECONDO PARMENSE	3.737.700,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Quadro economico in fase di chiusura: in attesa dell'utilizzo del ribasso per pagare i SAL bis	30/06/2026

DM 318 DEL 6/12/2022

TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINE FINALE
MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO MARCONI VIA GIOIA	800.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori in fase di completamento	30/06/2026
MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO ROMAGNOSI	527.503,35	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori diviso in due lotti di cui il primo concluso, il secondo previsto estate 2025	30/06/2026

DM 320 DEL 7/12/2022

TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINE FINALE
MESSA IN SICUREZZA ISTITUTO BODONI	730.016,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori in corso da ultimare	30/06/2026
MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO PACIOLO	1.243.000,00	4 (istruzione e ricerca)	1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione)	3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)	Lavori conclusi nell'estate 2025	30/06/2026

Decreto Direttore generale MIUR n. 14 del 5/5/2022						
TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	MISSIONE	COMPONENTE	INVESTIMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO	TERMINE FINALE
COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA PRESSO L'ITIS DA VINCI IN PARMA	14.256.000,00	2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica)	3 (Efficienza energetica e Riqualificazione degli edifici)	1.1 (Costruzione di nuove Scuole mediante sostituzione di edifici)	Lavori in esecuzione, termine contrattuale settembre 2025, da aggiornare a seguito di recepimento di perizia di variante, primo lotto pronto dicembre 24	30/06/2026

Quasi tutti gli interventi di cui sopra prevedono un'integrazione del 10% rispetto all'importo originariamente finanziato, erogato in preassegnazione tramite il c.d. Fondo FOI (F.do per l'avvio delle opere indifferibili) di cui all'articolo 26 decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, secondo le modalità di accesso previste dal decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 193 del 2022.

Il PNRR e le strade della Provincia

Per quanto riguarda le strade, a causa di un veto dell'Unione Europea rispetto all'utilizzo dei fondi del Recovery per la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture viarie, non è stato possibile prevedere tra le missioni una componente dedicata alla messa in sicurezza dei 100 mila chilometri di strade provinciali e dei ponti e viadotti.

Tuttavia la Legge di Bilancio ha previsto fondi stanziati nel piano nazionale complementare alla programmazione PNRR, espressamente dedicato alle infrastrutture stradali.

La Provincia di Parma partecipa alla realizzazione degli interventi previsti nel piano di riparto del fondo investimenti viabilità aree interne previsto dal DM 394 del 13/10/2021, che fa parte del Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR.

Per **l'area interna appennino piacentino parmense** il decreto ha assegnato la somma di Euro 5.925.000,00 per il periodo 2021-2026 suddivisi in Euro 3.547.725,10 per la Provincia di Piacenza e Euro 2.377.274,90 per la Provincia di Parma. Per questi interventi il soggetto attuatore è stato individuato nella Provincia di Piacenza, in quanto i comuni piacentini appartenenti all'area interna hanno il maggior numero di abitanti. In qualità di soggetto attuatore la Provincia di Piacenza è il soggetto destinatario delle risorse assegnate e responsabile della rendicontazione. Pertanto la Provincia di Parma parteciperà, sulla base di un'apposita convenzione sottoscritta con la Provincia di Piacenza, alla realizzazione degli interventi ricadenti nel proprio territorio.

Il territorio provinciale è infatti interessato dall'area interna costituita dai Comuni dell'Appennino Piacentino e Parmense di Bettola, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca, Bardi, Bore, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi.

Di seguito gli interventi finanziati:

D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26						
DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO PROVINCIA DI PARMA	MISSIONE	COMPONENTE - MISURA	LIVELLO DI ATTUAZIONE E/O NOTE
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2021	200.000,00	158.484,99	41.515,01	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale e - 1. Strategia nazionale per le aree interne	Lavori terminati nel 2021
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2022	396.011,87	396.011,87	0	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale e - 1. Strategia nazionale per le aree interne	Lavori terminati nel 2023
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2023	300.000,00	237.526,88	62.437,12	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale e - 1. Strategia nazionale per le aree interne	Lavori appaltati nel 2023 e terminati nel 2024
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ 2024	400.000,00	396.011,87	3.988,13	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale e - 1. Strategia nazionale per le aree interne	Lavori appaltati nel 2024 e in corso

INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI 2025	792.424,97	792.424,97	0	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne	Progetto esecutivo approvato nel 2025 e appaltati.
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI 2026	396.814,32	396.814,32	0	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne	2026
	2.485.251,16	2.377.274,90	107.940,26			

Per l'area interna appennino Parma Est gli importi sono stati assegnati alla Provincia di Parma che è soggetto attuatore, con Delibera CIPESS del 02/08/2022 e in attesa della comunicazione di conferma del finanziamento:

DELIBERA CIPESS DEL 02/08/2022						
DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO PROVINCIA DI PARMA	MISSIONE	COMPONENTE - MISURA	LIVELLO DI ATTUAZIONE E/O NOTE
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI AREE INTERNE PARMA EST - 2023	521.846,33	521.846,335	0	5 - Inclusion e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale e - 1. Strategia nazionale per le aree interne	In attesa del finanziamento del Ministero delle Infrastrutture
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI AREE INTERNE PARMA EST - 2024	782.769,53	782.769,53	0	5 - Inclusion e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale e - 1. Strategia nazionale per le aree interne	In attesa del finanziamento del Ministero delle Infrastrutture

Oltre ai fondi per gli istituti scolastici e la viabilità, il Piano contiene alcune missioni – come quelle dedicate alla cultura, al turismo, al contrasto al dissesto idrogeologico, all'economia circolare dei rifiuti e sostenibilità ambientale, alla digitalizzazione – su cui le Province possono e devono essere coinvolte. Attualmente gli interventi finanziati sono indicati nelle tabelle seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO PROVINCIA DI PARMA	MISSIONE	COMPONENTE - MISURA	Note stato attuazione
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE	14.000,00	14.000,00	0	1 (Digitalizzazione)	1.4 (Pubblica amministrazione, servizi e cittadinanza digitale)	Progetto realizzato e concluso
DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP	26.505,51	26.505,51	0	1 (Digitalizzazione)	1.4 (Pubblica Amministrazione, servizi e cittadinanza digitale Misura 2.2.3, Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE)	Progetto affidato in corso di realizzazione
ABILITAZIONE AL CLOUD	931.712,00	931.712,00	0	1 (Digitalizzazione)	1.2 ((Pubblica amministrazione, Abilitazione al cloud per le PA locali)	Progetto affidato in corso di realizzazione

Diverso il discorso per il progetto riportato di seguito, originariamente incluso tra gli interventi PNRR nell'ambito della misura M5.C3I1 (Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità) e poi definanziato (nota del 06/11/2024 acquisita al prot.n. 30974 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud) a seguito della Decisione di Esecuzione del Consiglio Europeo 10160ECOFIN del 13 luglio 2021 ed attualmente rifinanziato con istituzione nel bilancio di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri del capitolo di spesa 997 "Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità - ex PNRR M5C3".

DP 137/2022						
DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO PROVINCE DI PARMA	MISSIONE	COMPONENTE MISURA - -	Note stato attuazione
TRASPORTO SOCIALE IN AREE A DOMANDA DEBOLE DELL'APPENNINO PARMA EST	927.200,00	927.200,00	0	5 - Inclusione e coesione	3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - 1. Strategia nazionale per le aree interne - potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità	In corso

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici

La Provincia di Parma intende perseguire può essere così sintetizzata:

“Una Provincia che supporta i Comuni, contribuisce a rendere competitivo e attrattivo il territorio, garantisce strutture scolastiche e offerta formativa adeguate ai bisogni dei giovani e del mondo del lavoro, pianifica il territorio e mantiene le infrastrutture in modo efficace e sostenibile”

Come già anticipato nella parte introduttiva, le linee di indirizzo di valore strategico si sviluppano sulla base dei seguenti obiettivi strategici:

1. **Provincia efficiente, trasparente, digitale, accessibile e giusta:** la Provincia persegue e valorizza la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, l'efficientamento dei beni funzionali alle attività istituzionali e ai servizi, i controlli interni e la gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, promuove le pari opportunità e riconosce il valore delle diversità mediante la valorizzazione delle competenze della parità, dell'integrazione e del superamento delle barriere fisiche e culturali. La Provincia persegue la transizione digitale.
2. **Provincia per i Comuni.** la Provincia come punto di riferimento dà valore e istituzionalizza l'assistenza e supporto per tutti i Comuni del territorio: dalla Stazione Unica Appaltante (SUA) all'accesso ai finanziamenti europei e al supporto per l'elaborazione di strategie territoriali e locali integrate per la politica di coesione ed, infine, per il loro reclutamento delle risorse umane e valorizzazione delle competenze.
3. **Provincia & Giovani e protagonista del PNRR - Scuola innovativa, orientamento e offerta scolastica del “saper fare”:** la Provincia valorizza le funzioni legate all'edilizia scolastica e alla programmazione scolastica orientata a favorire un'offerta scolastica aperta alle necessità delle aziende e alla domanda del mondo del lavoro (in particolare il made in Italy). La Provincia persegue e gestisce i finanziamenti ottenuti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
4. **Provincia Sostenibile e Resiliente per la Mobilità ed equilibrio territoriale:** la Provincia sviluppa la pianificazione territoriale, la gestione e sfruttamento delle risorse naturali, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, dagli effetti del cambiamento climatico, ed in generale valorizza il patrimonio provinciale quale strumento di sviluppo del territorio. La Provincia valorizza la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, mobilità sostenibile ed equilibrio territoriale dei servizi.
5. **Provincia Sicura.** la Provincia valorizza un sistema integrato di controllo del territorio, la sicurezza per gli utenti della strada, la sicurezza sanitaria nel controllo della fauna selvatica, nonché la sicurezza nei luoghi di lavoro, quale primo presidio educativo e di legalità.
6. **Viabilità in sicurezza e Connessione Territoriale.** la Provincia valorizza la programmazione, manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture della rete

stradale nel territorio provinciale quale elemento di sviluppo, connessione e competitività del territorio provinciale.

Nel DUP, con gli obiettivi operativi, sono rappresentate per Programmi e Missioni tutte le attività dell'amministrazione che giustificano, anche di fronte al Consiglio Provinciale, gli investimenti del triennio di competenza secondo le linee di mandato.

A loro volta questi ultimi costituiranno i riferimenti per l'articolazione degli obiettivi gestionali che assieme agli indicatori confluiranno nel Piano della Performance dell'Ente, che costituirà parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028.

Il rapporto del DUP con il PIAO

La sottosezione Valore Pubblico contenuta nel PIAO esplicita la sintesi di quanto l'amministrazione ritiene essere motivo di particolare qualificazione, priorità strategiche, delle scelte gestionali che vengono messe in atto a partire dai problemi e dalle opportunità che si intendono affrontare.

Pertanto la fonte delle priorità strategiche sono gli indirizzi strategici definiti dall'Organo politico nel DUP, in coerenza con i quali l'Ente intende sviluppare la propria azione.

Dall'analisi dei problemi, minacce ed opportunità del territorio discende, quindi, l'albero delle priorità strategiche costituenti gli Obiettivi Generali dell'Amministrazione per l'attuazione del Valore Pubblico della Provincia di Parma. Valore Pubblico che troverà la sua modulazione con l'approvazione del PIAO 2026 – 2028, meglio sviluppando ed integrando le linee guida già perseguite nell'esercizio 2025.

Nella matrice seguente, la “matrice di programmazione strategica del DUP”, è rappresentato il raccordo tra gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione e le “missioni”, che rappresentano le funzioni principali delle amministrazioni, nelle quali sono articolate le spese, ed è sintetizzato schematicamente il numero di obiettivi per Missione/Obiettivo.

Matrice di Programmazione Strategica

Obiettivi	Provincia efficiente, trasparente, digitale, accessibile e giusta	Provincia per i Comuni	Provincia&Giovani: e protagonista del PNRR - Scuola innovativa, orientamento e offerta scolastica del "saper fare"	Provincia Sostenibile e Resiliente per la Mobilità ed equilibrio territoriale	Provincia Sicura	Viabilità in Sicurezza e Connessione Territoriale	Totale
Missioni							
<i>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	41		1				42
<i>04 Istruzione e diritto allo studio</i>	1		5				6
<i>03 Ordine pubblico e sicurezza</i>					1		1
<i>10 Trasporti e diritto alla mobilità</i>				1		5	6
<i>18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>		4					4
<i>Totale obiettivi</i>							59

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il ruolo e le funzioni delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche è stato nel corso degli ultimi anni oggetto di numerosi interventi, rivolti principalmente al comparto delle amministrazioni locali, finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza che per ridurne il numero, anche allo scopo di un contenimento della relativa spesa. A tal fine è stato emanato il D. Lgs. n.175/2016, in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, c.d. Legge Madia che costituisce il Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (TUSP), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo"), entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Al 31 dicembre 2024 la Provincia di Parma risulta presente in 11 società partecipate dirette operanti nei diversi settori economici presenti sul territorio e in 2 società indirette. Nell'ambito delle proprie società partecipate la Provincia di Parma ha il controllo pubblico congiunto con il Comune di Parma delle società S.M.T.P. Spa, Società per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, e della società TEP Spa, affidataria dell'attuale servizio di trasporto pubblico locale (TPL). Le società indirette sono entrambe partecipate tramite TEP Spa. La Provincia di Parma detiene anche la partecipazione in Lepida Scpa costituita ai sensi dell'art.10 della L.R.11/2004 e promossa dalla Regione Emilia-Romagna come strumento operativo per la gestione dei servizi telematici dei Soci e degli Enti collegati alla Rete Lepida. Lepida Scpa è stata costituita secondo il modello " in-house" ed è sottoposta al controllo analogo congiunto delle Pubbliche Amministrazioni Socie, ai sensi di quanto previsto alle lettere o) e d) dell'art. 2 del TUSP.

Nelle tabelle seguenti si mostrano la % di partecipazione al 31/12/24, il patrimonio netto delle società al 31/12/2024 e i risultati d'esercizio dell'ultimo triennio.

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE					
Ragione Sociale	% al 31/12/24	Patrimonio Netto al 31/12/24	Risultato d'esercizio		
			2022	2023	2024
ALMA Srl	8,41	2.721.982	-193.486	-352.938	-29.760
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	0,0028	179.347.292	11.588.910	27.134.631	15.051.707
CAL Centro Agroalimentare di Parma Scrl	2,33	4.568.648	84.774	410.299	16.732
CEPIM Centro Padano Interscambio Merci Spa	8,37	24.591.798	243.772	787.762	707.429
FIERE di PARMA Spa	15,96	73.726.660	4.441.163	5.307.552	7.093.720

LEPIDA Scpa	0,0014	74.467.125	283.704	226.156	129.816
S.M.T.P .Società per la mobilità ed il trasporto pubblico Spa	50	24.146.765	44.837	37.633	383.689
SO.PR.I.P Srl Società Parmense insediamenti Produttivi (in liquidazione ed in concordato preventivo)	27,92	-17.760.887	-1.812.885	-938.684	Non disponibile
Società di Salsomaggiore Srl (in liquidazione ed in concordato preventivo)	15,61	- 16.085.543	-775.961	-4.498.936	-960.778
TEP Spa	50	26.202.113	1.166	455.186	1.783.362
TPER Spa TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA-ROMAGNA Spa	0,04	172.381.318	1.686.971	3.294.825	9.744.648

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE tramite TEP Spa					
RAGIONE SOCIALE	%	Patrimonio Netto al 31/12/24	RISULTATO D'ESERCIZIO		
			2022	2023	2024
PARMABUS S.c.r.l. (tramite TEP Spa)	51	204.216	14.204	839	12.189
ATC Esercizio Spa (tramite TEP Spa)	0,04	7.556.088	40.689	249.925	75.019

Nella tabella sottostante l'elenco degli Enti Pubblici Vigilati dalla Provincia di Parma con i risultati d'esercizio 2022- 2024.

	Forma Giuridica	%	Patrimonio Netto 2023	Risultato d'esercizio		
				2022	2023	2024
ACER Azienda Casa Emilia Romagna	Ente Pubblico Economico	20	9.730.733	128.390	74.954	53.510

http://www.aziendacasapr.it						
ASP Rodolfo Tanzi	Azienda Pubblica ai sensi della L.R. 2/2003	27	2.860.689	17.954	11.918	2.159
http://www.aziendaasprodolfotanzi.it						
Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale	Ente Pubblico	27,03	10.117.483,57	-274.267	-100.057	163.175
http://www.parchidelducato.it						
DTE - Destinazione Turistica Emilia	Ente Pubblico Strumentale ai sensi della L.R. 24/2016	0,81	294.062,58	63.427,35	8.567,33	48.545,53
http://www.visitemilia.com						

Nella tabella sottostante l'elenco degli Enti Privati controllati dalla Provincia di Parma con i risultati d'esercizio 2022- 2024.

Denominazione	Forma Giuridica	%	Risultato d'esercizio		
			2022	2023	2024
Fondazione Antonio Bizzozero	Fondazione	3 voti 7	-9.898,00	938,47	-27.735,25
Fondazione Museo Bodoniano	Fondazione	11,1	-5.745,00 €	-4.580,00 €	-5.942,00 €
Fondazione Museo Ettore Guatelli	Fondazione	38,24	-5.857,16 €	-13.914,00 €	4.509,00 €
Fondazione Collegio Europeo	Fondazione Privata senza scopo di lucro	Zero	8.144,00 €	16.175,00	-60.029,00
Parmaalimenta ONLUS	Associazione senza scopo di lucro	12,5	-5.477,44 €	-11.828,00	-2.651,20
Associazione Musei del Cibo	Associazione senza scopo di lucro	4,34	- 29.564,00 €	-17.027,00	3.514,69
Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea ISREC	Associazione senza scopo di lucro	7,14	347,15 €	-170,00	27.720,00

SERN Sweden Emilia Romagna Network	Associazione senza scopo di lucro	6,94	5.278,23 €	7.313,18	4.252,51
Consorzio Montano	Consorzio	11,11	€ 3,338,00	9.385,00	7.288,00

ALTRE FORME GESTIONALI	
Convitto Nazionale Maria Luigia	Il Cda è nominato dal Ministero ed è composto, fra gli altri da un rappresentante della Provincia di Parma
Scuola per l'Europa	Il Cda è nominato dal Ministero ed è composto, fra gli altri da un rappresentante della Provincia di Parma
Associazione Castelli del Ducato	Pagamento quota di gestione per la biglietteria della Reggia di Colorno
Associazione Avviso Pubblico	Pagamento quota associativa
Unione Province Nazionale e Regionale	Pagamento quota associativa
Fondazione MonteParma	Proposta di un membro del Consiglio Generale
Fondazione Cariparma	Proposta di un membro del Consiglio Generale

GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI PARMA

Negli ultimi anni il legislatore nazionale ha adottato rilevanti interventi normativi orientati al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni. In questo contesto normativo tutti gli Enti Locali devono valutare la coerenza delle proprie partecipazioni alle proprie finalità istituzionali. A tal fine è stato emanato il D. Lgs. n. 175/2016, in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il **Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (TUSP)**, come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo"), entrato in vigore il 27 giugno 2017.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI PARMA AI SENSI ART. 20 TUSP

Il legislatore ha voluto rendere sistematica la ricognizione delle partecipazioni societarie, richiedendo una Revisione Periodica delle partecipazioni pubbliche, disciplinata dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 TUSP, da effettuarsi con cadenza annuale. Le disposizioni contenute nel predetto TUSP devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Di seguito si riportano gli estremi dei piani operativi di razionalizzazione, che la Provincia di Parma deve adottare ogni anno entro il 31/12, presentando contemporaneamente una Relazione sullo stato di attuazione delle indicazioni dettate nella Revisione precedente.

A questo scopo è stato inizialmente redatto il Piano operativo di Razionalizzazione Straordinaria approvato con Decreto Presidenziale n. 287 del 19/11/2015, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del Testo Unico. Al primo Piano di Razionalizzazione Straordinaria sono succeduti i seguenti atti:

- decreto del Presidente n. 221 del 17.11.2016 di presa d'atto della Relazione sui risultati del Piano Operativo di razionalizzazione approvato con Decreto del Presidente n. 287/2015;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49 del 27/11/2017 avente oggetto la Revisione Straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.lgs, n. 175/2016;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 20/12/2018 avente ad oggetto " Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Parma alla data del 31 dicembre 2017, in ottemperanza all'art. 20 del D.lgs, n. 175/2016;
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 55 del 20/12/2019 relativa all'approvazione della Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Parma alla data del 31 dicembre 2018, in ottemperanza all'art. 20 del D.lgs, n. 175/2016;
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 53 del 22/12/2020 relativa all'approvazione della Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2019, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, e della Revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016;
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 50 del 16/12/2021 relativa all'approvazione della Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2020, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del D Lgs 175/2016, e della Revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016;
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 62 del 22/12/2022 relativa all'approvazione della Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2021, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, e della Revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016.
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 44 del 21/12/2023 relativa all'approvazione della Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, e della Revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016.
- la delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 19/12/2024 relativa all'approvazione della Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2023, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, e della Revisione periodica delle società partecipate della Provincia di Parma detenute al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. 175/2016.

Come previsto dall'art. 20, commi 3 e 4, del TUSP le copie delle delibere di razionalizzazione e dei relativi allegati sono state trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia – Romagna, attraverso il portale Con.TE e alla struttura individuata ai sensi dell'art. 15 TUSP all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro del MEF.

Va precisato inoltre che la revisione periodica non comprende la partecipazione diretta in TPER Spa, per il 0,04 per cento, in quanto esclusa dall'ambito di applicazione del TUSP, avendo emesso in data 17/09/2017, quindi, entro il termine del 23/09/2017 previsto dalla disposizione dell'art. 26, co. 5 del D. Lgs 175/2016, un prestito obbligazionario presso la Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange) per un

importo di 95 milioni di euro. **Nel 2024, alla scadenza della precedente operazione, Tper ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di euro.**

Dall'anno 2023 è obbligatorio redigere la verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, da effettuarsi ai sensi dell'art. 30 dal D.Lgs. 201/2022, rispettando le seguenti indicazioni:

- 1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, (secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
- 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
- 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."*

La Provincia di Parma ha effettuato la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di competenza dell'Ente individuando nel trasporto pubblico locale l'unico servizio inerente. Il suddetto servizio viene affidato dalla Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA (SMTP SpA), società partecipata per il 50% dalla Provincia di Parma e per il restante 50% dal Comune di Parma, pertanto la relazione sulla gestione del Servizio è stata elaborata da SMTP SpA e pubblicata:

- sul portale telematico di ANAC;
- sul sito internet di SMTP SpA, in qualità di ente affidante;
- sul sito internet della Provincia di Parma.

Di seguito si riportano le schede per ogni Società partecipata dalla Provincia di Parma con una breve disamina delle attività che saranno effettuate nel corso del 2025. Inoltre, si ricorda che entro il 31 dicembre 2025 sarà approvata delibera di revisione delle società partecipate detenute dalla Provincia di Parma al 31/12/2024 che contiene le azioni di razionalizzazione delle stesse ed ulteriori approfondimenti in merito alle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Parma.

1					
	RAGIONE SOCIALE	Alma S.r.l. – Scuola Internazionale di Cucina Italiana			
	CAPITALE SOCIALE	euro 1.750.000			
	QUOTA PROVINCIA	euro 147.158,97			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		8,41%	-	23,9%	67,69%
	OGGETTO SOCIALE Gestione della scuola internazionale di cucina Italiana con sede nella Reggia di Colorno, bene di proprietà dell'Amministrazione. L'attività della Società ha costituito un valido contributo ai programmi della Provincia per la valorizzazione culturale e turistica della Reggia di Colorno. Alma svolge la propria attività nel settore della formazione superiore di professionisti della cucina italiana, sia in Italia che all'estero ed, in particolare, di cuochi, pasticceri, bakery chef, sommelier, professionisti di sala e manager della ristorazione provenienti da ogni Paese, altamente specializzati nella conoscenza e nella pratica della cucina italiana nelle sue molteplici realtà territoriali. Alma è riconosciuta dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), con il quale ha sottoscritto un protocollo d'intesa che riconosce alla Scuola il ruolo di ente di alta formazione per le professioni legate alla ristorazione. Inoltre, dal 2017 Alma è diventata ente accreditato dalla Regione Emilia-Romagna con rilascio di qualifica regionale. Alma ha continuato a mantenere una posizione solida nel mercato della formazione professionale, con un numero di iscritti stabile, soprattutto grazie alla crescente richiesta di corsi internazionali con allievi provenienti da vari Paesi.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE La Provincia di Parma con delibera C.P. 135/2002 ha aderito alla costituzione di Alma Srl – Scuola Internazionale della Cucina Italiana. La partecipazione nella società ha contribuito alla valorizzazione del complesso monumentale della Reggia di Colorno, immobile di proprietà della Provincia di Parma, ponendosi quale elemento di pregio in grado di richiamare sulla Reggia stessa ulteriori interessi e intervenendo la società con rilevanti lavori di adeguamento al recupero strutturale ed impiantistico del compendio tutto, rimasti, per patto espresso, a beneficio della proprietà, "senza che il concessionario possa pretendere rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo". Inoltre si ritiene che Alma S.r.l. rappresenti, sia da un punto di vista didattico e professionale che di testimonianza della tipicità dei prodotti agroalimentari del territorio, società di rilevante importanza che ha contribuito al riconoscimento UNESCO "Parma città creativa" per la gastronomia e l'inserimento nel MAB Unesco del nostro Appennino.				
	ATTIVITA' PRECEDENTI L'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta una perdita ad € 29.760,00. In sede di approvazione del Bilancio d'esercizio 2024, nella seduta del 21/03/2025, il Consiglio di Amministrazione di Alma Srl ha deliberato la copertura della perdita mediante l'utilizzo parziale della riserva straordinaria iscritta nella contabilità della Società per l'importo di € 625.406,00.				
	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI ESERCIZIO 2024 <u>Aprile 2024:</u> con delibera di Consiglio Provinciale n 19 del 29/04/2024 la Provincia di Parma ha deliberato gli indirizzi per l'attuazione di novazione del contratto di riferimento con ALMA – SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA SRL per l'utilizzo, da parte di Alma, di una parte dei locali della Reggia. Tale novazione conferma la validità e lo sviluppo del progetto di insediamento della società presso la Reggia di Colorno. La società Alma Srl dovrà corrispondere un canone annuale a partire dal 2026 fino al 31 dicembre 2050 secondo le modalità stabilite nello schema d'intenti allegato alla delibera. <u>Maggio 2024:</u> durante l'Assemblea dei Soci che si è tenuta il 16/05/2024 la società ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco Unico / Revisore legale dei Conti. La Provincia di Parma ha proposto due dei componenti del CdA che sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci.				

	ESITO REVISIONE PERIODICA 2023 In sede di revisione periodica delle partecipazioni della Provincia di Parma adottata con atto del Consiglio Provinciale n. 54/2024 relativo alle partecipazioni detenute al 31/12/2023 l'Ente, pur ritenendo la società di interesse strategico, a causa dei vincoli normativi vigenti ha dichiarato la razionalizzazione mediante cessione a titolo oneroso da realizzarsi entro il 31/12/2028.
	AZIONI 2026-2028 La gestione della società dovrà essere improntata al raggiungimento dell'equilibrio economico – finanziario. Dal momento che Alma Srl è una società a partecipazione mista, con capitale prevalentemente privato, è sottoposta al monitoraggio periodico ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/00 TUEL. A seguito della richiesta del monitoraggio relativo dell'art. 147 quater TUEL la società ha trasmesso un conto economico previsionale al 30/06/2025 con un risultato d'esercizio prima delle imposte pari ad € 10.000,00. Alma Srl non è in controllo pubblico e quindi non è destinataria degli obiettivi specifici previsti ai sensi dell'art. 19 del TUSP .Nella sezione operativa del presente documento sono elencati i principi a cui Alma Srl dovrà indirizzare la propria gestione per il triennio 2026-2028 al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario. L'Ente si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa a supporto dei monitoraggi previsti dalla legge.

2	 bancaetica			
	RAGIONE SOCIALE	Banca Popolare Etica Soc. coop. per azioni		
	CAPITALE SOCIALE	Euro 92.235.307,54		
	QUOTA PROVINCIA	Euro 2.582,59		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
		0,0028	-	-
	OGGETTO SOCIALE La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1/9/1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica. Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo - in particolare mediante le organizzazioni no profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate.			
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'ENTE Con l'atto di Revisione Straordinaria adottato nell'anno 2017 il Consiglio Provinciale aveva deliberato la cessione a titolo oneroso. La Legge di Bilancio per il 2018 ha previsto, per le amministrazioni pubbliche, la possibilità di mantenere le proprie quote di partecipazione nelle Banche Popolari Etiche. Il Consiglio, negli atti di programmazione per il triennio 2018/2020, ha ritenuto di non procedere alla cessione della partecipazione nella Società. La Provincia di Parma detiene una percentuale irrisoria.			
	ATTIVITÀ PRECEDENTI La Società è in stabile equilibrio finanziario. Mantenimento senza interventi di razionalizzazione ai sensi dell'art 4 co. 9 ter del TUSP.			
	AZIONI 2026-2028 Nella sezione operativa del presente documento sono elencati i principi a cui Banca Popolare Etica dovrà indirizzare la propria gestione anche per l'esercizio 2026, per il triennio 2026-2028.			

3	 CENTRO AGROALIMENTARE DI PARMA				
	RAGIONE SOCIALE	Centro Agroalimentare S.r.l.			
	CAPITALE SOCIALE	euro 981.755			
	QUOTA PROVINCIA	euro 22.874,90			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		2,33%	53,60%	19,78%	24,29%
	OGGETTO SOCIALE Il Centro Agro Alimentare e Logistica Consortile di Parma (CAL) è stato costituito il 23 gennaio 1987. Promosso da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Camera di Commercio di Parma, è costituito in forma di società consortile a responsabilità limitata con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico, nonché con la partecipazione minoritaria di privati, comprese le associazioni di categoria specificatamente rappresentative del settore agro-alimentare all'ingrosso. La società ha per oggetto la costruzione e la gestione, basata su criteri di economicità, di un mercato agro-alimentare come previsto dalla normativa regionale vigente in materia e già dalle "Indicazioni programmatiche relative all'istituzione di nuovi mercati all'ingrosso ed alla ristrutturazione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 30 maggio 1975 n. 38 che approvava le indicazioni programmatiche articolate per le diverse tipologie di mercato e per i diversi settori merceologici, tenendo conto della valenza nazionale, regionale e provinciale dei mercati agro-alimentari all'ingrosso.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE. La Provincia di Parma detiene una partecipazione minoritaria, pari al 2,33%, del capitale sociale nella società CAL - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl. L'attività svolta dalla medesima non rientra tra le funzioni fondamentali assegnate dalla Legge n. 56/2014 alle Province, che, in ottemperanza dell'art 4 del D. Lgs. 175/2016, non può essere mantenuta, in quanto l'oggetto sociale non è strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali. Sono venute pertanto meno le ragioni che stavano alla base della partecipazione della Provincia di Parma nella società Centro AgroAlimentare S.r.l. Consortile.				
	ATTIVITA' PRECEDENTI Il Cal di Parma, durante il 2024 ha posto le basi per chiudere il suo lungo ma positivo percorso di risanamento aziendale avviato nel 2015. Il Bilancio di esercizio al 31/12/2024 evidenzia un risultato positivo prima delle imposte pari ad € 19.688,05 ed un risultato netto dopo le imposte anch'esso positivo pari ad € 16.372,05, migliorativo rispetto al Piano attestato ex art. 56 CCII in linea con i risultati dello scorso anno e sostanzialmente in linea anche con il Budget approvato ed adottato dalla società, tranne che per voci straordinarie non preventivabili. CAL s.r.l. consortile, in fase di ristrutturazione del debito ex art. 56 del D.Lgs. 14/2019, sta diversificando il proprio modello di business attraverso la creazione di nuovi partenariati strategici, come nel caso dell'adesione alla Rete Imprese e Mercati della Regione Emilia Romagna. Nel 2024 la società ha ottenuto un contributo a fondo perduto di euro 5.189.987,42 emesso dal Ministero dell'Agricoltura – MASAF per la realizzazione del progetto di efficientamento dell'area mercatale presentato in ambito PNRR che potrà consentire, una volta realizzato, un importante condizione per il reale sviluppo dell'attività gestita sia in termini di efficientamento energetico, tecnologico ed ambientale sia sul fronte della digitalizzazione e sul piano della sicurezza .				

	ESITO REVISIONE PERIODICA 2023 Con atto di Consiglio Provinciale n. 49/2017 è stata deliberata la cessione a titolo oneroso della suddetta quota societaria, confermata anche dalla delibera di Consiglio Provinciale n. 62/2022 relativa alla revisione periodica delle partecipate al 31/12/2021. La procedura prevista dai commi 4 e ss. dell'art. 24 del TUSP è stata avviata entro il 31 dicembre 2019 ma l'asta ad evidenza pubblica è andata deserta. Al fine di realizzare la razionalizzazione programmata e cogliendo il suggerimento indicato nella deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, n.137/2021/VSGO, sarebbe auspicabile il trasferimento delle quote della presente partecipazione alla Regione Emilia-Romagna, la quale con DGR 2185 del 17/12/2018 ha approvato un protocollo per avviare il processo di aggregazione organizzativa ed operativa dei Centri Agroalimentari del territorio regionale. La Provincia con lettera prot. 30279 del 12 novembre 2021 ha inoltrato formale richiesta alla Regione Emilia-Romagna per il trasferimento della propria quota societaria. La Regione ha comunicato via mail che sta approfondendo la proposta. Il termine previsto per la razionalizzazione è il 31.12.2025. Tale termine è indicativo in quanto se sarà possibile la cessione alla Regione Emilia – Romagna, la procedura si svolgerà in base alle attività che verranno individuate d'intesa con la Regione stessa.
	AZIONI 2026-2028 La società è sottoposta al controllo pubblico solitario del Comune di Parma che ne detiene la maggioranza del capitale sociale. La Provincia di Parma s'impegna a continuare il percorso di valutazione/interlocazione, insieme alla Regione Emilia-Romagna per l'eventuale trasferimento delle quote societarie a quest'ultima, aderendo al Protocollo d'Intenti, di cui alla DGR 2185 del 17/12/2018, relativo all'avvio del processo di aggregazione organizzativa ed operativa dei Centri Agroalimentari del territorio regionale. Valutare eventuale richiesta di liquidazione della quota di partecipazione. Nella sezione operativa del presente documento sono elencati i principi a cui Cal Scarl dovrà indirizzare la propria gestione anche per il triennio 2026-2028 in applicazione all'art. 147 del TUEL.

4					
	RAGIONE SOCIALE	Centro Padano Interscambio Merci S.p.A.			
	CAPITALE SOCIALE	euro 6.642.928,32			
	QUOTA PROVINCIA	euro 555.926,52			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		8,37%	20,57%	1,11%	69,95%
	OGGETTO SOCIALE La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di un centro di interscambio di merci e cioè di un insieme di opere, infrastrutture ed impianti che consentano la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo smistamento delle merci, nonché le attività di spedizione, nazionale ed internazionale, di logistica integrata, di multimodalità del trasporto.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE La società svolge servizi di interesse generale di particolare rilevanza, specie in ambito logistico, per i settori dell'industria e del commercio, che costituiscono fattori di sviluppo economico territoriale. L'Amministrazione Provinciale ritiene che la Società svolga un ruolo strategico per il territorio, per la valorizzazione del suo tessuto economico e produttivo. Le programmazioni nazionali e regionali sugli assi di comunicazione "Ti-Bre", "Pontremolese", "Cispadana", "Aeroporto di Parma", fanno ipotizzare, un possibile sviluppo e crescita del valore patrimoniale della partecipazione.				
	ATTIVITA' PRECEDENTI Tuttavia, non rientrando l'attività svolta, tra i fini istituzionali dell'Ente, il Consiglio con l'atto di Revisione ordinaria n. 46/2018 ha deliberato la cessione delle azioni a titolo oneroso entro il 31 dicembre 2019. Il Dirigente con nota prot. n.12436 del 08/05/2019 ha inoltrato richiesta alla Regione Emilia-Romagna dell'autorizzazione per la cessione delle quote di partecipazione detenute in CEPIM, ex art. 8, della L.R. 27/1979. La Giunta della Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 885 del 05/06/2019 ha deliberato l'autorizzazione alla Provincia di Parma a cedere le quote di partecipazione detenute nella società. Nel 2024 la società ha prodotto un utile d'esercizio pari ad € 707.429,00 destinato per € 30.371,00 a riserva legale ed € 672.058,00 a riserva straordinaria.				
	ESITO REVISIONE PERIODICA 2023 Con delibera n. 54/2024 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2023, si evidenzia che per la società Centro Padano Interscambio Merci Spa (CE.PI.M. Spa) era prevista la cessione a titolo oneroso entro il 31.12.2019, come da deliberazione di Consiglio Provinciale n. 46/2018. L'avvio dell'alienazione è stato poi rinviato fino al 31.12.2022, come consentito dai commi 5bis e 5ter dell'art. 24 del TUSP, dato il conseguimento di utili nel triennio 2017-2019. Il termine previsto nella precedente razionalizzazione per il completamento della cessione era il 31.12.2025, ora è posticipato al 31.12.2028.				
	AZIONI 2026-2028 Cepim Spa è una società di capitali a partecipazione mista. I soci pubblici detengono il 28,87% del capitale sociale. In ogni caso, la gestione della società dev'essere orientata al mantenimento degli equilibri economico-patrimoniali. In applicazione dell'art.19 del TUSP combinato con l'art. 147 TUEL la Provincia di Parma nella sezione operativa del presente documento ha definito una serie di principi a cui dovrà tendere la gestione della società a partire dall'esercizio 2026 Tali indirizzi vengono confermati anche per il triennio 2026-2028.				

6					
	RAGIONE SOCIALE	Fiere di Parma S.p.A.			
	CAPITALE SOCIALE	Euro 31.166.880,00			
	QUOTA PROVINCIA	Euro 4.974.380,00			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		15,96 %	20,10%	9,78%	54,16%
	OGGETTO SOCIALE La società ha lo scopo di gestire tale centro, di organizzare e gestire direttamente od indirettamente manifestazioni fieristiche ed altre attività promozionali con l'obiettivo di divulgare e valorizzare le attività produttive e commerciali con particolare riferimento all'intero comparto dell'industria alimentare, delle attrezzature ed impianti per l'industria alimentare ed ai comparti di interesse culturale ed artistico quali antiquariato, modernariato ed arte moderna.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE La partecipazione in Fiere di Parma S.p.a. è ritenuta indispensabile per la strategicità che le attività gestite rivestono per la promozione dello sviluppo economico del territorio. Non sono previste azioni di razionalizzazione anche in considerazione del contenuto dell'art. 4 c. 7 del T.U.S.P. (D.Lgs. 175/2016) che recita "...sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici".				
	ATTIVITA' PRECEDENTI Nel 2024 Fiere Spa chiude con un risultato in utile pari a 7.093.720 Euro a fronte di un utile 2023 pari a 5.307.552 Euro, pari al + 33,65% sul 31/12/2023. La Provincia di Parma con atto di Consiglio n. 3 del 11/02/2025 ha approvato gli indirizzi in merito all'operazione di acquisizione da parte di Fiere di Parma Spa del 65% delle quote di RIBS Roma Bar Show Srl. Per la Provincia di Parma si tratta dell'acquisizione di una nuova partecipazione in via indiretta. Come previsto dall'art. 5 del TUSP la documentazione è stata trasmessa alla sezione controllo della Corte dei Conti dell'Emilia- Romagna con prot. 5437/2025. In data 11/09/2025 si è tenuto un incontro tra i soci pubblici sottoscrittori del patto di sindacato, Provincia di Parma, Comune di Parma, Regione Emilia-Romagna e Camera di Commercio di Parma (che detengono complessivamente il 45,84%) i quali, all'unanimità si sono dichiarati favorevoli al piano di investimenti presentato da Fiere di Parma Spa che verrà realizzato senza ricorrere a forme di indebitamento.				
	AZIONI 2026- 2028 La Società è sottoposta al monitoraggio periodico ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/00 TUEL. Nella sezione operativa del presente documento sono elencati i principi a cui la società dovrà indirizzare la propria gestione a partire dall'esercizio 2026 e per tutto il triennio 2026-2028.				

6				
	RAGIONE SOCIALE	Lepida S.c.p.A.		
	CAPITALE SOCIALE	euro 69.881.000		
	QUOTA PROVINCIA	euro 1.000		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
		0,0014	-	-
	OGGETTO SOCIALE Lepida Spa è stata costituita, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regione Emilia Romagna n.11/2004, in data 1 agosto 2007 ed è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. La Provincia di Parma con delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 30/03/2010 ha aderito alla costituzione della società Lepida Spa disponendo la sottoscrizione di una quota di capitale sociale mediante l'acquisto di n. 1 azione del valore nominale di euro 1.000,00; la Provincia di Parma è attualmente socia di Lepida scpa con una quota di partecipazione pari allo 0,0014% del capitale sociale. In data 19 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A. e contestuale trasformazione di Lepida S.p.A. in S.c.p.A., così come previsto dalla L.R. 1/2018; il Consiglio Provinciale con atto n. 2/2019 del 25/01/2019 ha approvato la convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A per l'adesione. Il processo rientra nell'ambito del riordino delle società in house che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera 924/15 in coerenza con la legge di stabilità 2015 n. 190/14.			
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE Ai sensi della L.R. Emilia-Romagna n. 11/2004, come modificata dalla L.R. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci, tra i quali la Provincia di Parma ai sensi della vigente normativa in materia di <i>in-house providing</i> , per la progettazione, la realizzazione e lo sviluppo di strumenti e attività relativi all'ITC ed all' <i>e-government</i> , alla gestione delle relative reti ed impianti, ed ai servizi di supporto, formazione e assistenza connessi.			
	ATTIVITA' PRECEDENTI Mantenimento senza interventi di razionalizzazione. Lepida S.c.p.a., società <i>in house providing</i> soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in forza di espressa previsione statutaria e tramite apposita convenzione quadro nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta. Si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza regionale -DEFR - della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui gli obiettivi suddetti vengono approvati. La Provincia di Parma, con delibera di Consiglio Provinciale n. 2 del 30 gennaio 2024 ha approvato l'adesione per cinque anni, e quindi, fino al 31/01/2029, alla nuova "Convenzione Quadro per l'esercizio del Controllo Analogo Congiunto su Lepida s.c.p.a", che disciplina l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di competenza da parte dei Soci di LEPIDA Scpa. Nel 2024 la società ha realizzato un utile pari ad € 129.816,00. La società è in stabile equilibrio economico finanziario. Contestualmente al Bilancio d'esercizio Lepida Scpa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett.m) del D. Lgs. 175/2016, è tenuta, ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. citato, a predisporre la relazione sul governo societario, contenente: - uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.);			

	- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5). Contestualmente all'approvazione del Bilancio 2024 sono stati rinnovati: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed è stato affidato l'incarico per la Revisione Legale, per il triennio 2025-2027.
	AZIONI 2026 – 2028 La rapida evoluzione delle modalità di organizzazione e gestione delle funzioni pubbliche e dei servizi erogati ai cittadini ed alle comunità porta a considerare estremamente strategica la permanenza nella compagine sociale di Lepida, anche tenuto conto dell'opportunità, sempre più evidente, di forme coordinate e integrate di implementazione delle attività ICT. Come sopra specificato Lepida Scpa è sottoposta al controllo analogo congiunto.

7					
	RAGIONE SOCIALE	SMTP SPA			
	CAPITALE SOCIALE	Euro 22.416.000 (interamente pubblico)			
	QUOTA PROVINCIA	euro 11.208.000			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		50,00%	50,00%	-	-
	OGGETTO SOCIALE Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale. Gestione e sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale all'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) di cui all'art. 19 della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 30 del 2/10/1998.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE La Società svolge la funzione di Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale. Il mantenimento di tale partecipazione è previsto sulla base di quanto disciplinato dalla specifica normativa regionale relativa al settore TPL (Legge Regione Emilia-Romagna n. 30 del 2/10/1998). La società SMTP è pariteticamente partecipata dal Comune e dalla Provincia di Parma. La società opera in regime di proroga tecnica fino al 31/12/2026 (Decreto Presidenziale n .321 /2022).				
	ATTIVITA' PRECEDENTI La società nel 2024 ha realizzato un utile pari ad € 383.689,00. Mediante delibera assembleare del 27 febbraio 2024 gli Azionisti hanno stabilito la distribuzione di riserve straordinarie a loro favore ed in parti uguali per un importo complessivo pari ad € 8.000.000,00, da corrispondere in parti uguali ai Soci, stabilendo altresì che la liquidazione delle stesse avverrà compatibilmente con le disponibilità di cassa di SMTP, salvaguardando in tal modo il necessario equilibrio finanziario della società, con il fine di lasciare invariato il Piano Economico Finanziario pluriennale della Società. Nel corso del 2024 sono proseguite le attività inerenti l'applicazione della normativa sopravvenuta (D.L. n.201/2022 e D.Lgs. 36/2023), nonché delle Delibere ART introdotte per dare attuazione al percorso di affidamento in house dei servizi di TPL, quale ipotesi di affidamento prospettata dai Soci con i seguenti Atti Deliberativi: - Decreto Presidenziale n. 220 del 28/11/2024 per la Provincia di Parma; - D.G. n. 363 del 06/11/2024 per il Comune di Parma. In particolare, è stato individuato un nuovo advisor in Asstra Service, quale soggetto incaricato da Smtsp a coadiuvare la Società nella predisposizione di tutta la documentazione tecnica ed economica necessaria al completamento del percorso amministrativo verso il nuovo affidamento del servizio. E' previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.				
	AZIONI 2026 – 2028 Proseguire il percorso predisposto in merito all'affidamento <i>in-house</i> dei servizi TPL in Ambito Taro al fine di valutare le soluzioni migliori relative al nuovo affidamento del servizio, ai sensi della normativa vigente. In ottemperanza all'art. 19 del TUSP ed all'art. 147 quater TUEL, S.M.T.P. Spa, essendo una società a controllo pubblico è soggetta ad una serie di obiettivi di contenimento a cui la società dovrà conformarsi a partire dall'esercizio 2025, dandone specifica evidenza sia nei documenti di programmazione e di budget, sia in fase di controllo concomitante, sia nelle relazioni e reportistiche a supporto del bilancio d'esercizio. Gli obiettivi riguardano: 1) il contenimento delle spese di funzionamento, 2) l'obbligo di relazionare alla Provincia in merito alle spese di personale ed alle politiche assunzionali, 3) il rispetto delle direttive in materia di oneri contrattuali, 4) l'obbligo per le società di trasmettere documenti e report, garantendo un flusso informativo continuo con la Provincia di Parma. Tali obiettivi sono stati specificati nella sezione operativa di questo documento. Successivamente saranno trasmessi ad S.M.T.P che provvederà agli opportuni adempimenti.				

8	 SOPRIP AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE				
	RAGIONE SOCIALE	SO.PR.I.P. Società Parmense Insediamenti Produttivi S.p.A. In concordato			
	CAPITALE SOCIALE NOMINALE	Euro 10.000,00			
	QUOTA PROVINCIA	Euro 2.792,00			
	COMPAGINE SOCIALI	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		27,92%	-	-	-
	OGGETTO SOCIALE	La società, in liquidazione ed in concordato preventivo dal 2015, non risulta operativa e sta completando le attività liquidatorie procedendo alla vendita del patrimonio immobiliare.			
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE	In considerazione delle procedure pre-fallimentari in corso, occorrerà attendere il completamento del processo liquidatorio e la successiva estinzione della società.			
	ATTIVITA' PRECEDENTI	La società è amministrata in ottica liquidatoria per la dismissione del patrimonio immobiliare. Proseguono le procedure di liquidazione societaria. L'attività liquidatoria è caratterizzata dalla complessità delle procedure di vendita del patrimonio immobiliare nell'attuale contesto di mercato, che ritarda lo scioglimento definitivo della società. Solo al termine delle dismissioni, sarà infatti possibile dar corso al riparto ed all'assegnazione degli assets patrimoniali residui. Il perdurare della situazione economica mondiale sfavorevole non permette previsioni attendibili.			
	AZIONI 2026 -2028	Nella revisione ordinaria al 31/12/2024 che sarà approvata entro il 31/12/2025, verranno citati i prospetti di riparto trasmessi semestralmente dal liquidatore della società.			

9					
	RAGIONE SOCIALE	TEP SPA			
	CAPITALE SOCIALE	euro 7.747.000,00			
	QUOTA PROVINCIA	euro 3.873.500			
	COMPAGINE SOCIALI	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		50,00%	50,00%	-	-
	OGGETTO SOCIALE Come elencato all'art. 3 del vigente Statuto, TEP Spa ha per oggetto la gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) in ogni forma e con ogni mezzo idoneo, lo svolgimento di ogni servizio di trasporto sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea, la gestione dei titoli di viaggio e dei servizi di automatizzati od informatizzati di bigliettazione anche per conto di terzi, la realizzazione e la gestione di impianti di manutenzione e di riparazione, lo svolgimento di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico locale e la mobilità.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE La società è stata costituita con delibera del Consiglio Provinciale n. 114 del 15 dicembre 2000. Tep Spa è un Società per azioni che nasce il 1 gennaio 2001 dalla scissione dell'allora TEP- Azienda Consorziale Trasporti, in adempimento al D. Lgs. 19 novembre 1997 n. 422 "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i. e della Legge Regione Emilia-Romagna – n. 30 del 2 ottobre 1998, Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale s.m.i.". Dalla scissione dell'Azienda consortile, oltre a TEP è nata anche SMTP Spa con le funzioni di Agenzia della Mobilità e di gestore del patrimonio immobiliare ed infrastrutturale di proprietà funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale. TEP Spa è una società a capitale interamente pubblico di cui il 50% è di proprietà della Provincia di Parma. L'altro socio pubblico in misura paritaria è il Comune di Parma. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale su gomma (<i>core business</i>) nel territorio della Provincia di Parma, del Comune di Parma ed aree limitrofe (denominato Ambito TARO). La società esercita un servizio di interesse generale per conto del socio Provincia di Parma, quindi, di conseguenza, il suo oggetto riguarda la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.				
	ATTIVITA' PRECEDENTI La società conclude l'esercizio 2024 con un utile d'esercizio pari ad € 1.783.362,00 destinato interamente a riserva straordinaria tenuto conto degli obblighi di legge e di statuto. TEP S.p.A. opera attualmente in un regime di proroga del contratto di servizio con scadenza al 31 dicembre 2026 ai sensi del DL 27/01/2022 art. 24. Co. 5.				
	AZIONI 2026-2028 Provincia di Parma e Comune di Parma sono impegnati, con il tramite di SMTP Spa, a proseguire il percorso predisposto in merito all'affidamento <i>in-house</i> dei servizi TPL in Ambito Taro al fine di valutare le soluzioni migliori relative al nuovo affidamento del servizio ai sensi della normativa vigente. In ottemperanza all'art. 19 del TUSP ed all'art. 147 quater TUEL, essendo TEP Spa società a controllo pubblico è soggetta ad una serie di obiettivi di contenimento a cui la società dovrà conformarsi a partire dall'esercizio 2025, dandone specifica evidenza sia nei documenti di programmazione e di budget, sia in fase di controllo concomitante, sia nelle relazioni e reportistiche a supporto del bilancio d'esercizio. Gli obiettivi riguardano: 1) il contenimento delle spese di funzionamento; 2) l'obbligo di relazionare alla Provincia in merito alle spese di personale ed alle politiche assunzionali, 3) il rispetto delle direttive in				

	materia di oneri contrattuali; 4) l'obbligo per le società di trasmettere documenti e report garantendo un flusso informativo continuo con la Provincia di Parma. Tali obiettivi sono dettagliati nella sezione operativa di questo documento. Successivamente saranno trasmessi a TEP Spa che dovrà recepirli con apposito atto del CdA. Durante il 2026 la Provincia continuerà a condividere gli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento con il Comune di Parma, in quanto pariteticamente socio.
--	---

9 A	Parmabus s.c.r.l.				
	RAGIONE SOCIALE	Parmabus s.c.r.l.			
	CAPITALE SOCIALE	100.000,00			
	QUOTA	Indiretta tramite TEP s.p.a.			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>TEP</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		51%			-
	OGGETTO SOCIALE Servizi di trasporto pubblico ed in genere servizi di supporto alle esigenze di mobilità e di gestione del territorio; Sviluppo di attività di servizi e gestori di affidamenti di trasporto pubblico locale; Servizi accessori di mobilità; Servizi di riparazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni tipo per autobus ed altri mezzi trasporto, Servizi di manutenzione di ogni tipo.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE Si rileva che costituendo uno strumento organizzativo di TEP Spa che ne detiene il controllo partecipata controllata tramite TEP SpA. La società si occupa di qualificare ed ottimizzare l'organizzazione del trasporto pubblico extraurbano con contratti di sub-affidamento ad imprese private e pertanto, in un'ottica di contenimento dei costi di struttura; non ha personale dipendente. Si rileva come, in considerazione dell'assenza di personale dipendente, l'amministrazione si avvalga della deroga di cui all'art. 24 comma 5 bis.				
	ATTIVITA' PRECEDENTI Nel corso della Revisione Periodica al 31/12/2023 è previsto il mantenimento senza interventi. Nell'esercizio 2024 la società ha prodotto un utile pari ad 12.189,00.				
	AZIONI 2026-2028 Essendo la società strumentale all'erogazione dell'attuale servizio di TPL, si rinviando eventuali azioni di razionalizzazione successivamente al nuovo affidamento del servizio di TPL, attualmente in proroga tecnica fino al 31/12/2026 .				

9 B	ATC Esercizio Spa				
	RAGIONE SOCIALE	ATC Esercizio Spa			
	CAPITALE SOCIALE	3.500.000,00			
	QUOTA PROVINCIA	0,04% tramite TEP Spa			
	COMPAGINE SOCIALE	<i>TEP</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>	<i>Privati</i>
		0,04%%			-
	OGGETTO SOCIALE La società svolge il servizio di TPL nel bacino Ligure e nelle aree del Parco delle 5 terre in esecuzione del contratto di servizio sottoscritto in data 30 luglio 2021 con l'Agenzia della Mobilità ATC Mobilità e Parcheggi. Il contratto prevede una durata pari ad anni dieci prorogabili di ulteriori cinque anni.				
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE Nulla da osservare, in quanto la società controllata tramite TEP SpA, quindi partecipazione indiretta. La società risulta soggetta al controllo analogo congiunto da parte di tutti gli Enti territoriali del bacino.				
	ATTIVITA' PRECEDENTI Nel corso della Revisione Periodica al 31/12/2023 è stato previsto il mantenimento senza interventi. In quanto. Nel 2024 la società ha prodotto un utile pari ad € 75.019,00.				
	AZIONI 2026-2028 Essendo la società strumentale all'erogazione dell'attuale servizio di TPL, si rinviando eventuali azioni di razionalizzazione successivamente al nuovo affidamento del servizio di TPL, attualmente in proroga tecnica fino al 31/12/2026.				

10	 Acque di benessere, salute e bellezza			
	RAGIONE SOCIALE	Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione ed in concordato		
	CAPITALE SOCIALE	Euro 6.830.996,00		
	QUOTA PROVINCIA	Euro 1.067.002,00		
	COMPAGINE SOCIALE	<i>Provincia</i>	<i>Altri enti locali</i>	<i>Altre PPAA</i>
		15,61%	60,96%	23,43%
	OGGETTO SOCIALE La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti o che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione ed il commercio anche al minuto delle stesse e di tutti i prodotti da essa derivanti, ivi compresi i preparati chimici, farmacologici e cosmetici; la gestione di esercizi pubblici di cura, turistici, alberghieri, centri estetici e strutture finalizzate al benessere termale.			
	ANALISI DI COERENZA CON LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE E CONCLUSIONI ISTRUTTORIE La Provincia di Parma partecipa per il 15,61%, al capitale sociale della Società di Salsomaggiore srl in liquidazione. La restante quota è detenuta per il 60,96% dal Comune di Salsomaggiore Terme e per il 23,43% dalla Regione Emilia – Romagna. La società è sottoposta a procedure concorsuali. La Società di Salsomaggiore Srl è in concordato preventivo dal 23/02/2016 (omologato il 31/05/2017) e in liquidazione volontaria dal 1/08/2017.			
	ATTIVITA' PRECEDENTI La società ha approvato il bilancio di esercizio 2024 con una perdita pari ad € 960.778,00. In data 29/06/2021 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica relativa alla vendita del complesso Berzieri, con l'assegnazione a favore di CDP Immobiliare, Società di Gestione del Risparmio Spa, facente capo a Cassa Depositi e Prestiti per la parte immobiliare, ed a favore di QC Terme Srl, per la parte mobiliare non vincolata e "Segni Distintivi", per un valore di € 10.250.000,00, dando finalmente compimento al progetto di sviluppo e recupero del bene di fatto nei termini e secondo le modalità già previste dal piano concordatario. Essendo ormai prossima la chiusura della procedura concordataria, l'operazione di scissione parziale proporzionale del ramo miniere dovrà essere sottoposta al voto dell'Assemblea dei soci. A tal fine il Comune di Salsomaggiore Terme e la Provincia di Parma hanno definito un accordo di collaborazione per la gestione in forma congiunta della fase di studio ed analisi dell'insorgere della vertenza relativa alla lettera di patronage e del progetto di scissione parziale proporzionale del ramo miniere nell'ambito della procedura concordataria della società di Salsomaggiore Srl in liquidazione acquisendo una consulenza legale ed economico – finanziaria in merito al progetto di scissione parziale proporzionale del ramo miniere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016 (TUSP) e in particolare degli artt. 5 e 20, previsto dalla procedura concordataria della società Salsomaggiore s.r.l. in liquidazione, per l'analisi dei possibili scenari, conseguenze e profili di responsabilità in caso di eventuale mancata attuazione del piano concordatario. L'operazione prevista nel piano concordatario di scissione parziale proporzionale del ramo miniere e l'insorgente vertenza relativa alla lettera di patronage presentano elevati profili di rilevanza, strategicità e complessità, pertanto si ritiene necessario attivare, prima di qualsiasi decisione definitiva, ogni possibile azione finalizzata a tutelare gli interessi propri e delle comunità che rappresentano.			
	AZIONI 2026-2028 Presidiare lo stato di avanzamento della procedura di concordato preventivo.			

Investimenti e realizzazione di Opere Pubbliche

Le spese d'investimento della Provincia di Parma individuano tutti gli oneri che si prevede di sostenere per la messa in sicurezza di strade e ponti, miglioramenti infrastrutturali della rete viaria, ampliamenti e ristrutturazioni dei beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente e degli edifici scolastici di competenza, indispensabili per l'espletamento delle funzioni assegnate.

Parte degli interventi, che si riferiscono alle tipologie di spese d'investimento suddette, sono inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026 - 2028 adottato con Decreto del Presidente n 195 del 22/10/2025 e allegato alla Sezione Operativa (SeO) presente Nota di Aggiornamento 2026 - 2028.

Gli investimenti ricompresi nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026 - 2028, evidenziano le opere pubbliche riferite al settore Viabilità ed Edilizia scolastica, esponendo quelle di importo superiore a Euro 150.000,00 come previsto dall'art 37 del D Lgs 36/2023 e dalla disciplina di attuazione contenuta nell'Allegato I.5 al codice.

Le sopracitate spese trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di previsione 2026 - 2028, ad esclusione delle previsioni relative agli interventi i cui finanziamenti sono in corso di definizione. Gli stanziamenti del Bilancio pluriennale comprendono invece anche gli investimenti che per loro natura o importo sono esclusi dal suddetto Programma Triennale delle Opere Pubbliche o che derivano da programmazioni precedenti la cui realizzazione, è suddivisa, anche in applicazione dei cronoprogrammi imposti dalle amministrazioni o dagli enti finanziatori, su più annualità.

Si procede a questo punto all'analisi degli investimenti riferiti alle annualità 2026, 2027 e 2028.

Le spese in conto capitale imputate all'annualità 2026 ammontano complessivamente ad Euro 23.857.559,82.

Le risorse previste per la loro realizzazione sono rappresentate da:

contributi da amministrazioni pubbliche (Ministeri, Regioni ed altri Enti Locali) per € 19.696.648,91 destinati ad interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e manufatti di pertinenza provinciale ed alla realizzazione di interventi nel settore dell'edilizia scolastica; una parte di questi, corrispondente ad € 396.814,32, è rappresentato da risorse complementari al Piano di Ripresa e Resilienza costituenti il PNC e fondi PNRR per € 1.304.615,88 assegnati alla Provincia di Parma che è soggetto attuatore, con Delibera CI-PESS del 02/08/2022 in attesa della comunicazione di conferma del finanziamento;

contributi in conto capitale da imprese partecipate, per € 55.910,91, destinati alla realizzazione di un nuovo manufatto in località Fontevivo;

proventi derivanti da alienazioni di immobili per € 3.790.000,00 destinati ad interventi di messa in sicurezza di strade, ponti provinciali (€ 3.190.000,00) ed alla realizzazione di interventi nel settore dell'edilizia scolastica (600.000,00);

entrate correnti per 15.000,00 destinate ad acquisto di attrezzature informatiche e beni mobili;

mutui con Cassa Depositi e Prestiti per € 300.000,00, per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica;

Le iscrizioni degli investimenti per le successive annualità di bilancio ammontano complessivamente ad € 13.764.607,67 per l'annualità 2027 ed € 12.273.474,67 per l'annualità 2028, rispettivamente.

Le risorse necessarie alla loro realizzazione sono costituite:

per l'anno 2027:

da contributi da amministrazioni pubbliche (Stato, Regioni, Fondi PNC) per € 13.764.607,67 destinati alla messa in sicurezza di strade, ponti e manufatti e ad interventi nel settore Patrimonio (Reggia di Colorno);

per l'anno 2028:

da contributi da amministrazioni pubbliche destinati per € 12.273.474,67 ad interventi di messa in sicurezza di strade, ponti ed altri manufatti;

Di seguito si espongono 2 tabelle rappresentative, rispettivamente:

a) dei progetti finanziati, anche in parte, con fondi PNRR/PNC da avviare nelle annualità di bilancio 2026 - 2028 o comunque i cui stanziamenti di competenza sono previsti in tali annualità di bilancio;

b) degli stanziamenti residui relativi ai progetti di investimento non PNRR con importo iniziale superiore al milione di euro.

a) Investimenti realizzati direttamente con risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui agli articoli 18 e seguenti del Regolamento UE 2021/241 adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio in data 12 Febbraio 2021 (Progetti nativi) o avviati precedentemente al PNRR con risorse confluite nel Piano (Progetti non-nativi) a settembre 2025

INTERVENTO	FINANZIAMENTO	CUP	IMPORTO BILANCIO 2026	IMPORTO BILANCIO 2027	IMPORTO BILANCIO 2028
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE	DECRETO MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE N. 394 DEL 13.10.2021				

PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PEL- LEGRINO PAR- MENSE, TORNO- LO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ - ANNO 2026			396.814,32		
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI AREE INTERNE PARMA EST – 1' ANNUALITA'	IN ATTESA DEL FINANZIA- MENTO DA PARTE DEL MINISTERO DELLE INFRA- STRUTTURE		521.846,33		
INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI AREE INTERNE PARMA EST - 2' ANNUALITA'	IN ATTESA DEL FINANZIA- MENTO DA PARTE DEL MINISTERO DELLE INFRA- STRUTTURE		782.769,53		

b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi (di importo iniziale superiore a € 1.000.000,00) e opere accessorie al Corridoio Plurimodale Tirreno-Brennero (espressi in migliaia di euro)

Descrizione Progetto	Anno inizio opera	Missione Pro- gramma	Settore	Importo Ini- ziale	Residuo da liquidare	Fonti Finanziamento
MANUTENZIONE STRAORDI- NARIA PONTE SUL PO TRA S.DANIELE PO E ROCCA- BIANCA	2022	10.05	Ponti	20.000	16.350	Stato
MANUTENZIONE STRAORDI- NARIA PONTE ENZA TRA MONTECHIARUGOLO EMONTECCHIO	2022	10.05	Ponti	1.000	68	Stato
MESSA IN SICUREZZA PONTE SUL PO A CASALMAGGIORE ES.DET.727/18	2018	10.05	Ponti	6.000	588	Stato

MESSA IN SICUREZZA PONTE VERDI A RAGAZZOLA 2^ PROGETTO DP.87/19	2018	10.05	Ponti	6.000	577	Stato
MESSA IN SICUREZZA PONTE LAMBERTI SUL FIUME CENO	2022	10.05	Ponti	1.267	1212	Stato
MESSA IN SICUREZZA PONTE SUL TORRENTE STIRONE LUNGO LA S.P. 12 IN LOC. CASTELLINA -SORAGNA	2024	10.05	Ponti	5.500	5.384	Stato + assunzione mutuo + avanzo
NUOVA SCUOLA POLO SCOLASTICO VIA MARIA LUIGIA PR (PNRR)	2022	04.02	Edilizia scolastica	4.180	483	NGEU
AMPLIAMENTO ISTITUTO ITIS GALILEI S. SECONDO P.SE (PNRR)	2022	04,02	Edilizia scolastica	3.738	384	NGEU
NUOVA SCUOLA ITIS DA VINCI PARMA (PNRR)	2023	04.02	Edilizia scolastica	14.256	8.917	NGEU
NUOVA PALESTRA IPSIA DI PARMA	2020	04.02	Edilizia scolastica	3.500	57	Avanzo
REALIZZAZIONE NUOVA PALAZZINA ISTITUTO GADDA FORNOVO	2024	04.02	Edilizia scolastica	4.000	3.860	Entrate correnti + risorse da privati + riserve soc. partecipate
RACCORDO AUTOSTRADALE TRA LA A15 AUTOSTRADA DELLA CISA – FONTEVIVO (PR) E LA A22 AUTOSTRADA DEL BRENNE-RO (TI-BRE) DI CUI:						
Descrizione Progetto	Anno inizio opera	Missione Programma	Settore	Importo Iniziale	Residuo da liquidare	Fonti Finanziamento
PR 01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI) TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA	2020 Adeguate 2021	10.05	Viabilità	5.698	721	Società autostrada Ligure Toscana (SALT)
- PR 02 Riqualificazione SP. Sissa -Trecasali – tratto raccordo ponte San Secondo autostazione Parma nord nuova viabilità Eridania (riqualifica SP. 8)	2020	10.05	Viabilità	1.190	34	SALT
PR 03 VARIANTE S.P.8 DI SISSA (COMUNE DI SISSA TRECASALI)	2020	10.05	Viabilità	4.650	789	SALT
PR 04 VARIANTE S.P. 33 PADANA OCCIDENTALE (COMUNE DI SISSA TRECASALI) LOCALITA' S. NAZZARO	2020	10.05	Viabilità	1.252	1.034	SALT
PR 05 Riqualificazione SP 33 Variante di Coltaro in Coltaro nel Comune di Sissa	2020	10.05	Viabilità	665	21	SALT
PR 06 VARIANTE S.P. 33 PADANA OCCIDENTALE (IN SOSTITUZIONE DI PR03 E PR05)	2020	10.05	Viabilità	4.885	4.590	SALT + avanzo

PR 07 RACCORDO TRA LA CI-SPADANA E LA SP11 - TRATTO DA VIA FARNESE A VIA DEI FILAGNI	2020	10.05	Viabilità	1.550	63	SALT
PR 08 RACCORDO TRA LA CI-SPADANA E LA SP11 - VIA DEI FILAGNI ROTATORIA TAV SP 11	2020	10.05	Viabilità	5.872	323	SALT
P/RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - PR 09 Rotatoria incrocio SP.11 Busseto Strada Farnese	2020	10.05	Viabilità	520	24	SALT
TOT PROGETTI TI-BRE				26.282	7.599	

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità ed andamento tendenziale nel periodo di mandato.

Nel triennio 2026 – 2028 l'Ente ha previsto di sottoscrivere un prestito flessibile per € 300.000,00 per l'intervento di recupero spazi per l'edilizia scolastica nell'immobile di piazzale della Pace di Parma.

L'attività si concentrerà, inoltre, sulla gestione ed il monitoraggio del debito, garantendo il regolare rimborso delle rate in scadenza e garantendo valutazioni di opportunità di rinegoziazione.

Si espone di seguito l'evoluzione del "Rispetto del limite di indebitamento art. 204 del T.U.E.L.."

2025	2026	2027	2028
2,88%	2,56%	2,04	2,21

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	54.614.437,44	55.047.375,39	50.246.931,24	44.990.634,53
Nuovi prestiti	5.297.255,72	300.000,00	-	-
Prestiti Rimborsati / da rimborsare	4.864.317,77	5.100.444,15	5.256.296,71	5.447.428,37
Estinzioni anticipate	-	-	-	-
Totale fine anno	55.047.375,39	50.246.931,24	44.990.634,53	39.543.206,16

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari (A)	1.761.359,69	1.594.349,72	1.467.040,54	1.350.348,25
Quota capitale (B)	4.864.317,77	5.100.444,15	5.256.296,71	5.447.428,37
Totale (C)	6.625.677,46	6.694.793,87	6.723.337,25	6.797.776,62
Totale primi 3 titoli delle entrate (D) (Cespite delegabile art. 206 TUEL):	71.889.038,35	61.209.604,51	61.439.335,27	61.439.335,27
Incidenza (C/D*100)	9,22%	10,94%	10,94%	11,06%

I mutui contratti con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. hanno finanziato investimenti in settori diversi.

Il debito verso Stato è relativo ad un debito pluriennale di cui all'art. 2, comma 231, legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il cui piano di estinzione è stato stabilito dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 dicembre 2009.

SI RIPORTA DI SEGUITO ELENCO MUTUI CHE HANNO FINANZIATO INVESTIMENTI IL CUI ONERE NON GRAVA SUL BILANCIO PROVINCIALE:

	Istituto CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	Durata	Importo in euro
1	Costruzione nuova sede Bodoni - L. 488/86	2006-2035	3.460.261,22
2	Ampliamento ITIS "Da Vinci" in Parma - L. 488/86	2006-2035	774.685,35
3	Strada Prov.le n. 28 di Varsi - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	492.700,00
4	Strada Prov.le n. 96 Matteotti - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	813.420,00
5	Strada Prov.le n. 10 di Cremona - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	590.310,00
6	Strada Prov.le n. 3 di Borgonovo - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	209.165,00
7	Strada Prov.le n. 10 di Cremona - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	185.924,00
8	Riqualificazione Strade Provinciali - L. 67/88 Art. 17	2006-2035	2.209.248,00
9	Edilizia scolastica - Istituti diversi L. 430/91	2006-2035	728.204,00
10	Ripristino danni calamità naturali - L. 35/95 Art. 6	2006/2035	431.242,00
11	L. S. "D'Annunzio" in Fidenza, costruzione nuova sede - L. 23/96 art. 4	2006/2035	1.084.559,00
12	Itis "Da Vinci", realizzazione laboratori, 2^ e 3^ st. - L. 23/96 art. 4	2006/2035	216.912,00
13	Costruzione palestra ITSOS di Fornovo - L. 488/86	2006/2035	361.520,00
14	Ristrutturazione edifici scolastici diversi - L. 23/96 art. 4	2006/2035	1.890.232,00
15	Ristrutturazione edifici scolastici diversi - L. 23/96 art. 4	2006/2035	915.626,00
16	Ristrutturazione Liceo Classico Romagnosi in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	243.253,00
17	Ristrutturazione Liceo Artistico Toschi in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	387.752,26
18	Ristrutturazione Istituto Tecnico Galilei in San Secondo- L. 23/96 art. 4	2006/2035	71.000,00
19	Ristrutturazione Ist. Sociopedagogico San Vitale in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	122.500,00
20	Ristrutturazione Itis da Vinci in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	81.000,00
21	Ristrutturazione Liceo Marconi in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	60.000,00
22	Ristrutturazione Liceo Scientifico Ulivi in Pr - L. 23/96 art. 4	2006/2035	57.500,00
	Sommano		15.387.013,83

Gli equilibri di Bilancio

La situazione di bilancio rappresentata nel presente documento rispetta gli equilibri di Bilancio e i vincoli di finanza pubblica.

Sezione Operativa – Prima Parte

Entrata

Analisi delle risorse

L'analisi delle entrate conferma, come più volte evidenziato, che la riforma istituzionale si è sovrapposta ad un processo di drastica riduzione delle risorse finanziarie disponibili.

La situazione per quanto riguarda le entrate tributarie della Provincia è allarmante.

L'80% delle risorse proviene dalle quote di Imposta Provinciale di Trascrizione e di Rc Auto, il mercato delle auto è in stallo per cui si spera in un intervento dello Stato per migliorare la situazione. Il contributo alla finanza pubblica in base al D.M. 26 aprile 2022 risulta essere inferiore agli altri anni.

	2025 assestato al 30 settembre	2026 (prev.)	2027 (prev.)	2028 (prev.)
ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
RC AUTO	18.300.000,00	18.300.000,00	18.300.000,00	18.300.000,00
TEFA	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00
CONTRIBUTO DA VERSARE ALLO STATO (netta)	-10.974.920,83	-10.560.676,80	-10.156.255,28	-10.156.255,28
TRASFERIMENTO DALLO STATO + RIMBORSO IPT + fondo energia	4.409.834,07	4.202.236,82	4.202.131,82	4.202.131,82
RISORSE DISPONIBILI	-6.565.086,76	-6.358.439,98	-5.954.123,46	-5.954.123,46

In questo quadro l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella degli investimenti, ha costituito, per il passato ed ancora più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro Ente.

A tal proposito si evidenzia l'andamento storico delle entrate con la previsione stimata per il triennio 2026 – 2028.

Denominazione	2024	2025	2026	2027	2028
	consuntivo	prev.	prev.	prev.	prev.
Avanzo applicato	6.305.688,05	8.441.846,10	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato	31.004.675,83	32.942.847,64	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 Entrate tributarie	39.200.039,58	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	20.143.735,60	22.933.765,85	20.379.293,13	20.599.078,65	20.599.078,65
TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.987.673,77	10.637.772,50	2.530.311,38	2.540.256,62	2.540.256,62
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	29.396.762,44	74.876.331,19	23.542.559,82	13.764.607,67	12.273.474,67
TITOLO 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	16.769,16	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	60.166,60	5.597.255,72	300.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituti di credito	0,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.247.740,12	11.205.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00
TOTALE	139.346.481,99	206.500.958,16	97.801.534,33	87.953.312,94	86.462.179,94

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Entrate Tributarie

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato al 30 settembre 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00

ANNI	Imposta di Trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle Assicurazioni contro rc auto	Tributo in campo ambientale
2023	14.652.841,48	17.085.682,02	4.460.159,81
2024	16.579.029,89	18.313.815,33	4.307.194,36
2025 ass al 30 settembre	16.000.000,00	18.300.000,00	4.000.000,00
2026 prev	16.000.000,00	18.300.000,00	4.000.000,00
2027 prev	16.000.000,00	18.300.000,00	4.000.000,00
2028 prev	16.000.000,00	18.300.000,00	4.000.000,00

Le aliquote di tutti i tributi sono state confermate come quelle dell'anno precedente con decreto presidenziale n. 189 del 15.10.2025

Nella Tabella vengono riepilogate le aliquote applicate per l'anno 2025 che saranno confermate per il triennio 2026 - 2028

Tributo	Aliquota
Imposta Provinciale di Trascrizione Autoveicoli (I.P.T)	30%
Imposta sulle Assicurazioni R.C. Auto	16%
Addizionale Tributo Ambiente	5%

Tributo per l'ambiente: con Decreto Lgs. N. 504 del 30.12.1992 - art. 19 è stato istituito dall'1.1.93, a favore delle Province, un tributo annuale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente da applicarsi sulle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni.

Alcuni comuni sono passati dal regime di tributo a quello di tariffa per lo smaltimento rifiuti.

La Legge Ronchi (art. 49, comma 17, del D.Lgs 5.2.1997 n. 22) salvaguarda anche in questa ipotesi l'addizionale provinciale.

L'art. 14 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede dal 1 gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del tributo comunale sui rifiuti e servizi, in sostituzione degli attuali regimi di prelievo sullo smaltimento dei rifiuti, confermando l'applicazione del tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale al nuovo tributo comunale (comma 28 del predetto articolo).

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 704 abroga il suddetto art. 14 e con l'art. 1, c. 639 istituisce la tassa sui rifiuti (TARI) come componente dell'imposta unica comunale (IUC). La legge di stabilità 2014 inoltre, con l'art. 1, c. 666 conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

Imposta provinciale di trascrizione: è stata istituita, con Decreto Lgs. N. 446/1997, a favore delle Province, dal primo gennaio 1999, e ha riassorbito l'imposta erariale e l'addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni al PRA.

Questo Ente fino all'esercizio 2006 ha applicato l'aliquota massima, con maggiorazione del 20% delle aliquote base di cui al D.M. n. 435/24.11.1998.

Dal 2007 è stato applicato l'art.1, comma 154, della Legge 296/2006 che ha introdotto la possibilità di aumentare le tariffe dal 20% al 30%.

L'imposta è riscossa dall'ACI di Parma e versata entro cinque giorni alla Tesoreria Provinciale tramite la Banca Nazionale del Lavoro.

La maggior parte delle agenzie automobilistiche presentano le formalità al PRA in via telematica e gli incassi da parte dell'ufficio provinciale ACI sono gestiti tramite il RID interbancario.

L'art. 17, comma 6, del Decreto Legislativo n. 68 del 2011 ha disposto l'equiparazione tariffaria degli atti soggetti ad IVA e di quelli non soggetti ad IVA. La relativa misura dell'imposta è quindi determinata secondo gli attuali criteri proporzionali vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 165 modifica la regolamentazione dell'imposta, introducendo l'esenzione per le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di riscatto del veicolo da parte del locatario.

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto: si applica sulle polizze assicurative per responsabilità civile di conduzione dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole; dal 1999 è stata devoluta alle Province, dove viene fatta l'iscrizione, per i veicoli e quella di residenza del proprietario, per le macchine agricole.

L'imposta è riscossa dall'Agenzia delle Entrate e versata alla Provincia.

A decorrere dall'anno 2012, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio delle Province. L'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% ma le Province hanno la facoltà, da giugno 2011, di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

A decorrere dal 1 gennaio 2013 questa amministrazione applica l'aliquota del 16%.

In leggera crescita si può vedere dalla tabella le entrate relative all'imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico e all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile.

Infine il trend del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione igiene ambientale si conferma stabile, nonostante le difficoltà nel reperire i dati dai comuni

Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato al 30 settembre 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Trasferimenti correnti	22.933.765,85	20.379.293,13	20.599.078,65	20.599.078,65
Totale	22.933.765,85	20.379.293,13	20.599.078,65	20.599.078,65

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente le entrate dello Stato e della Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

I trasferimenti dello Stato modificano notevolmente la situazione dei trasferimenti in quanto in base al D.M. 26.04.22 e alla successiva circolare 70 del ministero dell'interno vengono iscritti in entrata le somme relative ai contributi dello Stato e anche in spesa al lordo del contributo stesso.

I trasferimenti regionali nel 2024 si riferiscono principalmente alla delega relativa al diritto allo studio.

Vengono inoltre previste entrate dalla Regione relative al rimborso forfettario previsto dalla convenzione ex L.R. 13/2015 e al rimborso dei 2/3 delle spese per la polizia provinciale.

Entrate Extratributarie

Entrate	Assestato al 30 settembre 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.602.470,21	1.327.811,38	1.445.128,62	1.445.128,62
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	202.000,00	202.000,00	202.000,00	202.000,00
Interessi attivi	560.135,09	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	182.252,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	8.090.915,20	993.000	881.128,00	881.128,00
Totale	10.637.772,50	2.530.311,38	2.540.256,62	2.540.256,62

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, dalla prestazione di servizi da parte degli uffici dell'Ente stesso, gli interessi attivi e i fitti attivi di cui si inserisce la tabella di dettaglio.

Sempre nelle entrate extratributarie si sono iscritti € 150.000,00 D.P. 203/2025 come entrate derivanti da sanzioni del codice della strada (art. 208 d.lgs.285/92) destinati per € 56.250,00 alla manutenzione ordinaria e straordinaria strade e per € 17.000,00 per manutenzione polizia provinciale ed euro 1.750,00 ad acquisti per il funzionamento del servizio di Polizia provinciale.

INDICAZIONE DEL FABBRICATO E LOCATARIO	CANONE AFFITTO 2026
Complesso Barriera Bixio TEP SPA Biglietteria	12.000,00 €
Palazzo ex Ducale in Colorno A.V.I.S. di Colorno	154,93 €
Fabbricati ad uso caserma Caserma Carabinieri in Parma (Via Fonderie)	191.250,00 €
Fabbricati in Busseto (ACER)	3.671,38 €
TOTALE COMPLESSIVO	207.076,31 €

Entrate in conto capitale

Analizzando le entrate iscritte al Titolo 4 del Bilancio Pluriennale di previsione 2026 - 2028 gli stanziamenti di competenza rispecchiano la seguente distribuzione:

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	73.993.130,01	19.752.559,82	13.764.607,67	12.273.474,67
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	811.000,00	3.790.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	72.201,18	0,00	0,00	0,00
Totale	74.876.331,19	23.542.559,82	13.764.607,67	12.273.474,67

Le entrate in conto capitale iscritte nell'annualità 2026, pari ad € **23.542.559,82**, sono composte da:

- contributi statali destinati al settore viabilità (messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e nuovi interventi su strade, ponti e manufatti di pertinenza della Provincia) per 12.288.745,50;
- contributo del Ministero della Cultura di € 2.000.000,00 destinato alla manutenzione straordinaria della Reggia di Colorno, nell'ambito della recente collocazione della Reggia tra le Residenze Reali europee

- contributi regionali per 4.582.517,66, di cui 2.832.517,66 proveniente da fondi strutturali (Fondo di Sviluppo e Coesione - FSC), a favore della manutenzione e messa in sicurezza delle strade provinciali, anche a fronte di eventi calamitosi ed emergenziali;
- contributi da Enti Locali per € 825.385,75 quale quota di cofinanziamento a favore della manutenzione e messa in sicurezza delle strade provinciali, dei ponti e degli altri manufatti, di cui € 396.814,32 destinati al settore viabilità e provenienti da finanziamenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC M5-C3-I13);
- contributi agli investimenti da privati nella misura di € 55.910,91, a titolo di cofinanziamento ai fondi strutturali europei (FSC), a favore della manutenzione e messa in sicurezza delle strade provinciali;
- Alienazioni del patrimonio disponibile per € 3.790.000,00 a finanziamento di interventi nel settore viario e dell'edilizia scolastica.

Le entrate in conto capitale, iscritte nell'annualità 2027, per € **13.764.607,67** sono composte da:

- contributi statali destinati al settore viabilità per € 9.864.607,67 inclusi strade e ponti del territorio;
- contributi regionali per euro 1.842.857,14, derivanti in parte (€ 842.857,14) da fondi strutturali FSC a favore della manutenzione e messa in sicurezza delle strade provinciali;
- contributo del Ministero della Cultura di € 2.000.000,00 destinato alla manutenzione straordinaria della Reggia di Colorno;
- contributi da Enti Locali per € 57.142,86 quale quota di cofinanziamento ai fondi strutturali europei (FSC), a favore della manutenzione e messa in sicurezza delle strade provinciali.

Le entrate in conto capitale, iscritte nell'annualità 2028, per € **12.273.474,67** sono composte da contributi statali destinati al settore viabilità per € 9.873.474,67, inclusi strade e ponti del territorio e da 2.400.000,00 di cui € 1.400.000 costituiti da fondi FSC, anch'essi destinati alla tutela ed alla messa in sicurezza del patrimonio viario provinciale.

Le Entrate provenienti da riduzioni di attività finanziarie smobilizzate non evidenziano alcuna variazione rispetto allo scorso bilancio, come si può vedere:

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	16.769,16	0,00	0,00	0,00
Totale	16.769,16	0,00	0,00	0,00

Accensioni di prestiti

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri	5.597.255,72	300.000,00	0,00	0,00

finanziamenti a medio lungo termine				
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.597.255,72	300.000,00	0,00	0,00

Nel triennio 2026 – 2028 l'Ente ha previsto di sottoscrivere un prestito flessibile per € 300.000,00 per l'intervento di recupero spazi per l'edilizia scolastica nell'immobile di piazzale della Pace di Parma.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00
Totale	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00

Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Entrate per partite di giro	10.910.000,00	10.905.000,00	10.905.000,00	10.905.000,00
Entrate per conto terzi	295.000,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00
Totale	11.205.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00	11.200.000,00

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel triennio 2026 – 2028 l'Ente ha previsto di sottoscrivere un prestito flessibile per € 300.000,00 per l'intervento di recupero spazi per l'edilizia scolastica nell'immobile di piazzale della Pace di Parma.

SPESA

Spesa corrente e rimborso prestiti

DESCRIZIONE	CONS 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
101 - Redditi da lavoro dipendente	7.599.476,63	9.007.554,17	8.940.305,37	8.938.175,37	8.938.175,37
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	802.494,49	938.317,91	934.600,00	926.100,00	926.100,00
103 - Acquisto di beni e servizi	15.634.589,78	19.478.720,87	16.157.005,33	16.398.207,24	16.323.767,87
104 - Trasferimenti correnti	28.493.533,82	27.725.372,44	26.984.733,94	26.970.349,41	26.970.349,41
107 - Interessi passivi	2.292.984,13	1.761.359,69	1.594.349,72	1.467.040,54	1.350.348,25
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.245,91	26.250,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
110 - Altre spese correnti	652.233,13	6.600.388,44	1.463.166,00	1.463.166,00	1.463.166,00
TOTALE COMPLESSIVO	55.483.557,89	65.537.963,52	56.094.160,36	56.183.038,56	55.991.906,90

Le risorse brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia.

Gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono oggetto di un'attenta analisi al fine di consentire la sostenibilità dei costi fissi (personale, riversamenti a Stato per taglio risorse, imposte, tasse e rate mutui) e spese generali di funzionamento (utenze, carburanti, manutenzioni ordinarie di scuole, edifici e strade).

L'importo maggiore del titolo 1 è nel macroaggregato 104 ed è costituito dal trasferimento allo Stato a titolo di contributo alla finanza pubblica, per le tre annualità dal 2026 al 2028.

Gli stanziamenti riferiti agli acquisti di beni e servizi per € 16.157.005,33 nel 2026, per € 16.398.207,24 nel 2027 e per € 16.323.767,87 nel 2028 si riferiscono principalmente a spese generali e di funzionamento. Gli importi più rilevanti sono quelli previsti per le utenze elettriche e la gestione calore e lo sgombero neve.

La spesa successiva, per consistenza, è costituita dal macroaggregato 101 riferito al lavoro dipendente per un importo complessivo di € 8.940,305,37 per il 2026 euro 8.9838.175,37 per il 2027 e 2028.

Analizzando la spesa corrente per missioni e programmi emerge che le previsioni di competenza pura più consistenti sono previste per:

- missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
- missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
- missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Sulla previsione del triennio 2026-2028 delle spese di funzionamento incidono gli impegni pluriennali assunti con atti precedenti, che vengono riepilogati nella tabella che segue:

DESCRIZIONE IMPEGNO	IMP 2026	IMP 2027	DA IMP 2028	SCADENZA
COMPENSO ORGANO DI REVISIONE TRIENNIO 2024 - 2027	81.408,75	33.678,68	-	31/05/2027
RIMBORSO SPESA ORGANO REVISORI TRIENNIO 2024 - 2027	3.591,25	1.500,00	-	31/05/2027
POSTE ITALIANE SPA - SERVIZI POSTALI 2 CONVENZIONE 42 MESI	2.928,00	-	-	30/06/2026
POSTE ITALIANE SPA - ACQUISIZIONE DEI SERVIZI POSTALI AGGIUNTIVI AVANZATI POSTA EASY DAL 01/06/2025 AL 31/05/2028 - CODICE CIG B67D7F68F4 - ANNUALITA 2026	2.000,00	2.000,00	833,33	31/05/2028
POSTE ITALIANE - ANNUALITÀ 2026 - FORNITURA SERVIZI DI NOTIFICA TRAMITE POSTA - 36 MESI - CIG MASTER B105DD4FDA - CIG DERIVATO B81286AFC1 - ODF N.RO P384991-25 IN ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENT-ER "CONVENZIONE PER I SERVIZI POSTALI E DI NOTIFICAZIONE". (LOTTO 2)	5.483,88	5.483,88	5.026,89	31/12/2028
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE IN OUTSOURCING (A TERZI) DELL'ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO DELLA PROVINCIA DI PARMA ANNUALITA' 2024-2030	18.095,05	18.095,05	18.095,05	31/12/2030
PROCEDURA NEGOZIATA- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE IN OUTSOURCING (A TERZI) DELL'ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO DELLA PROVINCIA DI PARMA ANNUALITA' 2024-2030	5.654,70	5.654,70	5.654,70	31/12/2030
PELLEGRINI SPA FORNITURA BUONI PASTO ELETTRONICI GENNAIO-DICEMBRE 2026	6.027,84	-	-	31/01/2026
PUBLIKA SERVIZI SRL FISCALITA' PASSIVA	2.196,00	-	-	31/12/2026
INTESA SANPAOLO SPA - SERVIZIO DI TESORERIA 2025/2028 ANNUALITA 2026	7.975,00	7.975,00	7.975,00	31/12/2028
ADVANCED SYSTEMS - ACQUISTO MODULO SW RENDICONTAZIONE F24 TEFA IN MODALITÀ SAAS – CIG B73F943C38	1.659,20	1.659,20	-	31/12/2027
BANDO COPERTURE ASSICURATIVE 2024/2027	589.560,70	-	-	31/12/2027
DUSSMANN SERVIZIO DI PULIZIE	185.910,70	185.910,70	185.910,70	31/12/2028
SISTEMA SUSIO SRL SISTEMA D'IMPATTO AMBIENTALE	1.525,00	-	-	31/12/2026
GLOBAL SERVICE EDILIZIA SCOLASTICA ED EDIFICI	290.000,00	290.000,00	-	31/12/2027
GLOBAL SERVICE EDILIZIA SCOLASTICA ED EDIFICI	77.000,00	77.000,00	-	31/12/2027
GLOBAL SERVICE EDILIZIA SCOLASTICA ED EDIFICI	3.010.000,00	3.010.000,00	-	31/12/2027
GLOBAL SERVICE EDILIZIA SCOLASTICA ED EDIFICI	1.700.000,00	1.700.000,00	-	31/12/2027
TIM SPA - CONVENZIONE TELEFONIA LINEE FISSE	438,28	-	-	16/01/2026
TIM SPA - CONVENZIONE TELEFONIA LINEE MOBILI	455,99	-	-	16/01/2026
TIM SPA - COPERTURA DELLA TRASMISSIONE DATI SU RETI FISSE	432,51	-	-	16/01/2026
TIM SPA - NOLEGGIO CENTRALI TELEFONICHE E SERVIZI AGGIUNTIVI IP-PBX	5.301,10	-	-	30/06/2026
VODAFONE ITALIA SPA - ABBONAMENTO SCHEDA SIM PER N. 48 MESI PER DISPOSITIVO SATELLITARE STONEX S800	366,00	203,52	-	30/04/2027
TIM SPA - NOLEGGIO N. 7 TABLET SAMSUNG MODELLO TAB A8	24.083,00	-	-	17/07/2026

DESCRIZIONE IMPEGNO	IMP 2026	IMP 2027	DA IMP 2028	SCADENZA
TIM SPA CONVENZIONE INTERCENT-ER PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI TRASMISSIONE DATI C.O. CORNIGLIO	221,00	-	-	17/07/2026
AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE LEPIDA SCPA- SERVIZIO BUNDLE 2024/2026	16.366,86	-	-	31/12/2026
LEPIDA SCPA - SERVIZI DATA CENTER 2024-2026 FINO AL 31/12/2026 - SOC. IN HOUSE I/A ESENTE EX ART 10 D.P.R. 633/1972	56.199,89	-	-	31/12/2026
LEPIDA SCPA - SERVIZIO PORTALE MY CMS SCADENZA AL 31/12/2026 - ANNO 2026	9.092,70	-	-	31/12/2026
ADS SPA - SERVIZIO ASSISTENZA PROCEDRE INFORMATICHE PER L'ENTE - PERIODO 01/09/2024 - 31/08/2026	50.426,66	-	-	31/08/2026
IMMAGICA & PARTNER SRLS - ANNO 2026- SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEL PORTALE INTRANET PROVINCIA.NET	1.439,60	-	-	31/12/2026
BERENICE INTERNATIONAL GROUP SRL - SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSERVATIVA SOFTWARE TRASPORTI ECCEZIONALI - TRIENNIO 2025-2027	6.100,00	6.100,00	-	31/12/2027
PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOFTWARE ACDAT E DI AFFIANCAMENTO FORMATIVO E CONSULENZIALE PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA BIM - TRATTATIVA DIRETTA - 36 MESI - ACDAT -	27.450,00	-	-	31/12/2026
2026 - PRENOTAZIONE IN ATTESA DI ATTI - SPESE FISSE CONTRIBUTO DI INCENTIVO PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOFTWARE ACDAT (NORMATIVA BIM)	931,33	-	-	31/12/2026
MAGGIOLI SPA - MANUTENZIONE AGGIORNAMENTO ASSISTENZA SOFTWARE CONCILIA 2025/2026 - ANNO 2026	3.096,36	-	-	31/12/2026
MAGGIOLI SPA - PROSEGUIMENTO CONTRATTUALE SERVIZIO DI MONITORAGGIO AVANZATO PER LA SICUREZZA INFORMATICA - DURATA 24 MESI TERMINE 31/12/2026	26.718,00	-	-	31/12/2026
LEPIDA SCPA - SERVIZI CNER (DOC-ER, ADRIER, GENIO) LEPIDA SCPA. PROVINCIA DI PARMA. ANNO 2026 CIG B561230175	1.272,98	1.272,98	-	31/12/2027
LEPIDA SCPA SERVIZIO DISPLAYER -ANNO 2026 CIG B84CF7E664	-	24,00	-	31/12/2027
SERVIZIO SGOMBRO NEVE	1.592.018,53	858.176,44	-	31/12/2027
CANON ITALIA SPA APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO 2 LOTTO 2 - MULTIFUNZIONE A3 60 MESI	1.957,08	1.957,08	1.957,08	30/05/2029
KYOCERA DOCUMENT SOLUTIONS ITALIA SPA - NOLEGGIO 1 APPARECCHIATURA MULTIFUNZIONE PER SERVIZIO VIABILITA' DAL 01/07/2025 AL 30/06/2030 - QUOTA ANNO 2026	585,70	585,70	585,70	30/06/2030
ITD SOLUTION SPA CONVENZIONE CONSIP APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN NOLEGGIO	5.557,35	5.557,35	5.557,35	30/08/2029
UNIPOLTECH SPA INSTALLAZIONE GPS	5.480,86	-	-	31/10/2026
LEASYS SPA - NOLEGGIO PER 60 MESI DI N.RO 6 VEICOLI CASSONATI SCADENZA 31/07/2030 - QUOTA ANNO 2026 + INTEGRAZIONE ECONOMICA PER OPTIONAL TECNICO	42.538,42	42.138,75	42.138,75	31/07/2030
LEASYS SPA - NOLEGGIO PEUGEOT 308 DURATA 60 MESI 2025/2030 - ANNO 2026	7.474,92	7.474,92	7.474,92	30/09/2030

DESCRIZIONE IMPEGNO	IMP 2026	IMP 2027	DA IMP 2028	SCADENZA
LEASYS SPA - NOLEGGIO PER 60 MESI DI N.RO 8 VEICOLI FIAT PANDA 1.0 HYBRID - DAL 01/10/2025 AL 30/09/2030 - QUOTA ANNO 2026	35.175,00	35.175,00	35.175,00	30/09/2030
LEASYS SPA - NOLEGGIO DI N.RO 11 FIAT DOBLO' 60 MESI 2025/2030 - QUOTA ANNUALITA' 2026	63.592,00	63.592,00	63.592,00	14/10/2030
LEASYS SPA - NOLEGGIO PER 60 MESI DI N.RO 2 VEICOLI DACIA DUSTER 1,2 TCE EXPRESSION 4WD - DAL 01/11/2025 AL 31/10/2030 - ANNUALITA' 2026	15.637,66	15.637,66	15.637,66	31/10/2030
LEASYS SPA NOLEGGIO 1 VEICOLO DACIA DUSTER 1,2 TCE EXPRESSION 4WD QUOTA ANNO 2026	7.844,30	7.844,30	7.844,30	30/11/2030
LEASYS SPA NOLEGGIO PER 60 MESI DI N.RO 1 VEICOLO CITROEN C4 100KW ANNO 2026	7.335,10	7.335,10	7.335,10	30/11/2030
CONGREGAZIONE SUORE DIVINA PROVVIDENZA - LOCAZIONE AD USO SCOLASTICO DEI LOCALI IN B.GO SAN GIUSEPPE	53.333,33	-	-	31/08/2026
FORMAFUTURO - CONVENZIONE PER LOCALI AD USO SCOLASTICO ITIS BERENINI IN FIDENZA IN VIA GOBETTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	30/06/2029
CONFESERCENTI SERVIZI SRL UTILIZZO AD USO SCOLASTICO DI SPAZI IN VIA LA SPEZIA 52 A PARMA	42.700,00	21.350,00	-	30/06/2027
CANONE DI LOCAZIONE AULE SCOLASTICHE VIA BANDINI, 6 IN PARMA - ANNO 2026 - SCADENZA 31/08/2030	31.152,50	31.152,50	31.152,50	31/08/2030
FONDAZIONE BIZZOZERO - CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILE DI PROPRIETA DELLA FONDAZIONE DA ADIBIRE AD AULE SCOLASTICHE - CANONE 2025 - SCADENZA CONTRATTO 30/06/2029	25.000,00	25.000,00	25.000,00	30/06/2029
STITUTO MAGNAGHI-SOLARI CANONE CONCESSIONE ONEROSA ANNO 2026 SCAD CONV 31/08/30	17.363,56	17.363,56	17.363,56	31/08/2030
AFFITTO STAZ.TURISTICA LAGDEI-LAGO SANTO-LAGONI	8.713,52	8.713,52	8.713,52	30/06/2028
FERIOLI FEDERICO ALBERTO - EREDE LARI ELENA CONTRATTO DI LOCAZIONE TERRENO IN COMUNE DI NEVIANO ARDUINI LOC.TA MONTE FUSO - ANNO 2026 SALVO ADEGUAMENTO ISTAT SCAD 2033	315,76	315,76	315,76	31/12/2033
PATTI MARIA LUISA E PATTI GIUSEPPE -CANONE DI LOCAZIONE TERRENI IN COMUNE DI NEVIANO ARDUINI IN USO AL CENTRO FAUNISTICO PROVINCIALE DEL MONTE FUSO	1.406,12	1.406,12	1.406,12	31/12/2033
LONGHI CARLA -CANONE DI LOCAZIONE CENTRO OPERATIVO IN USO ALLA VIABILITA' IN COMUNE DI CORNIGLIO	2.600,00	2.600,00	2.600,00	31/12/2028
ROTELLI MAURO E PIETRO-CANONE DI LOCAZIONE CENTRO OPERATIVO IN COMUNE DI CALESTANO	7.731,38	7.731,38	7.731,38	21/12/2028
FAGIOLI RITA E BRUNA -CANONE DI LOCAZIONE CENTRO OPERATIVO IN COMUNE DI SELLA DI LODRIGNANO	1.565,68	1.565,68	1.565,68	31/12/2028
ZAPPAVIGNA BRUNO - CANONE DI LOCAZIONE CENTRO OPERATIVO IN COMUNE DI SISSA	7.800,00	7.800,00	3.900,00	30/06/2028
MAIARDI EREDI DELPOGETTO - CANONE DI LOCAZIONE CO DI PEDRIGNANO IN COMUNE DI PARMA	11.006,74	11.006,74	4.586,14	31/05/2028
CONSORZIO FORESTALE VAL CEDRA C.O VIABILITA' IN COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	9.150,00	9.150,00	1.875,00	31/03/2028
ENTE PARCHI - ACCORDO GESTIONE CENTRO FAUNISTICO MONTE FUSO 2024/2026	60.000,00	-	-	31/12/2026

Vincoli alle spese correnti

Le previsioni di bilancio per il triennio 2026 - 2028 rispettano i vincoli fissati dalla normativa con riferimento alle spese correnti.

Rimborso di prestiti

Le spese per il rimborso di prestiti vengono esposte nel presente prospetto che riepiloga le previsioni per il triennio 2026 – 2028:

ISTITUTO	2025		2026		2027		2028	
	Qta Capitale	Qta Interessi	Qta Capitale	Qta Interessi	Qta Capitale	Qta Interessi	Qta Capitale	Qta Interessi
Banca Intesa	2.833.440,28	798.991,84	2.930.251,64	651.127,43	3.030.745,48	611.982,46	3.135.071,53	587.076,74
Cassa Depositi e Prestiti	1.911.808,25	956.294,12	2.049.932,58	938.339,25	2.104.088,70	851.377,64	2.189.679,69	760.805,70
Debito Vs Stato	119.069,24	6.073,73	120.259,93	4.883,04	121.462,53	3.680,44	122.677,15	2.465,81
TOTALE	4.864.317,77	1.761.359,69	5.100.444,15	1.594.349,72	5.256.296,71	1.467.040,54	5.447.428,37	1.350.348,25
TOTALE COMPLESSIVO		6.625.677,46		6.694.793,87		6.723.337,25		6.797.776,62

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste per il triennio 2026 – 2028 ed indicate separatamente per ogni annualità, sono così suddivise nelle varie aree d'intervento, tenuto conto dei cronoprogrammi forniti dai Responsabili dei Servizi in coerenza con quelli predisposti dagli enti erogatori dei finanziamenti.

AREE DI INTERVENTO	2026	2027	2028
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali <i>di cui FPV</i>	2.005.000,00	2.000.000,00	0,00
Sistemi informativi <i>di cui FPV</i>	10.000,00	0,00	0,00
Edilizia scolastica <i>di cui FPV</i>	900.000,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali <i>di cui FPV</i>	20.942.559,82	11.764.607,67	12.273.474,67
TOTALE	23.857.559,82	13.764.607,67	12..273.474,67

Le suddette spese in conto capitale sono descritte nella Sezione Strategica del presente documento in coerenza con quanto dettagliato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028.

ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

La normativa relativa alle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel TUSP, ovvero Testo Unico Società Partecipate, D. Lgs. 175/2016, è composta da un'ampia struttura di norme disseminate in vario modo nell'ordinamento.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate e ricognizione sui servizi pubblici locali

Con il D. Lgs. n. 175/2016 (in breve TUSP), così come modificato dal D. Lgs. 100/2017, il legislatore ha voluto rendere sistematica l'analisi delle partecipazioni societarie, prevedendo una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, disciplinata dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP, con cadenza annuale.

A completamento di tale adempimento, entro il 31 dicembre di ogni anno, le medesime amministrazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP, devono approvare una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione approvato nell'esercizio precedente.

La Provincia di Parma, come previsto dall'art. 20, commi 3 e 4, del T.U.S.P. trasmette la delibera di revisione periodica ed i relativi allegati, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia – Romagna, attraverso il portale Con.TE ed alla struttura individuata ai sensi dell'art. 15 TUSP all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro del MEF.

A partire dal 2023, contestualmente alla revisione periodica delle società partecipate la Provincia di Parma ha approvato la ricognizione dei Servizi Pubblici Locali (SPL) da effettuarsi secondo le modalità definite dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, come riportato qui di seguito:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, (secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

La Provincia di Parma ha effettuato la ricognizione dei Servizi Pubblici Locali (SPL) di rilevanza economica di competenza dell'Ente ai sensi dell'articolo citato, individuando nel trasporto pubblico locale l'unico servizio inerente. Tale servizio viene affidato dalla Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa (S.M.T.P.), società partecipata pariteticamente per il 50% dalla Provincia di Parma e per l'altro 50% dal Comune di Parma. Per questo motivo, la ricognizione sulla gestione del servizio è stata elaborata da S.M.T.P. Spa. Tale ricognizione è stata pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Parma, sul portale telematico ANAC e sul sito internet di SMTP Spa in qualità di ente affidante, come precisato nelle disposizioni di legge.

Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale delle società partecipate dalla Provincia di Parma, in applicazione all'art. 19 del D. lgs 175/2016 e dell'art. 147-quater del D.Lgs 267/2000.

La gestione delle società partecipate deve essere ispirata ai medesimi principi cui deve attenersi l'azione della pubblica amministrazione, con particolare riferimento al **buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, di cui all'art. 97 della Costituzione e all'art. 1 della L. 241/1990;**

Il **"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**, D Lgs 175/2016, all'articolo 19 prevede l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche socie di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenendo altresì conto di quanto stabilito da eventuali disposizioni che pongono a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Il TUSPP ha quindi una ricaduta sia sull'ente controllante che sui controllati specificando che è compito delle società a partecipazione pubblica di allinearsi, tramite propri provvedimenti al rispetto dei principi in materia di reclutamento del personale previsti nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165.

A tal fine nel mese di gennaio 2025 , prot. 3190, è stata formalizzata una nota congiunta Provincia e Comune di Parma in merito alle linee indirizzo contenimento spese di funzionamento, spese di personale e programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e strumenti di governo societario - Artt. 6 (commi 2 e 4) e 19 (comma 5) del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 Testo Unico Società a Partecipazione Pubblica (TUSPP).

Per effetto del combinato disposto dell'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 con l'art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000, l'Ente deve fissare obiettivi specifici per il contenimento delle spese di funzionamento con particolare riferimento alle società controllate.

Le spese di funzionamento sono comprese nelle voci di conto economico classificate tra gli oneri di cui ai punti:

- B6 – Costi di acquisto delle materie prime
- B7 – Costi per servizi
- B8 – Costi per godimento beni di terzi
- B9 – Costi del personale
- B14 – Oneri diversi di gestione.

Le verifiche del rispetto degli obiettivi, specificati di seguito, dovranno essere svolte attraverso specifiche rilevazioni, con il supporto di adeguati strumenti di contabilità generale (anche analitica, ove necessario) e integrate nella documentazione a corredo dei budget e dei bilanci aziendali.

Inoltre nell'ottica di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, si è formalizzato che le stesse debbano trasmettere entro il mese di novembre di ogni anno il budget / bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo, e predisporre report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra.

I report devono essere trasmessi con le seguenti scadenze:

- entro il 30/06 di ogni anno al fine di poter svolgere opportune valutazioni nell'ambito della verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio da attuarsi entro il 31/07 di ogni anno ai sensi dell'art 193, c 2 del D Lgs 267/2000;
- entro il 30/10 di ogni anno al fine di poter svolgere opportune valutazioni nell'ambito dell'assestamento generale del Bilancio di Previsione vigente da attuarsi entro il 30/11 di ogni anno.

Gli obblighi e gli indirizzi previsti in materia di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale sono direttamente applicabili alle società a controllo pubblico che per la Provincia di Parma sono:

- TEP Spa partecipata al 50%;
- SMTP Spa, Società per la mobilità ed il trasporto pubblico, partecipata al 50%.

Entrambe le società sono soggette al controllo congiunto tra Provincia di Parma e Comune di Parma, in quanto sono partecipate al 50% da ciascuno degli enti suddetti.

Per le altre società partecipate, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento devono essere considerati come principi a cui tendere con la propria gestione.

OBIETTIVI DI CONTENIMENTO

Si riassumono gli obiettivi cui le suddette società a controllo pubblico dovranno uniformarsi, dandone specifica evidenza sia nei documenti di programmazione e di budget, sia in fase di controllo concomitante, sia nelle relazioni e reportistiche a supporto del bilancio d'esercizio.

1) SPESE DI FUNZIONAMENTO (costi di acquisto delle materie prime, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi del personale, oneri diversi di gestione):

- a) contenimento delle principali spese di funzionamento entro la crescita massima, per ciascun esercizio, rispetto alla media del triennio precedente, pari al tasso di inflazione programmato indicato dal MEF (a parità di servizi affidati / svolti) previa esclusione dei canoni a favore della Provincia di Parma e/o di altre società, enti e organismi pubblici rientranti nel perimetro di consolidamento. In caso di ampliamento o riduzione dei servizi svolti, ai fini di cui sopra, l'andamento dei costi di funzionamento dovrà essere opportunamente corretto in coerenza con la variazione del valore della produzione o dei ricavi caratteristici, o di altro coefficiente correttivo appositamente individuato, motivandone la scelta.

2) SPESE DI PERSONALE:

- a) obbligo di relazionare alla Provincia di Parma, sia in fase previsionale che di consuntivo fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto al budget iniziale;
- b) Obbligo di applicazione del principio di contenimento in costanza di servizi svolti gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

3) POLITICHE ASSUNZIONALI:

- a) come specificato dalla Corte di Cassazione, sezione lavoro, nell'ordinanza 11/02/2022, n 4571, le società a partecipazione pubblica, aventi ad oggetto la gestione di un servizio pubblico, devono reclutare il personale mediante procedure concorsuali o selettive, la cui omissione determina la nullità dei contratti di lavoro stipulati in violazione. L'aumento dei costi per il personale è consentito in proporzionalità all'incremento del numero dei servizi in affidamento e con obbligo di programmazione delle assunzioni sulla base del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica della società;
- b) divieto di assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi in tre o più dei cinque bilanci immediatamente precedenti;
- c) massimizzare le possibilità di assunzioni mediante mobilità di dipendenti tra varie società partecipate;
- d) mantenimento dell'invarianza nei costi per il personale nelle situazioni di turnover ordinario.

4) REGOLAMENTAZIONI:

- a) esclusione del ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori;
- b) allineamento tra disposizioni della Provincia di Parma e CCNL di categoria per quanto riguarda il riconoscimento dei buoni pasto o altre indennità di mensa ai dipendenti;
- c) misurabilità e tracciabilità oggettiva del sistema di premialità della performance del dipendente in coerenza con gli esercizi precedenti. L'ammontare complessivo annuo dei premi non può in ogni caso superare la media del triennio precedente. In caso di nuove assunzioni, la spesa aziendale a titolo di premi può essere incrementata nel limite del valore del premio medio pro – capite in relazione al numero delle nuove unità in servizio;
- d) in assenza di specifiche norme CCNL e/o Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranee all'azienda a livello individuali si applicano le norme vigenti per i dipendenti della Provincia di Parma;
- e) in assenza di specifiche norme CCNL e/o Contrattazione Integrativa Aziendale in materia di monitoraggio delle presenze, le società dovranno assicurare l'adozione e il funzionamento di sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze;
- f) in caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo, il risparmio di spesa non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale o incremento di premi aziendali. L'eventuale utilizzo di tale risparmio deve essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- g) le spese per studi e incarichi di consulenza, in analogia a quanto previsto dall'art 3, c 55 della 244/2007 per gli enti locali, devono essere previste in sede di programmazione delle attività e pertanto all'interno dei budget previsti in sede di programmazione pluriennale.

5) MONITORAGGIO E CONTROLLO:

- a) obbligo di documentazione in merito alle politiche assunzionali e premiali intraprese ed alla relativa coerenza con i suddetti indirizzi e scostamenti di budget attraverso gli strumenti di report semestrale e della relazione sulla gestione;
- b) obbligo di trasmettere entro il mese di novembre di ogni anno il budget riferito all'esercizio successivo;
- c) obbligo di trasmettere report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui al punto precedente. Tali report hanno le seguenti scadenze: entro il 30/06 e entro il 30/10;
- d) obbligo di trasmettere la reportistica di contabilità analitica per le tipologie di spesa soggette a contenimento nel caso in cui:
 - i costi per servizi siano superiori di oltre il 10% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente;
 - i costi per godimento di beni di terzi siano superiori di oltre il 10% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente;
 - gli oneri diversi di gestione siano superiori di oltre il 5% del valore del medesimo aggregato riferito al medesimo aggregati dell'esercizio precedente.

L'Ente si riserva di chiedere ulteriori monitoraggi se necessario.

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Parma vengono fissati i seguenti obiettivi generali:

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Parma, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi

partecipati e il Bilancio della Provincia di Parma;

- garantire la trasmissione della documentazione necessaria per la redazione del bilancio consolidato (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Parma, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- per le società, ottemperare agli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

I suddetti obiettivi generali sono raggiungibili solo se sarà confermata la collaborazione da parte degli organismi partecipati.

Fondo perdite società partecipate

L'Ente deve provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D.lgs. 175/2016 TUSP.

Gli accantonamenti effettuati nel fondo perdite società partecipate sono stati effettuati ai sensi del comma 551, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i.

La Provincia sulla base del monitoraggio periodico dei risultati degli organismi partecipati, dovrebbe vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alle perdite, non direttamente ripianate, registrate dalle proprie società partecipate rapportate alla quota di partecipazione dell'Ente. In via prudenziale, la quota accantonata del Fondo Perdite Società Partecipate rimane pari ad € 500.000,00 come da prospetto avanzo approvato con il Rendiconto 2024.

In sede di rendiconto 2025 si valuterà se adeguare il fondo sulla base dei risultati previsti dalle società al 31/12/2024.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti

Si precisa inoltre che alle risultanze della tabella va aggiunta la garanzia rilasciata a seguito di Deliberazione della Giunta Provinciale n. 901 del 12/11/2009 e conseguente lettera di patronage congiunta con il Comune di Salsomaggiore e la Regione Emilia Romagna a favore di Terme di Salsomaggiore e Tabiano Spa, ora Società di Salsomaggiore Srl, per la stipula di un contratto di locazione finanziaria immobiliare. Per far fronte all'eventuale escussione della suddetta garanzia è stata vincolata un'ulteriore quota del risultato di amministrazione, pari a euro 1.257.000,00.

Asseverazione debiti -crediti reciproci con proprie società partecipate ed enti strumentali

Il Servizio Finanziario annualmente, entro il 30/04, verifica la situazione dei debiti – crediti reciproci con le proprie società partecipate ed enti strumentali al 31/12 dell'esercizio finanziario precedente, che dev'essere debitamente asseverata dagli organi di revisione di ogni società o ente partecipato. L'ente evidenzia gli esiti della rilevazione, dettagliando eventuali discordanze con le opportune motivazioni. Va ricordato che, nei casi di discordanze, l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari al fine della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Tale verifica viene allegata al rendiconto dell'Ente ed è un'attività propedeutica alla redazione del Bilancio Consolidato della Provincia di Parma.

Il Bilancio Consolidato

Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, redigono annualmente il Bilancio Consolidato, che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della attività complessiva svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate. Secondo la normativa vigente, il Bilancio Consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. L'Ente, nel redigere il Bilancio Consolidato deve seguire la procedura descritta nel Principio Contabile n. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11. Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei

bilanci della Provincia e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro, al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

Il Bilancio Consolidato consente di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, di migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo e di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica. Per la Provincia di Parma il Bilancio Consolidato è un documento obbligatorio. Viene predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce.

In applicazione dei principi contenuti nell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 relativo al Bilancio Consolidato con Decreto Presidenziale n. 255 del 20/12/2024 si è proceduto alla individuazione degli organismi costituenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Provincia di Parma e degli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2024, come previsto dalla normativa vigente.

Si tratta dei seguenti Enti:

- A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna – Parma, Missione G - Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- T.E.P. S.p.a., Missione I - Trasporti e diritto alla mobilità;
- S.M.T.P. Società per la mobilità ed il trasporto pubblico S.p.a., Missione I - Trasporti e diritto alla mobilità;
- LEPIDA S.p.a., Missione A - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- ENTE PARCHI GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, MISSIONE H - Tutela del Territorio e dell'Ambiente.

Come previsto dal punto 3.2, si è comunicato alle Società ed Enti interessate l'inclusione nell'area di consolidamento nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Parma e le direttive di consolidamento per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2024.

Il Bilancio Consolidato 2024 del "Gruppo Provincia di Parma" è stato approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 29/09/2025 ed è stato trasmesso alla BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche come previsto dalla normativa.

Entro la fine del 2025 saranno aggiornati gli elenchi delle Società/Enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Provincia di Parma, secondo quanto stabilito dai principi contabili vigente. Tale operazione è propedeutica alla predisposizione del prossimo Bilancio Consolidato per l'esercizio 2025, che dovrà essere redatto entro il 30 settembre 2026.

Ulteriori obblighi normativi previsti per le società partecipate ed enti strumentali detenuti dall'Amministrazione Provinciale di Parma

Censimento Annuale Società, Enti e Rappresentanti per il MEF – Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014

Ogni anno, la Provincia di Parma deve comunicare attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro i dati relativi:

- al provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12 dell'esercizio precedente da adottare entro il 31/12 dell'esercizio in corso (art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP);
- alla relazione, da approvare entro il 31/12 dell'esercizio in corso, sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato (art. 20, comma 4, del TUSP);
- alle partecipazioni detenute al 31/12 dell'esercizio precedente in società e in soggetti di forma non societaria (art.17, del D.L.n. 90/2014);
- ai rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31/12 dell'esercizio precedente (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014), anche a titolo gratuito.

L'applicativo *Partecipazioni* è stato sviluppato per assolvere contestualmente e in maniera integrata agli

adempimenti informativi introdotti dal TUSP e a quelli relativi al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti, condotto dal Dipartimento del tesoro e condiviso con la Corte dei conti.

Pertanto la Provincia di Parma, come tutte le altre Amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del TUSP sono obbligati a comunicare, per le partecipazioni oggetto di revisione periodica, le informazioni richieste per il censimento delle partecipazioni detenute al 31/12 dell'esercizio precedente nonché le ulteriori informazioni rilevanti per la verifica del rispetto del TUSP (esito della revisione, stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione) e devono altresì caricare nell'applicativo i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Si precisa che i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 20 del TUSP saranno trasmessi alla Struttura per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio di cui all'art. 15 del TUSP esclusivamente attraverso l'applicativo Partecipazioni, fermo restando l'obbligo di comunicazione alla competente Sezione della Corte dei conti ai sensi dell'art. 20, comma 3, del TUSP.

Obblighi trasparenza amministrativa

Il contesto normativo in materia di Trasparenza Amministrativa in capo agli Enti Locali ha confermato numerosi obblighi informativi in ordine a qualsiasi forma di partecipazione societaria e non, detenuta dai medesimi. In particolare ci si riferisce a:

- il Censimento Annuale delle partecipazioni, ivi comprese quelle indirette, e dei rappresentanti condotto dal Dipartimento del Tesoro e condiviso con la Corte dei Conti e previsto **dall'art. 17, commi 3 e 4, D.L. n. 90/2014, convertito in L 114/2014;**
- gli "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli Enti Pubblici Vigilati, ed agli Enti di Diritto Privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in Società di Diritto Privato", previsti **dall'art 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33** modificato dall'art. 21 del D. Lgs. 97/2016, da leggersi in combinato disposto alla Delibera ANAC n. 201 del D. Lgs. 33/2013.

Nomina dei Rappresentanti della Provincia presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti.

Dal 2022, in collaborazione con l'Ufficio Gabinetto di Presidenza, l'Ufficio Partecipate si occupa del procedimento di nomina dei rappresentanti della Provincia di Parma nelle diverse Società, Enti, Fondazioni ed Associazioni presso i quali la Provincia detiene una partecipazione. Il primo passaggio per avviare il procedimento di nomina è stata l'approvazione della delibera di Consiglio Provinciale n. 9 del 28/01/2022 relativa alla modifica del regolamento per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 79 del 26/11/2015. In seguito, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto della Provincia di Parma approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 2 dicembre 2014 e modificato con atto n. 9 del 26 febbraio 2019, il Presidente della Provincia, con proprio decreto n. 82/2023 ha approvato l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di candidature per la nomina e la designazione presso Enti, Aziende, Istituzioni, partecipate dalla Provincia.

L'elenco dei rappresentanti nominati dalla Provincia fino ad oggi è disponibile sul sito istituzionale al seguente link: <http://amministrazionetrasparente.provincia.parma.it>.

Spesa
Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2026</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.272.963,15	2.015.000,00	0,00	0,00	36.287.963,15
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.477.745,00	900.000,00	0,00	0,00	10.377.745,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	81.000,00	0,00	0,00	0,00	81.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	12.500,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	397.200,00	0,00	0,00	0,00	397.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	478.025,00	0,00	0,00	0,00	478.025,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.980.211,49	20.942.559,82	0,00	0,00	29.902.771,31
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.500,00	0,00	0,00	0,00	43.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	776.166,00	0,00	0,00	0,00	776.166,00
50 Debito pubblico	1.594.349,72	0,00	0,00	5.100.444,15	6.694.793,87
Totale	56.094.160,36	23.857.559,82	0,00	5.100.444,15	85.052.164,33

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	1.549.370,00	1.549.370,00
Totale	0,00	1.549.370,00	1.549.370,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	11.200.000,00	11.200.000,00
Totale	11.200.000,00	11.200.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2027</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.127.348,62	2.000.000,00	0,00	0,00	36.127.348,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.319.609,00	0,00	0,00	0,00	9.319.609,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	81.000,00	0,00	0,00	0,00	81.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	12.500,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	397.200,00	0,00	0,00	0,00	397.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	478.025,00	0,00	0,00	0,00	478.025,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	9.504.149,40	11.764.607,67	0,00	0,00	21.268.757,07
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	776.166,00	0,00	0,00	0,00	776.166,00
50 Debito pubblico	1.467.040,54	0,00	0,00	5.256.296,71	6.723.337,25
Totale	56.183.038,56	13.764.607,67	0,00	5.256.296,71	75.203.942,94

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	1.549.370,00	1.549.370,00
Totale	0,00	1.549.370,00	1.549.370,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	11.200.000,00	11.200.000,00
Totale	11.200.000,00	11.200.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2028					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.127.348,62	0,00	0,00	0,00	34.127.348,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	9.319.609,00	0,00	0,00	0,00	9.319.609,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	81.000,00	0,00	0,00	0,00	81.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	12.500,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	397.200,00	0,00	0,00	0,00	397.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	478.025,00	0,00	0,00	0,00	478.025,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	9.429.710,03	12.273.474,67	0,00	0,00	21.703.184,70
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	776.166,00	0,00	0,00	0,00	776.166,00
50 Debito pubblico	1.350.348,25	0,00	0,00	5.447.428,37	6.797.776,62
Totale	55.991.906,90	12.273.474,67	0,00	5.447.428,37	73.712.809,94

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	1.549.370,00	1.549.370,00
Totale	0,00	1.549.370,00	1.549.370,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	11.200.000,00	11.200.000,00
Totale	11.200.000,00	11.200.000,00

Redazione dei Programmi e Obiettivi

0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	645.543,76	0,00	844.179,12	638.443,76	0,00	638.443,76	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	645.543,76	0,00	844.179,12	638.443,76	0,00	638.443,76	0,00

Obiettivi Operativi

Supporto organizzativo all'attività del presidente della Provincia

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_PRESIDENZA - UFFICIO GABINETTO DI PRESIDENZA - COMUNICAZIONE

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_PRESIDENZA - UFFICIO GABINETTO DI PRESIDENZA - COMUNICAZIONE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede le seguenti azioni:

- supporto al capo di gabinetto di prossimo reclutamento;
- gestione dell'agenda presidenziale;
- inserimento di nuovi collaboratori;
- supporto al Presidente o Suo delegato per il presidio dell'attività della Fondazione Ordine Costantiniano di San Giorgio di cui il Presidente è componente del Consiglio Generale in forma di quanto previsto dalla legge di riforma recentemente approvata.

Comunicazione e dialogo con cittadini e stakeholders

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_PRESIDENZA - UFFICIO GABINETTO DI PRESIDENZA - COMUNICAZIONE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede le seguenti azioni:

- sviluppo dei profili comunicativi del sito istituzionale a seguito del reclutamento di personale qualificato;
- riorganizzazione della presenza della provincia sui Social media;
- elaborazione di campagne informative finalizzate a comunicare al cittadino gli sviluppi e gli effetti della prossima riforma delle amministrazioni provinciali e del ritorno di queste al sistema elettivo diretto.

Realizzazione di iniziative per le pari opportunità promosse dall'ente e/o dalla consigliera di parità

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_PARIOPP - UFFICIO PARI OPPORTUNITA'

Descrizione :

Realizzazione di iniziative e/o eventi in tema di pari opportunità per favorire la diffusione della cultura dell'integrazione e dell'accoglimento della diversità, coinvolgendo eventualmente altri enti del territorio ed organizzazioni pubbliche e private.

Finalità :

Favorire la diffusione delle pari opportunità nell'ente e nel territorio

Azioni a supporto degli Organi per garantirne il corretto funzionamento e le prerogative.

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : U_SEGGEN - SEGRETARIO GENERALE

Descrizione :

L'Ufficio garantisce il funzionamento degli organi amministrativi attraverso il compimento di tutti gli adempimenti preparatori e successivi alle sedute del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci e l'adeguamento degli istituti normativi e regolamentari funzionali all'assetto istituzionale della Provincia.

Agli amministratori l'ufficio intende rafforzare l'importante attività di supporto, informazione e coordinamento con gli uffici interni, che consentono lo svolgimento del mandato politico con la migliore efficienza e tempestività. L'ufficio svolge altresì gli adempimenti conseguenti alle modifiche dello status di consigliere per decadenze, surroghe ecc. e le attività di supporto quali le liquidazioni/rimborsi per missioni in osservanza delle leggi vigenti e dal TUEL, provvede alla raccolta dei documenti obbligatori presso gli amministratori e ne effettua le pubblicazioni previste dalle norme sulla trasparenza sul sito istituzionale dell'Ente.

Per l'anno 2026 è previsto, fatte salve eventuali proroghe di legge, il rinnovo del Consiglio Provinciale, in quanto l'organo consiliare in carica giungerà a scadenza entro la fine dell'anno 2026.

Finalità :

A favore degli Amministratori rafforzamento dell'attività di supporto, informazione e coordinamento con gli uffici interni.

0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	768.560,00	0,00	993.715,81	768.560,00	0,00	768.560,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	768.560,00	0,00	993.715,81	768.560,00	0,00	768.560,00	0,00

Obiettivi Operativi

Contrattazione Collettiva Integrativa. Tenuta e sviluppo delle relazioni sindacali e definizione della contrattazione integrativa 2026/2028.

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : U_STUDI - UFFICIO POLITICHE DEL PERSONALE-ORGANIZZAZIONE- PROGETTO PROVINCE E COMUNI

Descrizione :

Nell'ambito della gestione delle Politiche del Personale e dell'Organizzazione, l'obiettivo ha la finalità di costruire e verificare l'applicazione della contrattazione integrativa e la realizzazione e gestione della fasi di confronto e contrattazione con le Organizzazioni Sindacali per la stipula degli accordi annuali sui criteri di riparto del fondo dell'Area Dirigenza e dell'Area Comparto e dei Contratti Collettivi Integrativi conseguenti alla stipula dei relativi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

L'attuazione dei contenuti della contrattazione integrativa si lega al sistema di misurazione e valutazione del personale, connesso al ciclo della performance, che prevede riconoscimenti economici selettivi impostati sul raggiungimento degli obiettivi e delle performance, oltre ad assicurare il benessere organizzativo dell'Ente nel suo complesso.

Finalità :

Costruire e verificare l'applicazione della contrattazione integrativa con correttezza.

0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.218.369,49	0,00	3.003.907,92	2.209.869,49	0,00	2.209.869,49	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.218.369,49	0,00	3.003.907,92	2.209.869,49	0,00	2.209.869,49	0,00

Obiettivi Operativi

SERVIZI INTEGRATI E MANUTENTIVI PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ E DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PARMA

Responsabile : BOTTA ELISA

Unità : U_MAN_IMPIANTI - UFFICIO MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Descrizione :

Gestione del nuovo contratto di fornitura dei vettori energetici e dei i servizi manutentivi

Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Trasversale)

Responsabile : BOTTA ELISA

Unità : S_EDILIZA - SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Descrizione :

Attuazione delle indicazioni operative di cui alla Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/4/ 23 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripersa e Resilienza (PNRR)".

Si prosegue nell'azione di monitoraggio e avanzamento delle azioni programmate.

Finalità :

Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dalle norme vigenti.

Stazione Unica Appaltante per la Provincia

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_APPALTI - UFFICIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede:

- garantire il pieno ed immediato adeguamento "critico" della documentazione e dell'attività della SUA ai contenuti del nuovo bando tipo senza incidere sulle tempistiche già programmate e sugli indicatori di performance oggi definiti;
- conferma del processo di programmazione e monitoraggio con riapertura periodica dell'attività di programmazione;
- estensione agli istituti dell'attività di SUA.
- adeguamento del piano di formazione al sistema di qualificazione.

Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Trasversale)

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Descrizione :

il presente obiettivo prevede l'adeguamento alle istruzioni fornite dal Servizio affari finanziari ed il monitoraggio attento dei tempi di pagamento al fine di rispettare sia i termini di legge che gli obiettivi ulteriori individuati dall'amministrazione

Finalità :

Rispettare i tempi dei pagamenti mediante presidio e monitoraggio costanti.

Gestione delle risorse finanziarie

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_FIN_BILCOR - UFFICIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE - ENTRATE - PAGAMENTI

Descrizione :

L'attività sarà diretta a garantire il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, monitorando l'andamento delle entrate correnti e verificando l'assunzione di spese correnti nei limiti e con le modalità stabilite dalle norme contabili. Continuerà il monitoraggio della gestione degli accertamenti e degli impegni di parte corrente e dei pagamenti rilevanti ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio. Oltre al rispetto della normativa in materia di contabilità pubblica, il monitoraggio e il mantenimento degli equilibri di bilancio permetterà di adottare aggiustamenti al verificarsi di una riduzione del gettito delle entrate rispetto alle previsioni.

Provveditorato economato: adeguamento e modernizzazione dei servizi e degli approvvigionamenti interni

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_FIN_BILCOR - UFFICIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE - ENTRATE - PAGAMENTI

Descrizione :

Obiettivo strategico

Modernizzazione sistema di controllo dell'utilizzo del parco mezzi della Provincia e dismissione mezzi obsoleti con

conseguenti risparmi
Analisi nuovi rischi e protezione assicurativa

Sviluppo e Linee di attività

- Adeguamento delle regole interne ed ammodernamento dei sistemi di monitoraggio parco mezzi;
- Analisi e sviluppo del sistema di protezione assicurativa con riferimento in particolare ai nuovi rischi conseguenti all'introduzione delle tecnologie digitali;
- Analisi fabbisogni interni e razionalizzazione sistemi di approvvigionamento di beni e servizi.

Attività istituzionale

- acquisto e gestione di beni mobili e fornitura dei servizi necessari per il quotidiano funzionamento dei settori e servizi dell'Ente;
- manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, delle macchine, delle attrezzature in dotazione agli uffici;
- abbonamenti ed acquisti di pubblicazioni periodiche nonché di testi, anche su supporti magnetici o video, necessari per i vari settori e servizi.

Affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale (TPL)

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_FIN_PROGR - UFFICIO INVESTIMENTI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Descrizione :

Durante il 2026 l'ufficio, in collaborazione con il Servizio Trasporti della Provincia di Parma e con il Comune di Parma, dovrà seguire la procedura di affidamento del Servizio di TPL da parte di SMTP Spa. Si tratta di un affidamento di oltre € 30.000.000,00 per una durata di 120 mesi, con avvio del servizio previsto per il 1/01/2027. La Provincia di Parma, con Decreto Presidenziale n 220/2024, e il Comune di Parma, con Deliberazione di Giunta Comunale n 363/2024, hanno adottato gli atti di indirizzo richiedendo a SMTP l'avvio della fase istruttoria preliminare alla scelta della modalità di affidamento dei servizi urbani e provinciale dell'ATO Bacino Taro, secondo le modalità indicate dalle norme richiamate in premessa e richiedendo all'Agenzia di valutare l'ipotesi dell'affidamento in house providing. Si tratterà di verificare la documentazione che verrà elaborata da SMTP per la procedura di affidamento e di iniziare a predisporre le attività per svolgere il controllo analogo congiunto previsto dalla normativa vigente.

Finalità :

Le finalità dell'obiettivo sono:

- predisporre, in condivisione con il Comune di Parma, tutte le attività necessarie per l'affidamento del servizio di TPL entro il 31/12/2026;
- implementare, in condivisione con il Comune di Parma, il sistema di controllo analogo congiunto

Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Trasversale)

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_BILANCIO - SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE - SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA' - PROVVEDITORATO ECONOMATO

Descrizione :

Attuazione delle indicazioni operative di cui alla Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/4/ 23 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

Si prosegue nell'azione di monitoraggio e avanzamento delle azioni programmate.

Finalità :

Garantire il rispetto dei tempi di pagamento.

Verifica grado di realizzazione delle spese

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_FIN_PROGR - UFFICIO INVESTIMENTI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Descrizione :

Durante il 2026 l'ufficio verificherà, alla fine di ogni bimestre, il livello di realizzazione delle spese finanziate. La stessa attività verrà svolta anche in sede di verifica degli equilibri di bilancio e durante la predisposizione dell'ultima variazione di bilancio dell'anno. Verrà predisposta, con cadenza bimestrale, apposita reportistica, da condividere con gli uffici competenti, per condividere con i responsabili il livello delle risorse impegnate e di conseguenza gli importi da impegnare. Gli uffici potranno, così, valutare la presenza di eventuali criticità e applicare i necessari correttivi.

Finalità :

Le finalità dell'obiettivo sono:

- monitorare il livello di realizzazione della spesa;
- evitare il mancato utilizzo di risorse assegnate.

Coordinamento operativo e monitoraggio opere pubbliche - Unità' Di Progetto "Monitoraggio e Presidio dei Progetti PNRR" (Trasversale)

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : S_STRADE - SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE - TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI

Descrizione :

In considerazione del complessivo impatto dell'attuazione del PNRR e delle altre opere finanziate con Fondi Complementari dello Stato o con altre risorse, è necessario un maggior presidio delle tempistiche di progettazione e realizzazione degli investimenti pubblici in capo alla Provincia, per armonizzarle con le tempistiche delle procedure di gare gestite dalla SUA .

Il Dirigente del Servizio Finanziario è stato nominato con Determina 1723 /2024 responsabile dell'unità di progetto "Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR".

L'obiettivo è comune a tutti i dirigenti assegnatari di finanziamenti P.N.R.R. e di finanziamenti Complementari dello Stato per le aree interne ed altri vari investimenti, ivi compresa la SUA che concorrono con il loro apporto al corretto dispiegarsi delle azioni ed ai controlli di competenza.

Motivazione: Concentrare i flussi di informazione, attuazione e controllo armonizzandone le tempistiche per rafforzare la capacità decisionale della dirigenza e degli amministratori e dell'operatività della Provincia.

Finalità :

Finalità:

- monitorare attività progettuali, gare d'appalto, tracciabilità delle operazioni e adeguata codifica contabile; rispetto delle scadenze; tenuta e conservazione documentale, obblighi di informazione e comunicazione, quant'altro necessario per il corretto adempimento dei compiti, presidio e supporto tecnico ai rappresentanti della Provincia che partecipano ai tavoli istituzionali;
- monitorare gli equilibri di cassa e stimolare gli uffici responsabili degli interventi a rendicontazioni puntuali delle attività svolte, per ottenere in tempi celeri le erogazioni dei finanziamenti. Il reintegro delle somme anticipate è fondamentale per continuare ad assicurare pagamenti tempestivi.

Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Trasversale)

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : S_STRADE - SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE - TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI

Descrizione :

Attuazione delle indicazioni operative di cui alla Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/4/ 23 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripersa e Resilienza (PNRR)".

Si prosegue nell'azione di monitoraggi e avanzamento delle azioni programmate in ordine alla attuazione di azioni previste per i pagamenti delle fatture commerciali di competenza da parte del Dirigente e titolare di E.Q., coerentemente con quanto previsto dagli articoli 30 c. 5 e art. 31 del Regolamento di Contabilità.

Finalità :

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture mediante il presidio e il monitoraggio dei procedimenti di spesa.

Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Trasversale)

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : S_PIANIF.TERRIT. - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - STATISTICA SIT E SICUREZZA TERRITORIALE

Descrizione :

Attuazione delle indicazioni operative di cui alla Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/4/ 23 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripersa e Resilienza (PNRR)".

Si prosegue nell'azione di monitoraggi e avanzamento delle azioni programmate.

Finalità :

Rispettare i tempi di pagamenti previsti dalla normativa vigente.

Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Trasversale)

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : U_STUDI - UFFICIO POLITICHE DEL PERSONALE-ORGANIZZAZIONE- PROGETTO PROVINCE E COMUNI

Descrizione :

Attuazione delle indicazioni operative di cui alla Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/4/ 23 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripersa e Resilienza (PNRR)". Si prosegue nell'azione di monitoraggi e avanzamento delle azioni programmate.

Finalità :

Garantire il rispetto dei tempi di pagamento stabilite dalle norme vigenti mediante il costante presidio e monitoraggio del tempo dei pagamenti.

Contabilità Accrual - PNRR Riforma 1.15

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_FIN_PROGR - UFFICIO INVESTIMENTI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Descrizione :

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder, a vario titolo interessati alla Riforma 1.15, tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione della contabilità accrual. La Provincia di Parma è tra gli enti coinvolti nella fase pilota in applicazione di quanto previsto dal DM del Ministro dell'Economie e delle Finanze del 23/12/2024 che dispone:

- per l'elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale per l'esercizio 2025, la riclassificazione dei dati contabili secondo le voci del piano dei conti unico per le PA, di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15, adottato con determina del Ragioniere Generale dello Stato n 176775 del 27/06/2024;
- la fruizione del ciclo di formazione di base erogato in modalità telematica tramite il portale della formazione accrual.

L'obiettivo sarà realizzato con il supporto della UO Sistemi informativi per i dovuti aggiornamenti delle procedure contabili.

Finalità :

Le finalità dell'obiettivo sono:

- riclassificare il proprio piano dei conti, con opportuni raccordi, per assicurare, entro i tempi utili, la produzione e la trasmissione degli schemi di bilancio 2025;
- elaborare e trasmettere gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale per l'esercizio 2025.

0104: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	23.876.099,94	0,00	24.337.099,05	23.875.715,41	0,00	23.875.715,41	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.876.099,94	0,00	24.337.099,05	23.875.715,41	0,00	23.875.715,41	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Gestione delle risorse finanziarie.

0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.064.850,00	0,00	1.333.244,66	1.045.000,00	0,00	1.045.000,00	0,00
Spese in conto capitale	2.005.000,00	0,00	2.297.419,47	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.069.850,00	0,00	3.630.664,13	3.045.000,00	0,00	1.045.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_GEST-PATR - UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EUROPA INTERCOMUNALE

Descrizione :

Seguendo un approccio multidisciplinare fondato sulle diverse professionalità interne al Servizio, saranno sviluppate specifiche attività, anche tramite la sottoscrizione di convenzioni non onerose di collaborazione esterna con Enti del territorio, finalizzate alla valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio immobiliare della Provincia di Parma.

La valorizzazione del Patrimonio riveste un ruolo significativo nei modelli di sviluppo territoriale, sia a scala locale che di area vasta, contribuendo al rafforzamento degli elementi identitari delle comunità locali e alla valorizzazione delle risorse endogene degli stessi territori.

La Provincia, nel ruolo di garante di un continuo ed efficace processo di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio, oltre a garantire l'integrità delle strutture di sua pertinenza in termini di tutela e di corretta manutenzione, intende definire e sviluppare una serie di possibili azioni strategiche multi-obiettivo per la valorizzazione del proprio patrimonio, operando in modo sinergico con altri Enti e portatori di interesse per:

- promuovere la coesione sociale, attraverso il rafforzamento dell'identità della comunità nella dimensione provinciale;
- sperimentare possibilità di avvio di partenariato sociale e coprogettazione, quale nuove forma di valorizzazione del patrimonio;
- favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale;
- migliorare la qualità ambientale del territorio, mirando alla sua tutela sia sotto il profilo dell'aspetto fisico che culturale.
- individuare e sviluppare idee innovative di valorizzazione del patrimonio, attraverso anche il possibile accesso a fonti di finanziamento europee.
- definire "buone pratiche operative" e linee guida per la gestione e valorizzazione integrata del patrimonio a supporto dei diversi livelli di governance territoriale (livello comunale e provinciale), incrementando la capacity building degli operatori (sia pubblici che privati).

Finalità :

Integrare le azioni di valorizzazione del patrimonio nelle dinamiche socio-economiche del territorio.

Inserire il patrimonio tra gli elementi di struttura del territorio.
 Definire modelli operativi di valorizzazione del patrimonio.
 Promuovere l'intergrazione della pianificazione d'area vasta e la valorizzazione del patrimonio.

0106: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	567.700,00	0,00	744.821,17	573.700,00	0,00	573.700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	567.700,00	0,00	744.821,17	573.700,00	0,00	573.700,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo servizi integrati e manutentivi per la gestione degli immobili di proprietà e di competenza della Provincia di Parma

0108: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	980.250,00	0,00	1.317.471,11	989.550,00	0,00	989.550,00	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	22.656,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	990.250,00	0,00	1.340.127,49	989.550,00	0,00	989.550,00	0,00

Obiettivi Operativi

Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_SINFORMATIVO - UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI - PROTOCOLLO - GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione :

Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta:
La Provincia persegue e valorizza la riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, l'efficientamento dei beni funzionali alle attività istituzionali e ai servizi, i controlli interni e la gestione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, promuove le pari opportunità e riconosce il valore delle diversità mediante la valorizzazione delle competenze della parità, dell'integrazione e del superamento delle barriere fisiche e culturali. La Provincia persegue la transizione digitale e l'applicazione dell'accessibilità digitale dei servizi. Mantenimento di standard elevati di sicurezza informatica nella fornitura di servizi agli utenti interni ed esterni "full digital". Nell'ambito del progetto strategico della digitalizzazione di tutti i processi dell'ente il target è fornire tutti i servizi verso l'esterno con autenticazione SPID/CIE. Sul fronte sicurezza occorre che l'infrastruttura sia conforme ad adeguati standard di sicurezza per garantire la necessaria resilienza agli attacchi esterni al fine di evitare il furto o la distruzione di dati sia incidentale che dolosa.
Corsi interni formativi per il miglioramento continuo delle competenze informatiche, monitoraggio della efficacia formativa.

Monitoraggio con questionari dei dipendenti sulla soddisfazione della formazione erogata.
- Introduzione di una piattaforma per la gestione dei progetti in tecnologia BIM, la piattaforma sarà testata dai tecnici dell'Ente nell'anno 2025, e la messa a regime deve garantirne l'operatività generale. Grande importanza deve essere prestata al fine di assicurare il mantenimento dei dati sia dal punto di vista di integrità che di conservazione sempre mantenendo la corretta sicurezza informatica.
- Applicazione del piano di migrazione presentata ufficialmente all'Agid il 28/03/2023 con il conseguente aggiornamento in sicurezza dei portali applicativi ERP principali durante l'anno 2026. L'attività una volta asseverata permetterà di acquisire un finanziamento Lump Sum di misura molto superiore alle spese conseguenti. Grazie al finanziamento, una volta asseverata la conseguente misura PNRR 1.2, sarà possibile migliorare la qualità dei servizi informatici offerti.

Finalità :

Le finalità da conseguire sono:

- mantenimento e manutenzione del sistema di Managed Detection and Response nell'ambito della strategia per la resilienza dell'infrastruttura dell'ente.

- implementazione autenticazione SPID/CIE sui servizi forniti all'esterno.
- miglioramento delle competenze informatiche interne utilizzando anche la formazione interna e tavoli tecnici dedicati.
- Introduzione di una piattaforma per la gestione dei progetti in tecnologia BIM, la piattaforma sarà testata dai tecnici dell'Ente nell'anno 2025, e la messa a regime deve garantirne l'operatività generale. Sviluppo della piattaforma AcDAT durante l'anno 2026.
- Grande importanza deve essere prestata al fine di assicurare il mantenimento dei dati sia dal punto di vista di integrità che di conservazione sempre mantenendo la corretta sicurezza informatica.
- Asseverare e conseguentemente acquisire il finanziamento PNRR Misura 1.2.

Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta - transizione al cloud delle procedure di gestione dei flussi documentali

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_SINFORMATIVO - UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI - PROTOCOLLO - GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione :

Riorganizzazione archivistica della documentazione dell'Ufficio, con l'obiettivo di ottimizzare e migliorare l'indicizzazione documentale e il trasferimento in cloud del sw gestionale dei flussi documentali. Versamento documentale del materiale archivistico al conservatore di riferimento, gestione amministrativa del versamento.

Messa a regime del locale individuato nel seminterrato del palazzo, per renderlo utile al versamento, collaudo procedurale efficace al fine di testare l'efficacia organizzativa del processo di ottimizzazione archivistica di deposito.

Spostamento di almenodi tutto la documentazione storica e di deposito non più utile al lavoro corrente, del materiale oggi contenuto nei magazzini dell'Ufficio Sistemi Informativi Protocollo e Archivio. Grande importanza deve essere prestata al fine di assicurare il mantenimento dei dati sia dal punto di vista di integrità che di conservazione sempre mantenendo la corretta sicurezza informatica, ottenuta grazie alla corretta gestione delle caselle PEC.

Il personale dell'Ufficio Protocollo a seguito della formazione continua sulla sicurezza informatica applica direttamente il primo filtro alla documentazione e possibili minacce in arrivo.

- Pianificazione e messa a regime di processi di transizione digitale ad elevata interoperabilità diretta con la struttura PDND nazionale per le pratiche Enti Terzi degli sportelli Suap.
- Realizzazione progettuale da finalizzare nell'anno 2026 al fine di asseverarne le funzionalità ed acquisire il conseguente finanziamento PNRR Misura 2.2.3.
- messa a regime e monitoraggio delle disposizioni presenti sul Manuale di Gestione Documentale approvato e pubblicato nel 2025.
- messa a regime e monitoraggio delle disposizioni presenti sul Manuale di Conservazione approvato e pubblicato nel 2025, anticipando la scadenza di approvazione dell'Agid di 1 anno.

Finalità :

Le finalità da conseguire sono:

- mantenimento e manutenzione del sistema di Managed Detection and Response nell'ambito della strategia per la resilienza dell'infrastruttura dell'ente.
- implementazione autenticazione SPID/CIE sui servizi forniti all'esterno.
- miglioramento delle competenze informatiche interne utilizzando anche la formazione interna e tavoli tecnici dedicati.
- completa transizione al cloud per le procedure di gestione dei flussi documentali.

Motivazioni :

Migliorare la diffusione dei processi informatici e dei vantaggi della transizione informatica, aumentare l'integrità, la disponibilità, la tracciabilità, la sicurezza e l'accessibilità dei dati gestiti.

Organizzazione del "patrimonio dei dati statistici" disponibili per target in differenti aree di

interesse utili alla progettazione Europea intercomunale

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_SIT - UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA - ASSISTENZA TECNICA EELL - STATISTICA

Descrizione :

La legge Delrio (56/2014) mantiene alle Province la funzione “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”; inoltre, l'ufficio Statistica è inserito nel SISTAN - Sistema Statistico Nazionale (D.lgs. 322/89) e nel SiSt-ER – Sistema Statistico dell'Emilia-Romagna (L.R.17/2013). L'Ufficio Assistenza tecnica agli Enti locali – Statistica svolge un ruolo di fornitura di dati ed elaborazioni agli uffici interni della Provincia e a vari soggetti esterni sia pubblici che privati. Si propone di organizzare specifici dataset per differenti aree di interesse. Set di dati facilmente estraibili ed analizzabili a differenti scale (provincia, unioni e comuni) utili alla diagnosi di differenti aree di interesse (demografia, fenomeni naturali, trasporti, commercio, scuola, turismo, attività produttive a altri).

Tali analisi conoscitive costituiranno elemento fondante dell'analisi di contesto per la progettazioni dell'Ufficio Europa Intercomunale.

Aumento progressivo del coinvolgimento dei Comuni del territorio, partendo da quelli costituenti l'Ufficio Europa Intercomunale, attraverso esperienze e percorsi formativi orientati sia alle necessità delle figure tecniche che per agli Amministratori locali, al fine di valorizzare in modo unitario le idee le risorse, già presenti e attive all'interno dei diversi sistemi di governance locali, in un'ottica risolutiva dei problematiche concrete del territorio.

Finalità :

Supporto tecnico ai Comuni e Soggetti\Enti deputati al governo del territorio.

Elaborazione dati integrata e diffondere la cultura del “conoscere per decidere”.

Organizzare momenti di incontro e confronto attivo con il territorio.

Aumentare la capacità di analisi dei problemi e la consapevolezza delle opportunità offerte dai finanziamenti europei.

0110: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.028.968,62	0,00	2.401.383,49	1.903.888,62	0,00	1.903.888,62	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.028.968,62	0,00	2.401.383,49	1.903.888,62	0,00	1.903.888,62	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali, generali e di gestione. Progetto Ri.Va. (Trasversale)

Responsabile : BOTTA ELISA

Unità : S_EDILIZA - SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Descrizione :

Implementazione di un sistema di gestione del personale competency based. Collaborazione e supporto al gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto Ri.Va promosso dal DFP

Servizi istituzionali, generali e di gestione. Progetto Ri.Va. (Trasversale)

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Descrizione :

Implementazione di un sistema di gestione del personale competency based. Il Servizio assicura la collaborazione e supporto al gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto Ri.Va promosso dal DFP

Servizi istituzionali, generali e di gestione. Progetto Ri.Va. (Trasversale)

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_PERSONALE - UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E CENTRALE CONCORSI

Descrizione :

Implementazione di un sistema di gestione del personale competency based mediante il coordinamento del gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto Ri.Va promosso dal DFP.

Finalità :

Attivare una nuova modalità di gestione delle risorse umane basata sulle competenze, al fine di definire un linguaggio comune ai diversi sistemi (definizione dei fabbisogni, accesso, sviluppo professionale, rewarding)

Motivazioni :

E' necessario cambiare paradigma di gestione del personale, passando da un sistema giuridico-adempimentale ad un sistema orientato allo sviluppo delle competenze, al fine di attrarre e trattenere risorse con competenze strategiche per l'ente e motivate

Servizi istituzionali, generali e di gestione. Progetto Ri.Va. (Trasversale)

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : S_STRADE - SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE - TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI

Descrizione :

Implementazione di un sistema di gestione del personale competency based. Collaborazione e supporto al gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto Ri.Va promosso dal DFP

Sistema di Prevenzione e Protezione - D.Lgs. n.81/2008

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_SICUR.LAVORO - SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SPP

Descrizione :

La salute e la sicurezza sul lavoro in Italia sono regolamentate dal DLgs n.81/2008 (noto come Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro o TUSL), con le disposizioni correttive contenute nel DLgs n.106/2009. In coerenza con gli obiettivi e disposizioni del TUSL, il Servizio Prevenzione e Protezione sul lavoro, in stretta

relazione con il Datore di Lavoro, si impegna continuamente nella:

- prevenzione e protezione dai rischi professionali all'interno dei luoghi di lavoro della Provincia (verifica delle postazioni di lavoro, videoterminali, ecc.);
- informazione e formazione periodica ai lavoratori e per gli addetti alle squadre di emergenza (antincendio, primo soccorso, defibrillatore);
- controllo sanitario periodico, in collaborazione con il Medico competente e medici specialistici;
- valutazione dei rischi (rumore, agenti chimici aerodispersi, incendio, terremoto, ecc.) e redazione dei Piani di emergenza;
- gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e prove di evacuazione nelle sedi dell'Amministrazione;
- reportistica (analisi triennale del fenomeno infortunistico, elaborazione del DVR (Documento unico di valutazione dei rischi), elaborazione delle procedure di sicurezza;
- censimento delle macchine e degli attrezzi assegnati ai Reparti operativi;
- relazione annuale quale supporto al Datore di Lavoro per la riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi con la partecipazione del Medico competente e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza).

Si provvederà allo sviluppo delle attività previste dal "Network della Sicurezza", costituito dai Servizi di Prevenzione e Protezione di diversi Enti del territorio provinciale e finalizzato alla condivisione di esperienze e professionalità, cercando progressivamente di costruire modelli di percorsi formativi e informativi da destinare ai Comuni interessati.

Si provvederà alla continuità operativa del Tavolo Provinciale sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, quale azione strategica del Patto per il Lavoro e per il Clima.

Finalità :

Promuovere la formazione e corrette pratiche lavorative, in particolare per gli operatori del servizio viabilità. Aumentare la qualità dell'ambiente lavorativo.

Prevenire e mitigare i rischi di tipo infortunistico (relativi alla sicurezza del lavoratore) o igienico-ambientale (relativi alla salute del lavoratore).

Creare un sistema partecipato e consapevole in rapporto ai diversi ruoli e responsabilità assunte.

Migliorare l'immagine interna ed esterna della Provincia.

Promuovere la cultura della sicurezza nel mondo della scuola.

Servizi istituzionali, generali e di gestione. Ri.Va. (Trasversale)

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : S_PIANIF.TERRIT. - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - STATISTICA SIT E SICUREZZA TERRITORIALE

Descrizione :

Implementazione di un sistema di gestione del personale competency based. Collaborazione e supporto al gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto Ri.Va promosso dal DFP.

Predisporre ed attuare un Piano Formativo 2026/2028 in linea con le direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione per lo sviluppo delle competenze funzionali promosse dal PNRR, e per il mantenimento la qualificazione della Stazione Unica Appaltante.

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : U_STUDI - UFFICIO POLITICHE DEL PERSONALE-ORGANIZZAZIONE- PROGETTO PROVINCE E COMUNI

Descrizione :

Il Servizio predispone lo sviluppo del Piano di Formazione per la valorizzazione del personale, con adeguamento alle direttive ministeriali aventi la finalità di sviluppare competenze funzionali agli obiettivi del PNRR: transizione digitale, ecologica e amministrativa. Il Piano si completa con la obbligatoria in materia di prevenzione della

corruzione e trasparenza, alla formazione in materia di sicurezza, e alla formazione gratuita offerta dai corsi "INPS – Valore PA", oltre alla formazione specialistica per i diversi settori e funzioni, previa indagine conoscitiva delle necessità espresse dai dirigenti. Prosegue la formazione gratuita a favore del personale dei comuni, finanziata con risorse della Provincia. L'Ufficio curerà l'aggiornamento dei dati base di riferimento a supporto delle azioni per il mantenimento della qualificazione della Stazione Unica Appaltante.

La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle professionalità e specializzazione del personale costituiscono strumento fondamentale nella gestione e valorizzazione delle risorse umane collocandosi al centro del processo di rinnovamento dell'Ente.

Finalità :

Sviluppo competenze professionali funzionali agli obiettivi del PNRR e per la valorizzazione delle risorse umane.

Servizi istituzionali, generali e di gestione "Progetto Ri.Va." (Trasversale)

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : S_SVIL.ORGANIZZ. - SERVIZIO POLITICHE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE - CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE - PROGETTO PROVINCE E COMUNI

Descrizione :

Implementazione di un sistema di gestione del personale competency based. Partecipazione al gruppo di lavoro e collaborazione e supporto per la realizzazione del progetto Ri.Va promosso dal DFP.

Finalità :

Partecipare alla realizzazione del Progetto promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica per l'adozione di un nuovo sistema di gestione del personale basato sulle competenze.

0111: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.122.621,34	0,00	3.699.303,03	2.122.621,34	0,00	2.122.621,34	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.122.621,34	0,00	3.699.303,03	2.122.621,34	0,00	2.122.621,34	0,00

Obiettivi Operativi

Introduzione della metodologia BIM per la gestione delle opere pubbliche e adeguamento dei processi dell'Ente (Trasversale)

Responsabile : BOTTA ELISA

Unità : S_EDILIZA - SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Descrizione :

Studio delle struttura aziendale e della normativa vigente rispetto alle necessità operative, funzionali e organizzative per introdurre la gestione delle opere pubbliche secondo la nuova tecnologia BIM.

Definizione dell'atto preliminare di organizzazione dell'introduzione della digitalizzazione dei progetti e gestione delle OO. PP.

Coinvolgimento dei ruoli definiti nell'atto preliminare di organizzazione per la definizione delle fasi di introduzione della metodologia BIM..

Formazione di base attesa al fine di procedere con consapevolezza nella scelta delle strategie corrette e nella loro applicazione.

Sceita della piattaforma ACDat al fine di permettere una corretta condivisione dei progetti secondo le nuove esigenze.

Pianificazione degli acquisti informatici e affiancamento generale agli uffici nel percorso di scelta di un'eventuale società di consulenza e per servizi di co-pilot.

Assistenza tecnica informatica per permettere di raggiungere il giusto livello tecnologico per attuare la transizione digitale della progettazione in funzione della UNI ISO 19650 utilizzando correttamente gli strumenti acquisiti.

Affiancamento di processo al fine di mantenere la corretta postura sulla sicurezza informatica relativamente alla gestione dei progetti con la tecnologia BIM.

Attivazione ufficio ispettivo

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_LEGALE - UFFICIO LEGALE - CONTROLLO ATTI - ACCESSO - RISERVATEZZA - UPD PER I COMUNI E ALTRI ENTI

Descrizione :

Estensione dell'azione di controllo dell'ufficio ispettivo, previsto dalla legge 31 dicembre 1996 n. 662 avviata nel

corso del 2024 oggi parte integrante dell'azione di controllo interno.

Implementare azione di prevenzione della corruzione interna

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede le seguenti azioni:

- adeguamento della Sez. 2.3. del PIAO alle indicazioni del nuovo PNA in corso di approvazione e completamento dell'adeguamento della mappatura presente nel PTPCT (ora sezione 2.3. del PIAO) a quella elaborata nell'ambito del Controllo di Gestione;
- integrazione dell'azione di controllo di legittimità prevista in particolare dalla Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/4/ 23 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" con l'azione di controllo di merito svolta dall'Unità di Progetto PNRR attivata sul finire del 2024;
- Adeguamento del codice di comportamento dell'ente con riguardo all'introduzione dell'intelligenza artificiale;
- Adeguamento delle misure di prevenzione speciale con l'introduzione di ulteriori specifiche check list. al fine di meglio perseguire l'azione di monitoraggio sull'attività amministrativa dell'ente;
- Supporto ai Comuni del territorio aderenti alla convenzione per l'attività di stesura - monitoraggio e riesame della sezione 2.3 del PIAO 2024 – 2026;
- Rimane inoltre obiettivo prioritario garantire il minore impatto possibile dell'azione di controllo e monitoraggio sull'attività amministrativa e tecnica dell'ente;
- Per l'anno 2025 nonostante le difficoltà legate all'assenza di interlocutori e all'avvicendamento del personale interno proseguire nell'attività di supporto operativo agli enti mediante incontri periodici e fornitura di documentazione e materiale amministrativo nel rispetto dell'autonomia decisionale, organizzativa e gestionale degli enti coinvolti..

Gestione Organismo di composizione della crisi

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede:

- svolgimento delle funzioni di segreteria amministrativa in relazione all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, della Provincia di Parma;
- garantire il rispetto dei principi generali in materia di trasparenza e rotazione degli incarichi;
- utilizzo pieno della piattaforma FALLCO per la gestione dei rapporti con i gestori della crisi;
- monitoraggio ed eventuale integrazione ed aggiornamento del vademecum per la definizione dei compiti dei diversi soggetti che operano nell'ambito della procedura;
 - a partire dalla fine del 2025 valutare l'opportunità di prevedere incontri periodici con i gestori per la definizione di prassi comuni sulla base delle indicazioni fornite dal referente dell'Organo;
 - stante il continuo aumento dei procedimenti da seguire, è necessario valutare la possibilità di qualificare il personale interno cui potenzialmente affidare il ruolo di Referente oggi esternalizzato fino al 31 dicembre 2026. Si riconosce infatti che la complessità normativa e tecnica e la particolare natura (debole) dell'utenza spinge ad accentuare la presenza di personale interno.

Aumento livelli di trasparenza ed accessibilità delle informazioni dei dati e documenti amministrativi nel rispetto della protezione dei dati personali

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede:

- nel 2025 – a seguito della riorganizzazione dell'Ufficio Comunicazione – verranno ricondotti all'ufficio di controlli e gli interventi sulla sezione "amministrazione trasparente" in passato resi dall'ufficio; comunicazione si riorganizza così nell'ambito di un unico servizio il processo di monitoraggio e controllo;
- Adeguamento alle direttive generali del Nuovo Organismo di Valutazione in materia di Trasparenza;
- controllo di conformità e correttezza giuridica, tutte le proposte di Decreti Presidenziali e di Delibere di Consiglio Provinciale, nel loro naturale percorso di formalizzazione in veri e propri atti (Presidenziali e Consiliari);
- controllo, successivo, sugli atti determinativi, del quale viene resa una rendicontazione con cadenza trimestrale, riportante i rilievi riferiti alle anomalie riscontrate;
- Coordinamento del programma dei controlli con il monitoraggio e riesame delle misure di prevenzione della corruzione e del sistema della trasparenza.

Introduzione della metodologia BIM per la gestione delle opere pubbliche e adeguamento dei processi dell'Ente (Trasversale)

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Descrizione :

Studio della struttura aziendale e della normativa vigente rispetto alle necessità operative, funzionali e organizzative per introdurre la gestione delle opere pubbliche secondo la nuova tecnologia BIM.

Definizione dell'atto preliminare di organizzazione dell'introduzione della digitalizzazione dei progetti e gestione delle OO. PP.

Coinvolgimento dei ruoli definiti nell'atto preliminare di organizzazione per la definizione delle fasi di introduzione della metodologia BIM.

Formazione di base attesa al fine di procedere con consapevolezza nella scelta delle strategie corrette e nella loro applicazione.

Scelta della piattaforma ACDat al fine di permettere una corretta condivisione dei progetti secondo le nuove esigenze.

Pianificazione degli acquisti informatici e affiancamento generale agli uffici nel percorso di scelta di un'eventuale società di consulenza e per servizi di co-pilot.

Assistenza tecnica informatica per permettere di raggiungere il giusto livello tecnologico per attuare la transizione digitale della progettazione in funzione della UNI ISO 19650 utilizzando correttamente gli strumenti acquisiti.

Affiancamento di processo al fine di mantenere la corretta postura sulla sicurezza informatica relativamente alla gestione dei progetti con la tecnologia BIM.

Introduzione della metodologia BIM per la gestione delle opere pubbliche e adeguamento dei processi dell'Ente (Trasversale)

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_BILANCIO - SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE - SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA' - PROVVEDITORATO ECONOMATO

Descrizione :

Studio delle struttura aziendale e della normativa vigente rispetto alle necessità operative, funzionali e organizzative per introdurre la gestione delle opere pubbliche secondo la nuova tecnologia BIM.

Definizione dell'atto preliminare di organizzazione dell'introduzione della digitalizzazione dei progetti e gestione delle OO. PP.

Coinvolgimento dei ruoli definiti nell'atto preliminare di organizzazione per la definizione delle fasi di introduzione della metodologia BIM.

Formazione di base attesa al fine di procedere con consapevolezza nella scelta delle strategie corrette e nella loro applicazione.

Scelta della piattaforma ACDat al fine di permettere una corretta condivisione dei progetti secondo le nuove esigenze.

Pianificazione degli acquisti informatici e affiancamento generale agli uffici nel percorso di scelta di un'eventuale società di consulenza e per servizi di co-pilot.

Assistenza tecnica informatica per permettere di raggiungere il giusto livello tecnologico per attuare la transizione digitale della progettazione in funzione della UNI ISO 19650 utilizzando correttamente gli strumenti acquisiti.

Affiancamento di processo al fine di mantenere la corretta postura sulla sicurezza informatica relativamente alla gestione dei progetti con la tecnologia BIM.

Introduzione della metodologia BIM per la gestione delle opere pubbliche e adeguamento dei processi dell'Ente (Trasversale)

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : S_STRADE - SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE - TRASPORTI ECCEZIONALI - ESPROPRI

Descrizione :

Studio delle struttura aziendale e della normativa vigente rispetto alle necessità operative, funzionali e organizzative per introdurre la gestione delle opere pubbliche secondo la nuova tecnologia BIM.

Definizione dell'atto preliminare di organizzazione dell'introduzione della digitalizzazione dei progetti e gestione delle OO. PP.

Coinvolgimento dei ruoli definiti nell'atto preliminare di organizzazione per la definizione delle fasi di introduzione della metodologia BIM.

Formazione di base attesa al fine di procedere con consapevolezza nella scelta delle strategie corrette e nella loro applicazione.

Scelta della piattaforma ACDat al fine di permettere una corretta condivisione dei progetti secondo le nuove esigenze.

Pianificazione degli acquisti informatici e affiancamento generale agli uffici nel percorso di scelta di un'eventuale società di consulenza e per servizi di co-pilot.

Assistenza tecnica informatica per permettere di raggiungere il giusto livello tecnologico per attuare la transizione digitale della progettazione in funzione della UNI ISO 19650 utilizzando correttamente gli strumenti acquisiti.

Affiancamento di processo al fine di mantenere la corretta postura sulla sicurezza informatica relativamente alla gestione dei progetti con la tecnologia BIM.

Introduzione della metodologia BIM per la gestione delle opere pubbliche e adeguamento dei processi dell'Ente (Trasversale)

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : S_PIANIF.TERRIT. - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - STATISTICA SIT E SICUREZZA TERRITORIALE

Descrizione :

Studio delle struttura aziendale e della normativa vigente rispetto alle necessità operative, funzionali e organizzative per introdurre la gestione delle opere pubbliche secondo la nuova tecnologia BIM.

Definizione dell'atto preliminare di organizzazione dell'introduzione della digitalizzazione dei progetti e gestione delle OO. PP.

Coinvolgimento dei ruoli definiti nell'atto preliminare di organizzazione per la definizione delle fasi di introduzione della metodologia BIM.

Formazione di base attesa al fine di procedere con consapevolezza nella scelta delle strategie corrette e nella loro applicazione.

Scelta della piattaforma ACDat al fine di permettere una corretta condivisione dei progetti secondo le nuove esigenze.

Pianificazione degli acquisti informatici e affiancamento generale agli uffici nel percorso di scelta di un'eventuale società di consulenza e per servizi di co-pilot.

Assistenza tecnica informatica per permettere di raggiungere il giusto livello tecnologico per attuare la transizione digitale della progettazione in funzione della UNI ISO 19650 utilizzando correttamente gli strumenti acquisiti.

Affiancamento di processo al fine di mantenere la corretta postura sulla sicurezza informatica relativamente alla gestione dei progetti con la tecnologia BIM.

Reingegnerizzazione delle disposizioni regolamentari a disciplina dell'organizzazione e del funzionamento corretto dell'ente.

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : U_SEGGEN - SEGRETARIO GENERALE

Descrizione :

L'obiettivo concerne la supervisione e coordinamento delle attività di aggiornamento e sviluppo regolamentare dell'ente attraverso la revisione ed aggiornamento delle principali discipline quali il Regolamento per l'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, il Regolamento in materia di incentivi tecnici e/o altri regolamenti che disciplinano il funzionamento dell'ente secondo esigenze derivanti da modifiche normative, regolamentari e organizzative e contrattuali.

Nell'ambito delle Politiche del Personale e dell'Organizzazione l'obiettivo è coordinare al meglio le risorse, generando sinergie, cercando di valorizzarle e di perseguire miglioramenti nel tempo, al fine di dotare l'Amministrazione di un'organizzazione funzionale, efficace ed efficiente.

Tale finalità di coordinamento è perseguita anche mediante un'azione volta all'integrazione degli strumenti di programmazione, che si intende attuare attraverso l'aggiornamento annuale del Piano delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) previsto dall'art. 6, comma 2, del DL 80/2021, compito che rientra tra le funzioni dell'Ufficio.

Sotto il profilo dell'Organizzazione l'ufficio adegua le linee organizzative dell'ente, tenendo conto degli sviluppi della dotazione e degli organici. Nel 2026 sono previste cessazioni di personale per la maturazione della data di quiescenza. In particolare, la cessazione dal servizio di componenti dell'organico dirigenziale sarà oggetto di una riflessione organizzativa finalizzata al mantenimento di elevati livelli di prestazione della struttura. Il Piano di Fabbisogno del Personale sarà adeguato per garantire una adeguata dimensione dell'organico e il turn over ed eventuali misure per una revisione della macrostruttura.

Finalità :

Nell'ambito delle Politiche del Personale e dell'Organizzazione l'obiettivo è coordinare al meglio le risorse, generando sinergie, cercando di valorizzarle e di perseguire miglioramenti nel tempo, al fine di dotare l'Amministrazione di un'organizzazione funzionale, efficace ed efficiente.

Sviluppo del sistema di controllo di gestione funzionale al miglioramento della funzione di programmazione.

Responsabile : TERRIZZI LUIGI

Unità : S_SVIL.ORGANIZZ. - SERVIZIO POLITICHE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE - CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE - PROGETTO PROVINCE E COMUNI

Descrizione :

Con il presente progetto la Provincia di Parma prosegue nel consolidamento del nuovo sistema di controllo di gestione, i cui risultati saranno oggetto di aggiornamento del report annuale, e nell'obiettivo di perfezionare il metodo d'indagine di customer satisfaction volto a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni all'Ente, relativamente a determinati servizi o linee di attività, per migliorarne la qualità. Per questa amministrazione concentrarsi sulla performance organizzativa su cui si esprimono cittadini e utenti significa agire sulla pianificazione strategica, e conduce ad una valutazione non formale del valore pubblico effettivamente generato. Tale impostazione è in linea con i contenuti delle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 4 novembre 2019 che hanno dato seguito a una delle novità più rilevanti introdotte dal d.lgs. 74/2017, che ha modificato la normativa sulla valutazione della performance (d.lgs. 150/09).

I risultati di customer satisfaction rivestono un ruolo importante anche quale strumento di orientamento della formazione in un'ottica di miglioramento delle competenze ai fini della programmazione e del miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Nell'anno 2026 si procederà alla definitiva implementazione dei questionari differenziati per settore/servizio e al mantenimento del campo note. Il campo note era stato inserito sperimentalmente nell'annualità 2024 e l'esito è stato molto positivo in quanto ha contribuito ad orientare i dirigenti nell'adozione di elementi migliorativi dei processi. Le relazioni finali dei dirigenti sull'analisi dei risultati, unite alle valutazioni sui risultati in termini di output e risorse impiegate definiti dal controllo di gestione, restituiranno le linee di azione adottate per migliorare i settori di attività e, in conseguenza, il valore pubblico offerto alla collettività.

Finalità :

Contribuire al miglioramento del valore pubblico.

0302: Ordine pubblico e sicurezza - Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivi Operativi

Il Controllo della Fauna per la sicurezza territoriale e prevenzione sanitaria

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : S_POLIZIA - POLIZIA PROVINCIALE

Descrizione :

Le attività di sorveglianza e manutenzione svolte con continuità dai soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (Autorità idrauliche) evidenziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente legata al contenimento numerico delle specie fossorie, che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti al cedimento di tali strutture;

Parimenti le attività di controllo sulla specie cinghiale risultano finalizzate ai seguenti obiettivi strategici e positiva gestione dei conflitti individuati nell'art.19 della legge n. 157/1992 e nell'art.16 della legge regionale n. 8/1994:

- migliore gestione del patrimonio zootecnico, raggiungendo e/o mantenendo densità target programmate nel Piano di settore regionale;
- la tutela del suolo;
- motivi sanitari e per la selezione biologica;
- la tutela delle produzioni agricole, riconducendo entro valori sostenibili i danni all'agricoltura causati dalla specie;
- la limitazione dell'incidentalità stradale.

Al fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale saranno attuati progetti e sperimentazioni, prevedendo il coinvolgimento del territorio e degli Enti interessati. Incremento delle attività di depopolamento e partecipazione alle attività del GOT - PSA.

Finalità :

Aumentare l'efficacia del controllo della specie cinghiale, declinata in una migliore erogazione del servizio con razionalizzazione delle risorse, nonché nella possibilità di eseguire un monitoraggio faunistico per la prevenzione dei danni, sviluppato anche attraverso convenzioni dirette con gli ATC del territorio.

Aumentare l'efficacia del controllo della specie nutria, parimenti ad un controllo della presenza di tane e strutture gravanti sulla stabilità delle difese arginali del territorio.

Promuovere una gestione efficiente e coordinata mirata al raggiungimento di "un valore di densità del selvatico funzionale alla sostenibilità del danno".

Sviluppare un'azione sinergica in termini di prevenzione della diffusione di emergenze veterinarie epidemiche.

Sperimentare il supporto di nuove tecnologie, aumentando il livello di professionalità e specializzazione degli operatori coinvolti.

Aumentare il grado di collaborazione e partecipazione attiva degli ATC del territorio, fornendo agli stessi strumenti e risorse per incrementare il coinvolgimento diretto delle azioni di controllo e presidio del territorio in un'ottica sinergica.

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	9.636,00	0,00	70.750,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.636,00	0,00	70.750,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Sviluppo di sinergie tra scuola, impresa e patrimonio.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	7.298.109,00	0,00	10.052.030,72	7.144.609,00	0,00	7.144.609,00	0,00
Spese in conto capitale	900.000,00	0,00	18.318.852,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.198.109,00	0,00	28.370.882,78	7.144.609,00	0,00	7.144.609,00	0,00

0405: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione tecnica superiore

Obiettivi Operativi

Coordinamento operativo e monitoraggio opere pubbliche - Unita' Di Progetto "Monitoraggio e Pesidio dei Progetti PNRR" (Trasversale)

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : S_PIANIF.TERRIT. - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO - STATISTICA SIT E SICUREZZA TERRITORIALE

Descrizione :

In considerazione del complessivo impatto dell'attuazione del PNRR e delle altre opere finanziate con Fondi Complementari dello Stato o con altre risorse, è necessario un maggior presidio delle tempistiche di progettazione e realizzazione degli investimenti pubblici in capo alla Provincia, per armonizzarle con le tempistiche delle procedure di gare gestite dalla SUA .

Il Dirigente del Servizio Finanziario è stato nominato con Determina 1723 /2024 responsabile dell'unità di progetto "Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR".

L'obiettivo è comune a tutti i dirigenti assegnatari di finanziamenti P.N.R.R. e di finanziamenti Complementari dello Stato per le aree interne ed altri vari investimenti, ivi compresa la SUA che concorrono con il loro apporto al corretto dispiegarsi delle azioni ed ai controlli di competenza.

Motivazione: Concentrare i flussi di informazione, attuazione e controllo armonizzandone le tempistiche per rafforzare la capacità decisionale della dirigenza e degli amministratori e dell'operatività della Provincia.

Finalità :

Finalità:

- monitorare attività progettuali, gare d'appalto, tracciabilità delle operazioni e adeguata codifica contabile; rispetto delle scadenze; tenuta e conservazione documentale, obblighi di informazione e comunicazione, quant'altro necessario per il corretto adempimento dei compiti, presidio e supporto tecnico ai rappresentanti della Provincia che partecipano ai tavoli istituzionali;

- monitorare gli equilibri di cassa e stimolare gli uffici responsabili degli interventi a rendicontazioni puntuali delle attività svolte, per ottenere in tempi celeri le erogazioni dei finanziamenti. Il reintegro delle somme anticipate è fondamentale per continuare ad assicurare pagamenti tempestivi.

Edilizia Scolastica

Responsabile : BOTTA ELISA

Unità : U_PATRIMONIO - UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA

Descrizione :

Realizzazione nuova scuola ITIS Da Vinci con fondi PNRR.

Coordinamento operativo e monitoraggio opere pubbliche - Unità' Di Progetto "Monitoraggio e Presidio dei Progetti PNRR" (Trasversale)

Responsabile : BOTTA ELISA

Unità : S_EDILIZA - SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Descrizione :

In considerazione del complessivo impatto dell'attuazione del PNRR e delle altre opere finanziate con Fondi Complementari dello Stato o con altre risorse, è necessario un maggior presidio delle tempistiche di progettazione e realizzazione degli investimenti pubblici in capo alla Provincia, per armonizzarle con le tempistiche delle procedure di gare gestite dalla SUA . Il Dirigente del Servizio Finanziario è stato nominato con Determina 1723 /2024 responsabile dell'unità di progetto "Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR".

L'obiettivo è comune a tutti i dirigenti assegnatari di finanziamenti P.N.R.R. e di finanziamenti Complementari dello Stato per le aree interne ed altri vari investimenti, ivi compresa la SUA che concorrono con il loro apporto al corretto dispiegarsi delle azioni ed ai controlli di competenza.

Motivazione: Concentrare i flussi di informazione, attuazione e controllo armonizzandone le tempistiche per rafforzare la capacità decisionale della dirigenza e degli amministratori e dell'operatività della Provincia.

Finalità :

Finalità: - monitorare attività progettuali, gare d'appalto, tracciabilità delle operazioni e adeguata codifica contabile; rispetto delle scadenze; tenuta e conservazione documentale, obblighi di informazione e comunicazione, quant'altro necessario per il corretto adempimento dei compiti, presidio e supporto tecnico ai rappresentanti della Provincia che partecipano ai tavoli istituzionali;

- monitorare gli equilibri di cassa e stimolare gli uffici responsabili degli interventi a rendicontazioni puntuali delle attività svolte, per ottenere in tempi celeri le erogazioni dei finanziamenti. Il reintegro delle somme anticipate è fondamentale per continuare ad assicurare pagamenti tempestivi.

Coordinamento operativo e monitoraggio opere pubbliche - Unità' Di Progetto "Monitoraggio e Presidio dei Progetti PNRR" - (Trasversale)

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_APPALTI - UFFICIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

Descrizione :

In considerazione del complessivo impatto dell'attuazione del PNRR e delle altre opere finanziate con Fondi Complementari dello Stato o con altre risorse, è necessario un maggior presidio delle tempistiche di progettazione e realizzazione degli investimenti pubblici in capo alla Provincia, per armonizzarle con le tempistiche delle procedure di gare gestite dalla SUA . Il Dirigente del Servizio Finanziario è stato nominato con Determina 1723

/2024 responsabile dell'unità di progetto "Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR".

L'obiettivo è comune a tutti i dirigenti assegnatari di finanziamenti P.N.R.R. e di finanziamenti Complementari dello Stato per le aree interne ed altri vari investimenti, ivi compresa la SUA che concorrono con il loro apporto al corretto dispiegarsi delle azioni ed ai controlli di competenza.

Motivazione: Concentrare i flussi di informazione, attuazione e controllo armonizzandone le tempistiche per rafforzare la capacità decisionale della dirigenza e degli amministratori e dell'operatività della Provincia

Finalità :

Finalità:

- monitorare attività progettuali, gare d'appalto, tracciabilità delle operazioni e adeguata codifica contabile; rispetto delle scadenze; tenuta e conservazione documentale, obblighi di informazione e comunicazione, quant'altro necessario per il corretto adempimento dei compiti, presidio e supporto tecnico ai rappresentanti della Provincia che partecipano ai tavoli istituzionali;

- monitorare gli equilibri di cassa e stimolare gli uffici responsabili degli interventi a rendicontazioni puntuali delle attività svolte, per ottenere in tempi celeri le erogazioni dei finanziamenti. Il reintegro delle somme anticipate è fondamentale per continuare ad assicurare pagamenti tempestivi.

Coordinamento operativo e monitoraggio opere pubbliche - Unità' Di Progetto "Monitoraggio e Presidio dei Progetti PNRR" (Trasversale)

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : U_FIN_PROGR - UFFICIO INVESTIMENTI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

Descrizione :

In considerazione del complessivo impatto dell'attuazione del PNRR e delle altre opere finanziate con Fondi Complementari dello Stato o con altre risorse, è necessario un maggior presidio delle tempistiche di progettazione e realizzazione degli investimenti pubblici in capo alla Provincia, per armonizzarle con le tempistiche delle procedure di gare gestite dalla SUA .

Il Dirigente del Servizio Finanziario è stato nominato con Determina 1723 /2024 responsabile dell'unità di progetto "Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR".

L'obiettivo è comune a tutti i dirigenti assegnatari di finanziamenti P.N.R.R. e di finanziamenti Complementari dello Stato per le aree interne ed altri vari investimenti, ivi compresa la SUA che concorrono con il loro apporto al corretto dispiegarsi delle azioni ed ai controlli di competenza.

Motivazione: Concentrare i flussi di informazione, attuazione e controllo armonizzandone le tempistiche per rafforzare la capacità decisionale della dirigenza e degli amministratori e dell'operatività della Provincia.

Finalità :

Finalità:

- monitorare attività progettuali, gare d'appalto, tracciabilità delle operazioni e adeguata codifica contabile; rispetto delle scadenze; tenuta e conservazione documentale, obblighi di informazione e comunicazione, quant'altro necessario per il corretto adempimento dei compiti, presidio e supporto tecnico ai rappresentanti della Provincia che partecipano ai tavoli istituzionali;

- monitorare gli equilibri di cassa e stimolare gli uffici responsabili degli interventi a rendicontazioni puntuali delle attività svolte, per ottenere in tempi celeri le erogazioni dei finanziamenti. Il reintegro delle somme anticipate è fondamentale per continuare ad assicurare pagamenti tempestivi.

Sviluppo di sinergie tra scuola, impresa e patrimonio

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_GEST-PATR - UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EUROPA INTERCOMUNALE

Descrizione :

Pianificazione e sviluppo di modelli di gestione di spazi e strutture per la co-progettazione di percorsi educativi e

formativi che impegnino congiuntamente scuola e mondo del lavoro, tenendo conto sia delle vocazioni degli studenti, sia delle indicazioni del mercato del lavoro, in particolare riferimento all'identità culturale del territorio, elaborando proposte di innovazione per facilitare la complessità organizzativa e relazionale. Sperimentazione di misure per attivare spazi e progetti educativi innovativi integrati con l'obiettivo di valorizzazione del patrimonio di pregio culturale della Provincia.

Finalità :

Promuovere nuove sinergie tra il territorio e la scuola, sempre più aperta, inclusiva e innovativa. Arricchimento dell'offerta scolastica curriculare erogabile con profili afferenti all'area professionale della progettazione e produzione agroalimentare per il "made in Italy".

0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	2.170.000,00	0,00	3.080.609,72	2.170.000,00	0,00	2.170.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.170.000,00	0,00	3.080.609,72	2.170.000,00	0,00	2.170.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Sviluppo di sinergie tra scuola, impresa e patrimonio.

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	81.000,00	0,00	208.301,48	81.000,00	0,00	81.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	274.503,68	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	81.000,00	0,00	482.805,16	81.000,00	0,00	81.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio.

0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	12.500,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	233.694,03	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.500,00	0,00	246.194,03	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio.

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	397.200,00	0,00	571.017,78	397.200,00	0,00	397.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	3.086.201,05	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	397.200,00	0,00	3.657.218,83	397.200,00	0,00	397.200,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo la nuova pianificazione territoriale della Provincia di Parma.

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	199.300,00	0,00	239.972,10	199.300,00	0,00	199.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	199.300,00	0,00	239.972,10	199.300,00	0,00	199.300,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo la nuova pianificazione territoriale della Provincia di Parma.

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	26.485,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	26.485,45	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo la nuova pianificazione territoriale della Provincia di Parma.

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, prote

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	278.725,00	0,00	295.225,00	278.725,00	0,00	278.725,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	278.725,00	0,00	295.225,00	278.725,00	0,00	278.725,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo Valorizzazione strategica e territoriale del patrimonio.

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	517.825,00	0,00	802.483,42	517.825,00	0,00	517.825,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	240.028,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	517.825,00	0,00	1.042.511,42	517.825,00	0,00	517.825,00	0,00

Obiettivi Operativi

L'analisi del TPL nelle aree a domanda di trasporto debole

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_CAVE - UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

Descrizione :

In riferimento alla competenza in materia di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, si analizzano le potenzialità dell'offerta e della domanda di mobilità, con particolare attenzione alle aree a domanda di trasporto debole, ovvero quelle marginali del territorio provinciale, caratterizzate anche da una maggiore caduta demografica ed un calo o invecchiamento consistente della popolazione, dove la debolezza delle prospettive di sviluppo determina una sempre maggiore criticità.

Analizzate le caratteristiche dell'offerta nelle aree a domanda di trasporto debole, saranno proposte soluzioni innovative per rendere sostenibile e corrispondente alla domanda l'erogazione del servizio di trasporto.

Finalità :

Offrire una mobilità di base dove i servizi tradizionali di trasporto pubblico risultano grandemente non sostenibili.

Fornire una conveniente ed efficace alternativa all'uso singolo del veicolo privato.

Creare una "rete" di collegamenti tra i Comuni in modo da offrire nuove opportunità di viaggio a coloro che si devono recare presso i poli di attrazione (case della salute, guardie mediche, centri per disabili, centri di consulenza, servizi culturali e servizi sportivi).

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	8.442.386,49	0,00	12.795.543,46	8.986.324,40	0,00	8.911.885,03	0,00
Spese in conto capitale	20.942.559,82	0,00	62.562.251,25	11.764.607,67	0,00	12.273.474,67	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.384.946,31	0,00	75.357.794,71	20.750.932,07	0,00	21.185.359,70	0,00

Obiettivi Operativi

Organizzazione e gestione attività autorizzative sul demanio stradale

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : U_VIABILITA - UFFICIO VIABILITA E SICUREZZA STRADALE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede la verifica dell'attività degli operatori economici esterni all'Ente che interferiscono con la viabilità e la rete stradale provinciale per quanto riguarda le concessioni ed autorizzazioni.

Classificazione e rilevamento ponti

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : U_LAV.PUBBLICI - UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI - PONTI E MANUFATTI STRADALI

Descrizione :

Prosecuzione dell'attività di controllo e messa in sicurezza dei ponti sulla rete stradale provinciale, con il completamento fino al 100% dei rilevamenti come previsto dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 88/2019). Avviare la fase di ispezione per almeno n. 10 manufatti.

Controllo e manutenzione della rete stradale provinciale

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

Unità : U_VIAB_NORD - UFFICIO MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede la continuazione con l'attività di verifica dell'efficienza dei sistemi di ritenuta stradale,

e della segnaletica, sulla rete dell'Amministrazione Provinciale di Parma ed avviare le progettazioni degli interventi necessari in almeno n. 4 strade provinciali.

La nuova Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_CAVE - UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

Descrizione :

Attuazione della nuova legge urbanistica regionale: l'elaborazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV).

La pianificazione territoriale di competenza provinciale ha assunto un carattere maggiormente strategico nella definizione degli indirizzi di assetto e cura del territorio in coerenza con gli stessi obiettivi strategici stabiliti dalla pianificazione regionale, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda EU 2030. In applicazione della LR 24/2017 sarà elaborato il nuovo piano attraverso un'analisi mirata alla definizione qualitativa e quantitativa dei nuovi fabbisogni del territorio espressi in termini di resilienza/vulnerabilità. Saranno promosse esperienze di supporto ai Comuni nell'elaborazione nell'analisi diagnostica conoscitiva dei Piani Urbanistici comunali, promuovendo le forme intercomunali nel rispetto del principio di competenza e secondo un modello "top-down" della definizione delle strategie, utile anche alle scelte delle SNAI e STAMI, nel rispetto degli indirizzi regionali.

Finalità :

Sviluppare sinergie tra politiche settoriali diverse e risorse amministrative distinte.

Raggiungere traguardi di sostenibilità ambientale: contenimento del consumo di suolo e tutela e valorizzazione delle funzioni ecosistemiche.

Adeguamento delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche sul territorio provinciale.

Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico del territorio.

Miglioramento delle componenti ambientali e sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento allo sviluppo di una rete ciclabile provinciale.

Incremento resilienza cambiamenti climatici e della sicurezza territoriale.

Un nuovo sistema di mobilità sostenibile: lo sviluppo della Rete Cicloturistica della Provincia di Parma

Responsabile : RUFFINI ANDREA

Unità : U_SIT - UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA - ASSISTENZA TECNICA EELL - STATISTICA

Descrizione :

La mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, rappresenta uno degli elementi caratterizzanti ed incentivanti la qualità ambientale, lo sviluppo socio-economico e turistico dei territori.

Il sistema della mobilità ciclistica locale e di area vasta può rappresentare, attraverso la valorizzazione delle identità e delle eccellenze dei territori, un elemento di sviluppo e valorizzazione soprattutto se interconnesso con altre ciclovie esistenti, integrando lo schema delle direttrici principali con itinerari cicloturistici extraurbani, a loro volta interconnessi con le reti ciclabili urbane, assumendo, in tal senso, un carattere di possibile fruibilità quotidiana anche per gli spostamenti casa-lavoro.

Nell'ambito delle politiche ambientali, lo sviluppo della mobilità dolce del territorio, attraverso la creazione di percorsi ciclabili, consente la conoscenza, la scoperta e la valorizzazione del territorio, risultando azione strategica anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Secondo quanto espresso dal Consiglio con proprio atto n. 19 del 20.06.2023 si provvede progressivamente alla programmazione e progettazione di itinerari cicloturistici nel territorio provinciale.

Finalità :

Attuare gli indirizzi espressi dal Consiglio con proprio atto n. 19 del 20.06.2023.

Le strategie di sviluppo della nuova rete cicloturistica che il PTAV prevede nei prossimi anni:

- integrazione ed ampliamento della Rete Ciclabile Nazionale;
- promuovere la partecipazione e il coinvolgimento di associazioni ed utenti del settore;
- integrare la nuova rete a livello locale con le reti ciclabili urbane ed intercomunali sulla base della viabilità (anche minore) esistente;
- promuovere la realizzazione di itinerari di lunga percorrenza (tra i Comuni della provincia) interconnessi tra di loro e valorizzazione delle ciclovie turistiche presenti ed in fase di realizzazione;
- promuovere il completamento di tratte della rete che collegano più Comuni;
- promuovere una politica multi-modale favorendo l'interscambio con la rete di Trasporto Pubblico Locale ferroviario al fine di consentire il caricamento della bicicletta a bordo dei mezzi;
- favorire l'accessibilità nei punti turistici di pregio del territorio provinciale.

1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	96.323,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	96.323,50	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo della UO Affari Generali

1502: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Formazione professionale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	19.500,00	0,00	36.180,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.500,00	0,00	36.180,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo della UO Affari Generali

1503: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Sostegno all'occupazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	24.000,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.000,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo della UO Affari Generali

1801: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - Relazioni finanziarie con le altre autonomie

Obiettivi Operativi

Stazione Unica Appaltante per i Comuni

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_APPALTI - UFFICIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

Descrizione :

Il presente obiettivo prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- Garantire gli stessi standard di attività previsti per il servizio interno anche a favore dei comuni convenzionati;
- Elaborazione approvazione ed attuazione di un piano specifico di formazione esteso ai comuni per garantire il livello di formazione previsto dal sistema di qualificazione;
 - Estensione dell'attività a favore di tutti i comuni ed Unioni di Comuni anche con popolazione superiore a 10.000 abitanti (oggi esclusi)
- Rispetto degli standard temporali previsti dal correttivo
- Miglioramento dell'attività di interscambio documentale con gli enti serviti

Potenziamento Ufficio Associato per la Gestione dei Procedimenti disciplinari

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : U_LEGALE - UFFICIO LEGALE - CONTROLLO ATTI - ACCESSO - RISERVATEZZA - UPD PER I COMUNI E ALTRI ENTI

Descrizione :

Sono previste le seguenti azioni:

- In vista del pensionamento del Responsabile del Servizio garantire la transizione in particolare nell'ambito dell'attività di protezione dei dati personale e nei rapporti con i professionisti esterni incaricati della difesa in giudizio dell'ente;
 - Mantenimento dell'attività dell'UPDA a favore degli enti oggi aderenti ed adeguamento dell'ufficio all'estensione della convenzione ad altri enti mediante puntuale informazione in ordine all'attività dell'ufficio.
 - Sviluppo all'interno dell'Ufficio legale dell'azione di supporto alla fase esecutiva dei contratti pubblici con particolare attenzione al contenzioso stragiudiziale.
 - Valorizzazione del personale nuovo assunto anche nell'ambito della consulenza giuridica sia ai servizi interni che agli enti del territorio.

Sostenere l'azione di Prevenzione della Corruzione nei comuni e supportare i piccoli comuni nell'impostazione della sezione 2.3 del PIAO

Responsabile : GIUDICE UGO

Unità : S_AMMIN.ATTI - SERVIZIO AFFARI GENERALI - STAZIONE UNICA APPALTANTE - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Descrizione :

- Migliorare le funzionalità del tavolo di confronto e indirizzo per l'azione potenziando il supporto nella fase monitoraggio delle misure con documenti e strumenti operativi condivisi ed omogenei;
- Per l'anno 2026 nonostante le difficoltà legate all'assenza di interlocutori dovranno essere riattivati incontri periodici di confronto.

Assistenza agli enti del territorio provinciale per il reclutamento del personale

Responsabile : MENOZZI IURI

Unità : S_PERSONALE - UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E CENTRALE CONCORSI

Descrizione :

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione degli enti del territorio: 1) le professionalità interne al fine di svolgere selezioni coerenti alle nuove norme sui concorsi, che richiedono la valutazione delle competenze comportamentali per l'accesso alla PA; la professionalità potrà essere messa a disposizione degli enti del territorio per il reclutamento del personale; 2) la continuità del servizio già avviato di formazione di liste di idonei per diversi profili professionali, dalle quali gli enti del territorio possono attingere.

Finalità :

Realizzare per i servizi di staff una progressiva nuova identità della Provincia, la cui mission si identifica con lo sgravio di incombenze e risorse per i comuni del proprio territorio, realizzando economie di scala, razionalizzazione delle risorse pubbliche e creazione di nuove professionalità all'interno della stessa pubblica amministrazione.

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	216.567,77	0,00	350.000,00	216.563,92	0,00	216.563,92	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	216.567,77	0,00	350.000,00	216.563,92	0,00	216.563,92	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo delle risorse finanziarie

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	38.430,23	0,00	0,00	38.436,08	0,00	38.436,08	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.430,23	0,00	0,00	38.436,08	0,00	38.436,08	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo delle risorse finanziarie

2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	521.166,00	0,00	282.000,00	521.166,00	0,00	521.166,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	521.166,00	0,00	282.000,00	521.166,00	0,00	521.166,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo delle risorse finanziarie

5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	1.594.349,72	0,00	1.594.349,72	1.467.040,54	0,00	1.350.348,25	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.594.349,72	0,00	1.594.349,72	1.467.040,54	0,00	1.350.348,25	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo della UO Servizi finanziari

5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	5.100.444,15	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo della UO Servizi finanziari

9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2028	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	11.923.244,57	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi Operativi

Si rimanda all'obiettivo della UO Servizi finanziari

Sezione Operativa – Seconda Parte

La Sezione Operativa, Seconda Parte si compone dei seguenti documenti allegati A, B, C, D al presente Documento Unico di Programmazione:

- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, per le annualità 2026 – 2028, e relativo elenco annuale 2026, adottato con decreto del Presidente n 195 del 22/10/2025 (Allegato A alla presente nota di aggiornamento al DUP 2026 - 2028);
- il Programma Triennale per l'Acquisizione di Forniture e Servizi, per l'annualità 2026 – 2028, adottato con decreto del Presidente n 208 del 5/11/2025 (Allegato B alla presente nota di aggiornamento al DUP 2026 – 2028);
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni degli Immobili, per le annualità 2026 – 2028 (Allegato C alla presente nota di aggiornamento al DUP 2026 – 2028);
- le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale (Allegato D alla presente nota di aggiornamento al DUP 2026 – 2028).

PROVINCIA DI PARMA

**PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI
2026-2028**

ELENCO ANNUALE 2026

ADOZIONE

ALLEGATO I - SCHEDA A:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 10.600.829,67	€ 24.677.107,67	€ 37.970.974,68	€ 73.248.912,02
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
Stanziamanti di bilancio	€ -	€ 7.500,00	€ 97.500,00	€ 105.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 3.550.000,00	€ -	€ -	€ 3.550.000,00
Totale	€ 14.150.829,67	€ 24.684.607,67	€ 38.068.474,68	€ 76.903.912,02

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D.
Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessi vo dell'interve nto (2)	Importo complessi vo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazio ne dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentual e avanzamen to lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (tabella B.3)	L'opera è attualment e fruibile, parzialmen te, dalla collettività ?	Stato di realizzazio ne ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensio nato dell'Opera	Destinazio ne d'uso (tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Oneri per la rinaturalizzazio ne, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Vendita ovvero demolizion e (4)	Parte di infrastruttu ra di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	valore	si/no	si/no
					€ -	€ -	€ -	€ -										

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazi one - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo immobili disponibili (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Annualità successive	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore	somma
I80015230347202200001	-	-	AREE EX VIABILITÀ	08	034	000	ITH52	1. no	1. no	1. no	-	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 30.000,00
I80015230347202200002	-	-	CASERMA CC DI VIA DELLE FONDERIE	08	034	027	ITH52	1. no	1. no	1. no	-	€ 3.780.000,00				€ 3.780.000,00
												€ 3.790.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 3.810.000,00

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

- Note:**
- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione

Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale

Tabella C.2

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione

Tabella C.3

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una

3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo			Tipologia (tabella D.4)
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
L80015230347202600001	1	D57H21006080001	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	041	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP43 "TRECASALI - TORRILE" KM 5+800 PONTE SUL CANALE LORNO. MESSA IN SICUREZZA E INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI	1. priorità massima	€ 25.000,00	€ 400.000,00			€ 425.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202600002	2	-	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E MANUFATTI ANNO 2026	1. priorità massima	€ 450.000,00			€ 450.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L80015230347202600003	3	-	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIUNTI PONTI STRADALI ANNO 2026	1. priorità massima	€ 300.000,00			€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L80015230347202600004	4	-	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	040	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 359R MESSA IN SICUREZZA PONTE AL KM107+400 - PONTE SU RIO GIUNCAREGGIO	1. priorità massima	€ 450.000,00			€ 450.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L80015230347202600005	5	D57H21006080001	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	001	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 23 DI ALBARETO PONTE SUL TORRENTE LECORA KM 5+400. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA	1. priorità massima	€ 475.000,00			€ 475.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L80015230347202600006	6	D57H21006080001	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	001	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 23 DI ALBARETO PONTE SUL RIO DEL MULINO KM 2+250. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA	1. priorità massima	€ 275.000,00			€ 275.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L80015230347202600007	7	-	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	009	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 49 DI MADREGOLO - MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE STRADA BERGAMINO	1. priorità massima	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L80015230347202600008	8	-	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	003	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 359R MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE AL KM 81+000 SMOTTAMENTO VERSANTE DI VALLE (COMUNE DI BEDONIA)	1. priorità massima	€ 200.000,00			€ 200.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L80015230347202600009	9	-	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	004	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 19 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - LOC. GHIARE DI BERCETO	1. priorità massima	€ 350.000,00			€ 350.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L800152303472026000010	10	-	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	012	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 84 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE TRATTO COMPRESO TRA CORZAGO - BOTTIGNOLA	1. priorità massima	€ 200.000,00			€ 200.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L800152303472026000011	11	D27H22002120003	2026	GIANPAOLO MONTEVERDI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SEGNALETICA VERTICALE LUNGO STRADE PROVINCIALI SETTORI MONTAGNA EST E MONTAGNA OVEST	1. priorità massima	€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ -	-	€ -	-	-		
L800152303472026000012	12	D15F22000960001	2026	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNO 2026 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	1. priorità massima	€ 816.832,00			€ 816.832,00	€ -	-	€ -	-	-		

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (tabella D.4)
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L80015230347202600013	13	D95F22001090001	2026	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNO 2026 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	1. priorità massima	€ 816.832,00				€ 816.832,00	€ - -		€ - -		-
L80015230347202600014	14	D55F22001400001	2026	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNO 2026 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	1. priorità massima	€ 1.089.110,00				€ 1.089.110,00	€ - -		€ - -		-
L80015230347202600015	15	-	2026	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNI 2026-2027-2028. FINANZIAMENTO STATALE D.M. 14 AGOSTO 2025 n. 209	1. priorità massima	€ 1.225.248,14	€ 880.897,36	€ 880.897,36		€ 2.987.042,86	€ - -		€ - -		-
L80015230347202600016	16	-	2026	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNI 2026-2027-2028. FINANZIAMENTO STATALE D.M. 14 AGOSTO 2025 n. 209	1. priorità massima	€ 1.225.248,14	€ 880.897,36	€ 880.897,36		€ 2.987.042,86	€ - -		€ - -		-
L80015230347202600017	17	-	2026	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNI 2026-2027-2028. FINANZIAMENTO STATALE D.M. 14 AGOSTO 2025 n. 209	1. priorità massima	€ 1.633.664,19	€ 1.174.529,80	€ 1.174.529,81		€ 3.982.723,80	€ - -		€ - -		-
L80015230347202600018	18	-	2026	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI CON FINANZIAMENTO REGIONALE L.R. 3/1999 - ANNO 2026	1. priorità massima	€ 1.000.000,00				€ 1.000.000,00	€ - -		€ - -		-

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)					
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)						
																						Importo		Tipologia (tabella D.4)				
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
L80015230347202600019	19	D25F22000610001	2026	THOMAS VILLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ - ANNO	1. priorità massima	€	396.814,32				€	396.814,32	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600020	20	-	2026	THOMAS VILLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI - AREE INTERNE - PARMA EST - DECRETO 19 LUGLIO 2023 - 1A ANNUALITA'	1. priorità massima	€	521.846,35				€	521.846,35	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600021	21	-	2026	THOMAS VILLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI - AREE INTERNE - PARMA EST - DECRETO 19 LUGLIO 2023 - 2A ANNUALITA'	1. priorità massima	€	782.769,53				€	782.769,53	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600022	22	D25F24000420001	2026	THOMAS VILLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE STRADALI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER MOTOCICLISTI ANNO 2026 DECRETO MIT 9 AGOSTO 2024 N.216	1. priorità massima	€	317.465,00				€	317.465,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600023	23	D51B23000300003	2026	GIANPAOLO MONTEVERDI	SI	NO	08	034	023	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 18 DEL PILASTRELLO – REALIZZAZIONE DI ROTATORIA IN CORRISPONDENZA DELLA SP 95	2. priorità media		€	500.000,00			€	500.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600024	24	-	2026	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	012	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 13 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - LOC. PRELLA	2. priorità media		€	250.000,00			€	250.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700025	25	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	040		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP359R "DI SALSOMAGGIORE E BARDI" KM108+000 PONTE IN LOC. CASE FAZZI. MESSA IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE BARRIERE STRADALI.	2. priorità media		€	450.000,00			€	450.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700026	26	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	012		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP75 "MONCHIO - CORNIGLIO" KM 11+300 PONTE SU RIO ACQUABELLA. MESSA IN SICUREZZA	2. priorità media		€	300.000,00			€	300.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700027	27	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	044		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP42 "DEL MOZZOLA" PONTI AL KM 22+200 E AL KM 23+300. MESSA IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE BARRIERE STRADALI.	2. priorità media		€	300.000,00			€	300.000,00	€	-	-	€	-	-	-

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (tabella D.4)
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L80015230347202700028	28	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	024		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP36 "DELLA VAL TOCANA" KM 15+900 PONTE SUL RIO PARMOSSA. RIPRISTINO DELLA SOLETTA E REALIZZAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	2. priorità media		€ 359.730,15			€ 359.730,15	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700029	29	D57H21006080001	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	012		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP13 "DI CORNIGLIO" KM 23+500 PONTE SUL RIO GHINELLA. MESSA IN SICUREZZA.	2. priorità media		€ 400.000,00			€ 400.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700030	30	D57H21006080001	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	001		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 103 KM 0+200 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE GOTRA	2. priorità media		€ 450.000,00			€ 450.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700031	31	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	042		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP32 "PEDEMONTANA" KM 8+000 PONTE SUL TORRENTE PARMA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEI GIUNTI.	2. priorità media		€ 600.000,00			€ 600.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700032	32	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	STRADE PROVINCIALI DIVERSE (ANNO 2027). MANUTENZIONI STRAORDINARIE DI PICCOLA ENTITÀ SU MANUFATTI STRADALI.	2. priorità media		€ 600.000,00			€ 600.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700033	33	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E MANUFATTI ANNO 2027	2. priorità media		€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700034	34	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIUNTI PONTI STRADALI ANNO 2027	2. priorità media		€ 300.000,00			€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700035	35	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	044		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 42 AL KM 22+200 MESSA IN SICUREZZA DEL MANUFATTO SUL RIO RIMORE	2. priorità media		€ 250.000,00			€ 250.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700036	36	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 359R KM 77+450 PONTE DELLE SPALLIERE - MESSA IN SICUREZZA	2. priorità media		€ 300.000,00			€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700037	37	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	013		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 15 KM 11+850 MESSA IN SICUREZZA PONTE RIO SANT'ILARIO	2. priorità media		€ 210.000,00			€ 210.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700038	38	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	008		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 15 KM 21+300 MESSA IN SICUREZZA PONTE RIO BORSANO	2. priorità media		€ 590.000,00			€ 590.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700039	39	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	042		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 17 KM 38+500 MESSA IN SICUREZZA PONTE RIO ALVARANO	2. priorità media		€ 715.000,00			€ 715.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202700040	40	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 21 KM 5+700 MESSA IN SICUREZZA PONTE CANALE MANGIALUPO	2. priorità media		€ 350.000,00			€ 350.000,00	€ -	-	€ -	-	-

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo				
																						Importo			Tipologia (tabella D.4)
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
L80015230347202700041	41	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	006		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 21 KM 27+600 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE MERLOTTO	2. priorità media		€ 1.260.000,00			€ 1.260.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700042	42	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	044		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 42 KM 9+900 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE MOZZOLA	2. priorità media		€ 660.000,00			€ 660.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700043	43	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	024		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 81 KM 4+800 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE ANZOLA	2. priorità media		€ 250.000,00			€ 250.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700044	44	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	032		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 109 KM 3+950 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE STIRONE	2. priorità media		€ 750.000,00			€ 750.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700045	45	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	045		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 110 KM 0+100 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE CENO	2. priorità media		€ 1.100.000,00			€ 1.100.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700046	46	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	010		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 343R KM 16+310 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE PARMA	2. priorità media		€ 720.000,00			€ 720.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700047	47	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	005		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 359R KM 65+180 MESSA IN SICUREZZA PONTE RIO VISCHETO	2. priorità media		€ 560.000,00			€ 560.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700048	48	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	028		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 109 AL KM 8+750 MESSA IN SICUREZZA DEL MANUFATTO SUL TORRENTE STIRONE IN LOC. TRINITÀ	2. priorità media		€ 300.000,00			€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700049	49	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	014		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 12 MESSA IN SICUREZZA CAVALCAVIA SU SC E FERROVIA AL KM 0+350, PNTE SUL TORR. ROVACCHIA AL 0+700	2. priorità media		€ 490.000,00			€ 490.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700050	50	-	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	030		07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 33 PADANA OCCIDENTALE - REALIZZAZIONE DI NUOVA TANGENZIALE A ROCCABIANCA	2. priorità media		€ 50.000,00	€ 1.450.000,00	€ 2.500.000,00	€ 4.000.000,00		-	€ -	-	-	
L80015230347202700051	51	D97H24002150006	2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	046	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 28 DI VARSÌ - ALLARGAMENTO SEZIONE STRADALE TRA PONTE LAMBERTI E RIO VALLONA	2. priorità media		€ 50.000,00	€ 1.450.000,00	€ 2.500.000,00	€ 4.000.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700052	52		2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	007	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 588R DEI DUE PONTI - COMPLETAMENTO TANGENZIALE DI BUSSETO	2. priorità media		€ 50.000,00	€ 600.000,00	€ 1.350.000,00	€ 2.000.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700053	53		2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	048	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 10 DI CREMONA - REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA PROPEDEUTICA ALLA REALIZZAZIONE DELLA TANGENZIALE	2. priorità media		€ 50.000,00	€ 1.500.000,00	€ 3.950.000,00	€ 5.500.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700054	54		2027	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	042	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 16 DEGLI ARGINI - REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON VIA VECCHIA SALA	2. priorità media		€ 20.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	€ 420.000,00	€ -	-	€ -	-	-	

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)					
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)						
																						Importo		Tipologia (tabella D.4)				
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
L80015230347202600055	55	D85F22000900003	2026	GIANPAOLO MONTEVERDI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MESSA IN SICUREZZA FRANE SPONDALI LUNGO LA SP 72 PARMA-MEZZANI E LA SP 95 DI MONTECHIARUGOLO	2. priorità media		€	210.000,00			€	210.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600056	56	D75F22000770003	2026	GIANPAOLO MONTEVERDI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI CONSOLIDAMENTO CARREGGIATA STRADALE E MURI DI SOTTOSCARPA E IN CONTRORIPA	2. priorità media		€	235.000,00			€	235.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202600057	57	D27H22002100003	2026	THOMAS VILLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI LUNGO STRADE PROVINCIALI SETTORI MONTAGNA EST E MONTAGNA OVEST	2. priorità media		€	500.000,00			€	500.000,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700058	58	D15F22000970001	2027	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNO 2027 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	2. priorità media		€	816.832,00			€	816.832,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700059	59	D25F22000890001	2027	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNO 2027 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	2. priorità media		€	816.832,00			€	816.832,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700060	60	D75F22000950001	2027	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNO 2027 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	2. priorità media		€	1.089.110,00			€	1.089.110,00	€	-	-	€	-	-	-
L80015230347202700061	61	-	2027	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI CON FINANZIAMENTO REGIONALE L.R. 3/1999 - ANNO 2027	2. priorità media		€	1.000.000,00			€	1.000.000,00	€	-	-	€	-	-	-

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (tabella D.4)
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L80015230347202700062	62	D35F24000610001	2027	THOMAS VILLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE STRADALI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER MOTOCICLISTI ANNO 2027 DECRETO MIT 9 AGOSTO 2024 N.216	2. priorità media		€ 345.779,00			€ 345.779,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800063	63		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	045	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP28 "DI VARSÌ" KM 17+700 PONTE VETRIONI. MESSA IN SICUREZZA.	3. priorità minima		€ 459.730,15		€ 459.730,15	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800064	64		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	STRADE PROVINCIALI DIVERSE (ANNO 2028). MANUTENZIONI STRAORDINARIE DI PICCOLA ENTITÀ SU MANUFATTI STRADALI.	3. priorità minima		€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800065	65		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	012	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP40 "DI BOSCO DI CORNIGLIO" KM 8+200 PONTE IN LOC. CENTRALE ELETTRICA. MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO C.A. E CONSOLIDAMENTO FONDAZIONI.	3. priorità minima		€ 400.000,00		€ 400.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800066	66		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	008	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP 15 KM 24+050 MESSA IN SICUREZZA PONTE RIO SPIGONE	3. priorità minima		€ 450.000,00		€ 450.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800067	67		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	003	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP359R "DI SALSOMAGGIORE E BARDI" KM110+500 PONTE SU RIO CEROSA. MESSA IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE BARRIERE STRADALI.	3. priorità minima		€ 450.000,00		€ 450.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800068	68		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	011	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP66 "DI COMPIANO" KM 22+750 PONTE SUL TORRENTE CENO IN LOC. BELLÌ. MESSA IN SICUREZZA.	3. priorità minima		€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800069	69		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	012	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP86 "DI BOSCO DI CORNIGLIO - LAGDEI" KM 1+450 PONTE SU RIO IN LOC. BOSCO DI CORNIGLIO. MESSA IN SICUREZZA.	3. priorità minima		€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800070	70		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	039	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP115 "DI RENO" KM 6+490 PONTE SU RIO DELL'ARCHETTO. MESSA IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE BARRIERE STRADALI.	3. priorità minima		€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800071	71		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP359R "DI SALSOMAGGIORE E BARDI" KM 76+050 PONTE SU RIO DEI BARISI. MESSA IN SICUREZZA.	3. priorità minima		€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800072	72		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP359R "DI SALSOMAGGIORE E BARDI" KM 73+211 PONTE SU RIO PORCELLANA. MESSA IN SICUREZZA.	3. priorità minima		€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800073	73		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	024	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	SP17 "DI TRAVERSETOLO" KM 43+000 PONTE DI VETTO. MESSA IN SICUREZZA.	3. priorità minima		€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (tabella D.4)
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L80015230347202800074	74		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E MANUFATTI	3. priorità minima			€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800075	75		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIUNTI PONTI STRADALI	3. priorità minima			€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800076	76		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	008	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 15 KM 22+700 MESSA IN SICUREZZA PONTE RIO MONEGLIA	3. priorità minima			€ 210.000,00		€ 210.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800077	77		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	024	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 17 KM 31+800 MESSA IN SICUREZZA PONTE RIO DELLE AVARIE	3. priorità minima			€ 875.000,00		€ 875.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800078	78		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 21 KM 3+150 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE CENO	3. priorità minima			€ 1.670.000,00		€ 1.670.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800079	79		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	020	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 54 KM 16+300 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE PAROLA	3. priorità minima			€ 340.000,00		€ 340.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800080	80		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	005	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 359R KM 66+820 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE CENO	3. priorità minima			€ 700.000,00		€ 700.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800081	81		2028	GIOVANNI CATELLANI	SI	NO	08	034	002	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	SP 359R KM 74+780 MESSA IN SICUREZZA PONTE TORRENTE LECCA	3. priorità minima			€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800082	82	D15F22000980001	2028	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNO 2028 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	3. priorità minima			€ 816.832,00		€ 816.832,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800083	83	D45F22001190001	2028	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTT URE DI TRASPORTO- 01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNO 2028 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	3. priorità minima			€ 816.832,00		€ 816.832,00	€ -	-	€ -	-	-

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo				
																						Importo			Tipologia (tabella D.4)
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
L80015230347202800084	84	D85F22001130001	2028	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNO 2028 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	3. priorità minima			€ 1.089.110,00		€ 1.089.110,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800085	85	-	2028	LAMBERTO PIGNOLI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI CON FINANZIAMENTO REGIONALE L.R. 3/1999 - ANNO 2028	3. priorità minima			€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800086	86	D75F24000450001	2028	THOMAS VILLANI	SI	NO	08	034	000	ITH52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	01.INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO-01.STRADALI	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE STRADALI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER MOTOCICLISTI ANNO 2028 DECRETO MIT 9 AGOSTO 2024 N.216	3. priorità minima			€ 354.646,00		€ 354.646,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202600087	87	-	2026	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	000	ITD52	01. NUOVA REALIZZAZIONE	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ANNO 2026	1. priorità massima	€ 300.000,00				€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202600088	88	-	2026	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	000	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI PER OTTENIMENTO CPI ANNO 2026	1. priorità massima	€ 300.000,00				€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700089	89	-	2027	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	000	ITD52	01. NUOVA REALIZZAZIONE	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ANNO 2027	2. priorità media		€ 300.000,00			€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700090	90	-	2027	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	000	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI PER OTTENIMENTO CPI ANNO 2027	2. priorità media		€ 300.000,00			€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700091	91	D92B25000130003	2027	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MS SERRAMENTI PALAZZO GIORDANI	2. priorità media		€ 1.300.000,00			€ 1.300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700092	92	D97G25000260003	2027	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MS TOSCHI PER CPI	2. priorità media		€ 500.000,00			€ 500.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202700093	93	-	2027	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI SPOGLIATOI PALESTRA DEL CHICCA	2. priorità media		€ 200.000,00			€ 200.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800094	94	-	2028	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	000	ITD52	01. NUOVA REALIZZAZIONE	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ANNO 2028	3. priorità minima			€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	
L80015230347202800095	95	-	2028	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	000	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI PER OTTENIMENTO CPI ANNO 2028	3. priorità minima			€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ -	-	€ -	-	-	

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzio nale (5)	lavoro compl esso (6)	codice ISTAT			localizzaz ione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziament o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (tabella D.4)
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
L80015230347202800096	96	D92B25000310003	2028	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	NUOVA PALESTRA VIA LAZIO	3. priorità minima			€ 3.500.000,00		€ 3.500.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800097	97	D92B25001500003	2028	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	014	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	AMPLIAMENTO ITIS BERENINI	3. priorità minima			€ 6.500.000,00		€ 6.500.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800098	98	-	2028	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MS ITIS BODONI PER CPI	3. priorità minima			€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L80015230347202800099	99	-	2028	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TOSCHI	3. priorità minima			€ 1.900.000,00		€ 1.900.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L800152303472028000100	100	-	2028	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MIGLIORAMENTO SISMICO IPSIA 2° LOTTO	3. priorità minima			€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L800152303472028000101	101	-	2028	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	027	ITD52	01. NUOVA REALIZZAZIONE	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	LICEO ROMAGNOSI MS 2° LOTTO	3. priorità minima			€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00	€ -	-	€ -	-	-
L800152303472028000102	102	-	2028	ELISA BOTTA	SI	NO	08	034	027	ITD52	07. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	05.INFRASTRUTTURE SOCIALI-08.SOCIALI E SCOLASTICHE	MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRA DEL CHICCA	3. priorità minima			€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00	€ -	-	€ -	-	-
															€ 14.150.829,67	€ 24.684.607,67	€ 38.068.474,68	€ 10.600.000,00	€ 87.503.912,02	€ -		€ -		

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

ALLEGATO I - SCHEDA D:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (tabella D.4)
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5

Note
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente antecedentemente
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

ALLEGATO I - SCHEDA E:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP (*)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (*)	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità (tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Confor mità Urbanis tica	Verifica vincoli ambiental i	LIVELLO DI PROGETTAZIONE (1) (tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE SO STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo		Ereditato da scheda D
L80015230347202600001	D57H21006080001	SP43 "TRECASALI - TORRILE" KM 5+800 PONTE SUL CANALE LORNO. MESSA IN SICUREZZA E INSTALLAZIONE BARRIERE STRADALI	GIOVANNI CATELLANI	€ 25.000,00	€ 425.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600002	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E MANUFATTI ANNO 2026	GIOVANNI CATELLANI	€ 450.000,00	€ 450.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600003	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIUNTI PONTI STRADALI ANNO 2026	GIOVANNI CATELLANI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600004	-	SP 359R MESSA IN SICUREZZA PONTE AL KM107+400 - PONTE SU RIO GIUNCAREGGIO	GIOVANNI CATELLANI	€ 450.000,00	€ 450.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600005	D57H21006080001	SP 23 DI ALBARETO PONTE SUL TORRENTE LECORA KM 5+400. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA	GIOVANNI CATELLANI	€ 475.000,00	€ 475.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600006	D57H21006080001	SP 23 DI ALBARETO PONTE SUL RIO DEL MULINO KM 2+250. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA	GIOVANNI CATELLANI	€ 275.000,00	€ 275.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600007	-	SP 49 DI MADREGOLO - MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE STRADA BERGAMINO	GIOVANNI CATELLANI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600008	-	SP 359R MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE AL KM 81+000 SMOTTAMENTO VERSANTE DI VALLE (COMUNE DI BEDONIA)	GIOVANNI CATELLANI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600009	-	SP 19 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE - LOC. GHIARE DI BERCETO	GIOVANNI CATELLANI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L800152303472026000010	-	SP 84 MESSA IN SICUREZZA SEDE STRADALE TRATTO COMPRESO TRA CORZAGO - BOTTIGNOLA	GIOVANNI CATELLANI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600011	D27H22002120003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SEGNALETICA VERTICALE LUNGO STRADE PROVINCIALI SETTORI MONTAGNA EST E MONTAGNA OVEST	GIANPAOLO MONTEVERDI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600012	D15F22000960001	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNO 2026 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	LAMBERTO PIGNOLI	€ 816.832,00	€ 816.832,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600013	D95F22001090001	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNO 2026 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	LAMBERTO PIGNOLI	€ 816.832,00	€ 816.832,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-

ALLEGATO I - SCHEDA E:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP (*)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (*)	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità (tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Confor mità Urbanis tica	Verifica vincoli ambiental i	LIVELLO DI PROGETTAZIONE (1) (tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE SO STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo		Ereditato da scheda D
L80015230347202600014	D55F22001400001	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNO 2026 CON FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI (MIMS) (D.M. 141/2022)	LAMBERTO PIGNOLI	€ 1.089.110,00	€ 1.089.110,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600015	-	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA EST - ANNI 2026-2027-2028. FINANZIAMENTO STATALE D.M. 14 AGOSTO 2025 n. 209	LAMBERTO PIGNOLI	€ 1.225.248,14	€ 2.987.042,86	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600016	-	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE MONTAGNA OVEST - ANNI 2026-2027-2028. FINANZIAMENTO STATALE D.M. 14 AGOSTO 2025 n. 209	LAMBERTO PIGNOLI	€ 1.225.248,14	€ 2.987.042,86	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600017	-	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI: SETTORE PIANURA - ANNI 2026-2027-2028. FINANZIAMENTO STATALE D.M. 14 AGOSTO 2025 n. 209	LAMBERTO PIGNOLI	€ 1.633.664,19	€ 3.982.723,80	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600018	-	RIPRISTINO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI CON FINANZIAMENTO REGIONALE L.R. 3/1999 - ANNO 2026	LAMBERTO PIGNOLI	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600019	D25F22000610001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ - ANNO 2026	THOMAS VILLANI	€ 396.814,32	€ 396.814,32	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600020	-	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI - AREE INTERNE - PARMA EST - DECRETO 19 LUGLIO 2023 - 1A ANNUALITA'	THOMAS VILLANI	€ 521.846,35	€ 521.846,35	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600021	-	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI - AREE INTERNE - PARMA EST - DECRETO 19 LUGLIO 2023 - 2A ANNUALITA'	THOMAS VILLANI	€ 782.769,53	€ 782.769,53	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600022	D25F24000420001	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO BARRIERE STRADALI CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER MOTOCICLISTI ANNO 2026 DECRETO MIT 9 AGOSTO 2024 N.216	THOMAS VILLANI	€ 317.465,00	€ 317.465,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600087	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI ANNO 2026	ELISA BOTTA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-
L80015230347202600088	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI PER OTTENIMENTO CPI ANNO 2026	ELISA BOTTA	€ 300.000,00	€ 300.000,00	CPA - Conservazione del patrimonio	1. priorità massima	SI	SI	-	-	-	-	-

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

ALLEGATO I - SCHEDA E:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2026

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP (*)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (*)	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità (tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Confor mità Urbanis tica	Verifica vincoli ambiental i	LIVELLO DI PROGETTAZIONE (1) (tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA, SOGGETTO AGGREGATORE SO STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo		Ereditato da scheda D

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F:
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELLA PROVINCIA DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI -	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
Ing. Gianpaolo Monteverdi

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO I.5- SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PARMA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altro				
totale	9.315.335,18 €	8.522.511,62 €	6.782.122,94	24.619.969,74

x

Il referente del programma
Paolo Schianchi

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Parma 03 Novembre 2025

ALLEGATO I.5 - SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
			Il referente del programma		
			(Paolo Schianchi)		
Note					
(1) breve descrizione dei motivi					
Parma,03 Novembre 2025					

[illegible]



**PROVINCIA
DI PARMA**

Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2026-2028

Art. 58 della legge 133/2008

In riferimento all'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", si è predisposto il presente Piano.

Denominazione	Comune	Indirizzo	Classificazione	Ipotesi di valorizzazione	Valore alienazioni	Uso	Tutela	Anno dismissione	Note	dati catastali
Aree ex Viabilità	Vari	vari	Demaniale	Alienabile	10.000,00	Di servizio	NO	2026	Limitatamente a singole aree il cui valore è stimato non superiore a diecimila euro.	vari
Aree ex Viabilità	Vari	vari	Demaniale	Alienabile	10.000,00	Di servizio	NO	2027	Limitatamente a singole aree il cui valore è stimato non superiore a diecimila euro.	vari
Aree ex Viabilità	Vari	vari	Demaniale	Alienabile	10.000,00	Di servizio	NO	2028	Limitatamente a singole aree il cui valore è stimato non superiore a diecimila euro.	vari
Caserma CC di via Fonderie	Parma	via Fonderie	Disponibile	Alienabile	3.780.000,00	In uso a Prefettura	NO	2026	Da avviare trattativa dedicata con la Prefettura per impostare termini dell'alienazione	N.C.E.U. Fog.27 Map.17 Sub.1/2/3/4/5/6

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE E VINCOLI ASSUNZIONALI

DECRETO LEGGE 30 aprile 2019 n. 34
D.P.C.M. 11 gennaio 2022

	rendiconto approvato delibera CP 11/2025	PREVISIONE DEF	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2024	2025	2026	2027	2028
Popolazione al 31/12	454.537,00				
MEDIA ENTRATE CORRENTI					
ENTRATE TITOLO I	39.200.039,58	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00	38.300.000,00
ENTRATE TITOLO II	20.143.735,60	22.933.765,85	20.379.293,13	20.599.078,65	20.599.078,65
ENTRATE TITOLO III	2.987.673,77	10.637.772,50	2.530.311,38	2.540.256,62	2.540.256,62
entrate da detrarre (entrate corrispondenti a spese da detrarre)	- 272.223,42	- 250.200,00	- 250.200,00	- 250.200,00	-
TOTALE ENTRATE	62.059.225,53	71.621.338,35	60.959.404,51	61.189.135,27	61.439.335,27
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIB STANZIATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE	54.330,51	58.582,87	38.430,23	38.436,08	38.436,08
ENTRATE AL NETTO FCDE stanziato nel bilancio di previsione	62.004.895,02	71.562.755,48	60.920.974,28	61.150.699,19	61.400.899,19
MEDIA ENTRATE TRIENNIO AL NETTO FCDE	59.449.513,37	64.838.100,35	64.829.541,59	64.544.809,65	61.157.524,22
VALORE SOGLIA d) 450.000 - 699.999 abitanti;	19,70%	19,70%	19,70%	19,70%	19,70%
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (comma 1 bis art. 33 decreto legge n. 33/2019) media entrate del triennio precedente per valore soglia	10.572.119,09	11.711.554,13	12.773.105,77	12.771.419,69	12.715.327,50
SPESA DI PERSONALE (prevista/consuntivo)					
IMPEGNI MACRO 101 (compreso cat. protette)	7.599.476,63	8.511.226,58	9.088.397,80	9.084.236,80	9.051.345,36
compreso INCREMENTO SALARIO ACCESSORIO ai sensi dell'art. 14 comma 1-bis del Decreto Legge 25-2025 (compreso oneri a carico ente)					
di cui spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato programmate compr. contributi di cui per personale trattenuto in servizio ai sensi dell'art. 1, comma 165 della legge n. 207/2024		917.799,37	264.326,57	56.062,26	65.815,12
buoni pasto e altre spese non di pers.	- 79.653,84	- 87.000,00	- 87.000,00	- 87.000,00	-
contratti di somministrazione					
altre spese di personale (rimborsi pers. In convenzione)	5.350,00	-	-	-	-
Neutralizzazioni del valore soglia					
art. 57 comma 3-septies dl 104-2020 spese per assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti					
Spese escluse e neutralizzazione spese eterofinanziate: Corte Conti Lombardia 73-2021 (in entrata e spesa)					
incentivi funzioni tecniche	- 272.223,42	- 250.200,00	- 250.200,00	- 250.200,00	-
Oneri per arretrati conseguenti al rinnovo contrattuale ccnl 2019-21 (arretrati impegnati sul 2022 periodo 01/2019-11/2022 + maggiori oneri a regime) art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge n. 36/2022, secondo cui la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia determinati in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019".	- 31.792,12				
TOTALE	7.221.157,25	8.174.026,58	8.751.197,80	8.747.036,80	9.051.345,36
CAPACITA' ASSUNZIONALI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO (spesa massima - spesa prevista escluso nuove assunzioni a t.i.)		4.455.326,93	4.414.318,22	4.080.445,15	3.729.797,26
nuove assunzioni a tempo indeterminato programmate		917.799,37	264.326,57	56.062,26	65.815,12
spesa per personale trattenuto in servizio ai sensi dell'art. 1, comma 165 della legge n. 207/2024			128.083,68		
CAPACITA' ASSUNZIONALE NON UTILIZZATA (SPESA DI PERSONALE MASSIMA-SPESA DI PERSONALE PREVISTA/CONSUNTIVA)	3.350.961,84	3.537.527,55	4.021.907,97	4.024.382,89	3.663.982,14
controllo (se margine positivo = OK)	OK!	OK!	OK!	OK!	OK!

EQUILIBRIO PROSPETTICO: PERCENTUALE SPESE DI PERSONALE PREVISTA SU ENTRATE CORRENTI (MEDIA TRIENNIO)	12,15%	12,61%	13,50%	13,55%	14,80%
controllo	OK	OK	OK	OK	OK

Art.4					
margine di maggiore spesa in termini percentuali	7,55%	7,09%	6,20%	6,15%	4,90%
spesa totale massima di personale	11.711.554,13	12.773.105,77	12.771.419,69	12.715.327,50	12.048.032,27
margine di maggiore spesa in termini assoluti	4.490.396,88	4.599.079,19	4.020.221,89	3.968.290,70	2.996.686,91

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO PROSPETTICO	rendiconto approvato delibera CP 11/2025	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2024	2025	2026	2027	2027

SPESA CORRENTE	57.047.494,76	65.532.963,52	56.094.160,36	56.183.038,56	55.991.906,90
SPESE PER RIMBORSO MUTUI					
rimborso quota capitale	518.401,62	4.870.012,77	5.100.444,15	5.256.296,71	5.447.428,37
interessi passivi	2.307.553,67	1.725.664,00	1.594.349,72	1.467.040,54	1.350.348,25
totale	2.825.955,29	6.595.676,77	6.694.793,87	6.723.337,25	6.797.776,62

NUMERO DIPENDENTI D.O. (AL 31/12)	169,00	180,00	190,00	188,00	189,00
SPESA PER COMPENSI LORDI PERSONALE A T.IND. (D.O.)	4.139.382,47	4.385.755,41	4.777.197,27	4.724.802,57	4.699.106,13
SPESA PER FORME DI CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE (D.O.)	216.270,14	109.281,70	171.563,86	171.563,86	171.563,86
SPESA PER SALARIO ACCESSORIO	1.707.067,84	2.079.391,70	2.079.391,70	2.079.391,70	2.079.391,70
IPOTESI INCREMENTO SALARIO ACCESSORIO ai sensi dell'art. 14 comma 1-bis del Decreto Legge 25-2025 (compreso oneri a carico ente)		-	-	-	-

RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO - INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI (Disavanzo + spesa personale + debito)/entrate correnti)	16,80%	21,09%	25,89%	25,83%	25,80%
INDICATORE EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE	13,32%	12,99%	16,20%	16,17%	16,17%
INCIDENZA SALARIO ACCESSORIO ED INCENTIVANTE RISPETTO AL TOTALE SPESA CORRENTE (indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro)	2,99%	3,17%	3,71%	3,70%	3,71%
INCIDENZA SPESA PERSONALE FORME CONTRATTO FLESSIBILE SUL TOTALE SPESA LAVORO DIP. (indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattual	4,97%	2,43%	3,47%	3,50%	3,52%
INDICATORE EQUILIBRIO DIMENSIONALE IN VALORE ASSOLUTO - SPESA DI PERSONALE PROCAPITE (Popolazione al 1 gennaio anno di riferimento)	16,79	18,80	20,08	20,07	20,00
RAPPORTO TRA NUMERO DIPENDENTI E POPOLAZIONE	0,0004	0,0004	0,0004	0,0004	0,0004